

BILANCIO D'ESERCIZIO GENERALI ITALIA 2024



BILANCIO D'ESERCIZIO GENERALI ITALIA 2024



ORGANI SOCIALI

Presidente	Antonio Cangeri
Amministratore Delegato e Direttore Generale Country Manager Italia	Giancarlo Fancel
Consiglieri di Amministrazione	Paolo Dublo Francesco Benedetto Martorana Angelo Miglietta (Consigliere indipendente) Elisabetta Pizzini (Consigliere indipendente) Monica Alessandra Possa Lucia Silva Giulio Terzariol
Segretario del Consiglio	Cristina Rustignoli
Collegio Sindacale	Flavia Daunia Minutillo (Presidente) Alessandro Gambi (Sindaco effettivo) Paolo Ratti (Sindaco effettivo) Maria Maddalena Gnudi (Supplente) Marco Visentin (Supplente)

Generali Italia S.p.A.

Sede legale in via Marocchessa, 14 - 31021 Mogliano Veneto (TV), Italia
Capitale sociale € 1.618.628.450,00 interamente versato.

Codice fiscale e Registro imprese di Treviso-Belluno 00409920584.
Iscritta al numero 1.00021 dell'Albo delle imprese
di assicurazione e riassicurazione.

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Azionista unico
Assicurazioni Generali S.p.A. ed appartenente al Gruppo Generali,
iscritto al n. 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi.

Pec: generalitalia@pec.generaligroup.com

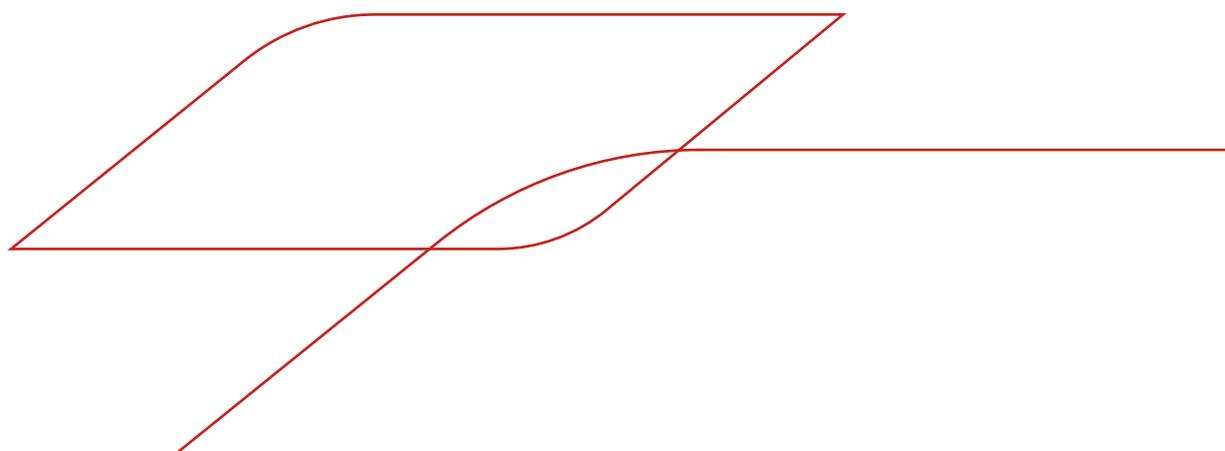
INDICE

Relazione sulla Gestione

I NOSTRI RISULTATI	5
L'andamento economico complessivo.....	9
La situazione patrimoniale e finanziaria complessiva.....	23
Le altre informazioni.....	31
RISK REPORT	49
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	59
ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE	63
IL RISULTATO E LE PROPOSTE DI DELIBERA ASSEMBLEARE	69

Bilancio d'Esercizio

PROSPETTI CONTABILI	75
NOTA INTEGRATIVA	101
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	191
RENDICONTO FINANZIARIO	265
ELENCO DEI TITOLI E DEGLI IMMOBILI SUI QUALI SONO STATE ESEGUITE RIVALUTAZIONI	271
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	279
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	289





I NOSTRI RISULTATI

L'andamento economico complessivo.....	9
La situazione patrimoniale e finanziaria complessiva	23
Le altre informazioni.....	31

Nota alla Relazione sulla Gestione

Il bilancio d'esercizio di Generali Italia al 31 dicembre 2024 corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificato a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Nel corso dell'esercizio, in data 29 maggio 2024 è stato perfezionato l'accordo quadro stipulato il 7 novembre 2023 relativo alla nascita di una partnership tra Generali Italia e il Gruppo San Donato, volta allo sviluppo di un network di circa 80 poliambulatori sull'intero territorio nazionale, composto da: (a) strutture sanitarie dedicate alla diagnostica con apparecchiatura medica specialistica (e.g., RMN e TAC) e (b) strutture ambulatoriali dedicate all'erogazione di sole visite specialistiche per la prestazione di servizi in regime di libera prestazione e, pertanto, rivolti a clientela privata (anche assicurata con compagnie operanti sul territorio nazionale) e, in parte, tramite il Servizio Sanitario Nazionale. L'Operazione è finalizzata a sviluppare un ecosistema integrato sanità privata – assicurazione, focalizzato sulla prevenzione e diagnostica ed in grado di dare una risposta efficace ed innovativa alla sfida della Sanità dei prossimi anni, unendo due brand leader nel panorama italiano. La partnership è stata implementata mediante l'investimento, da parte di Generali Italia, nella joint venture company Smart Clinic S.p.A. (dedicata allo sviluppo del progetto sopra richiamato), il cui capitale sociale risulta pertanto detenuto per il 51% da Gruppo San Donato S.p.A., per il 40% da Generali Italia e per il restante 9% da GKSD S.r.l. (società riferibile al Gruppo San Donato)."

Inoltre, nell'ambito della riorganizzazione delle società di Country Italia del Gruppo Generali, hanno avuto efficacia contestuale il 1° luglio 2024 le seguenti operazioni:

- (i) scissione della gestione separata "GLife Premium" in tre gestioni separate, rispettivamente caratterizzate dai portafogli distribuiti dal canale bancassicurazione in run off, dal canale bancassicurazione attivo e dal canale diretto (la "Scissione di GLife Premium") e, conseguentemente (ii) la scissione dei fondi interni denominati "LVA Azionario Prev.", "BG Dinamico", "Glife Income Bond (acc.)", "Glife Income Equity (acc.)", "Genertellife Protetto" e "Genertellife Dinamico" (la "Scissione dei Fondi Interni");
- in un momento immediatamente successivo alla Scissione di GLife Premium e alla Scissione dei Fondi Interni, sempre con efficacia prevista al 1° luglio 2024, la scissione parziale di Genertellife in favore di Generali Italia, Alleanza Assicurazioni e Genertel (la "Scissione di GTL");
- in un momento immediatamente successivo alla Scissione di GTL, sempre con efficacia prevista al 1° luglio 2024:
 - o (a) la fusione tra la gestione separata GESAV di Generali Italia e la gestione separata riveniente dalla Scissione di GLife Premium, apportata in Generali Italia per effetto dell'operazione di Scissione di GTL; e
 - o (b) la fusione tra la gestione separata Euro San Giorgio di AA, la gestione separata Euro Alle Capital di AA e la gestione separata riveniente dalla scissione di GLife Premium, apportata in Alleanza Assicurazioni per effetto dell'operazione di Scissione di GTL.

Infine, con data 1° ottobre 2024, in esecuzione dell'accordo di *datio in solutum* il portafoglio di polizze Temporanee Caso Morte (TCM) e Bancassurance (ex Cattolica) è stato trasferito da Genertel a Generali Italia.

Il Risk Report è strutturato nell'ottica di fornire un'informativa allineata rispetto alle previsioni normative sopra riportate ed al contesto normativo di Solvency II.

Nella sezione del Risk Report dedicata alla posizione di solvibilità della Compagnia sono riportate le informazioni preliminari circa il rispetto dei Requisiti Patrimoniali di solvibilità, in conformità alle disposizioni transitorie di cui all'articolo 62 del Provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n. 53, illustrando in particolare l'ammontare del Solvency Capital Requirement – SCR - e Minimum Capital Requirement – MCR, nonché l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti, classificato per livelli.

I dati definitivi saranno presenti nel documento denominato Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria, oggetto di pubblicazione da parte della Compagnia e di trasmissione all'Autorità di Vigilanza entro il 8 aprile 2025.

La presente relazione contiene riferimenti al lavoro diretto italiano, al lavoro diretto estero e al lavoro indiretto. Il portafoglio del lavoro diretto italiano ricomprende i contratti assicurativi stipulati dalla Compagnia in Italia; il portafoglio del lavoro diretto estero ricomprende i contratti conclusi dalla Compagnia a San Marino; nel portafoglio del lavoro indiretto sono ricompresi i contratti ovunque stipulati dalla Compagnia, classificati in lavoro italiano o estero a seconda che la compagnia cedente sia essa stessa italiana o abbia sede legale in altro Stato.

Le informazioni presenti nella sezione relativa all'andamento economico complessivo contengono dati di variazione percentuale dei premi calcolati in termini omogenei, ovvero confrontando tutti i controvalori in euro ai cambi del 31 dicembre 2024.

Nella presente relazione i valori sono riportati in euro, che rappresenta la valuta funzionale nella quale opera la Compagnia, e gli importi sono esposti prevalentemente in migliaia, arrotondati alla prima cifra decimale, a meno che diversamente indicato, con la conseguenza che la somma

degli importi arrotondati potrebbe non in tutti i casi coincidere con il totale arrotondato.

A seguito della riorganizzazione delle società della Country Italia del Gruppo Generali avvenuta nel 2023, al fine di avere una migliore rappresentazione degli andamenti tecnici e finanziari, i dati comparativi del 2023 presenti nella Relazione relativi al business acquisito da Cattolica sono esposti in ottica pro forma.

Per una descrizione degli indicatori alternativi di performance presentati nella relazione si rimanda alla nota metodologica disponibile negli Allegati alla Relazione sulla Gestione.

Ai sensi del d.lgs.n.125/2024, art. 7 comma 1 lettera a), la Compagnia è esentata dall'obbligo di redigere la Rendicontazione Individuale di Sostenibilità, di cui all'art. 3 del decreto medesimo; le informazioni richieste alla Compagnia sono ricomprese nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, ai sensi dell'art. 4 del decreto medesimo, inclusa nel Bilancio consolidato redatto dal Gruppo Generali con sede legale in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi, 2, e disponibile al seguente link:

<https://www.generali.com/investors/reports-and-presentations>

La Compagnia ha deciso di non avvalersi della possibilità di sospendere temporaneamente le minusvalenze per i titoli non durevoli introdotta dal Regolamento n. 52 del 30 agosto 2022 (modificato poi dal provvedimento N. 127 del 14 febbraio 2023, N. 138 del 25 settembre 2023 e N. 143 del 12 marzo 2024) attuativo del Decreto Legge 21 giugno 2022, N.73 convertito con legge 4 agosto 2022, N. 122, prorogata al 2023 dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 febbraio 2024 e al 2024 dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 settembre 2024.

Questa Relazione sulla Gestione è assoggettata al giudizio di coerenza con il bilancio d'esercizio e di conformità alle norme di legge da parte della società KPMG S.p.A., incaricata della revisione legale per il periodo 2021-2029.

L'andamento economico complessivo

Utile netto

Δ+268.835 migliaia

1.165.472 migliaia

L'utile netto del periodo è in aumento di 268.835 migliaia rispetto al precedente esercizio grazie in particolare al netto miglioramento della gestione industriale danni e degli altri proventi e oneri non tecnici.

Risultato della gestione industriale

Δ+570.542 migliaia

332.512 migliaia

Il saldo della gestione industriale registra un netto aumento nel settore Danni per 466.546 migliaia grazie, in particolare, alla diminuzione di sinistri catastrofali, e un aumento di 103.996 migliaia nel settore Vita per effetto di un aumento della raccolta netta e dell'utile di rischio, ossia la differenza tra i capitali di rischio attesi e quelli effettivi.

Risultato netto dell'attività finanziaria¹

Δ-467.740 migliaia

1.438.580 migliaia

Il risultato netto dell'attività finanziaria è in diminuzione di 467.740 migliaia rispetto al precedente esercizio principalmente per maggiori rettifiche e minori riprese di valore.

Altri proventi e oneri netti

Δ+242.664 migliaia

-276.249 migliaia

Gli altri proventi e oneri netti migliorano nel 2024 di 242.664 migliaia, principalmente per l'accantonamento straordinario, fatto nel 2023, al fondo oneri per ristrutturazioni.

Imposte

Δ-76.631 migliaia

-329.371 migliaia

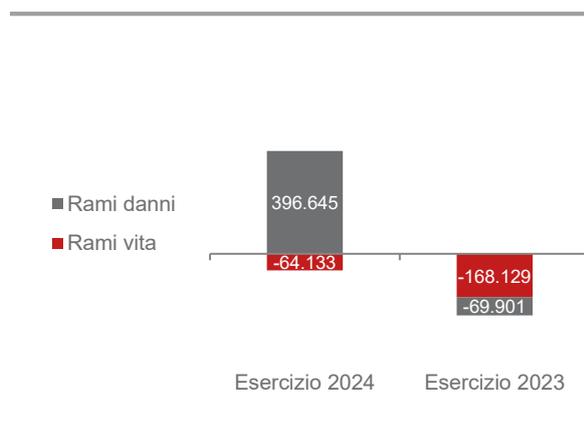
L'incremento delle imposte dirette di competenza è dovuto soprattutto all'aumento dell'utile ante imposte, solo parzialmente compensato dall'aumento dei proventi esclusi da tassazione.

Il risultato complessivo dei conti tecnici è pari a 1.484.816 migliaia (876.263 migliaia nei Rami Vita e 608.553 migliaia nei Rami Danni), in aumento di 246.115 migliaia rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Nei paragrafi che seguono si fornisce un approfondimento sulle componenti del risultato netto complessivo conseguito dalla Compagnia.

¹ Per risultato netto dell'attività finanziaria si intende il risultato complessivo dell'attività finanziaria al netto degli interessi tecnici assegnati alla gestione Vita.

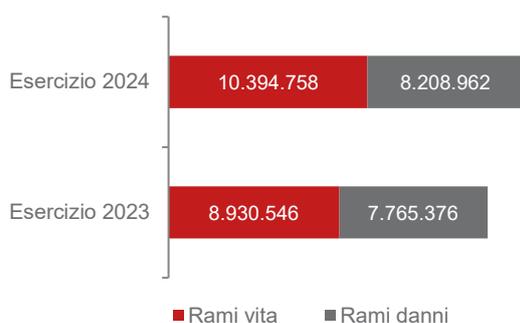
Il risultato della gestione industriale



Relativamente al risultato della gestione industriale, ossia il risultato tecnico depurato delle componenti finanziarie e degli interessi tecnici, pari a 332.513 migliaia (-238.030 migliaia nel 2023), si rileva:

- nella gestione danni, un risultato di 396.645 migliaia e in aumento di 445.456 migliaia, principalmente grazie al miglioramento del rapporto sinistri a premi, che al netto della riassicurazione si attesta al 65,4% (contro il 72,8% del 2023), e all'aumento dei premi netti per 261.209 migliaia (6.486.399 migliaia nel 2024 verso 6.225.191 migliaia nel 2023);
- nella gestione vita, un risultato di -64.133 migliaia e in aumento di 103.996 migliaia, principalmente grazie all'aumento della raccolta premi, che al netto della riassicurazione è pari a 1.463.809 migliaia (+16,4%), nonostante gli oneri relativi ai sinistri di competenza che, al netto delle cessioni in riassicurazione, peggiorano di 1.018.797 migliaia (+11,2%);
- un aumento delle spese di gestione del 4,2% nonostante i benefici delle sinergie generate dall'integrazione di Cattolica e i saving del programma di ottimizzazione dei costi. L'aggravio è dovuto in particolare ai costi di acquisizione che seguono il trend positivo dei premi.

I premi lordi complessivi



RAMI VITA

16,4%

RAMI DANNI

5,7%

I premi lordi complessivi ammontano a 18.603.720 migliaia, in aumento dell'11,4% rispetto all'esercizio precedente. Nei Rami Vita si registra un aumento del 16,4% e nei Rami Danni un aumento del 5,7%.

Per quanto concerne l'attività assicurativa esercitata in regime di libertà di prestazione di servizi sono stati raccolti complessivamente premi per 107.323 migliaia nell'Unione Europea e 49.387 migliaia nei paesi terzi, per un totale di 156.710 migliaia, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (203.480 migliaia nel 2023).

LAVORO DIRETTO

**Δ +1.895.851
migliaia**

LAVORO INDIRETTO

**Δ +11.946
migliaia**

I premi del lavoro diretto (in aumento dell'11,6% rispetto all'esercizio precedente) sono quasi interamente ascrivibili al lavoro italiano.

Il lieve incremento del lavoro indiretto (in aumento del 3,3% rispetto al precedente esercizio) è legato principalmente alla gestione dei programmi riassicurativi multinational del business Corporate.

Le spese di gestione complessive

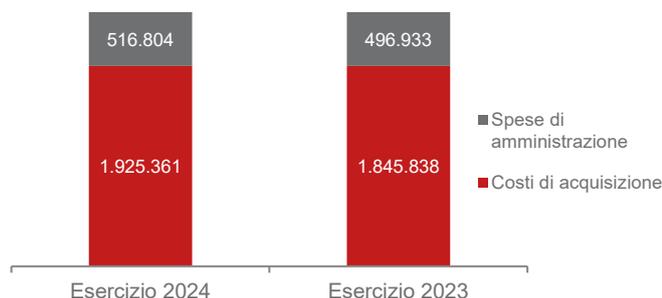
EXPENSE

RATIO

COMPLESSIVA 14,5%

VITA 6,8%

DANNI 26,7%



Le spese di gestione, complessivamente pari a 2.442.165 migliaia (707.852 migliaia nei Rami Vita e 1.734.313 migliaia nei Rami Danni), mostrano una minore incidenza sui premi netti rispetto all'esercizio 2023 (-1,0 p.p.).

Le spese di gestione del lavoro diretto italiano sono state pari a 2.426.314 migliaia (2.324.084 migliaia nel 2023), quelle del lavoro diretto estero a 1.211 migliaia (1.119 migliaia nel 2023), quelle del lavoro indiretto a 14.640 migliaia (17.568 migliaia nel 2023).

I costi di acquisizione complessivi ammontano a 1.925.361 migliaia (+4,3% rispetto al 2023), con un'incidenza sui premi netti dell'11,4% (12,2% nel 2023). Nei Rami Vita, i costi di acquisizione sono stati pari a 510.347 migliaia (+3,2% rispetto al 2023) con un'incidenza sui premi netti del 4,9% (5,6% nel 2023); nei Rami

Danni si sono attestati a 1.415.014 migliaia (+4,7% rispetto al 2023) con un'incidenza sui premi netti del 21,8% (21,7% nel 2023).

I costi di amministrazione sono risultati pari a 516.804 migliaia, in aumento del 4% rispetto al 2023. L'incidenza complessiva dei costi di amministrazione sui premi netti è stata pari al 3,1% (3,3% nel 2023). Nei Rami Vita si sono registrate spese di amministrazione per 197.505 migliaia (+12,9% rispetto al 2023) con un'incidenza sui premi netti dell'1,9% (2,0% nel 2023), appesantite dall'onere di 27.663 migliaia relativo al Fondo Garanzia Rami Vita come previsto dall'art. 1, c. 113 della legge n. 213 del 30 dicembre 2023; nei Rami Danni si sono attestati a 319.299 migliaia (- 0,8% rispetto al 2023) con un'incidenza sui premi netti del 4,9% (5,2% nel 2023).

La riassicurazione passiva

I premi ceduti e retroceduti sono pari a 1.746.635 migliaia (+11,7% rispetto al 2023).

Le cessioni in riassicurazione vengono effettuate in base ad una dettagliata analisi del rischio che consente di definire, per ciascuna classe di affari, il tipo di struttura, il livello di ritenzione e la capacità riassicurativa necessari per mitigare l'esposizione per singolo rischio e, per alcune classi, quella per evento, ovvero l'esposizione derivante dal cumulo di una pluralità di contratti assicurativi in portafoglio.

La riassicurazione contrattuale fornisce meccanismi di trasferimento del rischio per larga parte del portafoglio, mentre le esposizioni residue trovano nella riassicurazione facoltativa uno strumento aggiuntivo di mitigazione.

Le classi di affari più importanti hanno nella riassicurazione in eccesso sinistri la struttura più idonea, poiché consente, una volta definita puntualmente la ritenzione per ciascuna classe d'affari, di contenere la volatilità dei risultati, trattenendo allo stesso tempo margini attesi più elevati.

In data 23 aprile 2024 è stata data informativa al Country Manager Italy & CEO delle strutture contrattuali in essere nel corso dell'esercizio, costruite secondo il modello di business riassicurativo centralizzato adottato per la riassicurazione passiva e che prevede la cessione dei principali trattati alla Capogruppo.

I principi sopra indicati sono conformi alla Politica di riassicurazione e delle altre tecniche di mitigazione del rischio di Generali Italia confermata nel Consiglio di Amministrazione il 16 maggio 2024.

Le altre componenti tecniche

Il saldo degli Altri Proventi e Oneri Tecnici è pari a 55.916 migliaia, in calo rispetto alle 87.979 migliaia del 2023.

Tale peggioramento è attribuibile ai rami danni (-46.149 rispetto al 2023) ed in particolare alle svalutazioni e agli annullamenti tecnici per inesigibilità, (151.549 migliaia nel 2024 e 107.744 migliaia nel 2023) mentre sono pressoché stabili le altre componenti quali ad esempio le variazioni negative su sovrapprovvigioni e rappel, la gestione del Fondo Garanzia Vittime della Strada e i servizi relativi alla raccolta

ed elaborazione dati di percorrenza, di installazione, disinstallazione e trasferimento dei Dispositivi "Black Box".

Nel ramo vita si rileva invece un aumento di 14.086 migliaia rispetto al 2023 grazie in particolare alle commissioni di gestione su prodotti unit linked e fondi pensione, nonostante un aggravio delle commissioni di mantenimento del portafoglio e degli annullamenti per inesigibilità.

Il risultato della gestione industriale nei rami Vita

Il lavoro diretto italiano

I premi lordi contabilizzati sono riferiti al portafoglio del lavoro diretto italiano e hanno registrato un incremento di 1.464.586 migliaia (+16,4%). Nel dettaglio, i premi individuali sono stati pari a 8.215.588 migliaia (7.308.807 migliaia al 31 dicembre 2023), in crescita del 12,4%; in crescita anche i premi delle polizze

collettive e fondi pensione del 34,4% passando da 1.621.365 migliaia del 31 dicembre 2023 a 2.179.170 migliaia.

Nel prospetto seguente viene fornito un dettaglio dei premi lordi per ramo ministeriale.

(in migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Ramo I: Assicurazione sulla vita	6.986.273	6.814.721	2,5
Ramo III: Assicurazione vita legata a fondi interni	2.225.280	1.395.303	59,5
Ramo IV: Assicurazioni malattia e long term care	171.061	140.337	21,9
Ramo V: Operazioni di capitalizzazione	429.151	236.698	81,3
Ramo VI: Fondi pensione	582.993	343.113	69,9
Totale	10.394.758	8.930.172	16,4

Nel corso dell'esercizio il mercato assicurativo italiano vita ha presentato un incremento della nuova produzione del 24,2%; in particolare il canale sportelli bancari e postali (che nel 2023 ha rappresentato il 64,7% del totale della nuova produzione), è risultato in crescita del 22,3%, il canale tradizionale (20,0% di quota di mercato), è risultato in crescita del 10,5% mentre il canale dei consulenti finanziari abilitati (16,3% del mercato), è risultato in crescita del 57,7%. (Fonte ANIA).

Complessivamente, la nuova produzione si attesta a 6.844.282 migliaia, in crescita del 32,4% rispetto al dato del 2023 (5.167.821 migliaia). Nel dettaglio, il comparto delle polizze individuali cresce del 19,3% (+926.932 migliaia) grazie alla raccolta dei prodotti ibridi (+19,1%); il comparto delle collettive è in calo di 186.508 migliaia (-55,8%) passando da 334.300 migliaia a 147.791 migliaia. I Fondi Pensione sono in crescita di 936.036 migliaia grazie all'acquisizione di deal importanti.

La nuova produzione in termini di premi annui equivalenti (APE), risultante dalla somma dei premi annui e di un decimo dei premi unici, è pari a 1.315.448 migliaia, in aumento rispetto al 2023 del +53,0%. Gli APE individuali sono in aumento del 10,1% passando da 780.470 migliaia del 2023 agli attuali 859.607 migliaia per l'aumento della raccolta sui prodotti tradizionali e ibridi; nel comparto delle polizze Collettive e Fondi Pensione si registra un aumento degli APE che passano da 79.228 migliaia a 455.840 migliaia

(+475,4%), grazie al rinnovo del contratto Previdai e all'acquisizione del fondo Previmoda.

Gli oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione, sono stati pari a 10.117.559 migliaia (9.098.969 migliaia nel 2023).

Con particolare riferimento alle somme lorde di competenza:

- le prestazioni erogate in caso di riscatto sono aumentate del 12,0% (passando da 6.916.619 migliaia del 2023 a 7.743.171 migliaia nel 2024);
- le prestazioni erogate in caso di scadenza e di rendita ammontano a 1.806.439 migliaia, in crescita del 13,1% (1.596.855 migliaia nel 2023);
- i capitali pagati in caso di premiorienza sono stati pari a 507.331 migliaia (536.856 migliaia nel 2023).

I proventi tecnici netti, pari a 150.549 migliaia, registrano una crescita di 14.086 migliaia rispetto al precedente esercizio, grazie all'incremento delle commissioni di gestione prelevate dai fondi unit e dal recupero di provvigioni già contabilizzate.

Nei rami vita i premi ceduti in riassicurazione ammontano a 24.072 migliaia (23.670 migliaia nel 2023).

L'andamento economico riepilogativo dei Rami Vita

(in migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Premi netti	10.370.686	8.906.877
Variazione riserve tecniche (a)	-2.255.694	-1.494.405
Sinistri di competenza	-10.122.720	-9.103.923
Spese di gestione	-707.852	-669.513
Altri proventi e oneri tecnici	150.549	136.463
Interessi tecnici assegnati al ramo vita	2.500.898	2.056.372
Risultato della gestione tecnica	-64.133	-168.129
Proventi netti derivanti da investimenti	2.191.755	2.054.890
Riprese di valore al netto delle rettifiche di valore	16.591	291.098
Proventi netti sul realizzo di investimenti durevoli e non durevoli	242.762	139.891
Proventi netti relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.174.547	946.526
Risultato finanziario complessivo	3.625.655	3.432.405
Risultato finanziario assegnato alla gestione tecnica	-2.500.898	-2.056.372
Risultato finanziario netto	1.124.757	1.376.033
Altri proventi e oneri ordinari e straordinari	40.628	8.658
Risultato ante imposte	1.101.252	1.216.562
Imposte	-231.994	-292.865
Risultato netto dell'esercizio	869.258	923.697

(a) Inclusa riserva matematica.

Il risultato netto del periodo è in calo di 54.439 migliaia rispetto al precedente esercizio; tale decremento è attribuibile principalmente al calo del risultato finanziario (-251.276 migliaia) che presenta un peggioramento nel saldo riprese/rettifiche di valore per 274.507 migliaia (da 291.098 migliaia a 16.591 migliaia) che recepisce l'andamento dei mercati finanziari che hanno contrassegnato questo esercizio, parzialmente compensato dall'aumento dei proventi netti ordinari (+136.865 migliaia) e dai profitti di realizzo (+102.871 migliaia).

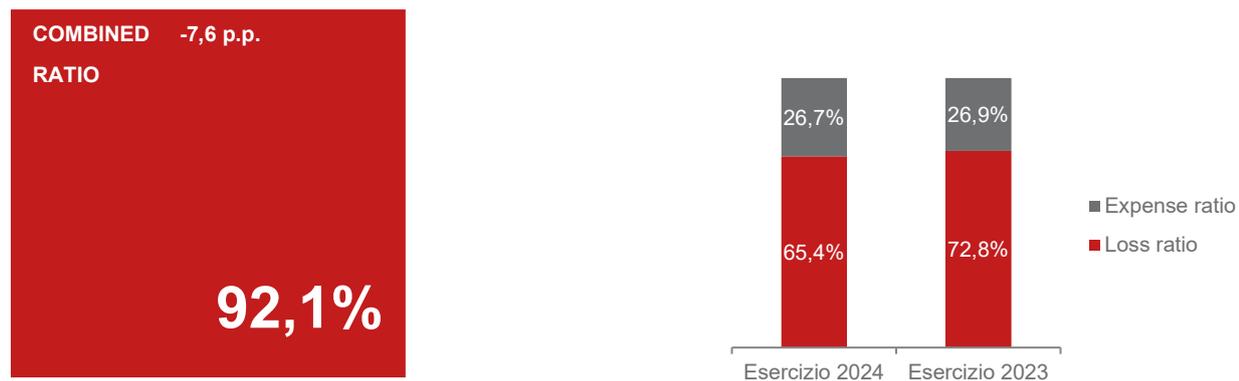
Il risultato della gestione tecnica, pari a -64.133 migliaia (-168.129 migliaia nel 2023) migliora di 103.996 migliaia rispetto al precedente esercizio principalmente per il miglioramento della raccolta netta e maggiore utile di rischio, ossia la differenza tra i capitali di rischio attesi e quelli effettivi.

Si evidenzia infine un miglioramento dell'impatto fiscale (minori imposte per 60.871 migliaia), principalmente per la diminuzione del risultato ante imposte e per l'aumento dei dividendi esclusi da tassazione.

Il risultato della gestione industriale nei rami Danni

Il risultato della gestione industriale migliora rispetto allo scorso esercizio per effetto della diminuzione di sinistralità favorita dalla minore presenza di eventi catastrofali. Il rapporto sinistri a premi (loss ratio) è pari a 65,4% nel 2024 (72,8% nel 2023).

Il combined ratio



Il combined ratio nel 2024 si attesta al 92,1% (-7,6 p.p. rispetto al 2023) con riduzione del *loss ratio* (-7,4 p.p.), mentre è sostanzialmente stabile l'*expense ratio* (-0,2 p.p. sul 2023).

Il lavoro diretto

Nei commenti che seguono i premi lordi del lavoro diretto italiano sono intesi al lordo della riassicurazione, mentre il rapporto sinistri a premi è sempre evidenziato al netto della riassicurazione, salvo diversa indicazione; pertanto, diversamente dal Loss ratio del paragrafo precedente, un indicatore che considera solo il business diretto e ceduto (escludendo l'accettato e il retroceduto).

I premi lordi del lavoro diretto italiano sono stati pari a 7.823.569 migliaia (+5,8% rispetto al 2023), quelli ascrivibili al lavoro diretto estero ammontano a 6.727 migliaia (+4,4% rispetto al 2023) e riferiti interamente al territorio di San Marino. La sinistralità netta del lavoro diretto italiano è del 66,1%, in miglioramento di 6,3 p.p..

(in migliaia di euro)	Premi lordi		Sinistralità netta % Incidenza (%)	Velocità di liquidazione corrente			
	Esercizio 2024	Variazione (%)		Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2023
R.c. autoveicoli terrestri	2.020.708	5,1	25,8	78,3	79,1	71,4	68,4
Corpi di veicoli terrestri	643.874	10,4	8,2	61,3	70,9	85,4	75,2
Infortuni	710.087	2,3	9,1	51,1	49,1	33,7	33,8
Malattie	879.588	19,2	11,2	74,4	73,6	87,1	87,6
Incendio ed elementi naturali	847.967	5,9	10,8	73,2	135,1	66,1	53,7
Altri danni ai beni	1.171.457	4,8	15,0	63,3	70,7	74,2	78,7
R.c. generale	993.530	1,2	12,7	50,8	41,8	38,4	37,7
Ass. mar. aeron. e trasporti (a)	207.638	-2,4	2,7	62,3	84,3	55,0	63,6
Altri rami (b)	348.720	2,1	4,5	18,7	37,7	68,8	63,5
Totale	7.823.569	5,8	100,0	66,1	72,2	79,6	76,3

a) Comprende corpi di veicoli ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali, merci trasportate, rc aeromobili e rc veicoli marittimi, lacustri e fluviali.

b) Comprende perdite pecuniarie, tutela giudiziaria, assistenza, credito e cauzioni.

Rami Auto

I premi del lavoro diretto del comparto Auto ammontano complessivamente a 2.664.581 migliaia (+6,3% rispetto all'esercizio 2023).

I premi lordi contabilizzati del settore R.C. Auto registrano un aumento del +5,1%, mentre il ramo Corpi di Veicoli Terrestri (CVT) incrementa del +10,4%.

La raccolta premi del comparto monomacchina si attesta al +6,2%, dove il ramo RCA registra un +4,4% con incremento nei premi medi e numero pezzi in decremento. I premi delle Flotte risultano complessivamente in crescita al +6,8%; ramo RCA al +9,1% (grazie soprattutto al maggior apporto premi di grandi account quali Volkswagen, ALD e Locauto) e ramo CVT al +2,0%, nonostante una contrazione per minori premi su contratto CA Bank, più che compensata dalla crescita dei premi su contratto con Santander ed al nuovo accordo con BMW.

Per **Generali Italia, escluso divisione ex Cattolica**, il rapporto sinistri a premi dell'intero comparto Auto si attesta al 78,3%, in decremento rispetto all'esercizio precedente (-1,0 p.p.). Nel ramo RCA il rapporto sale di 1,4 p.p. risultando pari a 83,9%, con la sinistralità corrente stabile con crescita del premio medio e frequenza stabile. Anche per il ramo Corpi Veicoli Terrestri il rapporto sinistri a premi è in miglioramento (-7,9 p.p.) sia nella componente attritional che per l'incidenza dei sinistri catastrofali.

Per **Divisione ex Cattolica** il rapporto sinistri a premi dell'intero comparto Auto registra un calo rispetto all'esercizio precedente (- 6,9 p.p.) con il miglioramento sulla sinistralità corrente (-8,7 p.p.) in parte compensato dal risultato dei sinistri degli esercizi precedenti (+1,8 p.p.). Il miglioramento del rapporto sinistri a premi del ramo RCA è pari a -5,1 p.p. e risulta ancor più accentuato sul ramo Corpi Veicoli Terrestri (-14,5 p.p.) che beneficia in particolare di minori sinistri catastrofali.

Rami Non Auto

I premi del lavoro diretto del comparto Danni Non Auto (DNA) sono stati pari a 5.158.648 migliaia (+5,6% rispetto al 2023), con andamento positivo per tutti i settori: Retail +3,0%, Imprese +2,6%, Corporate +5,9% ed Employee Benefit +20,7%.

Escludendo il business Corporate e la divisione ex Cattolica, i premi risultano in incremento del +8,6% con Retail al +4,0%, Imprese +6,6% ed Employee Benefit +22,7%.

Il rapporto sinistri a premi del comparto DNA è pari al 60,6%, in diminuzione rispetto all'esercizio 2023 (-10,6 p.p.) con un miglioramento della sinistralità corrente (-11,6 p.p.), dove rilevano i minori sinistri catastrofali, ed un minore risultato dei sinistri degli esercizi precedenti (+1,0 p.p.).

Nel ramo **infortuni** la raccolta premi (+5,5% rispetto al 2023) è stata trainata dalla crescita nel settore Employee Benefit e Imprese, per effetto di nuove acquisizioni e azioni di riforma, mentre risulta in contrazione nel settore Retail.

In aumento il rapporto sinistri a premi che si attesta al 54,4% (+4,4 p.p.) con la sinistralità corrente a +1,9 p.p., in miglioramento nei settori Employee Benefit ed Imprese (rispettivamente -2,0 p.p. e -2,4 p.p.) mentre peggiora nel Retail a +3,4 p.p. In peggioramento il risultato dei sinistri degli esercizi precedenti (+2,5 p.p.).

Nel ramo **malattie** premi in aumento al +19,9%, in crescita in tutti i settori (Retail +7,9%, Imprese +18,0% ed Employee Benefit +25,3%, per nuove acquisizioni, azioni di riforma del portafoglio).

In incremento il risultato del rapporto sinistri a premi (76,6%, +2,2 p.p. rispetto al bilancio 2023), dove la sinistralità corrente aumenta di +2,5 p.p. in particolare nel comparto Imprese ed Employee Benefit, mentre risulta sostanzialmente invariata nel retail. Gli esercizi precedenti si attestano a -0,3 p.p..

Nel ramo **incendio ed elementi naturali** l'incremento dei premi (+10,4% complessivo) è ascrivibile alla crescita sia nel Retail (+10,1%) sia nelle Imprese (+10,6%), anche grazie alla spinta delle azioni di riforma sul portafoglio.

Il rapporto sinistri a premi si attesta al 66,8% in forte riduzione grazie alla minore incidenza degli eventi catastrofali (-244.925 migliaia rispetto all'esercizio precedente), e a miglioramenti anche nella componente attritional.

La crescita premi del ramo **altri danni ai beni** (+3,3%) è dovuta principalmente all'aumento del comparto Retail (+6,2%), trainato dalle vendite del nuovo prodotto 'Immagina Adesso', più contenuto l'incremento della parte Imprese (+1,4%), trend influenzato anche dai minori premi sulla Grandine.

Il rapporto sinistri a premi si attesta al 59,9% (-9,2 p.p.) grazie al miglioramento del comparto Imprese dove incidono i minori eventi catastrofali; stabile la sinistralità del Retail.

In crescita i premi del ramo **responsabilità civile generale** (+3,1%) con segmento Retail invariato nonostante discontinuità per cessazione effetto Superbonus i cui risultati sono andati esaurendosi nel 2024, ed Imprese in crescita del +4,9%.

L'indice di sinistralità netta (48,2%) risulta in aumento di +5,2 p.p. rispetto al 2023, dovuto in particolare all'andamento dei sinistri degli esercizi precedenti per un minore risultato di sinistri tardivi. La sinistralità corrente aumenta di +1,2 p.p. in modo omogeneo sia nel comparto Imprese (+1,3 p.p.) che nel Retail (+1,1 p.p.).

Nel ramo delle **assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti** la raccolta premi è pari al +2,4%, con un rapporto sinistri a premi in miglioramento (-9,3 p.p.).

Negli **altri rami** la raccolta premi è risultata in incremento del 8,6% rispetto all'esercizio 2023, con variazione positiva sia nel Retail (+7,1%), grazie in particolare alle polizze ramo Assistenza e Tutela Giudiziaria, che nelle Imprese (+10,6%) per la crescita dei rami Cauzioni e Perdite Pecuniarie.

L'incidenza del rapporto sinistri a premi si attesta al 21,9% (-28,5 p.p.) con miglioramenti in particolare nel ramo Cauzioni e nel ramo Perdite Pecuniarie, per i minori eventi catastrofali.

Per la **Divisione ex Cattolica, compreso la componente Corporate**, i premi risultano in decremento del -5,1%; in particolare il calo è del -7,8% su Imprese (comprensivo di Corporate), del -17,8% su Employee Benefit e del -0,4% sul segmento Retail.

Il rapporto sinistri a premi del comparto DNA è pari al 58,0%, in sensibile miglioramento rispetto allo scorso esercizio (-6,4 p.p.). Ciò è dovuto sia alla minor sinistralità corrente (-5,8 p.p.), anche per minori sinistri catastrofali, che ad un maggiore risultato dei sinistri degli esercizi precedenti (-0,6 p.p.).

Nel ramo **infortuni** la minor raccolta premi (-8,6% rispetto al 2023) è ascrivibile principalmente al calo registrato nei settori

Employee Benefit (-32,6%) e Retail (-12,6%) mentre è risultata in aumento nelle Imprese (+11,0%).

Il rapporto sinistri a premi è risultato inferiore attestandosi al 38,8% (-7,6 p.p.), sia grazie della minor sinistralità corrente (-2,7 p.p.) sia, soprattutto, per un più positivo contributo degli esercizi precedenti (-4,9 p.p.).

Nel ramo **malattie** premi in incremento (+6,9%) con la maggior raccolta su segmenti Retail (+14,7%) e Imprese (+20,0%) solo in parte compensata dalla contrazione del settore Employee Benefit (-7,4%).

In miglioramento il rapporto sinistri a premi (-25,2 p.p.) grazie sia ad una minore sinistralità corrente (-17,5 p.p.) che ad un migliore contributo degli esercizi precedenti (-7,7 p.p.).

Nel ramo **incendio ed elementi naturali** il decremento dei premi (-6,2%) è imputabile al segmento Imprese (comprensivo di corporate) che registra un -13,5% mentre è in crescita il Retail di +12,8%.

Il miglioramento del rapporto sinistri a premi (-29,9 p.p.) è principalmente dovuto alla miglior sinistralità corrente (-48,0 p.p.) per i minori sinistri catastrofali, in parte compensato da un peggiore contributo degli esercizi precedenti (+18,1 p.p.).

La crescita premi del ramo **altri danni ai beni** (+12,1%) si evidenzia sia nel Retail (+4,9%) sia, soprattutto, nel settore Imprese (+14,7%) che beneficia della maggior raccolta del business grandine.

Il rapporto sinistri a premi è migliorato (-2,4 p.p.) per un più favorevole andamento della sinistralità corrente (-4,9 p.p.), in parte compensato da un minor smontamento degli esercizi precedenti (+2,5 p.p.).

In calo i premi del ramo **responsabilità civile generale** (-14,3%) con segmento Imprese (comprensivo di corporate) che registra un decremento del -25,8% mentre è in crescita il Retail del +9,1%.

L'indice di sinistralità netta risulta in peggioramento (+9,3 p.p. rispetto allo scorso esercizio) a causa dal peggioramento della sinistralità corrente (+15,8 p.p.) solo in parte compensato da un incremento degli utili da smontamento degli esercizi precedenti (-6,6 p.p.).

Nel ramo delle **assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti** si è registrato una diminuzione della raccolta (-66,4%) principalmente per il calo dei premi ex Specialty Lines; il rapporto sinistri a premi è in peggioramento (+20,3 p.p.) in particolare a causa della maggior sinistralità corrente del ramo Corpi Veicoli marittimi.

Negli **altri rami** la raccolta premi è risultata in decremento del -8,9% rispetto al 2023, con variazioni negative sia nel Retail (-8,4%) sia nel settore Imprese (-10,2%).

In miglioramento l'incidenza del rapporto sinistri a premi (-11,7 p.p.) principalmente per i maggiori utili da smontamento degli esercizi precedenti (-10,9 p.p.); migliore anche la sinistralità corrente (-0,7 p.p.).

Per il **business Corporate ad esclusione di quello proveniente dalla Divisione ex Cattolica**, i premi risultano in aumento del 5,3% e i rami maggiormente interessati sono la RG Generale (+12,5%) e i Corpi di veicoli marittimi (+21,2%).

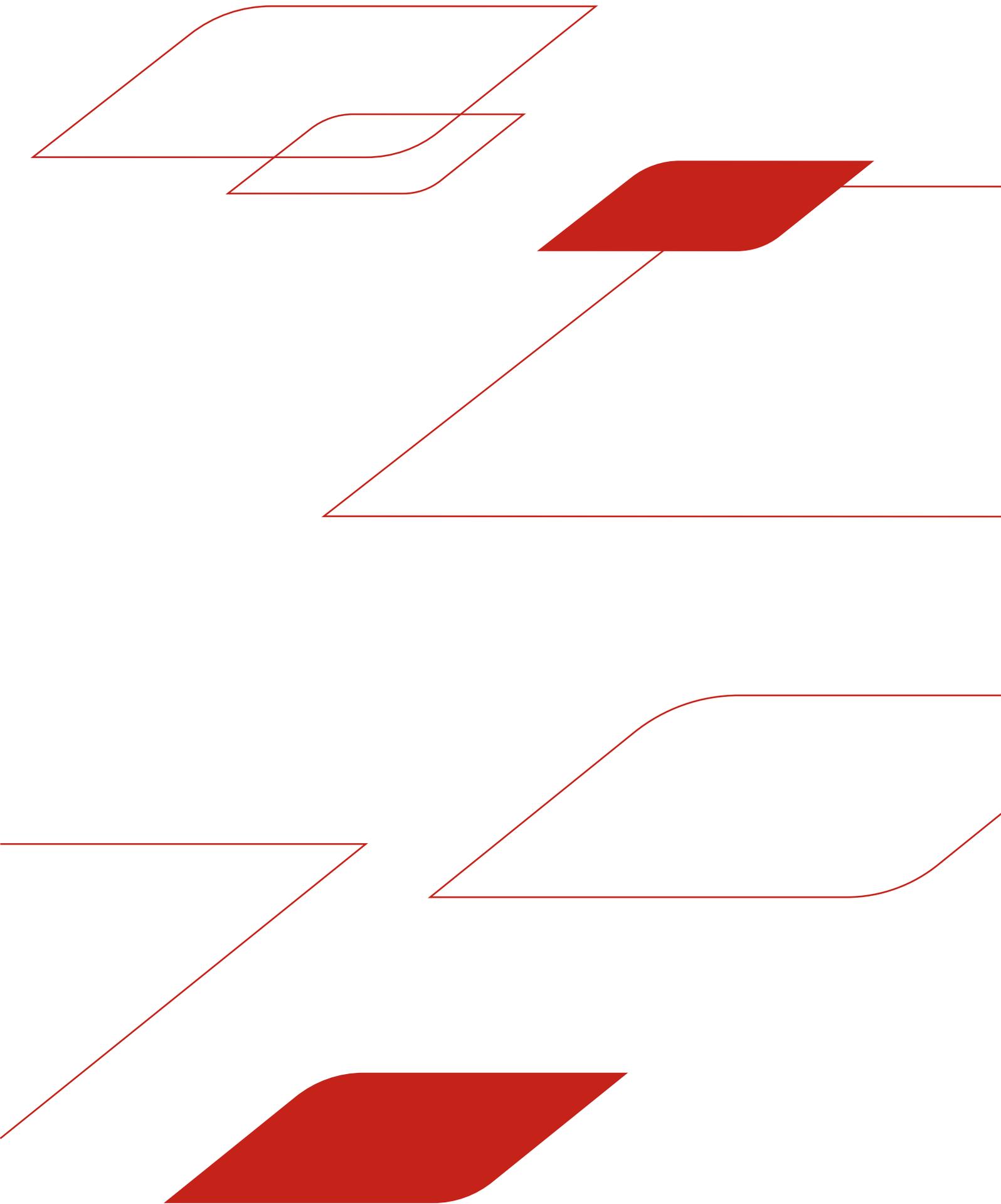
Il rapporto sinistri a premi del comparto è pari al 74,0%, in peggioramento rispetto allo scorso esercizio (+13,6 p.p.) a causa dell'impatto negativo dei sinistri degli esercizi precedenti (+21,1 p.p.), in particolare sui rami RG Generale (+48,8 p.p.) e Altri Danni ai Beni (+25,6 p.p.); in miglioramento invece la sinistralità corrente (-7,5 p.p.), soprattutto sul ramo Incendio (-61,5 p.p.) grazie alla minore incidenza degli eventi catastrofali.

L'andamento economico riepilogativo nei rami Danni

(in migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Premi netti	6.486.399	6.225.191
Variazione riserve tecniche	-46.162	-141.726
Sinistri di competenza	-4.214.645	-4.431.623
Spese di gestione	-1.734.314	-1.673.259
Altri proventi e oneri tecnici	-94.633	-48.484
Risultato della gestione tecnica	396.645	-69.901
Proventi netti derivanti da investimenti	446.483	388.902
Rettifiche di valore al netto delle riprese di valore	-147.064	54.059
Proventi netti sul realizzo di investimenti durevoli e non durevoli	14.404	87.326
Risultato finanziario netto complessivo	313.823	530.287
Altri proventi e oneri ordinari e straordinari	-316.877	-527.571
Risultato ante imposte	393.591	-67.185
Imposte	-97.377	40.125
Risultato netto dell'esercizio	296.214	-27.060

Il **Risultato netto del periodo** è in aumento di 323.274 migliaia rispetto al 2023, grazie al risultato della gestione tecnica (+466.546 migliaia), favorito dall'andamento della raccolta e anche dalla minore presenza di eventi catastrofali, nonostante una diminuzione del risultato finanziario netto complessivo (-216.464 migliaia) a causa di svalutazioni che hanno riguardato soprattutto il comparto immobiliare.

Gli altri proventi e oneri migliorano nel 2024 (+210.694 migliaia) principalmente per l'accantonamento straordinario, fatto nel 2023, al fondo oneri per ristrutturazioni relativo al personale eccedente.

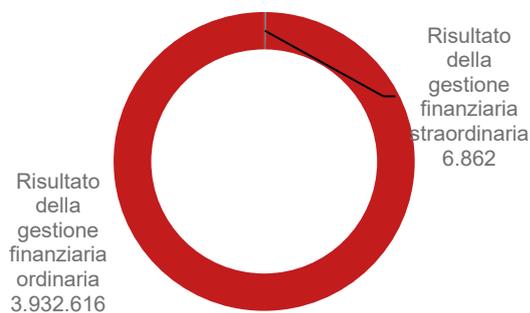


Il risultato complessivo dell'attività finanziaria

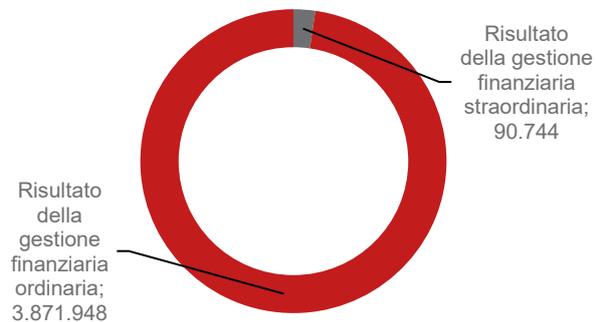
La gestione finanziaria ordinaria riguarda i proventi al netto dei relativi oneri di gestione, le rettifiche di valore al netto delle riprese e i profitti netti di realizzo degli investimenti non durevoli. La gestione finanziaria straordinaria comprende profitti netti da realizzo sugli investimenti durevoli.

Il risultato complessivo della gestione finanziaria è pari a 3.939.477 migliaia (3.625.655 migliaia nei rami Vita e 313.822 migliaia nei rami Danni), in riduzione di 23.215 migliaia rispetto al 2023.

Gestione finanziaria complessiva 2024



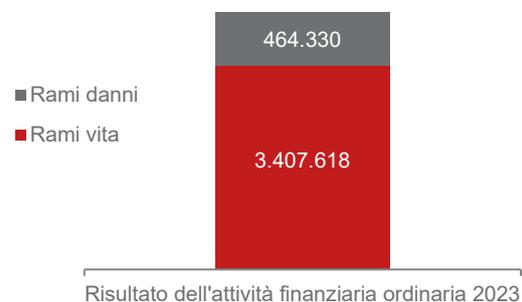
Gestione finanziaria complessiva 2023



Con riferimento al risultato dell'attività finanziaria straordinaria, gli utili netti di realizzo da investimenti durevoli sono stati pari a 6.862 migliaia (9.045 migliaia nei rami Vita e -2.183 migliaia nei rami Danni), reddito in diminuzione di 83.882 migliaia rispetto al 2023. Essi derivano principalmente

dalla cessione di titoli a reddito fisso emessi da terzi che hanno generato profitti di realizzo per 5.364 migliaia e dalla vendita di partecipazioni di Gruppo con impatto positivo a conto economico per 3.282 migliaia.

Il risultato dell'attività finanziaria ordinaria



Il risultato complessivo della gestione finanziaria ordinaria è pari a 3.932.616 migliaia (3.616.610 migliaia nei rami Vita e

316.006 migliaia nei rami Danni), in aumento di 60.667 migliaia rispetto al 2023.

I proventi netti da investimenti



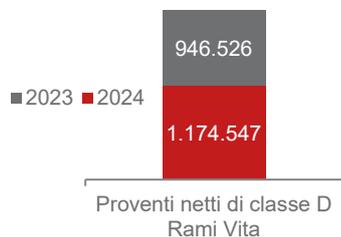
I proventi netti derivanti dagli investimenti, esclusi quelli relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione, sono ammontati a 2.638.238 migliaia, in aumento rispetto al 2023 (2.443.792 migliaia complessivi).

I redditi obbligazionari (1.491.481 migliaia nei rami Vita e 113.326 migliaia nei rami Danni), che incidono per il 61% sul totale netto dei proventi netti da investimenti, si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente (-0,2%).

I proventi da partecipazioni sono cresciuti del 37,5% rispetto al 2023, e sono stati pari a 318.333 migliaia nei rami Vita e 289.273 migliaia nei rami Danni. Rispetto ai rami danni, i rami vita beneficiano maggiori proventi da Alleanza per 81.223 migliaia e da Lion River per 31.243 migliaia, viceversa, i rami danni beneficiano di maggiori proventi da Banca Generali per 80.583 migliaia.

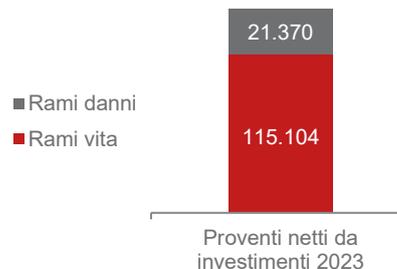
La redditività ordinaria degli investimenti, determinata sulla base del tasso medio di rendimento, si è attestata al 3,4%. La redditività dei titoli obbligazionari è stata pari al 2,9%.





I proventi netti da investimenti relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione registrano un incremento di 228.021 migliaia. Il miglioramento è dovuto principalmente dall'andamento positivo del mercato che ha generato impatti positivi a conto economico in sede di chiusura del bilancio del corrente esercizio.

Profitti netti sul realizzo di investimenti



I Profitti netti sul realizzo di investimenti non durevoli sono stati pari complessivamente a 250.304 migliaia (+113.830 migliaia rispetto al 2023) e derivano principalmente da profitti

netti realizzati su quote di fondi comuni di investimento per 150.598 migliaia, su azioni e quote per 58.662 migliaia e su titoli a reddito fisso per 28.395 migliaia.

Rettifiche di valore al netto delle riprese di valore



Rettifiche di valore al netto delle riprese di valore 2024



Rettifiche di valore al netto delle riprese di valore 2023

Le rettifiche nette di valore sono pari a 130.473 migliaia (riprese nette pari a 345.157 migliaia nel 2023) si riferiscono principalmente ad immobili e fabbricati per 109.403 migliaia, a quote di fondi comuni di investimento per 94.277 migliaia, alle azioni e quote per 99.966 migliaia parzialmente compensate dalle riprese nette su titoli a reddito fisso per 173.002 migliaia.

Il portafoglio dei titoli non immobilizzati, esclusi quelli relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione, ha registrato riprese nette di valore per 131.940 migliaia (87.553 migliaia nei rami Vita e 44.388 migliaia nei

rami Danni). Si riferiscono principalmente al comparto obbligazionario per 194.962 migliaia parzialmente compensati da rettifiche nette di valore su azioni e quote emesse da terzi per 53.399 migliaia.

Il portafoglio dei titoli immobilizzati ha registrato rettifiche nette di valore per 262.414 migliaia (70.962 migliaia nei rami Vita e 191.452 migliaia nel ramo Danni), rispetto a 100.955 migliaia del 2023, registrate principalmente nel comparto dei fondi comuni di investimento per 72.726 migliaia e degli immobili e fabbricati per 109.403 migliaia.

Altri proventi e oneri



Gli oneri netti diminuiscono nel 2024 di 242.664 migliaia, principalmente per l'accantonamento straordinario al fondo oneri per ristrutturazioni fatto nel 2023.

Contribuiscono al miglioramento anche gli interessi attivi derivanti dall'attività di *cash pooling* infragruppo di 12.790 migliaia nel 2024, gli interessi attivi sui crediti d'imposta relativi all'Ecobonus 110% pari a 57.587 migliaia nel 2024, e la contrazione degli interessi passivi sul debito subordinato, pari a 13.277 migliaia nel 2024 (28.029 migliaia nel 2023) grazie al rimborso di 935.000 migliaia avvenuto ad aprile 2023.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano complessivamente un onere di 329.372 migliaia, in aumento di 76.632 migliaia rispetto al precedente esercizio (onere di 252.740 migliaia).

In particolare, l'onere per IRES di competenza risulta pari a 264.930 migliaia, con un tax rate effettivo del 17,72% che beneficia essenzialmente delle valutazioni sui titoli ai quali si applica la participation exemption e dei dividendi esclusi da tassazione. Nello specifico, l'onere per IRES corrente risulta pari a 158.101 migliaia, mentre la fiscalità differita IRES fa rilevare un onere di 106.829 migliaia.

Il conto economico dell'esercizio include un onere IRAP di 53.787 migliaia, un onere per imposte pagate all'estero pari a 4.583 migliaia, un onere per le imposte dovute in Italia sui redditi di alcune società controllate estere (Controlled Foreign Companies – CFC) pari a 2.980 migliaia, ed infine altre imposte sostitutive per 3.092 migliaia.

Per quanto riguarda l'IVA, si ricorda che la Società dal 1° gennaio 2020 ha aderito al "Gruppo IVA Assicurazioni Generali".

La situazione patrimoniale e finanziaria complessiva

La situazione patrimoniale e finanziaria complessiva

(in migliaia di euro)		Esercizio 2024	Esercizio 2023
Attivi immateriali		1.452.159	1.514.672
Investimenti		81.874.077	79.117.369
Investimenti della classe D		14.197.541	11.970.734
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	Rami danni	4.434.176	3.974.163
	Rami vita	24.146	9.752
	Totale	4.458.322	3.983.915
Crediti		6.911.986	8.436.552
Altri elementi dell'attivo		1.997.405	2.144.115
Ratei e risconti attivi		761.461	705.751
TOTALE ATTIVO		111.652.951	107.873.108
Fondi per rischi e oneri		695.912	711.102
Depositi ricevuti dai riassicuratori		2.592.760	2.124.977
Debiti e altre passività		3.716.641	4.342.181
Ratei e risconti passivi		60.641	60.721
Riserve tecniche dei rami danni		13.162.211	12.866.301
Riserve tecniche dei rami vita	classe C	68.030.883	66.226.864
	classe D	14.039.201	11.858.651
	Totale	95.232.295	90.951.816
Passività subordinate		252.500	252.500
Patrimonio netto			
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		1.618.628	1.618.628
Riserve patrimoniali		6.318.102	6.914.546
Utile dell'esercizio		1.165.472	896.637
	Totale	9.102.202	9.429.811
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		111.652.951	107.873.108

Gli attivi immateriali, pari a 1.452.159 migliaia (-62.512 migliaia rispetto al 2023), includono l'avviamento residuo per 614.115 migliaia, di cui 69.320 migliaia relativo all'acquisizione del portafoglio vita residuo di Genertel avvenuto nell'ultimo trimestre dell'esercizio, e 4.480 migliaia relativi al portafoglio liquidazione sinistri acquisito da Genertel, altri costi pluriennali pari a 247.067 migliaia, provvigioni di acquisizione da ammortizzare nel ramo

vita per 584.763 migliaia, nonché altre spese di acquisizione capitalizzate per 6.214 migliaia.

Gli Investimenti

La delibera quadro sugli investimenti di Generali Italia adottata dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia in data 23 Febbraio 2024 ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, è volta a consolidare la redditività corrente e a garantire la coerenza con le passività verso gli assicurati.

Con riferimento agli investimenti a reddito fisso, la strategia d'investimento mira alla diversificazione del portafoglio, sia nel comparto delle obbligazioni governative, che in quello delle obbligazioni societarie (*corporate*). Ciò al fine di garantire un'adeguata profittabilità per gli assicurati e una remunerazione soddisfacente del capitale, mantenendo un profilo di rischio controllato.

Gli investimenti alternativi sono ritenuti interessanti per il contributo alla diversificazione del portafoglio, ma i volumi complessivi d'investimento sono condizionati dalla limitata offerta e dagli elevati requisiti di qualità richiesti dalle politiche d'investimento.

Gli investimenti, esclusi quelli a copertura dei contratti vita con rischio a carico degli assicurati, sono stati pari a 81.874.075 migliaia (68.720.580 migliaia nei rami Vita e 13.153.495 migliaia nei rami Danni), in incremento di 2.756.706 migliaia rispetto al 2023, e risultano dal seguente dettaglio.

(in migliaia di euro)	Importo		Variazione %	Incidenza %	
	Esercizio 2024	Esercizio 2023		Esercizio 2024	Esercizio 2023
	Partecipazioni	8.760.859	8.460.606	3,5	10,7
di cui:					
Società controllanti	2.194	2.194	0	0	0
Società controllate	6.085.224	6.101.807	-0,3	7,4	7,7
Società consociate	2.337.659	2.033.068	15,0	2,9	2,6
Società collegate	281.610	266.755	5,6	0,3	0,3
Altre partecipate	54.172	56.782	-4,6	0,1	0,1
Altre azioni e quote	957.523	1.084.240	-11,7	1,2	1,4
Beni immobili	1.756.110	1.842.435	-4,7	2,1	2,3
Obbligazioni	55.927.047	53.297.976	4,9	68,3	67,4
Altri investimenti finanziari	13.774.928	13.952.809	-1,3	16,8	17,6
Mutui e prestiti	304.802	216.849	40,6	0,4	0,3
Depositi presso istituti di credito	240.000	150.000	60,0	0,3	0,2
Depositi di riassicurazione	152.806	112.454	35,9	0,2	0,1
Totale	81.874.075	79.117.369	3,5	100,0	100,0
Investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	14.197.541	11.970.734	18,6		

Nel comparto degli investimenti mobiliari, esclusi quelli a copertura dei contratti vita con rischio a carico degli assicurati, sono stati complessivamente investiti 18.668.198 migliaia a fronte di disinvestimenti per 18.148.597 migliaia.

La voce partecipazioni in imprese del Gruppo e altre partecipate ammonta a 8.760.859 migliaia (4.328.186 migliaia nei rami Vita e 4.432.672 migliaia nei rami Danni) e risulta in aumento per complessivi 300.253 migliaia rispetto al 2023.

Gli investimenti in società controllate diminuiscono di 16.538 migliaia principalmente a seguito della svalutazione della partecipazione in Genertel per 64.427 migliaia nonostante l'incremento della partecipazione stessa per l'apporto in natura di quote del fondo Andromaca per 48.048 migliaia; gli investimenti in società consociate sono aumentati di 304.591

migliaia principalmente a seguito degli apporti netti nel veicolo Lion River I per 274.227 migliaia; gli investimenti in società collegate aumentano di 14.855 migliaia grazie alla nuova partecipazione in Smart Clinic di 18.929 migliaia nonostante le svalutazioni di Yolo e Generali European Real Estate Investment.

Nelle altre azioni e quote si è registrato un decremento pari a 126.717 migliaia derivante principalmente da disinvestimenti netti.

Nel comparto obbligazionario i titoli denominati in euro rappresentano il 95,7% del totale e sono stati pari a 53.525.707 migliaia, mentre quelli in altre valute sono pari a 2.401.340 migliaia; questi ultimi sono riconducibili

principalmente a titoli denominati in dollari statunitensi. I titoli a tasso fisso rappresentano il 96,0% del totale del comparto.

Negli altri investimenti finanziari, riferiti prevalentemente a quote di fondi comuni di investimento, si è registrato un decremento pari a 177.881 migliaia, principalmente sul fondo Generali Money Market.

Il saldo delle minusvalenze latenti nette sugli investimenti in titoli al 31 dicembre 2024 ammonta a 1.016.329 migliaia (minusvalenza di 2.771.830 migliaia nel ramo Vita e plusvalenza di 1.755.501 migliaia nel ramo Danni). Di queste 2.057.287 migliaia si riferiscono a titoli a utilizzo durevole parzialmente poi compensate da plusvalenze nette pari a 1.040.958 migliaia sui titoli a utilizzo non durevole.

I mutui e prestiti, in aumento di 87.953 migliaia rispetto al 2023, sono costituiti prevalentemente dai prestiti su polizze vita per 60.058 migliaia.

Gli investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e quelli derivanti dalla gestione dei fondi pensione del ramo vita, sono aumentati di 2.226.807 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023 soprattutto a seguito dell'operazione di incorporazione del portafoglio della gestione separata GLife Premium, afferente il Canale Bancassurance in run-off.

Tra i titoli in portafoglio al 31 dicembre 2024 figurano azioni della controllante Assicurazioni Generali per un valore pari a 2.194 migliaia. Non sono presenti azioni proprie.

Gli investimenti dei rami Vita

(in migliaia di euro)		Importo		Variazione %	Incidenza %	
		Esercizio 2024	Esercizio 2023		Esercizio 2024	Esercizio 2023
Partecipazioni		4.328.187	4.187.275	3,4	6,3	6,2
di cui:	Società controllanti	2.194	2.194	0	0	0
	Società controllate	2.033.165	2.152.149	-5,5	3,0	3,2
	Società consociate	2.216.453	1.948.599	13,7	3,2	2,9
	Società collegate	66.939	70.241	-4,7	0,1	0,1
	Altre partecipate	9.436	14.092	-33,0	0	0
Altre azioni e quote		514.661	716.322	-28,2	0,7	1,1
Beni immobili		0	0	0	0	0
Obbligazioni		51.263.021	49.110.234	4,4	74,7	73,9
Altri investimenti finanziari		12.433.797	12.258.745	1,4	18,1	18,4
Mutui e prestiti		80.914	107.358	-24,6	0,1	0,2
Depositi presso istituti di credito		100.000	150.000	-33,3	0,1	0,2
Depositi di riassicurazione		0	0	0	0	0
Totale		68.720.580	66.529.934	3,3	100,0	100,0
Investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		14.197.541	11.970.734	18,6		

Gli investimenti complessivi dei rami Vita di classe "C" e classe "D" sono pari a 82.918.121 migliaia (+ 5,6%).

Gli investimenti dei rami Danni

(in migliaia di euro)		Importo		Variazione %	Incidenza %	
		Esercizio 2024	Esercizio 2023		Esercizio 2024	Esercizio 2023
Partecipazioni		4.432.672	4.273.331	3,7	33,6	34,0
di cui:	Società controllanti	0	0	0	0	0
	Società controllate	4.052.059	3.949.658	2,6	30,8	31,4
	Società consociate	121.206	84.469	43,5	0,9	0,7
	Società collegate	214.671	196.514	9,2	1,6	1,6
	Altre partecipate	44.736	42.690	4,8	0,3	0,3
Altre azioni e quote		442.862	367.918	20,4	3,4	2,9
Beni immobili		1.756.110	1.842.435	-4,7	13,4	14,6
Obbligazioni		4.664.026	4.187.742	11,4	35,4	33,2
Altri investimenti finanziari		1.341.131	1.694.064	-20,8	10,2	13,5
Mutui e prestiti		223.888	109.491	104,5	1,7	0,9
Depositi presso istituti di credito		140.000	0	0	1,1	0
Depositi di riassicurazione		152.806	112.454	35,9	1,2	0,9
Totale		13.153.495	12.587.435	4,5	100,0	100,0

Gli investimenti complessivi dei rami Danni sono pari a 13.153.495 migliaia (+ 4,5%).

Le riserve tecniche nette

Le riserve tecniche, al netto della riassicurazione, ammontano complessivamente a 90.773.974 migliaia (+3.806.073 migliaia rispetto all'esercizio 2023); la composizione risulta nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	Importo		Variazione %	Incidenza %	
	Esercizio	Esercizio		Esercizio	Esercizio
	2024	2023		2024	2023
Riserve tecniche vita	82.045.938	78.075.763	5,1	90,5	89,8
Riserve matematiche	67.107.339	65.436.576	2,6	74,0	75,3
Riserva somme da pagare	750.323	631.112	18,9	0,8	0,7
Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e relative ai fondi pensione	14.039.201	11.858.651	18,4	15,5	13,6
Altre riserve	149.075	149.424	-0,2	0,2	0,2
Riserve tecniche danni	8.728.036	8.892.138	-1,8	9,5	10,2
Riserva premi	3.036.967	2.981.307	1,9	3,3	3,4
Riserva sinistri	5.659.962	5.877.073	-3,7	6,2	6,8
Altre riserve	31.107	33.758	-7,9	0	0
Totale Vita e Danni	90.773.974	86.967.901	4,4	100,0	100,0

Le riserve tecniche Vita sono in incremento del 5,1% (+3.970.175 migliaia rispetto al 2023): nella componente tradizionale, le riserve matematiche sono in crescita del 2,6% grazie alla rivalutazione riconosciuta agli assicurati; nella componente il cui rischio dell'investimento è a carico degli assicurati, collegata a prodotti di tipo linked, si registra un aumento del 18,4%, aumento imputabile al positivo andamento della raccolta netta linked su

prodotti ibridi e multiramo e al trend positivo del mercato. La riserva somme da pagare è in crescita del 18,9%.

Nei rami danni la variazione complessiva del -1,8% è dovuta alla diminuzione delle riserve sinistri principalmente per il minore impatto, rispetto al 2023, di sinistri catastrofali. In aumento invece le riserve premi grazie agli andamenti tariffari e alla spinta produttiva.

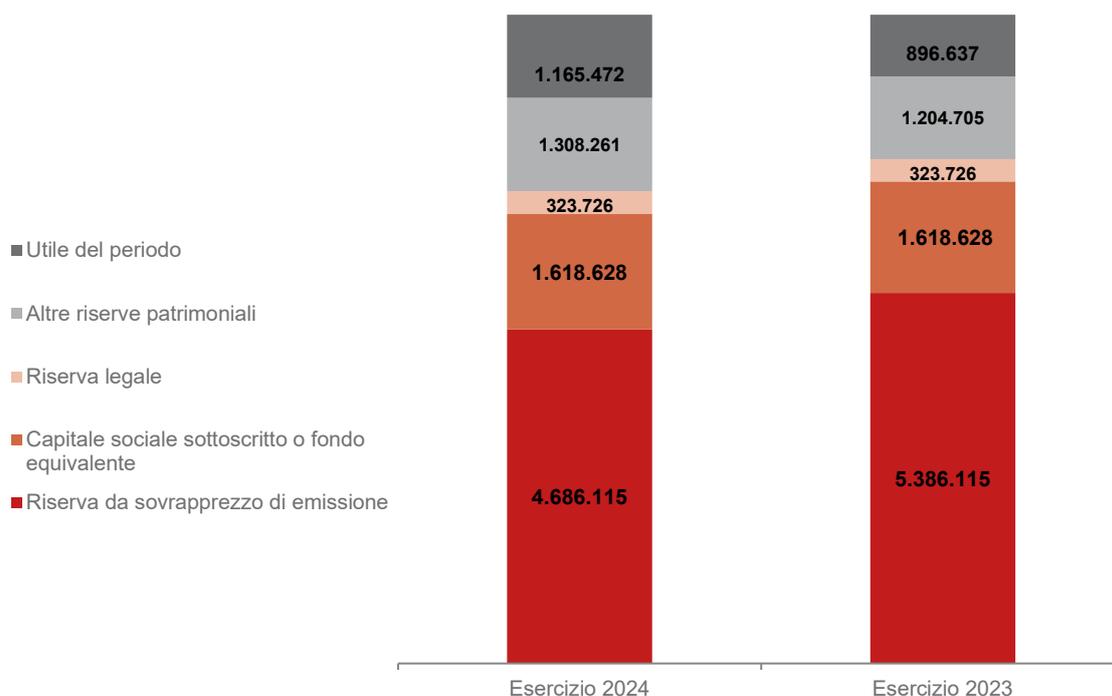
L'indebitamento

Le passività subordinate ammontano a 252.500 migliaia, e sono relative ad un prestito con la Capogruppo di cui riepiloghiamo di seguito i principali elementi:

- scadenza 8 giugno 2048;
- possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia all'8 giugno 2028;
- tasso fisso del 5,250% fino alla data call dell'8 giugno 2028, poi tasso variabile Euribor a tre mesi più un margine del 5,740%.

Il suddetto debito subordinato è utilizzabile a copertura del margine di solvibilità, in quanto conforme con la normativa Solvency II (Tier 2).

Il Patrimonio Netto



Il patrimonio netto è pari a 9.102.202 migliaia (9.429.811 migliaia al 31 dicembre 2023). La variazione negativa di 327.609 migliaia è ascrivibile:

- alla distribuzione del dividendo per 815.000 migliaia relativo all'Utile del periodo precedente (l'utile residuo è stato accantonato alle Altre Riserve), e al rimborso di riserve per 700.000 migliaia (prelevati dalla Riserva da Sovrapprezzo di Emissione), per complessivi 1.515.000 migliaia;
- all'Utile del periodo di 1.165.472 migliaia;
- ad altre variazioni delle Altre Riserve Patrimoniali, in particolare all'onere Long Term Incentive Plan di 15.830 migliaia e all'incorporazione del portafoglio di Genertellife afferente il canale bancassurance in run-off come risultante della scissione della gestione separata GLife Premium di 6.089 migliaia.

Le altre informazioni

La rete di vendita

A fine 2024 la Compagnia ha registrato la presenza sul territorio di 1.857 Agenzie (1.901 a dicembre 2023) e 4.671 sub-agenzie (4.547 a dicembre 2023).

La forza vendita complessiva operante sul territorio comprende 24.725 unità (25.106 a dicembre 2023), di cui 3.074 Agenti (3.123 a dicembre 2023), a cui si aggiungono ulteriori 10.607 Impiegati di Agenzia Addetti all'Attività di Intermediazione (10.856 a dicembre 2023), dei quali 3.862 iscritti alla Sez. E del Registro Unico degli Intermediari (3.765 a dicembre 2023).

La struttura Vendite di Generali Italia al 31 dicembre 2024 è articolata su 8 Aree Vendite (oltre alle Filiali di Direzioni, nelle quali operano esclusivamente i consulenti dell'Organizzazione

Produttiva Dipendente) le quali, a loro volta, sono strutturate in zone manageriali che sovrintendono le Agenzie nel territorio di propria competenza.

La struttura Vendite ex Cattolica è articolata in 8 Aree Commerciali, a loro volta suddivise in 41 Zone Commerciali; da queste resta fuori un'agenzia ad oggi ancora afferente alla Direzione (Agrifides).

Il contenzioso

La Compagnia a fine esercizio 2024 è coinvolta in Italia in 37.521 cause delle quali la gran parte in veste di convenuta.

È risultato preponderante il numero delle cause che sono state originate dall'attività assicurativa.

I Rami Danni che hanno presentato il numero maggiore di cause pendenti sono in primo luogo la Responsabilità Civile Auto con 28.342 cause (con riserve pari a 406.741 migliaia), segue il Ramo Responsabilità Civile Generale con 9.064 cause (con riserve per 372.400 migliaia). I dati riguardano esclusivamente il contenzioso civile (escluso penale e amministrativo), ed escludono il Fondo Garanzie Vittime della Strada e il Corporate.

La riserva riportata è la riserva del liquidatore relativa all'intero sinistro (esclusa riserve spese), in continuità con gli anni scorsi.

Nel settore specifico del contenzioso agenziale, la Compagnia nel 2024 è stata impegnata nella risoluzione delle controversie, con una riduzione del contenzioso stesso.

Nel settore specifico del Contenzioso del Lavoro, gestito da HR, la Compagnia nel 2024 ha proseguito il forte impegno nella prevenzione e nella composizione bonaria delle controversie già in fase stragiudiziale, diretto a perseguire l'obiettivo del contenimento del contenzioso pendente.

Stima della riduzione degli oneri per sinistri derivante dall'accertamento di frodi r.c. autoveicoli terrestri

L'art. 30 comma 2 della Legge. 24/3/2012 n.27 ha introdotto l'obbligo per le imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare il ramo responsabilità civile autoveicoli terrestri di indicare una stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall'accertamento delle frodi, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi autonomamente svolta. Con la lettera al mercato dell'11 marzo 2014 l'IVASS ha fornito regole per il

calcolo stringenti ed univoche per tutto il mercato, prevedendo anche l'obbligo di pubblicare la stima sui risparmi nella Relazione allegata al Bilancio. Sulla base di quanto precede e dei calcoli effettuati si stima che per la Compagnia la riduzione degli oneri per i sinistri, derivante dall'attività tesa all'accertamento delle frodi, sia pari per il 2024 a 44.517 migliaia di euro.

I rapporti infragruppo

Le operazioni infragruppo sono effettuate in coerenza con la Politica in materia di operazioni infragruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Tali operazioni sono attuate a condizioni di mercato o standard secondo le linee guida definite annualmente dalla Compagnia con la propria delibera; esse riguardano i rapporti di riassicurazione, le attività di investimento e finanziamento, gli accordi di gestione accentrata della liquidità nonché gli accordi di esternalizzazione.

Tali operazioni non hanno mai caratteristiche di atipicità o di estraneità alla conduzione degli affari tipici della Compagnia stessa.

Nel corso del 2024, i rapporti infragruppo sono stati posti in essere nei confronti della controllante Assicurazioni Generali S.p.A. e nei confronti delle controllate e partecipate della Capogruppo.

Con riferimento all'attività di riassicurazione, Assicurazioni Generali S.p.A. ricopre il ruolo di riassicuratore della Compagnia sia nei rami vita che danni.

Generali Italia ha aderito ad accordi di gestione accentrata della liquidità con Assicurazioni Generali e nei confronti di alcune delle proprie controllate, al fine di consentire una più fluida ed efficace gestione della liquidità di Gruppo.

Nel corso dell'anno la Compagnia ha effettuato operazioni di investimento in società del Gruppo, controllate, consociate e collegate, mediante partecipazione ad aumenti di capitale o versamenti in conto capitale. Tra queste, si segnala l'incremento della partecipazione di Genertel per l'apporto in natura di quote del fondo Andromaca. Nello stesso periodo i rapporti economici con le società del Gruppo sono principalmente legati ai dividendi percepiti da società controllate e collegate.

Le passività subordinate sono relative ad un finanziamento di pari importo concesso dalla controllante Assicurazioni Generali S.p.A.

Nel corso del 2024, in linea con la politica adottata dalla Compagnia negli anni precedenti, sono in vigore gli accordi di esternalizzazione con le seguenti società del Gruppo:

- Generali Asset Management S.p.A. Società di Gestione del Risparmio per la gestione del patrimonio mobiliare;
- Generali Real Estate S.p.A. (G.R.E.) per la gestione del patrimonio immobiliare;
- Welion S.c.a.r.l. per le attività di liquidazione sinistri ramo malattia ed attività connesse (teleconsulto Covid);
- Banca Generali per l'asset allocation linee di investimento Polizze vita Multiramo;
- GOSP per quanto attiene ai servizi IT (nello specifico infrastruttura) e di Procurement.

Generali Italia aderisce al consolidato fiscale nazionale, di cui all'art.117 del T.U.I.R. n.917/1986, della Capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A.

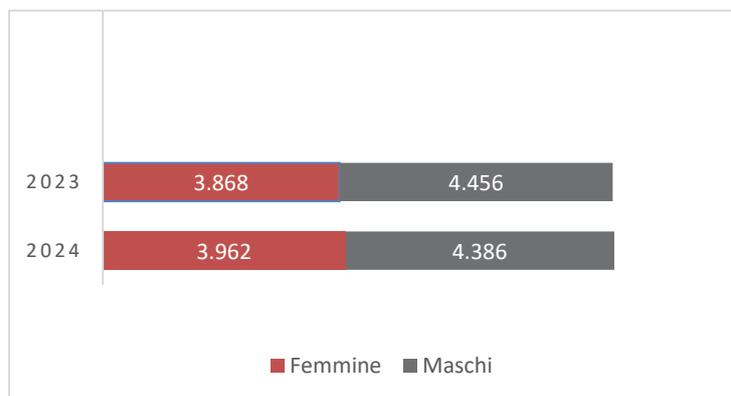
Tra i titoli in portafoglio al 31 dicembre 2024 figurano azioni della controllante Assicurazioni generali per un valore pari a 2.194 migliaia. Non sono presenti azioni proprie.

Le persone della Compagnia

Al 31 dicembre 2024 l'organico complessivo della Compagnia contava 8.553 unità, con un aumento di 28 unità rispetto all'anno precedente; tali dati si riferiscono al personale impiegato a tempo indeterminato.

La retribuzione lorda media del personale amministrativo di Generali Italia nel 2024 è stata pari a 64.224 euro (62.471 euro nel 2023); il costo medio per dipendente è stato di 92.595 euro (90.089 euro nel 2023).

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Dirigenti	160	157
Funzionari	1.240	1.297
Impiegati	4.415	4.393
Addetti Call Center	182	152
Produttori	2.552	2.519
Portieri di stabili	4	7
Totale personale in Italia	8.553	8.525
Personale delle sedi estere	0	0
Personale distaccato ad altre compagnie	428	428
Personale distaccato da altre compagnie	223	227
Totale forza lavoro	8.348	8.324



Il piano formativo 2024 è stato definito in coerenza con la nostra missione di essere un Datore di Lavoro responsabile, orientato alla sostenibilità ed alla crescita personale e professionale delle nostre Persone. Allo stesso tempo, la formazione si configura come uno strumento fondamentale per la realizzazione della nostra strategia e degli obiettivi aziendali.

Il nostro impegno mira a valorizzare la diversità e a implementare pratiche che promuovano l'equità, l'inclusione e il rispetto delle differenze, perché crediamo che la diversità sia la chiave per stimolare l'innovazione e costruire una forza lavoro resiliente.

La formazione si è focalizzata sul fornire competenze tecniche di eccellenza alle nostre persone con un importante

investimento anche su tematiche digitali, integrate all'interno dei percorsi delle famiglie professionali del nostro business come elemento chiave per rispondere alle esigenze del contesto.

La centralità del cliente si è confermata nel 2024 come un pilastro del nostro piano per migliorare ulteriormente la nostra capacità di ascoltare la nostra clientela, soddisfare le necessità, garantire servizi di eccellenza e quindi essere davvero dei Life Time Partner per loro.

L'efficienza operativa è un fattore chiave per garantire la competitività nel settore assicurativo. Il nostro piano ha offerto ai nostri collaboratori le competenze necessarie per identificare le opportunità di ottimizzazione dei processi e implementare

soluzioni innovative per ridurre gli sprechi e migliorare la produttività.

Si è confermata la volontà di adottare un ambiente di lavoro ibrido (c.d. RED Working), come risposta alle esigenze dei nostri dipendenti e del mercato del lavoro. In questo contesto, la formazione ha continuato ad essere luogo di accompagnamento di questa modalità di lavoro e luogo di incontro e scambio delle nostre persone, per favorire da un lato

uno stile manageriale efficace e dall'altro garantire spirito di appartenenza.

In sintesi, l'obiettivo del piano formativo 2024 è stato di fornire alle nostre persone strumenti concreti e competenze per affrontare le sfide del presente e del futuro in un contesto di lavoro sempre più flessibile e complesso. La formazione si è confermata come un pilastro fondamentale per la realizzazione della strategia di business e per garantire un'*employee experience* d'eccellenza e distintiva per le nostre persone.

Le aree di intervento nel 2024 più rilevanti sono state:

1. Sviluppo delle Competenze Core delle famiglie professionali di business con focus su competenze legate alla strategia 22-24

Il settore assicurativo sta vivendo un cambiamento profondo, guidato dalle innovazioni digitali, mentre nuovi player si affacciano sul mercato. È quindi fondamentale rafforzare le conoscenze e competenze di natura tecnica per raggiungere gli obiettivi strategici di business. Le "Scuole dei mestieri" sono piani di formazione costruiti con il contributo dei nostri docenti interni (Faculty) e con la consulenza di professionisti esterni.

Ogni modulo online è costruito attorno ad un problema quotidiano o un caso concreto, con l'obiettivo di fornire da subito gli strumenti utili per lavorare meglio, con processi più efficienti e con l'uso sempre più consapevole e sofisticato dei dati. Il

programma prevede poi dei veri e propri laboratori in cui condividere problemi di business e possibili soluzioni emerse anche all'interno della Community messa a disposizione dei partecipanti.

Nel 2024 sono state coinvolte circa 3.500 persone delle famiglie professionali P&C, Claims, Life, Welion, Risk, Operations e Finance. I percorsi formativi sono stati rivisti ed aggiornati sia nei contenuti sia nelle modalità rispetto all'anno precedente, andando verso formati più snelli, conciliabili con le attività di business e assolutamente in linea con i trend principali del mercato e le priorità strategiche.

2. Sviluppo delle competenze trasversali legate al piano strategico

In un contesto in costante e veloce cambiamento, l'auto-apprendimento è una responsabilità chiave delle persone all'interno delle organizzazioni, in particolare per sviluppare le c.d. "competenze trasversali" ossia non legate alla specificità del ruolo. Per questo motivo la funzione Learning (Generali Academy Italia) ha messo anche nel 2024 a disposizione un'offerta formativa sempre accessibile, ampia e di qualità, attraverso il proprio Learning System, con migliaia di contenuti fruibili online, avvalendosi anche di alcune prestigiose partnership con provider esterni, con l'obiettivo di supportare le persone nel "costruirsi il proprio percorso".

Un ruolo fondamentale ha avuto anche il Programma di formazione in risposta ai fabbisogni formativi espressi nei Piani d'Azione (IDP) emersi dal Performance Management. I percorsi proposti in ambito IDP nel 2024 sono stati progettati in base ai pilastri della strategia aziendale oltre che sulla scorta delle esigenze espresse dalle persone e dai responsabili di linea. Le principali iniziative realizzate hanno quindi avuto come focus l'efficienza operativa, la semplificazione, la *customer centricity*, la conoscenza dei KPI del business assicurativo, l'inclusione e la collaborazione e gestione dei conflitti.

3. Upskilling

Il Programma “We Learn” 2.0 a supporto del piano strategico 22-24 è un programma di Gruppo, che Generali Academy Italia implementa e coordina all'interno della Country Italia, volto a supportare la trasformazione verso una *excellent service company* attraverso un forte investimento formativo in nuove skills, ruoli e comportamenti che possano assicurare al contempo l'impiegabilità del capitale umano.

Nel 2024 è continuata l'attività di upskilling che ha coinvolto trasversalmente tutta la popolazione aziendale attraverso la

fruizione di corsi online su diverse tematiche, da segnalare in particolare il corso “Climate Change” che attraverso un'intensa attività di monitoraggio è stato completato da circa l'80% della popolazione aziendale.

Il programma 2.0 è giunto al termine seguendo le tempistiche del piano strategico appena concluso ed ha garantito il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'*Upskilling Index*.

4. Sviluppo competenze manageriali legata ai nuovi modi di lavorare e alle priorità strategiche

Nel 2024 la formazione manageriale ha mantenuto come driver e focus fondamentali il piano strategico, il consolidamento delle nuove modalità di lavoro (Red Working) e il processo di integrazione Generali-Cattolica, attraverso in particolare 3 iniziative, che hanno coinvolto nelle stesse sessioni persone sia di Generali che di Cattolica.

Il MAP – Managerial Acceleration Program, è il primo step della formazione manageriale in Generali, dedicato a chi assume per la prima volta il ruolo di people manager. Questo percorso fornisce un modello di riferimento ai manager basato su 8 dimensioni che ciascun leader deve sviluppare per gestire al meglio il proprio team.

“Connect To Lead” è stato il programma dedicato ai people manager già in ruolo, con l'obiettivo di supportarli nell'operare in un contesto ibrido e in continua evoluzione, agendo il ruolo di facilitatori del cambiamento, in coerenza con il piano strategico in corso. Il programma ha lavorato sulla capacità di analizzare il contesto e le situazioni manageriali, come condizione

indispensabile per identificare azioni gestionali adeguate ed efficaci. La modalità di lavoro è stata quella del Laboratorio, ossia analisi e discussione di casi e situazioni reali, attraverso la condivisione di esperienze e la riflessione sulle sfide all'interno dei loro team, con particolare focus sui temi del lavoro ibrido, dell'inclusione, della gestione del lavoro per obiettivi, della semplificazione e del bilanciamento in termini di attività e benessere.

“Shaping Leadership” infine è un'iniziativa dedicata ad alcuni team di vertice, con l'obiettivo da un lato di accrescere la consapevolezza degli individui sul proprio stile e approccio alla leadership e, dall'altro, fornire ai team un'opportunità per confrontarsi sui cambiamenti in atto, sulle principali sfide che sono chiamati a gestire, sulla propria visione, sulle dinamiche funzionali da attivare e le capacità necessarie per essere efficaci come team nel nuovo contesto.

5. R.E.D. Working

Negli ultimi anni, con Next Normal prima e con R.E.D. Working poi, Generali ha consolidato un modello innovativo di organizzazione del lavoro flessibile che ha puntato a disegnare il lavoro del futuro.

L'attuale modello – R.E.D. Working (Relevant, Empowering, Dynamic) si fonda su 4 principi fondanti (fiducia, senso, squadra ed equilibrio) che guidano l'ecosistema di iniziative dedicate alle nostre persone, con un focus specifico sui temi di inclusione, benessere a 360°, digitalizzazione, connessione tra le persone e diritto alla disconnessione, oltre ad una grande sensibilità alle tematiche di sostenibilità ambientale e di responsabilità sociale.

Nell'ambito del principio “squadra”, che si pone come obiettivo quello di accrescere il senso di appartenenza pianificando momenti di confronto, è previsto il R.E.D. Day. Nel 2024 si sono svolte due giornate, una a marzo e una a ottobre, di formazione e confronto per consolidare i legami tra le persone e stimolare l'innovazione per dare impulso al nostro lavoro. Tali giornate

erano aperte a tutta la popolazione di Generali Italia e hanno avuto come focus:

- “Intelligenza umana, intelligenza artificiale, per un futuro sostenibile”: evento in cui abbiamo approfondito il concetto di vita sostenibile da diverse prospettive (individuale, familiare, sociale e globale), i temi della salute e della diversità come fondamenta della sostenibilità e scoperto il ruolo dell'intelligenza artificiale unita a quella umana per un futuro inclusivo e sostenibile;
- “Il futuro della vita”: evento in cui abbiamo analizzato le tendenze demografiche, economiche e sociali, il nuovo paradigma per welfare, pensioni e sanità e riflettuto sulla convivenza di più generazioni e culture, sull'importanza del proprio benessere e del mettersi al servizio degli altri.

I programmi, variegati e ricchi di iniziative sia in presenza sia da remoto, hanno visto l'alternarsi di talk con esperti di settore, workshop e laboratori dinamici su arte, volontariato, inclusione, benessere e nuove tecnologie.

6. Benessere

L'attenzione al benessere delle persone è al centro della strategia HR e nel 2024 si è confermata come uno dei pilastri del nuovo modello di lavoro ibrido il R.E.D. Working, elemento fondamentale per migliorare la qualità della vita, rafforzare l'engagement e il senso di appartenenza. Le iniziative si sono sviluppate per rispondere in modo concreto ai bisogni emergenti delle nostre persone con un approccio integrato che ha interessato gli ambiti del benessere fisico, psicologico, sociale e della consapevolezza finanziaria. L'obiettivo è di lavorare concretamente in termini di informazione, di sviluppo della consapevolezza e di accompagnamento e di supporto per stimolare le nostre persone a prendersi cura di sé e del proprio benessere a 360° in coerenza con il principio del R.E.D. Working "Garantiamo equilibrio". Il nostro impegno si è focalizzato per ampliare l'accesso a nuovi servizi, personalizzando l'esperienza dei dipendenti attraverso l'ascolto attivo e l'analisi dei dati, per rispondere in modo più mirato alle loro esigenze e offrire soluzioni sempre più efficaci.

In ambito benessere fisico, nel corso del 2024 sono state sviluppate iniziative promuovendo la prevenzione e l'adozione di stili di vita più sani:

- **Prevenzione Day by Day:** un ciclo di webinar che ha trattato temi come l'importanza dell'attività fisica, la qualità del sonno, l'alimentazione sana, il potere delle abitudini, come smettere di fumare.
- **Check-up medico-sportivi:** sono state condotte campagne con visite realizzate nelle principali sedi aziendali. Sono il punto di partenza per intraprendere un percorso di benessere con maggiore consapevolezza. Si rivolgono a tutti coloro che desiderano migliorare lo stato di salute ed il livello di energia.
- **Attività wellness in presenza:** negli spazi aziendali presenti nelle sedi di Milano, Mogliano Veneto e Trieste vengono proposti corsi di discipline diverse allo scopo di migliorare la forma fisica, l'energia e il benessere. Rispecchiano concretamente il nostro modo di concepire le sedi come luoghi pensati per il lavoro, la collaborazione e per promuovere il benessere fisico e psicologico.
- **HUB Digitale:** è la soluzione ibrida, sviluppata in collaborazione con un partner leader di mercato, per estendere e offrire a tutte le persone della Country allenamenti live e on-demand, piani nutrizionali personalizzati e l'accesso a centri sportivi e SPA a prezzi vantaggiosi.
- **Corso di difesa personale:** un'opportunità di allenamento fisico e psicologico nei poli di Milano, Mogliano Veneto e

Trieste per affrontare le situazioni impreviste nel quotidiano.

L'attenzione al benessere psicologico si è concretizzata in iniziative finalizzate a potenziare l'energia, accrescere la consapevolezza sul benessere psicologico e contrastare i pregiudizi, mettendo a disposizione contenuti informativi e strumenti pratici per la gestione dello stress e delle emozioni oltre a un supporto diretto in caso di necessità, in particolare:

- **Psicoeducazione:** un ciclo di incontri in presenza e online tramite webinar per offrire strumenti e suggerimenti pratici per superare i pregiudizi e gli stereotipi.
- **Learning Path su Learning Up:** una raccolta di contenuti on-demand sempre disponibili per la crescita personale e il miglioramento del proprio benessere psicologico.
- **Servizio di supporto psicologico:** possibilità di accedere a colloqui gratuiti con psicologi e psicoterapeuti.

Sono state rafforzate le occasioni di coinvolgimento e partecipazione per promuovere la socialità e il senso di appartenenza:

- **R.E.D. Day:** come descritto nel paragrafo sopra, due giornate dedicate alle nostre persone con l'obiettivo di consolidare i legami tra le persone e stimolare il contributo su temi emergenti, attraverso eventi ibridi e in presenza presso le sedi principali.
- **Collaborazione con Sustainability & Social Responsibility** per coinvolgere le nostre persone nei progetti aziendali di sostenibilità e volontariato.

Sono stati sviluppati strumenti e iniziative per aumentare la consapevolezza finanziaria e fornire supporto nella gestione delle risorse economiche personali e familiari:

- **Progetto welfare e portali:** un piano di comunicazione e informazione per accompagnare le persone al "go live" della nuova piattaforma MyWelfare e del nuovo ambiente in SAP HR per benefit contrattuali e convenzioni aziendali. Nel 2024 sono già stati realizzati i primi webinar di orientamento sulle opportunità offerte da benefit e convenzioni aziendali.

L'attenzione al benessere delle persone rimane una priorità strategica per il futuro che troverà continuità nel 2025, con un'offerta sempre più personalizzata e accessibile in risposta ai bisogni di tutte le generazioni presenti in azienda.

7. Global Engagement Survey 2024

L'ascolto delle persone è da sempre fondamentale nella Country Italia. Per questo siamo costantemente impegnati a rendere la nostra azienda sempre più aperta all'ascolto. Nel 2024, si è quindi tenuta la Global Engagement Survey, il sondaggio di Gruppo con cadenza triennale con l'obiettivo di cogliere e indirizzare le esigenze delle nostre persone su 19 categorie di indagine.

La Global Engagement Survey 2024 ha confermato il forte coinvolgimento delle nostre persone e la volontà di contribuire attivamente al miglioramento dell'ambiente lavorativo. Per la Country, oltre 12.000 colleghi hanno espresso la propria opinione, raggiungendo un tasso di partecipazione del 90%, il più alto di sempre. Questo dato testimonia il forte senso di appartenenza e l'impegno condiviso nel costruire un'organizzazione sempre più inclusiva ed efficiente.

Risultati chiave

I risultati riferiti al personale di Direzione (*Italy without salesforce*) mostrano esiti molto positivi: uno degli elementi più significativi emersi dall'indagine è la conferma di un Engagement Score all'83%, un dato solido che riflette la resilienza, la passione e l'impegno delle nostre persone nel contribuire attivamente alla crescita del Gruppo. Grazie ai feedback ricevuti, abbiamo potuto comprendere meglio in quali ambiti stiamo già ottenendo risultati positivi e dove possiamo migliorare ulteriormente.

Rispetto alla precedente Global Engagement Survey del 2021, si evidenziano importanti progressi su:

- semplificazione dei processi interni e riduzione della burocrazia, con un impatto positivo anche grazie al contributo del *Detox Program*. I significativi passi avanti

compiuti sollecitano verso un'ulteriore accelerazione per rendere i processi aziendali ancora più snelli ed efficienti.

- Performance Management che trova ottimi feedback in ottica di trasparenza e di riconoscimento del contributo individuale.

Si confermano poi come aree di forza:

- Modello di lavoro ibrido R.E.D. Working: il nostro approccio all'Hybrid Working è percepito come un punto di forza che supporta l'equilibrio tra vita personale e professionale e promuove una gestione del lavoro più efficace e flessibile.
- Diversità, Equità e Inclusione (DE&I): abbiamo migliorato il nostro posizionamento rispetto ai benchmark di mercato, rafforzando l'impegno verso un ambiente sempre più equo e inclusivo.
- Sostenibilità: le nostre azioni e strategie in questo ambito continuano a essere riconosciute come un elemento distintivo dell'azienda, con una crescente consapevolezza e ingaggio delle persone su questi temi.

La Global Engagement Survey 2024 ci aiuta anche a delineare alcune aree su cui concentrare l'attenzione nei prossimi anni per continuare a migliorare l'esperienza lavorativa delle nostre persone attraverso piani d'azione definiti. Infine, l'impegno per un ambiente sempre più equo, inclusivo e sostenibile resta una priorità centrale della nostra strategia. Grazie alla partecipazione attiva delle nostre persone, continueremo a costruire insieme il nostro futuro, rafforzando una cultura aziendale orientata alla crescita, al rispetto e alla valorizzazione di ogni individuo.

8. Diversità, Equità, Inclusione, leve strategiche del piano Lifetime Partner 24: Driving Grow

Generali aspira a essere il Partner di Vita delle persone in ogni momento significativo. Per la Compagnia, questo comporta un impegno quotidiano a proteggere i diritti di tutte e tutti, promuovere la diversità aziendale, garantire pari opportunità e principi di equità. Mettiamo al centro, prima di tutto, le persone e il benessere nelle loro vite, con programmi dedicati ai Genitori, caregivers, persone con disabilità ma anche programmi di sensibilizzazione per creare un ambiente inclusivo per tutte le generazioni, tutte le culture, e per la comunità LGBT.

In continuità con il percorso iniziato negli anni precedenti, forti anche dell'ottenimento e della conferma nel 2024 della Certificazione per la Parità di Genere che ha ribadito come le nostre azioni siano concrete e legate ad un reale cambiamento culturale, ci impegniamo costantemente per mettere al centro la valorizzazione del merito e promuovere un contesto di pari opportunità per tutte le nostre persone.

Diversità

In merito al nostro impegno per promuovere un ambiente di lavoro sempre più inclusivo, anche quest'anno ci siamo concentrati sulla diversità di genere per riequilibrare la catena manageriale. A tal fine, abbiamo continuato a monitorare due KPI strategici: la rappresentanza femminile nelle posizioni chiave e manageriali. Per raggiungere gli obiettivi strategici e ridurre il gender gap, Generali Italia ha introdotto misure e monitoraggi specifici nei principi di remunerazione, *salary review*, promozione, identificazione del talento e assunzioni.

Abbiamo ulteriormente promosso attività di sviluppo dedicate alle colleghe attraverso programmi di valorizzazione del talento, workshop di empowerment e mentoring al femminile. È continuata l'attività di sviluppo e crescita dedicato alle donne della rete vendita di Generali Italia.

Comunichiamo l'importanza dell'inclusione di genere attraverso campagne di comunicazione ed eventi aziendali come "Be Bold for Inclusion" che si tiene ogni anno in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle donne.

Inoltre, le carriere STEM vengono supportate con un focus particolare sulle donne anche attraverso le iniziative portate avanti dalla Community Generali4Girls in Stem.

In Generali collaborano 4 diverse generazioni, questa opportunità permette, attraverso un costante confronto, di continuare ad innovare e restare competitivi nel tempo. Il programma "Sincro – il tempo di tutte le età" è stato costruito con lo scopo di valorizzare l'esperienza del singolo a prescindere dall'età anagrafica ed incentivare l'ascolto intergenerazionale.

La promozione del ricambio generazionale all'interno dell'azienda viene monitorata attraverso il KPI "Assunzioni ≤ 35 anni" con un target fissato ad almeno il 70%.

Equità

Processi equi garantiscono l'accesso a pari opportunità a tutti i dipendenti del Gruppo.

L'importante traguardo raggiunto nel 2023 da Generali Italia con l'ottenimento della certificazione di parità di genere è stato confermato anche a dicembre 2024. La certificazione dimostra che anni di politiche innovative hanno avuto un importante

impatto nelle sei aree di interesse per la certificazione: cultura e strategia, governance, processi HR, opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa per genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. Generali Italia si è impegnata garantire l'equità dei processi e la mitigazione del gender gap anche attraverso un piano strategico strutturato per il raggiungimento della parità di genere.

Inclusione

Promuoviamo comportamenti e processi che abbracciano tutte le diverse identità: genere, orientamento sessuale, età, abilità e culture. L'obiettivo è creare un ambiente in cui ciascuno possa esprimere sé stesso al meglio, sentirsi valorizzato e rispettato.

Disabilità: lavoriamo per promuovere la consapevolezza sulle disabilità visibili, invisibili e la neurodiversità attraverso workshop e webinar. Quest'anno in occasione della "Disability Week", sono stati organizzati dei laboratori per aiutare i partecipanti a comprendere le sensazioni delle persone nello spettro autistico e per rompere i tabù sulla disabilità e la neurodivergenza; abbiamo inoltre esplorato le disabilità con due webinar dedicati. Continua ad essere attivo lo sportello d'informazione dedicato alle nostre persone per mettersi in contatto diretto con un consulente esterno e ricevere orientamento e informazioni rispetto al riconoscimento dello stato di invalidità e/o disabilità.

LGBTQI+: abbiamo implementato un piano d'azione per la comunità LGBTQI+ in azienda, promuovendo consapevolezza e creando spazi di dialogo e formazione. Generali ha celebrato il mese del Pride 2024 partecipando nuovamente alla parata di Milano. Il nostro impegno per l'inclusione è dimostrato con vari strumenti informativi, tra cui un toolkit che fornisce una panoramica delle leggi che garantiscono l'inclusione di tutte le persone. Abbiamo anche formulato linee guida per la transizione sociale di genere per supportare le persone che affermano la propria identità di genere.

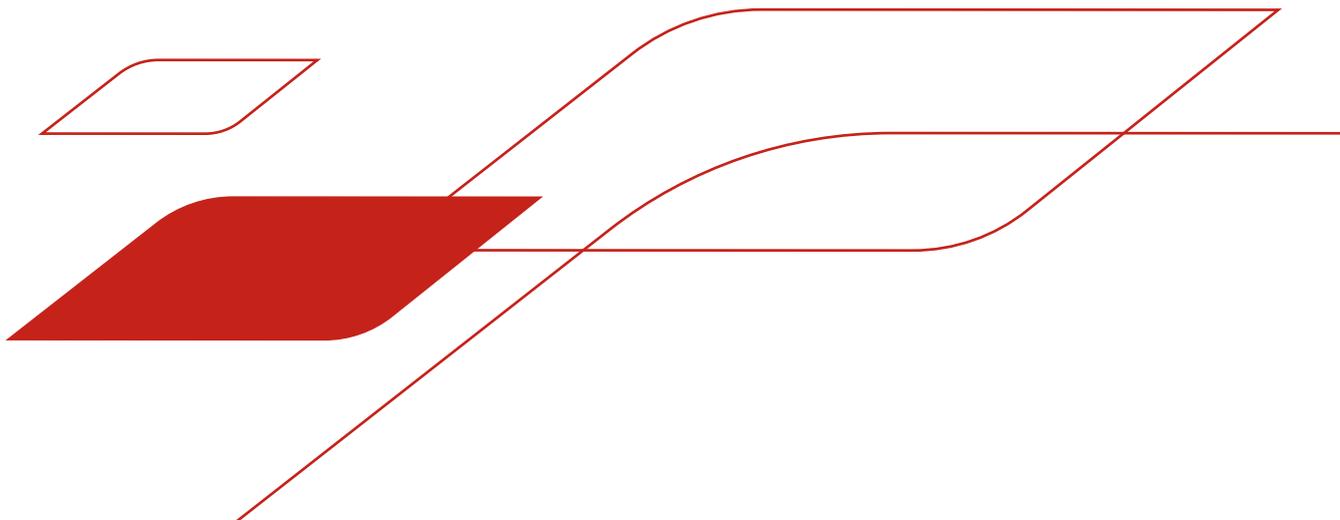
Genitorialità: siamo convinti che la parità passi anche attraverso la parità nei ruoli di cura per questo i nostri accordi sono costruiti per consentire la massima flessibilità, la condivisione nella cura genitoriale e il sostegno ad un ruolo attivo della paternità nella società. Vengono offerti percorsi come "Back to work" per favorire il reinserimento lavorativo post congedo dedicati a tutti i neogenitori in azienda al fine di abbattere i bias autoimposti e promuovere modelli di cura condivisi e approfondimenti specifici per i People Manager con lo scopo di fornire strumenti utili per creare un' *employee experience* positiva nel momento del rientro. Promuoviamo un sistema di welfare innovativo a supporto della persona nei diversi snodi della vita privata e professionale con attenzione ai diversi modelli familiari e di cura. Ogni dipendente può scegliere per sé e per la propria famiglia, in autonomia, tra un ampio bouquet di servizi che può attivare sulla base di specifici bisogni, caratteristiche o fasi del proprio ciclo di vita. I dipendenti possono partecipare a seminari e webinar per approfondire tematiche relative alla genitorialità consapevole dedicati a neogenitori o genitori con figli adolescenti.

Cultura inclusiva: per promuovere un ambiente che accoglie e supporta tutte le differenze è necessario dare a ciascuno il potere di liberare appieno il proprio potenziale. Lo facciamo attraverso un'offerta formativa dedicata come il corso "Libera la

tua voce: Speak up” o ancora il corso “Break the bias”. Con l’obiettivo di rendere anche i nostri ambienti capaci ad accogliere i differenti bisogni delle persone, abbiamo aperto le nostre sedi direzionali 5 *Quiet room*: uno spazio multifunzionale ad uso individuale dove ciascuno possa prendersi cura di alcuni aspetti essenziali del proprio benessere fisico e mentale in totale privacy.

Tolleranza zero: nel 2024 abbiamo rafforzato il nostro impegno nella creazione di un ambiente di lavoro a Tolleranza zero istituendo la Commissione Paritetica per le Pari Opportunità e

attraverso la sottoscrizione del Protocollo contro le violenze e/o le molestie di genere che definisce i principi di base e gli impegni della Compagnia in affiancamento all’accordo integrativo aziendale. Abbiamo avviato un percorso dal titolo “Tulipani Rossi” con incontri, laboratori e webinar dedicati al tema della violenza, della prevenzione e dell’importanza dell’alleanza. Ci impegniamo costantemente ed in ecosistema con altre realtà aziendali per sensibilizzare sul contrasto alla violenza di genere attraverso la partecipazione a network come Fondazione Libellula e a progetti come Pari, un network interaziendale inaugurato da Gruppo Feltrinelli.



Risorse immateriali essenziali

La Direttiva 2022/2464/UE, recepita dal d.lgs 2024/125, richiede che le imprese comunichino informazioni sulle risorse immateriali essenziali e spieghino in che modo il modello aziendale dell'impresa dipende fondamentalmente da tali risorse e come tali risorse costituiscono una fonte di creazione del valore per l'impresa.

Il Gruppo Generali ha sviluppato un modello di business, solido e resiliente, facendo leva sui propri capitali, creando valore nel tempo per tutti gli stakeholder.

Secondo i principi contenuti nell'International <IR> Framework i capitali utilizzati sono:

- capitale umano
- capitale finanziario
- capitale intellettuale
- capitale sociale e relazionale
- capitale manifatturiero
- capitale naturale.

Nell'ambito di tali capitali, il Gruppo ha individuato le relative risorse immateriali essenziali che giocano un ruolo fondamentale nel determinare il proprio successo e la propria competitività e su cui fare leva per la creazione di valore nel tempo. Si tratta in particolare del capitale umano, del capitale intellettuale e del capitale sociale e relazionale.

La strategia Lifetime Partner 27: Driving Excellence riflette la rilevanza di tali risorse immateriali essenziali. Il Gruppo si pone infatti l'obiettivo di promuovere l'eccellenza nelle relazioni con i

clienti, nelle competenze core e nel proprio modello operativo, avendo come fondamenti le suddette risorse immateriali essenziali. In particolare, il Gruppo continua ad essere:

- o sostenuto dalle persone, consentendo alle stesse di crescere grazie allo sviluppo continuo delle competenze e a una cultura basata sull'eccellenza, la meritocrazia e la diversità;
- o spinto dall'AI e dai dati, potenziando le competenze per migliorare l'esperienza dei clienti e della rete distributiva, nonché per aumentare l'efficienza operativa e l'eccellenza tecnica;
- o ancorato sulla sostenibilità per generare un impatto positivo sul profitto, sulle persone e sul pianeta sostenendo una transizione verde e giusta e promuovendo la resilienza della società, agendo come Assicuratore responsabile, Investitore responsabile, Datore di lavoro responsabile e Corporate citizen responsabile.

Ai sensi del d.lgs.n.125/2024, art. 7 comma 1 lettera a), la Compagnia è esentata dall'obbligo di redigere la Rendicontazione Individuale di Sostenibilità, di cui all'art. 3 del decreto medesimo; le informazioni richieste alla Compagnia sono ricomprese nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, ai sensi dell'art. 4 del decreto medesimo, inclusa nel Bilancio consolidato redatto dal Gruppo Generali con sede legale in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi, 2, e disponibile al seguente link:

<https://www.generali.com/investors/reports-and-presentations>

SCENARIO ECONOMICO

Instabilità geopolitica e finanziaria

Secondo le stime, l'economia degli Stati Uniti ha registrato una crescita del PIL reale del 2,8% nel 2024. Questo risultato è stato trainato principalmente dalla spesa dei consumatori, che ha continuato a essere robusta. Il mercato del lavoro ha mostrato segni di rallentamento, ma è rimasto relativamente forte. L'inflazione è scesa dal 4.1% medio del 2023 al 2.9% previsto per il 2024. La Federal Reserve ha ridotto i tassi di interesse per tre volte nel 2024, portando il tasso dei fondi federali a un intervallo tra il 4,25% e il 4,50%.

L'economia della zona euro ha mostrato segnali di ripresa nel 2024, con una crescita del PIL prevista allo 0,8%. Tuttavia, l'attività economica è rimasta fragile, con una continuata contrazione nel settore manifatturiero che ha compensato una modesta ripresa nei servizi. Il mercato del lavoro nella zona euro è rimasto forte e stabile. L'inflazione è scesa dal 5.5% del 2023 al 2.4% previsto per il 2024. La Banca Centrale Europea ha mantenuto una politica monetaria accomodante, portando il tasso di interesse al 3% con quattro tagli.

Il mercato obbligazionario americano ha vissuto un anno di performance mista nel 2024. I rendimenti a breve termine dei titoli di Stato sono stati influenzati dalle attese sui tagli dei tassi di interesse da parte delle banche centrali, attese che sono cambiate nel corso dell'anno. In particolare, i tassi a breve sono

significativamente diminuiti nel terzo trimestre e hanno chiuso l'anno sostanzialmente in linea con il fine anno 2023 negli USA e inferiori in Germania. I tassi decennali sono aumentati a fine 2024 rispetto alla chiusura del 2023. Anche in questo caso, ad un periodo di aumento dei tassi fino a giugno, è seguita una significativa discesa, recuperata poi nella parte finale dell'anno. Oltre alla politica monetaria della Fed, le dinamiche di crescita, sorprendentemente positive negli USA, e di inflazione hanno influenzato l'andamento del mercato, a cui si sono aggiunte le elezioni Presidenziali americane.

Il mercato azionario americano ha avuto un anno eccezionale nel 2024. L'indice S&P 500 ha registrato una crescita del 25%, trainato principalmente dai forti guadagni delle grandi aziende tecnologiche, note come le "Magnificent Seven" (Nvidia, Tesla, Alphabet, Amazon, Apple, Microsoft e Meta), che hanno registrato aumenti significativi (+48%). La forte crescita degli utili aziendali che ha superato le aspettative degli analisti, è stata un fattore chiave. Questo ha rafforzato la fiducia degli investitori e ha sostenuto i prezzi delle azioni. Nonostante alcune preoccupazioni per una possibile recessione a fine estate, il mercato ha chiuso l'anno vicino ai massimi storici.

La nostra gestione

Con riferimento alla politica degli investimenti, Generali Italia proseguirà con una strategia di asset allocation volta a garantire la coerenza con le passività verso gli assicurati e, dove possibile, ad incrementare la redditività corrente.

Al fine di gestire efficacemente il matching fra attivi e passivi, la Società continuerà a utilizzare principalmente obbligazioni governative a scadenze lunghe e di elevato standing creditizio per garantire una efficace copertura delle passività a lunga scadenza. Il Gruppo manterrà anche un approccio bilanciato con gli investimenti in obbligazioni societarie investment grade che contribuiscono a migliorare la redditività dei portafogli.

Grazie al loro contributo alla diversificazione e alla redditività del portafoglio e grazie alla copertura che offrono in scenari inflazionistici, gli investimenti in private e real asset continuano ad avere un ruolo importante nella strategia della Società, che mantiene comunque un approccio prudente che tiene conto della minor liquidità di tali strumenti. Nel comparto immobiliare la strategia di investimento persegue una politica di diversificazione geografica e settoriale, monitorando e valutando attentamente le opportunità di mercato e la qualità degli attivi.

Gli investimenti azionari sono gestiti con particolare attenzione ai periodi di volatilità, in modo da cogliere le opportunità del mercato e garantire un elevato livello di diversificazione dei portafogli. L'esposizione azionaria viene gestita anche attraverso strategie di copertura tramite derivati.

Generali Italia integra in modo proattivo i fattori di sostenibilità nel processo di investimento in tutte le classi di attivi. In questo ambito, si persegue una politica di forte attenzione verso temi ambientali, privilegiando investimenti che siano coerenti con politiche energetiche green volte a ridurre i rischi di cambiamenti climatici.

L'ambiente

Cambiamenti climatici ¹⁾

I cambiamenti climatici costituiscono un megatrend rilevante, con impatti complessi nelle varie aree geografiche e nei diversi settori.

I rischi generati dai cambiamenti climatici possono essere distinti in:

- fisici, derivanti dall'inasprimento degli eventi catastrofici, come tempeste, alluvioni, ondate di calore;
- di transizione, derivanti dagli sviluppi economici generati dal passaggio ad un'economia più verde, con livelli di emissioni di gas serra più bassi o pressoché nulli.

I cambiamenti climatici generano anche opportunità per le aziende in grado di sviluppare soluzioni a supporto della transizione ecologica dell'economia e che ne aumentano la resilienza tramite l'adattamento.

Con riferimento al mercato assicurativo, l'inasprimento dei fenomeni meteorologici legati ai cambiamenti climatici, nell'ambito dei rischi fisici, può impattare il segmento Danni in termini di tariffazione, frequenza e intensità di eventi catastrofici, influenzando, a parità di condizioni, il numero e il costo dei sinistri e relativi oneri di gestione, nonché i costi di riassicurazione.

Anche il segmento Vita può esserne negativamente influenzato: l'acuirsi delle ondate di calore, la maggiore frequenza delle alluvioni e l'espansione degli habitat adatti a ospitare vettori di malattie tropicali possono peggiorare infatti i tassi attesi di mortalità e di morbilità.

I rischi fisici da cambiamenti climatici, peggiorando le condizioni di vita della popolazione e aumentando i danni non coperti da assicurazione, possono inoltre portare a un deterioramento della stabilità sociopolitica e delle condizioni macroeconomiche e geopolitiche, con effetti a cascata sul sistema finanziario e sull'economia in generale.

Il passaggio a una economia più verde (rischi di transizione) è trainato da cambiamenti nelle politiche pubbliche nazionali o internazionali, nelle tecnologie e nelle preferenze dei consumatori che possono incidere su diversi settori, soprattutto

su quelli con una più elevata intensità energetica, fino a condurre al fenomeno dei cosiddetti stranded asset ovvero alla perdita di valore dei settori in esame.

Buona parte dell'impatto di tali rischi dipende dalla velocità adottata per l'adeguamento a standard ambientali più stringenti e dal sostegno pubblico che verrà garantito per la riconversione. I rischi di transizione sono pertanto influenzati da fattori caratterizzati da un elevato grado di incertezza, quali le dinamiche politiche, sociali, di mercato e le innovazioni tecnologiche. Benché la velocità della transizione e i relativi rischi siano oggi difficilmente determinabili, avranno probabilmente conseguenze di vasta portata in alcuni settori, in particolare su quello energetico.

Il finanziamento o l'assicurazione di imprese che operano in settori ad elevata emissione di gas serra e che sono prive di adeguate strategie di decarbonizzazione possono inoltre esporre anche a rischi reputazionali.

Le strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici presentano opportunità di investimento e di crescita per il mercato assicurativo. Con il modificarsi o l'intensificarsi dei fenomeni meteorologici e degli eventi naturali estremi è plausibile un correlato aumento della domanda di protezione attraverso specifiche soluzioni assicurative e di gestione del rischio.

I nuovi regolamenti e i piani pubblici lanciati in Europa volti a incentivare la transizione verso un'economia verde, insieme ai cambiamenti delle preferenze dei consumatori, sostengono la domanda di prodotti assicurativi nel settore delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e della mobilità sostenibile, accrescono la domanda retail di prodotti e servizi assicurativi verdi legati a stili di vita sostenibili e rafforzano infine la domanda di prodotti di investimento legati alla finanza verde.

La decarbonizzazione dell'economia e, in particolare, la diffusione su larga scala di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili richiedono ingenti finanziamenti, solo in parte coperti con fondi pubblici, incrementando così le opportunità di investimento per i soggetti privati.

1) Il megatrend Cambiamenti climatici include anche gli eventi estremi.

La gestione del Gruppo Generali

Abbiamo definito processi e strumenti per mitigare i rischi climatici e cogliere le opportunità derivanti dalla transizione verde, che includono il monitoraggio dell'adeguatezza dei modelli attuariali per la valutazione e la quotazione dei rischi, il ricorso a specifici meccanismi di trasferimento dei rischi, l'analisi periodica degli investimenti, i processi di innovazione di prodotto e di servizio, il dialogo con gli stakeholder, nonché lo sviluppo di partnership per la condivisione di conoscenze e l'individuazione di soluzioni efficaci. Si annovera, in particolare, la nostra partecipazione alla Net-Zero Asset Owner Alliance, alla Net-Zero Insurance Alliance, al network Climate Action 100+ dei PRI (Principles for Responsible Investment) e all'Investing in a Just Transition dei PRI e LSE ².

Rischi

Gestiamo i **rischi fisici** nel breve periodo attraverso un processo di monitoraggio e attenta selezione volto a ottimizzare la strategia assuntiva, anche grazie all'impiego di modelli attuariali, periodicamente aggiornati, con cui stimiamo i potenziali danni, inclusi quelli catastrofali influenzati dai cambiamenti climatici. Ricorriamo a contratti di riassicurazione e strumenti alternativi di trasferimento del rischio, quali la sponsorizzazione di strumenti assicurativi di protezione da rischi catastrofali - cosiddetti cat bond - come il Lion III Re.

Per ridurre l'esposizione ai rischi fisici nel segmento Danni dei clienti corporate, forniamo servizi di consulenza per apportare migliorie tecnico-organizzative in grado di migliorare la protezione dei beni assicurati anche dagli eventi naturali estremi, definendo programmi di prevenzione dei sinistri e monitorandone periodicamente l'attuazione.

Abbiamo istituito procedure speciali per velocizzare la stima dei danni e la liquidazione dei sinistri in caso di catastrofi naturali ed eventi estremi, in modo da rafforzare la resilienza dei territori colpiti, facilitando la fase di assistenza post emergenza e di ritorno alla normalità.

Nell'ambito della gestione dei **rischi di transizione**, stiamo riducendo la già **limitata esposizione del portafoglio d'investimenti ad emittenti dei settori del carbone** per arrivare ad un completo azzeramento entro il 2030 per i paesi OCSE ed entro il 2040 nel resto del mondo. La politica di esclusione progressiva interessa anche il settore delle sabbie bituminose, quello del gas e del petrolio da fracking e quello estratto nella zona dell'Artico. Abbiamo inoltre definito l'obiettivo di portare le emissioni di gas serra del portafoglio investimenti a net-zero entro il 2050, in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi di contenimento del riscaldamento globale entro 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali.

L'esposizione del nostro portafoglio clienti al settore dei combustibili fossili è minima: non copriamo rischi legati

all'esplorazione e all'estrazione di carbone, petrolio e gas naturale - convenzionali e non convenzionali - e dal 2018 non offriamo più coperture assicurative per la costruzione di nuove centrali termoelettriche a carbone o per quelle già in funzione se di nuovi clienti e per la realizzazione di nuove miniere di carbone. Anche nel settore assicurativo è stata programmata la graduale riduzione della già minima esposizione assicurativa al settore carbone termico fino al suo completo azzeramento entro il 2030 nei paesi OCSE ed entro il 2038 nel resto del mondo. Parallelamente a quanto stiamo facendo per gli investimenti, ci siamo inoltre impegnati a garantire che le emissioni associate al nostro portafoglio assicurativo consentano il raggiungimento degli obiettivi sanciti nell'Accordo di Parigi, attraverso una strategia di decarbonizzazione dei nostri portafogli.

Generali si fa infine portavoce dei principi della Transizione Giusta attraverso **l'attività di engagement con emittenti e clienti**. Questa attività è storicamente indirizzata verso le aziende energetiche di paesi fortemente dipendenti dal carbone come risorsa energetica primaria. L'obiettivo infatti è quello di accelerare la loro transizione energetica, combinando la tutela del clima con l'adozione di misure per proteggere comunità e lavoratori.

Per dimostrare coerenza con gli impegni richiesti a clienti, emittenti e partner commerciali, **stiamo riducendo le emissioni di gas serra generate dalle nostre attività operative**, attraverso l'ottimizzazione degli spazi, l'efficienza energetica, l'acquisto di energia verde, la digitalizzazione e la promozione dell'uso di mezzi di trasporto più sostenibili. Per contribuire all'assorbimento delle emissioni e accelerare il percorso di decarbonizzazione, inoltre, la Country Italia ha avviato nel 2024 il progetto GeneraliAct4Green – Future Radici, che prevede la piantumazione entro il 2026 di un milione di alberi presso cinque tenute italiane del Gruppo Leone Alato.

Per cogliere le **opportunità** di investimento e di crescita derivanti dalle strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, offriamo soluzioni assicurative per la protezione dei clienti da danni catastrofali, inclusi quelli causati dai cambiamenti climatici, coperture per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e soluzioni assicurative per supportare i clienti nell'adozione di stili di vita sostenibili. Stiamo lavorando anche per ampliare l'offerta di prodotti di investimento tematico legati alla finanza verde per il segmento retail.

Abbiamo aumentato i nostri investimenti diretti in asset verdi e sostenibili come dichiarato nella nostra strategia Lifetime Partner 24: Driving Growth e continuato con l'emissione di bond per finanziare/rifinanziare anche progetti relativi a immobili green, energie rinnovabili, efficientamento energetico e trasporti sostenibili.

2) The London School of Economics and Political Science.

Il framework di gestione del rischio subito derivante dai cambiamenti climatici

La funzione di Group Risk Management ha identificato³ i cambiamenti climatici come uno dei principali rischi emergenti e di sostenibilità che potrebbero avere un impatto sul business di Generali nei prossimi anni. I rischi emergenti e di sostenibilità derivano da rischi futuri ed è difficile identificarli e quantificarli, soprattutto a causa delle loro implicazioni a lungo termine, dell'interconnessione con altri rischi e dell'incertezza del loro sviluppo nel tempo. Pertanto, un'appropriata identificazione e valutazione di questi rischi è fondamentale per valutare i possibili impatti sul business nel tempo.

La funzione di Group Risk Management ha sviluppato un **processo per identificare, misurare, monitorare e gestire gli impatti del rischio derivante dai cambiamenti climatici sui portafogli del Gruppo**.

Questo processo include una duplice prospettiva:

- la prospettiva **outside-in** relativa agli impatti finanziari sui portafogli del Gruppo (ovvero valore degli investimenti, valore delle passività assicurative, ecc.);
- la prospettiva **inside-out** relativa agli impatti generati dal Gruppo sulle persone e sul pianeta;

In termini di governance, il Group Risk Management ha collaborato con altre funzioni, quali Group Chief Investment Officer, Group Chief P&C & Reinsurance Officer, Group Actuarial Function, Group Chief Compliance Officer, Group Integrated Reporting, Asset & Wealth Management e Group Chief Sustainability Officer, per rafforzare ulteriormente l'integrazione delle attività relative al rischio derivante dai cambiamenti climatici nell'ambito dell'implementazione della strategia Lifetime Partner 24: Driving Growth e garantire una visione trasversale delle diverse attività all'interno del progetto.

Il Gruppo sta sviluppando uno strumento interno (Aeolus) per consentire progressivamente alle funzioni aziendali di aver accesso alle analisi sui cambiamenti climatici per attività di reporting, decisioni di business (ad esempio, pricing ma anche gestione del portafoglio immobiliare) e per la valutazione delle singole controparti per le scelte di asset allocation nell'ambito delle strategie di decarbonizzazione.

La valutazione dell'impatto del rischio derivante dai cambiamenti climatici sul portafoglio del Gruppo avviene tramite l'utilizzo della metodologia **Clim@risk** che permette di cogliere, per ciascuno scenario climatico di riferimento, l'impatto sulle esposizioni del Gruppo tramite l'applicazione di diversi livelli di stress climatici.

La metodologia Clim@risk di Gruppo copre i seguenti rischi e portafogli:

	TRANSIZIONE perdite causate dalla variazione dei costi e dei ricavi derivante dalla transizione verso un'economia green	FISICO perdite causate dalla variazione di frequenza e severità degli eventi naturali legati al clima	CONTENZIOSO perdite dovute a cause legali e controversie relative a tematiche legate al clima
INVESTIMENTI (*)			
General Account	✓	✓	✓
Unit-linked	✓	✓	✓ (**)
SOTTOSCRIZIONE DANNI			
Auto, incendio e altri danni ai beni	✓	✓	
D&O			✓
SOTTOSCRIZIONE VITA	✓	✓	

(*) Il perimetro di analisi esclude la liquidità e altri tipi di attività non rilevanti dal punto di vista del rischio climatico.
(**) L'inclusione del portafoglio unit-linked nell'analisi del rischio di contenzioso è stata attuata nel corso del 2024.

Il calcolo svolto sulla base della metodologia Clim@risk può essere rappresentato come segue:

```

graph TD
    A[SCENARIO] --> B[STRESS CLIMATICO]
    A --> C[ESPOSIZIONI]
    B --- X[X]
    C --- X
    X --> D[IMPATTO]
  
```

3) L'identificazione dei rischi emergenti e di sostenibilità è svolta una volta all'anno nell'ambito del processo Own Risk and Solvency Assessment di Gruppo, con almeno un ulteriore aggiornamento nel corso dell'anno per cogliere eventuali cambiamenti significativi.

Principali nuovi prodotti assicurativi immessi sul mercato

Nel corso del 2024 la Compagnia ha immesso sul mercato i seguenti prodotti:

- **VALORE CLIENTE – MISSIONE PROTEZIONE: FOCUS EVENTI ATMOSFERICI** - iniziativa di aggiornamento del portafoglio property per essere vicini ai nostri clienti garantendo completezza nelle coperture e adeguatezza dei risarcimenti sui danni causati dagli effetti che i cambiamenti climatici stanno avendo sulla società in genere e, in particolare, sui beni di imprese e famiglie;
- **ATTIVA PROFESSIONI** - nell'ambito del mondo dei professionisti sono stati aggiunti due nuovi moduli per i seguenti target Clienti: Progettazione e design e Intermediazione immobiliare, dedicati alle figure del geometra, ingegnere, architetto e agente immobiliare;
- **GENERALI OBIETTIVO RENDIMENTO** - la nuova soluzione multiramo a vita intera per l'investimento. Generali Obiettivo Rendimento investe nella gestione separata Royal Fund e nel nuovo fondo interno obbligazionario "Generali Opportunità Bond 2030", un fondo a scadenza "target maturity" con durata 6 anni, che al 28/06/2030 liquiderà le relative somme maturate che saranno reinvestite nella gestione separata GESAV;
- **RINNOVA VALORE BONUS** - soluzione a Premio Unico di ramo I, che consente di investire in diverse opzioni di investimento: Multigestione (60% del premio nella Gestione Separata Royal Fund, restante 40% nella Gestione Separata Gesav), 100% Geval\$, 100% Royal Fund (per un determinato cluster di clienti, modificabile nel tempo);
- **SCEGLI COL CUORE PROGETTI** – la nuova soluzione temporanea caso morte a capitale decrescente; è stato inoltre previsto un palinsesto di aule virtuali in occasione del lancio del prodotto;
- **ATTIVA RACCOLTO** - è la soluzione dedicata al mondo dei coltivatori per proteggerli dai rischi derivanti dalle avversità atmosferiche che possono colpire le colture vegetali: un'imprevedibilità che spesso è causa di conseguenze e ripercussioni drammatiche per la resa dei raccolti;
- **ATTIVA ZOOTECNIA** - è la nuova soluzione dedicata al mondo degli allevatori per proteggerli dai rischi derivanti dall'abbattimento forzoso e dal mancato reddito conseguenti alle epizootie e dai costi conseguenti per lo smaltimento delle carcasse. Un servizio di valore che permette di gestire le agevolazioni tramite garanzie stipulate in forma di polizze collettive ad adesione con contraente il Consorzio di Difesa, soggetto giuridico mediante il quale gli allevatori accedono ai contributi pubblici;
- **ATTIVA WELFARE** – la nuova soluzione multirischio Infortuni e Malattia completamente digitale, destinata alla copertura di dipendenti, amministratori e titolari. Grazie alla sua struttura multisezione – infortuni, invalidità permanente da malattia, diaria malattie, assistenza e tutela legale, servizi innovativi – Attiva Welfare completa l'offerta Employee Benefit.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 28 gennaio 2025 Generali Italia ha presentato istanza di autorizzazione ad IVASS per la distribuzione parziale della riserva da sovrapprezzo di emissione per un importo pari a 500.000 migliaia di euro. L'IVASS si pronuncia entro il termine di tre mesi dalla data di presentazione dell'istanza completa, fatte salve le ipotesi di sospensione e di interruzione.

La legge di Bilancio 2025 (L. 30 dicembre 2024 n. 207) ha introdotto importanti modifiche alla disciplina in materia di imposta di bollo applicabile alle polizze unit linked e index linked e delle operazioni di capitalizzazione di cui ai rami vita III e V dell'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, con esclusione delle "forme pensionistiche individuali" di cui all'art. 13, comma 1, lett. b) del Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

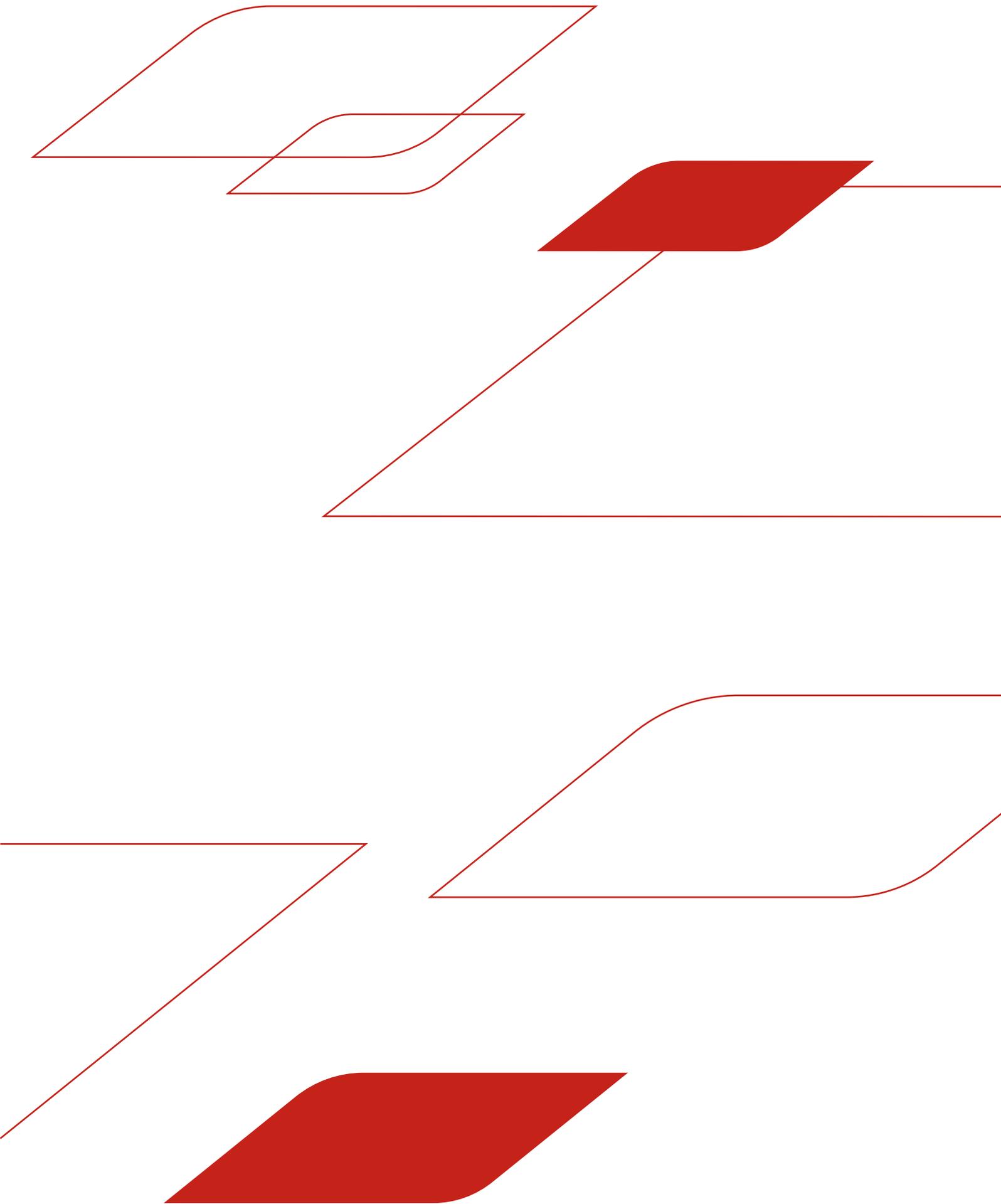
In particolare, a partire dal 2025 le imprese di assicurazione non potranno più limitarsi a calcolare e memorizzare, per ogni singolo anno di durata del rapporto assicurativo, l'imposta di bollo dovuta rinviando il versamento del tributo al momento della liquidazione della prestazione per via della cessazione del contratto per

liquidazione o riscatto, ma saranno obbligati a versarla annualmente.

Inoltre, viene previsto l'obbligo per gli intermediari assicurativi di versare l'imposta di bollo dovuta per il passato per i contratti in essere al 1° gennaio 2025. Infatti, per tali prodotti, l'intero ammontare dell'imposta, complessivamente memorizzato dall'intermediario e calcolato per ogni anno di sussistenza del prodotto fino al 31 dicembre 2024, dovrà essere interamente versato entro il 30 giugno 2028, sulla base di un piano di ammortamento rateale obbligatorio predefinito dalla stessa legge di Bilancio 2025.

In entrambi i casi, ovvero sia per l'imposta pagata annualmente che per quella pregressa, la legge precisa che il tributo versato sarà dedotto dall'ammontare della prestazione assicurativa erogata.

Come detto, la nuova normativa si applica alle polizze in vigore al 1° gennaio 2025 e conseguentemente il debito tributario per l'imposta di bollo dovuta sarà riportato a partire dal bilancio dell'esercizio 2025.





RISK REPORT

Risk Report

Il Risk report si pone l'obiettivo di fornire un'informativa sui rischi cui è esposta la Compagnia e, più in generale, sul sistema di gestione dei rischi.

Il sistema di gestione dei rischi

La Compagnia è dotata di un Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, adottato dal Consiglio di Amministrazione, implementato ed integrato nella struttura organizzativa e nei processi decisionali, nel rispetto della normativa di riferimento che garantisce l'efficacia ed efficienza dell'operatività della Compagnia alla luce degli obiettivi assegnati, assicurando la pronta disponibilità e affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali.

L'ORSA (Own Risk and Solvency Assessment) è parte integrante del sistema di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato dalla funzione di Country Risk Management e dalle altre funzioni fondamentali assicura che il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, garantendo l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica prospettica di medio-lungo periodo.

In coerenza con quanto previsto dalla Direttiva Solvency II e con gli indirizzi della Capogruppo, il Consiglio di Amministrazione approva ed aggiorna una serie di politiche che regolamentano il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, stabilendo i ruoli e le responsabilità delle strutture operative delle funzioni fondamentali, e che definiscono i processi legati alla gestione dei singoli rischi (ad es. investimento, sottoscrizione e operativi) ed i principali processi di business (tra cui la gestione del capitale, il processo di asset/liability management e il processo di approvazione dei prodotti).

In particolare, la Compagnia ha adottato le "Direttive sul sistema di governance", la Politica di Gruppo della gestione dei rischi e alcune politiche di gestione delle specifiche categorie di rischio, la "Delibera Quadro sugli investimenti ai sensi dell'articolo 8 del Reg. IVASS n. 24/2016", oltre alle politiche relative alla gestione del Modello Interno.

Le "Direttive sul sistema di governance" illustrano i ruoli e le responsabilità degli organi sociali, dell'Alta Direzione, delle strutture operative e delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di gestione dei rischi, nonché i flussi informativi tra le diverse Funzioni fondamentali e tra queste e gli Organi Sociali.

Tutte le persone che rivestono ruoli rilevanti nella Società devono essere nel continuo qualificate per farlo e possedere adeguate capacità professionali, esperienza e conoscenza per eseguire le loro attività. La Policy Fit&Proper della Compagnia definisce in questo caso i requisiti di professionalità e onorabilità per tutto il Personale rilevante. Tutti i membri delle Funzioni fondamentali devono altresì sottostare alle indicazioni di tale politica.

Inoltre, le politiche retributive sono definite in linea con il business svolto e la strategia di gestione dei rischi, il profilo di rischio, gli obiettivi e le pratiche di gestione dei rischi, nonché coerentemente con gli interessi e le performance nell'orizzonte di lungo termine, attuando misure atte ad evitare e/o contenere qualsiasi conflitto di interessi.

La Politica di Gruppo della gestione dei rischi definisce i principi su cui si fonda il sistema di gestione dei rischi e costituisce il principale riferimento per tutte le politiche e linee guida inerenti i rischi, insieme al "Risk Appetite Framework" (RAF), che supporta la selezione dei rischi, indicando quelli che si intende assumere, evitare o mitigare (Risk Preferences), le metriche da utilizzare, la propensione al rischio (Risk Appetite), le relative tolleranze (Risk Tolerances) ed i conseguenti processi di monitoraggio ed escalation.

Un apposito Comitato Rischi, a supporto del Top Management, esamina periodicamente le tematiche relative alle singole categorie di rischio e più in generale al sistema di gestione dei rischi.

Il processo di gestione dei rischi

Il processo di gestione dei rischi si articola nelle fasi di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio e reporting

(verso il Consiglio di Amministrazione, Autorità di Vigilanza e altri stakeholder interni ed esterni).

Identificazione e misurazione dei rischi

Il processo d'identificazione consente di identificare, in ottica attuale e prospettica, tutti i principali rischi derivanti dalle diverse attività di business. In linea generale, i rischi si distinguono in due categorie, a seconda che siano da includere nel calcolo del

requisito patrimoniale di solvibilità (cd. Rischi Pillar I), o siano completamente esclusi da detto calcolo (cd. Rischi non Pillar I).

Viene di seguito riportata la Mappa dei rischi della Compagnia:

Modello Interno

Rischi finanziari	Rischi di credito	Rischi sottoscrittivi danni	Rischi sottoscrittivi vita e malattia	Rischi operativi	Rischi non quantificabili (non inclusi nel Modello Interno)
Tassi di interesse	Ampliamento dello spread	Tariffazione	Mortalità catastrofe		Liquidità
Volatilità dei tassi d'interesse	Credit Default	Riservazione	Mortalità non catastrofe		Strategici
Azioni	Default delle controparti	Catastrofi	Longevità		Reputazionali
Volatilità delle azioni		Riscatti danni	Morbilità/ Invalidità		Di Contagio
Immobili			Riscatti vita		Emergenti
Valute			Spese		Sostenibilità
Concentrazione					

Rispetto alla mappa dei rischi di Gruppo, sono esclusi i rischi sulle transazioni Infragrupo, di concentrazione e di interdipendenza tra rischi, perché applicabili solo a livello di Gruppo.

Rispetto alla mappa dei rischi di Gruppo, in coerenza con quanto previsto dal Modello Interno ed in continuità con quanto

osservato negli esercizi precedenti, la Compagnia non ha incluso nella lista dei rischi i rischi Health Life e Going Concern Reserve, perché non sono presenti prodotti soggetti a tali rischi.

Gestione, monitoraggio e reporting sui rischi

In coerenza con le "Direttive sul Sistema di Governance", la responsabilità di assumere e gestire i rischi e di implementare adeguati presidi di controllo è in capo ai responsabili delle singole aree operative, per i rischi di rispettiva competenza.

Ad essi spetta anche la responsabilità di monitorare le esposizioni ai rischi ed il rispetto dei relativi limiti.

In coerenza con un sistema di controlli interni basato su più linee di difesa, attività indipendenti di monitoraggio sono attuate dalle funzioni di controllo.

La gestione operativa dei rischi è sviluppata in coerenza con il RAF, sulla base di linee guida e procedure operative, di Gruppo e di Compagnia, specifiche per ciascuna categoria di rischio. I livelli di tolleranza ed i limiti di rischio, definiti nei documenti sopracitati, sono costantemente monitorati al fine di individuare

eventuali violazioni ed attivare le procedure di escalation previste, che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative ai diversi livelli, l'Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione, oltre che la Capogruppo. Nel processo di escalation è previsto anche il coinvolgimento della funzione di Country Risk Management, chiamata a fornire le sue valutazioni sugli effetti dello sfioramento e sulle azioni di mitigazione e/o gli eventuali piani di rientro nei limiti realizzate.

Un sistema strutturato di reporting, sia da parte delle strutture operative che da parte delle funzioni di controllo, permette di rendere consapevoli il Top Management ed il Consiglio di Amministrazione dell'evoluzione del profilo di rischio e di eventuali violazioni della risk tolerance. Adeguata informativa viene altresì fornita all'Autorità di Vigilanza.

Il reporting contiene anche gli esiti del processo di Valutazione interna dei rischi e della Solvibilità (ORSA Report).

Rischi legati agli investimenti

I rischi legati agli investimenti (finanziari e di credito) sono la principale fonte di rischio per la Compagnia. Tali rischi influenzano sia il valore degli attivi che il valore delle riserve tecniche, tramite i meccanismi di rivalutazione delle prestazioni e di condivisione di utili e perdite con gli assicurati. La variazione delle riserve tecniche al variare degli attivi è strettamente legata alla rischiosità/volatilità degli attivi posti a copertura, alle caratteristiche dei singoli prodotti, alla presenza di eventuali tassi di rendimento minimo garantito e di eventuali prestazioni assicurate garantite. Tali fattori influenzano la capacità delle riserve tecniche di assorbire gli effetti dei rischi finanziari e di credito sugli attivi a copertura.

Variazioni inattese dei mercati finanziari possono avere un impatto negativo sul patrimonio e sulla posizione di solvibilità della Compagnia. Pertanto, un'adeguata analisi dell'impatto delle variazioni avverse dei mercati presuppone la considerazione delle volatilità, delle correlazioni tra i rischi stessi e degli effetti sul valore economico delle passività assicurative collegate.

L'attività di sottoscrizione è regolamentata da politiche e linee guida, che definiscono principi, processi e limiti al fine di mantenere e garantire la coerenza dell'esposizione al rischio con il Risk Appetite Framework.

In coerenza con il sistema di gestione dei rischi della Compagnia, le attività di investimento sono regolamentate dalla Politica sugli Investimenti e dalla Delibera quadro degli investimenti, adottate dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia, nonché da specifiche linee guida.

La Delibera quadro degli investimenti include specifiche politiche che stabiliscono i principi, i processi ed i limiti cui la Compagnia deve attenersi rispettivamente nell'attività di investimento, nella gestione integrata di attività e passività e nella gestione della liquidità.

Le politiche sono ispirate a criteri di sana e prudente gestione e definite in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività aziendale svolta. La scelta degli attivi è effettuata tenendo conto del profilo di rischio delle passività detenute, in modo da soddisfare l'esigenza di disporre in via continuativa di attivi idonei e sufficienti a coprire le stesse nonché la sicurezza, qualità, redditività e liquidabilità del portafoglio nel suo complesso, provvedendo a un'adeguata diversificazione degli stessi.

La Compagnia gestisce le informazioni relative ai rischi di investimento in modo da garantire adeguati processi decisionali e consentire di definire e valutare se siano stati rispettati gli obiettivi di propensione al rischio fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Principale strumento di misurazione è il Modello Interno. A tale modello si affiancano ulteriori strumenti ed indicatori complementari ed integrativi utilizzati nella conduzione dell'attività di gestione. Specifiche analisi sono effettuate sugli strumenti finanziari derivati, strutturati ed OICR, tenuto conto anche degli attivi sottostanti ("Look through approach") e sul merito di credito dell'emittente o della controparte.

La responsabilità di assumere e gestire i rischi di investimento e di implementare adeguati presidi di controllo è attribuita ad un'apposita struttura che fa capo al Country Chief Investment Officer. La gestione operativa della quasi totalità degli investimenti è affidata in outsourcing alle società specializzate del Gruppo, che operano nel rispetto dei limiti previsti nel mandato di gestione. Appositi Comitati Investimenti, cui partecipa anche il Country Chief Risk Officer, indirizzano e monitorano l'attività a livello di Country e di Compagnia.

In caso di violazione dei criteri e/o dei limiti stabiliti, sono attivati specifici processi di escalation che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative di Compagnia e dell'outsourcer ai diversi livelli, l'Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione.

La funzione di Country Risk Management partecipa al processo di gestione degli investimenti, valutando l'assorbimento di capitale dei vari strumenti finanziari, fornendo le sue opportune valutazioni su operazioni di natura occasionale o di particolare rilevanza, svolgendo autonome verifiche periodiche del rispetto dei limiti, partecipando al processo di escalation in caso di sfioramenti e monitorando gli eventuali piani di rientro definiti e infine predisponendo il reporting verso le strutture operative, l'Alta Direzione ed il Consiglio di Amministrazione, in merito all'evoluzione dei rischi di investimento della Compagnia (con particolare riferimento alle esposizioni in derivati, cartolarizzazioni, operazioni di investimento occasionali, altri attivi complessi, posizioni individuali di importo rilevante ed alle eventuali violazioni dei limiti).

Rischi Finanziari

I rischi finanziari includono i rischi derivanti da variazioni inattese dei tassi di interesse, azioni, immobili e tassi di cambio, nonché da incrementi della volatilità dei corsi azionari e dei tassi di interesse che possono avere un impatto negativo sul valore delle attività e/o delle passività.

Viene considerato altresì il rischio di concentrazione, che consiste nella possibilità che una singola esposizione, o gruppo di esposizioni verso un singolo emittente finale, generi una perdita di entità tale da compromettere la posizione finanziaria e di solvibilità della Compagnia.

Inoltre, gli investimenti illiquidi e complessi sono soggetti ad un monitoraggio regolare e a specifici limiti.

La gestione degli investimenti della Compagnia è svolta sulla base delle direttive emanate dal Consiglio di Amministrazione e dall'Alta Direzione, in coerenza con le direttive di Gruppo.

Al fine di gestire l'esposizione nei confronti dei mercati finanziari mantenendo un'ottica di rischio/rendimento, il Management adotta procedure e azioni a livello dei singoli portafogli, tra cui:

- linee guida per l'allocazione strategica e tattica degli attivi, aggiornate a seguito di variazioni nelle condizioni dei mercati, e della capacità da parte della Compagnia di assumere rischi finanziari;
- gestione degli attivi guidata dalle passività (liability driven management);
- strategie di matching, a livello di flussi di cassa netti o di duration dell'attivo e del passivo, per la gestione del rischio di tasso di interesse;
- strategie di copertura del rischio di tipo dinamico tramite l'utilizzo di strumenti derivati, quali opzioni, swap e futures;
- politiche di gestione del portafoglio polizze e di tariffazione coerenti con i livelli delle garanzie sostenibili;
- politiche di mitigazione del rischio di concentrazione attraverso una efficace diversificazione.

Rischio di Credito

Rischio di Credito degli investimenti finanziari

Il rischio di credito si riferisce alle possibili perdite derivanti da inadempienze di una controparte (emittente di titoli, banca depositaria o controparte in derivati) nell'onorare i propri impegni (Credit default e Counterparty default) o da variazioni di valore di strumenti di debito a seguito dell'ampliamento del livello dello spread (rischio di ampliamento dello spread), derivante da cambiamenti nel merito di credito ovvero da fenomeni generalizzati di credit crunch o crisi di liquidità.

In coerenza con le Linee Guida di Gruppo relative all'assunzione dei rischi, vengono privilegiati investimenti in titoli ad elevato

merito creditizio (c.d. investment grade) ed è incentivata la diversificazione del rischio.

Le attività di investimento in strumenti soggetti a rischio di credito sono condotte seguendo criteri prudenziali.

Per ridurre il rischio di controparte connesso alle strategie di copertura del rischio di mercato, si perseguono politiche di mitigazione del rischio quali la selezione delle controparti, il ricorso a strumenti quotati e l'integrazione di parte dei contratti ISDA con il Credit Support Annex (CSA). Il CSA prevede la consegna di un bene collaterale, quando il valore del contratto oltrepassi una certa soglia.

Rischio di Credito della riassicurazione

In aggiunta al rischio di credito derivante da titoli di debito e strumenti finanziari derivati, la Compagnia è esposta anche verso i riassicuratori a cui viene ceduta parte del business. In particolare, viene monitorata la capacità dei riassicuratori di adempiere alle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti della Compagnia.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una Politica sulla riassicurazione, in cui sono tra l'altro definiti i criteri di scelta dei riassicuratori, quali un rating minimo e un livello di massima esposizione per ciascun riassicuratore, al fine di limitare il rischio di controparte.

Rischio di liquidità

Il Rischio di Liquidità (Liquidity Risk) è definito come l'incertezza, derivante dalle attività di business, di investimento o di finanziamento, circa la futura capacità di far fronte agli impegni di cassa in misura piena e tempestiva.

La Compagnia definisce i livelli di tolleranze hard e soft, sia nello scenario base che nel liquidity stress scenario. Queste tolleranze vengono definite all'interno del processo di pianificazione strategica e comunicate al CRO di Gruppo e al CFO di Gruppo per un parere prima di essere approvate a livello locale.

Il Company Liquidity Ratio è misurato nello scenario base e in un liquidity stress scenario, come prescritto nella Politica per la gestione del rischio di liquidità e viene monitorato nello scenario

base rispetto alle tolleranze soft e hard, mentre nel liquidity stress scenario deve essere monitorato rispetto alle tolleranze soft stress e hard stress.

I limiti delle metriche di liquidità sono stati definiti in coerenza con la Politica per la gestione del rischio di liquidità e con le relative linee guida e sono indicati nel Risk Appetite Framework di Compagnia.

Il rispetto del livello di tolleranza viene monitorato due volte l'anno, secondo le tempistiche definite nella Politica per la gestione del rischio di liquidità.

Rischio assicurativo

Rischio assicurativo Rami Vita

I rischi sottoscrittivi vita e malattia derivano dall'incertezza delle ipotesi sottostanti la definizione del premio ed includono i rischi biometrici, legati all'andamento della mortalità, longevità, salute, morbilità e invalidità, ed i rischi legati all'andamento sfavorevole dei riscatti e delle spese.

I rischi di sottoscrizione Vita sono misurati per mezzo del Modello Interno.

L'attività di sottoscrizione è regolamentata da politiche e linee guida, che definiscono principi, processi e limiti al fine di

mantenere e garantire la coerenza dell'esposizione al rischio con il Risk Appetite Framework.

La Compagnia negli ultimi anni ha rivisto le politiche con l'obiettivo di meglio gestire il profilo di rischio e l'assorbimento di capitale dei prodotti. Particolare attenzione è quindi posta alla fase di definizione dei nuovi prodotti, che segue un processo strutturato, definito da apposite linee guida, ed alla fase di assunzione dei rischi, che prevede limiti operativi ai diversi livelli della struttura distributiva e direzionale.

Rischio assicurativo Rami Danni

I rischi assicurativi danni si riferiscono all'incertezza legata all'ammontare, alla tempistica e al verificarsi dei specifici eventi, tale categoria include:

- il rischio di riservazione relativo all'incertezza legata allo smontamento delle riserve sinistri rispetto al loro valore medio atteso. Nello specifico si considera il rischio che le riserve attuariali non siano sufficienti a coprire gli impegni relativi agli obblighi futuri nei confronti dell'assicurato;
- il rischio di tariffazione e il rischio catastrofe dovuti all'insufficienza dei premi sottoscritti a fronte dell'effettivo ammontare dei sinistri futuri, delle spese e del verificarsi di eventuali eventi estremi.

I rischi di sottoscrizione danni sono misurati per mezzo del Modello Interno.

L'attività di sottoscrizione è regolamentata da politiche e linee guida, che definiscono principi, processi e limiti al fine di mantenere e garantire la coerenza dell'esposizione al rischio con il Risk Appetite Framework.

Particolare attenzione è posta alla fase di definizione dei nuovi prodotti, che segue un processo strutturato, definito da apposite linee guida, ed alla fase di assunzione dei rischi, che prevede limiti operativi ai diversi livelli della struttura distributiva e direzionale.

A protezione delle esposizioni ed in particolare da quelle derivanti da eventi catastrofici, la Compagnia inoltre si dota di adeguate coperture riassicurative i cui limiti e convenienza economica vengono definiti sulla base di metodologie e modelli coerenti con la valutazione del rischio precedentemente descritta.

Rischi operativi

Il rischio operativo è il rischio di incorrere in perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esogeni. In questo contesto, il rischio operativo include il rischio di mancata conformità alle norme ed il rischio di non corretta rappresentazione delle voci di bilancio ed esclude il rischio strategico e reputazionale.

Il rischio Operativo è presente in tutte le attività svolte all'interno della Compagnia e, in genere, non può essere evitato.

Il framework di gestione dei rischi Operativi adottato mira a ridurre le perdite operative e le altre conseguenze indirette, tra cui i danni alla reputazione e le perdite di business, derivanti dal verificarsi di eventi di rischio Operativo.

Il rischio Operativo può essere generato da:

- processi interni: fallimento nel disegno e nell'implementazione dei processi chiave (ri)assicurativi e nei processi di supporto come i processi di vendita e marketing, di sottoscrizione, di riscossione dei premi, il processo di riassicurazione, il processo di liquidazione, i processi di riservazione e i processi esternalizzati;

- risorse umane: errori umani, frodi, inadeguato turnover del personale, eccessivo affidamento su personale chiave, competenze inadeguate alle esigenze di lavoro, inadeguato controllo di gestione;
- sistemi: inadeguatezza dei dati e dei sistemi di protezione, controlli deboli, sistemi instabili o troppo complessi, mancanza di un adeguato test prima dell'avvio in produzione, sistemi/strumenti carenti;
- eventi esterni: disastri naturali (inondazioni, incendi, terremoti, ecc.), nonché catastrofi causate dall'uomo (terrorismo, disordini politici e sociali) che possono influenzare la capacità di operare su base continuativa; cambiamenti del contesto normativo, comprese nuove disposizioni.

Il rischio Operativo è misurato per mezzo del Modello Interno.

Il compito di assicurare la corretta gestione dei rischi correlati alle attività svolte e di implementare adeguate attività di controllo è assegnato ai responsabili delle strutture operative (cd. *Risk Owner*).

Altri Rischi (strategico, reputazionale, contagio, sostenibilità ed emergente)

Il Rischio strategico (*Strategic Risk*) è il rischio originato dai cambiamenti esterni e/o dalle decisioni interne che possono compromettere il profilo di rischio della Compagnia.

La gestione del rischio strategico è essenzialmente integrata nel processo di piano strategico e mira ad identificare i principali rischi e scenari che compromettono il raggiungimento degli obiettivi di piano strategico.

Il Rischio reputazionale (*Reputational Risk*) è il rischio di danno potenziale derivante dal deterioramento della reputazione della Compagnia o da una negativa percezione dell'immagine aziendale tra i clienti, le controparti, gli azionisti o le Autorità di Vigilanza.

Il Rischio di contagio (*Contagion Risk*) è il rischio derivante dall'appartenenza al Gruppo, ovvero il rischio che situazioni di difficoltà che insorgano in un'entità del Gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica o finanziaria della Compagnia.

Il rischio di sostenibilità (*Sustainability Risk*) è definito come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sulla situazione patrimoniale della Compagnia. Il Gruppo Generali è molto sensibile ai temi di sostenibilità ed è in corso una sempre più sistematica integrazione dei rischi relativi ai fattori di sostenibilità definiti ESG (Environmental, Social e Governance). Per questi rischi non è previsto un requisito patrimoniale di solvibilità specifico ma valutazioni qualitative all'interno del processo ORSA.

Infine, la Compagnia monitora l'evoluzione del contesto interno o esterno (per esempio per effetto dell'emergenza da Covid-19) al fine di individuare eventuali i Rischi emergenti (*Emerging Risk*), cioè nuovi rischi che possano comportare un incremento inatteso delle esposizioni a categorie di rischio già individuate ovvero richiedere l'introduzione di una nuova categoria.

Posizione di solvibilità – posizione di capitale Solvency II

I processi di gestione dei rischi e di gestione del capitale hanno l'obiettivo di valutare, monitorare e gestire in maniera integrata sia la posizione di capitale (o posizione di solvibilità) che il profilo di rischio della Compagnia nel suo complesso.

La posizione di Solvibilità II della Compagnia è data dal rapporto tra i fondi propri ammissibili (Eligible Own Funds, EOF) e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (Solvency Capital Requirement SCR).

Ai sensi dell'articolo 4 comma 7 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008, come integrato e modificato, si riportano di seguito le informazioni relative all'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo (Minimum Capital Requirement MCR) della Compagnia, nonché l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti, classificato per livelli.

I valori di YE24 di SCR ed MCR sono da considerarsi provvisori in quanto il processo di calcolo del requisito di Capitale ha termine in data 14 marzo 2025 essendo ancora in corso le attività di quantificazione degli eventuali Model Adjustment.

Così come previsto dalla normativa Eioipa nel Solvency Ratio sono dedotti i "foreseeable dividend" ivi inclusa l'eventuale distribuzione parziale della riserva da sovrapprezzo di emissione di cui al paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio".

I dati definitivi saranno presentati nel documento denominato Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria 2024, che sarà pubblicato sul sito internet della Compagnia ad inizio aprile 2025.

Copertura SCR (valore preliminare)

(in migliaia di euro)	Copertura SCR
EOF a copertura del SCR	18.406.668
SCR	7.963.296
Solvency Ratio	231%

Gli EOF a copertura del SCR vengono determinati sulla base del patrimonio netto, rivalutando tutte le attività e le passività al valore di mercato. Le principali variazioni di patrimonio netto includono:

- la deduzione degli attivi immateriali;
- la rivalutazione degli investimenti al fair value (incluse le partecipazioni e le obbligazioni);
- la valutazione delle riserve tecniche sulla base delle regole Solvency II come miglior stima delle passività (best estimate of liabilities) e del margine di rischio (risk margin);
- la rivalutazione delle passività non tecniche al fair value;
- le imposte differite sulle valutazioni di cui sopra;
- la deduzione dei dividendi proposti.

I fondi propri sono classificati in Tier, che rappresentano i diversi livelli di qualità del capitale rispetto ai criteri di capacità di assorbimento delle perdite (*loss absorbing capacity*)¹.

¹ Per garantire un'elevata qualità del capitale disponibile, i livelli di Tier 2 e Tier 3 ammissibili a copertura del SCR sono soggetti ai seguenti limiti. L'importo ammissibile delle voci Tier 1 deve essere almeno la metà del SCR; in caso di passività subordinate ammissibili e azioni privilegiate eccedenti il 20% del totale del Tier 1, si declassano al Tier 2. L'importo ammissibile del Tier 3 deve essere inferiore al 15% del SCR. La somma degli importi ammissibili di Tier 2 e Tier 3 non deve eccedere il 50% del SCR.

EOF a copertura del SCR

(in migliaia di euro)	Totale	Tier 1	Tier 1 (restricted)	Tier 2	Tier 3
EOF	18.406.668	18.161.059	0	245.610	0

Il SCR è calcolato attraverso l'utilizzo del modello interno del Gruppo Generali; al fine di ottenere il requisito di capitale di solvibilità al VaR 99,5 si costruisce l'intera distribuzione delle perdite e si calibrano in particolare le code di tale distribuzione, per meglio cogliere gli scenari estremi che determinano il VaR 99,5 secondo il principio della persona prudente. Questo approccio garantisce la coerenza con i

requisiti di Solvibilità II e la confrontabilità della posizione di capitale con gli altri competitori del mercato.

In aggiunta alla copertura del SCR, è previsto il calcolo del MCR richiesto al fine di determinare la base minima di capitale prudente. Inoltre, per definire la copertura del MCR sono applicate regole più stringenti per l'ammissibilità dei fondi propri².

Copertura MCR preliminare

(in migliaia di euro)	Copertura SCR
EOF a copertura del MCR	18.406.668
MCR	3.331.024
Solvency Ratio	553%

EOF a coperture del MCR

(in migliaia di euro)	Totale	Tier 1	Tier 1 (restricted)	Tier 2	Tier 3
EOF	18.406.668	18.161.059		245.610	0

² Ai fini della copertura del MCR, l'ammontare ammissibile delle voci del Tier1 deve essere almeno pari all'80% del MCR; la stessa limitazione vale per le passività subordinate. L'ammontare ammissibile del Tier2 non deve eccedere il 20% del MCR.



The image features a solid red background with several white geometric elements. A thin white line runs diagonally from the top left towards the center. Another thin white line runs horizontally across the middle, then turns diagonally down to the right. A large, white, rounded parallelogram shape is positioned in the lower half of the image. The text is centered in the upper half.

**PREVEDIBILE
EVOLUZIONE
DELLA GESTIONE**

Prevedibile evoluzione della gestione

L'economia globale dovrebbe crescere attorno al 3% nel 2025, similmente al 2024, grazie alla resilienza del mercato del lavoro e del settore dei servizi. Gli Stati Uniti hanno registrato segnali di rallentamento nel primo trimestre 2025, ma il PIL dovrebbe continuare a crescere più delle altre economie avanzate, attorno al 2,7%, sostenuto da una politica fiscale espansiva e dall'aumento della produttività. L'area euro potrebbe essere influenzata dalle incertezze commerciali e dalle crescenti tensioni nell'alleanza transatlantica che potrebbero implicare un allentamento dei vincoli dell'UE per finanziare la spesa militare. In Europa si prevede un crescita contenuta del PIL attorno all'1% con un lieve miglioramento rispetto agli anni precedenti contrassegnati dalla stagnazione economica. A livello globale, la disinflazione sta procedendo a un ritmo lento, grazie alla normalizzazione nella crescita dei salari. I dazi statunitensi e le conseguenti ritorsioni potrebbero rallentare tale miglioramento. Sul fronte della politica monetaria, dopo essersi mosse in gran parte in sincronia sui tagli dei tassi nel 2024, i percorsi della Fed e della BCE hanno iniziato a divergere, con la Fed che mantiene un approccio cauto data la persistenza di pressioni inflazionistiche e potrebbe attendere fino a metà anno per ridurre i tassi di interesse, mentre la BCE ha invece proceduto con un sesto taglio dei tassi a inizio marzo.

La Cina, invece, affronta un rallentamento più marcato, con un'espansione prevista del 4,6%, influenzata negativamente dai dazi imposti dagli Stati Uniti e dalla debolezza del settore immobiliare.

In questo scenario, l'Italia continua a navigare in acque incerte, con una crescita del PIL stimata dal Fondo Monetario Internazionale allo 0,7% e il rischio di un incremento dello spread BTP-Bund dovuto dalla procedura d'infrazione avviata dall'UE per deficit eccessivo e dalle incertezze legate al PNRR.

Sul fronte della politica monetaria, la Federal Reserve mantiene un approccio cauto nel ridurre i tassi d'interesse, data la persistenza di pressioni inflazionistiche e l'impatto delle nuove politiche protezionistiche dell'amministrazione corrente, che potrebbero spingere al rialzo i prezzi dei beni importati. La BCE, invece, continua il ciclo di riduzione dei tassi per sostenere la crescita economica.

I mercati azionari globali riflettono queste dinamiche con andamenti contrastanti. Negli Stati Uniti, l'azionario è sostenuto da una solida crescita degli utili, anche se gli investitori restano cauti sulle valutazioni elevate e sui rischi legati alla politica commerciale. Le small cap e i titoli finanziari potrebbero trarre beneficio dai tassi più bassi, mentre i settori ciclici e tecnologici potrebbero rallentare. In Europa, l'azionario appare più conveniente rispetto agli Stati Uniti, ma le incertezze politiche e la debole crescita economica limitano il potenziale di rialzo. Nei mercati emergenti, e in particolare in Cina, le prospettive restano deboli a causa delle tensioni commerciali e della minore domanda interna.

Nel complesso, il 2025 sarà un anno di transizione, con un'economia globale che continua a crescere, seppur a un ritmo più moderato rispetto al passato. La direzione delle politiche monetarie e l'evoluzione delle tensioni geopolitiche saranno fattori chiave per determinare l'andamento dei mercati e della crescita economica nei prossimi mesi.

In tale contesto, con PIL in leggero aumento previsto nel 2025 e tassi di interesse in calo, il settore assicurativo sarà influenzato da una serie di tendenze, sia positive che negative. Tra i trends favorevoli avremo un aumento della domanda su selezionati settori di business, ovvero la Salute (legata alla maggiore

consapevolezza del cliente con il conseguente aumento della spesa), la Protezione e la Previdenza a causa della crescente pressione sul sistema pensionistico pubblico, le coperture danni cyber per i nuovi rischi, il possibile ampliamento delle coperture catastrofi naturali a causa di modifiche legislative e la crescente consapevolezza dei clienti. Tra i trends contrari la necessità di rivisitazione dei prodotti Vita a causa della regolamentazione del cosiddetto "Value for Money" (introdotto dalla Direttiva Europea sulla Distribuzione Assicurativa - IDD del 2016 e dal Regolamento IVASS n. 45 del 2020), l'aumento della concorrenza nel business Vita per offerte alternative in particolare nel comparto governativo (Bot, BTP), la sfida di redditività sul canale diretto auto per il crescente ruolo dominante degli aggregatori e di nuovi concorrenti. Si confermano poi le richieste di maggiore trasparenza dal Regolatore, di trasformazione del modello operativo sfruttando AI, Big Data e tecnologia in generale per migliorare la redditività, di rifocalizzazione sul core (eccellenza tecnica ed eccellenza operativa), di efficientamento della rete agenziale e dei broker.

La semplificazione societaria che ha conseguito efficacia dal 1° luglio 2024 (scissione parziale proporzionale di Genertellife in favore di Generali Italia, Alleanza e Genertel) definisce per ogni società uno specifico ruolo e mission nell'ambito della Country Italia: Generali Italia conferma la propria focalizzazione sulla Rete di Agenzie presenti su tutto il territorio italiano e sulla gestione dei portafogli bancassicurazione in run-off; Genertel consolida le proprie competenze digitali, focalizzando il business sullo sviluppo del canale diretto, nei rami vita e danni; Alleanza Assicurazioni sviluppa ulteriormente il proprio business, implementando il canale dedicato all'attività di bancassicurazione, da affiancare a quello della propria Rete distributiva e prende in gestione, a partire dal 1° gennaio 2025, i rapporti connessi all'accordo distributivo in essere con Banca Generali.

Il business Vita è impegnato nello sviluppo del business Protezione, consolidando la leadership di mercato e facendo sinergia con l'offerta Salute, del business Previdenza, e a garantire il rendimento delle gestioni separate, puntando a mantenere la raccolta netta positiva e indirizzando tutte le reti di distribuzione a focalizzarsi su afflussi e ritenzione. In particolare, l'incremento della raccolta netta e del NBV della partnership con Banca Generali beneficerà dell'ampliamento dell'offerta con anche prodotti Previdenza e Protection. Focus anche sulle reti non proprietarie, e sulla bancassicurazione attiva, stimolando la clientela con offerta rinnovata. L'obiettivo di Generali di essere Partner di Vita dei suoi clienti rimane alla base di tutti i processi di crescita del business Vita, con uno sviluppo selettivo della nuova produzione su linee di business capaci di rispondere alla crescente competitività dei mercati. A fronte dei cambiamenti demografici e dell'invecchiamento della popolazione, nel settore Previdenza, oltre all'obiettivo di rafforzare la leadership nelle pensioni complementari, si vuole allargare la base clienti esistente (comprese le PMI); nel settore Protection, sfruttare le sinergie con l'offerta prodotti Salute e sviluppare prodotti di decumulo per indirizzare i clienti più anziani a soluzioni di sostenibilità intergenerazionale.

Il business Danni ha l'obiettivo di migliorare la redditività con focus sull'underwriting, sull'ottimizzazione del costo medio dei sinistri rafforzando la lotta alle frodi, su un sistema di tariffazione che benefici dell'AI/Advanced Analytics e sull'efficienza operativa. Nell'auto permane il controllo stretto sul pricing per ripristinare la redditività tecnica impattata dalla revisione delle Tabelle di Milano. Il canale diretto, negli ultimi due anni tecnicamente non redditizio, è penalizzato dalla progressiva crescita di quota di mercato dei siti Web di confronto dei prezzi (Price comparison websites, PCWs), tantoché alcuni competitors hanno deciso di uscire mentre nuovi player stanno rapidamente conquistando il mercato. Anche le partnership probabilmente vedranno una diminuzione del volume premi a causa della continua tendenza all'internalizzazione. A fronte delle suddette

tendenze, Generali dovrà concentrarsi per mantenere il proprio portafoglio, proteggendo i margini grazie alla miglior selezione e ad una eccellente gestione dei sinistri. Nel Danni non auto Generali rimane leader di mercato rafforzata dalla recente integrazione di Cattolica, in un contesto di domanda in crescita legato sia al picco di eventi catastrofici naturali del 2023 che all'aumento della consapevolezza di nuovi rischi e alla crescita di nuovi settori industriali. La rivisitazione dei prodotti per le imprese favorirà questa tendenza. Allo stesso tempo, il costo della riassicurazione è in aumento, in quanto i principali riassicuratori accettano un livello più elevato di volatilità dei profitti solo a fronte di forti aumenti dei prezzi ai cedenti; tale tendenza impatterà conseguentemente anche sul pricing di Generali. Il settore Salute ha visto una rapida crescita negli ultimi anni, in particolare dei clienti retail, e si prevede che manterrà un ritmo elevato di sviluppo a causa del calo dei livelli dei servizi sanitari pubblici e della maggiore sensibilità alla protezione. Il settore è inoltre favorito dal regolatore (che sta studiando l'inclusione obbligatoria della copertura LTC nei prodotti Salute), tantoché il canale bancario sta cercando di guadagnare quote di mercato. Generali dovrà concentrarsi sulla crescita del proprio portafoglio beneficiando della domanda del mercato e adeguando il pricing in maniera opportuna. La nostra proposta di valore beneficerà della capillarità e qualità dell'Ecosistema Salute (massimizzando la canalizzazione degli affiliati e ampliando la partnership con il

Gruppo San Donato) e dell'attivazione dei canali di bancassicurazione, mantenendo allo stesso tempo uno stretto controllo sulla redditività tecnica. La Country vuole raggiungere la leadership nel mercato Salute attraverso una rete di servizi sanitari che diventi fattore distintivo.

Si prevede un aumento della produttività delle Reti dando piena valorizzazione dell'integrazione di Cattolica, tramite l'adozione di strumenti digitali e di un modello di servizio avanzato sia lato clienti che agenti.

Anche il modello operativo subirà delle trasformazioni per aumentare l'efficienza, migliorare le prestazioni supportando sempre più la crescita del business, facendo leva sulla digitalizzazione, su tecnologie basate su AI e Advanced Analytics, sulla razionalizzazione di organi e processi e sull'efficienza dei costi IT.

La Country Italia conferma il forte impegno per la sostenibilità: l'obiettivo è avere un impatto positivo anche sulle persone e sul pianeta, sostenendo una transizione verde e giusta e promuovendo la resilienza della società, agendo come assicuratore, investitore, datore di lavoro e Corporate Citizen responsabile.



ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ulteriori informazioni sulla formazione del bilancio

Le informazioni in tema di schemi riclassificati e indicatori alternativi di performance sono finalizzate ad una miglior comprensione dei dati e dell'andamento gestionale dell'impresa da parte degli utilizzatori del bilancio. In tale ottica, abbiamo ritenuto opportuno fornire ulteriori elementi di valutazione dei risultati industriali dell'impresa descrivendo i criteri adottati nella formazione dei principali indici di andamento tecnico generalmente utilizzati dalla Compagnia, che sono calcolati al netto della riassicurazione.

Premi

I premi lordi emessi sono pari ai premi lordi sottoscritti del lavoro diretto e del lavoro accettato da terze parti.

APE - Premi Annui Equivalenti

Rappresenta un indicatore della raccolta volumi nel segmento vita, annuale e normalizzato, e corrisponde alla somma dei premi annui di nuova produzione e di un decimo dei premi unici.

VNP – Valore della Nuova Produzione

Rappresenta un indicatore del valore creato dal “nuovo business” del segmento vita. Si ottiene attualizzando alla data dell'emissione dei nuovi contratti i corrispondenti utili attesi al netto del costo del capitale (calcolato al netto della quota di pertinenza di interessi di minoranza).

Redditività media sugli investimenti

Rappresenta un indicatore alternativo di performance sia del segmento vita che del segmento danni, calcolata come rapporto tra il risultato e gli investimenti medi a valori di bilancio.

Combined ratio (COR)

Rappresenta un indicatore di performance tecnica del segmento danni, calcolato come incidenza della sinistralità (loss ratio) e spese della gestione assicurativa (expense ratio: spese di acquisizione + spese di amministrazione) sui premi di competenza.

Raccolta netta

Rappresenta un indicatore della generazione di flussi di cassa relativi al segmento vita, pari al valore dei premi incassati al netto dei flussi in uscita di competenza del periodo.

Rapporto di sinistralità nei rami danni (Loss Ratio)

Rappresenta il rapporto percentuale tra i sinistri di competenza e i premi di competenza.

Incidenza dei costi sui premi (Expense Ratio)

Rappresenta il rapporto percentuale tra le spese complessive di gestione e i premi emessi dell'esercizio. Può essere suddiviso nelle due principali componenti, cioè l'incidenza dei costi di acquisizione (comprensivi delle provvigioni d'incasso) sui premi e quella dei costi di amministrazione sui premi.

Il tasso medio di rendimento degli investimenti

Il tasso medio di rendimento degli investimenti deriva dal rapporto tra i redditi del periodo e la semisomma degli investimenti ai valori di bilancio dell'esercizio e di quelli di chiusura dell'esercizio precedente.

Nota metodologica sugli indicatori alternativi di performance

La Compagnia predispone, oltre agli schemi di conto economico e di stato patrimoniale previsti dalla normativa del settore, anche dei prospetti rappresentativi dell'andamento economico e della situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio, sulla base dei quali vengono redatti i commenti e gli indici di raffronto della relazione sulla gestione. Il prospetto di conto economico è riclassificato in quanto aggrega i saldi di numerose poste di bilancio. Viene inoltre esposto un "risultato della gestione tecnica", che va considerato come un indicatore alternativo di performance in quanto non espressamente previsto dagli schemi ufficiali del bilancio. Tale indicatore rileva il saldo delle poste puramente tecniche, comprensive delle spese di gestione nonché degli

interessi tecnici contrattualmente riconosciuti agli assicurati vita ed è ritenuto maggiormente rappresentativo degli effettivi risultati tecnici settoriali in quanto, a differenza del "risultato del conto tecnico" previsto nei modelli ufficiali, non è influenzato dall'andamento della gestione finanziaria.

La struttura del prospetto relativo alla situazione patrimoniale e finanziaria risulta maggiormente sintetica rispetto a quella dello schema obbligatorio, in quanto si basa su un'esposizione dei valori di bilancio raggruppati per "macroclassi", anziché per singole "voci", e permette, pertanto, un'immediatezza nell'analisi dei dati, che non vengono riclassificati.

Indici di performance

Conto economico obbligatorio				
Voce	Descrizione	Importi rami danni	Importi rami vita	Importi totali
RAPPORTO DI SINISTRALITÀ				
Numeratore				
017	Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	4.217.437		
019	Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	-2.791		
Totale		4.214.646		
Denominatore				
005	Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	6.442.095		
018	Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.455		
028	Variazione delle riserve di perequazione	-3.313		
Totale		6.440.237		
Indice		65,4%		
INCIDENZA DEI COSTI SUI PREMI				
Numeratore				
026/072	Spese di gestione	1.734.314	707.852	2.442.166
Denominatore				
001/030	Premi lordi contabilizzati	8.208.962	10.394.758	18.603.720
002/031	(-) Premi ceduti in riassicurazione	1.722.563	24.072	1.746.635
Totale		6.486.399	10.370.686	16.857.085
Indice		26,7%	6,8%	14,5%
COMBINED RATIO				
Per i rami danni è la somma del rapporto sinistri a premi e costi a premi		92,1%		

Prospetto di raccordo tra conto economico obbligatorio e riclassificato

(in migliaia di euro)			Esercizio 2024	
Conto economico			Conto economico riclassificato	
Voce	Segno	Importo	Voce	Importo
001	+	8.208.962		
002	-	1.722.563		
030	+	10.394.758		
031	-	24.072		
Totale		16.857.085	Premi netti	16.857.085
003	-	102.994		
004	+	58.690		
018	-	-1.455		
028	-	3.313		
064	-	2.255.694		
Totale		-2.301.856	Variazione riserve tecniche	-2.301.856
017	-	4.217.437		
019	-	-2.791		
051	-	10.117.558		
065	-	5.161		
Totale		-14.337.365	Sinistri di competenza	-14.337.365
026	-	1.734.314		
072	-	707.852		
Totale		-2.442.166	Spese di gestione	-2.442.166
007	+	72.628		
027	-	167.261		
044	+	298.902		
078	-	148.353		
Totale		55.916	Altri proventi e oneri tecnici	55.916
			Interessi tecnici dei rami vita (*)	2.500.898
			Saldo della gestione industriale	332.512

(segue)

(in migliaia di euro)			Esercizio 2024	
Conto economico			Conto economico riclassificato	
Voce	Segno	Importo	Voce	Importo
033	+	354.021		
037	+	2.173.374		
073	-	335.640		
083	+	310.971		
087	+	229.820		
094	-	94.308		
Totale		2.638.238	Proventi netti derivanti da investimenti	2.638.238
039	+	267.709		
074	-	251.118		
089	+	70.269		
095	-	217.333		
Totale		-130.473	Rettifiche di valore al netto delle riprese	-130.473
040	+	251.662		
075	-	17.945		
090	+	19.642		
096	-	3.055		
più: Proventi netti sul realizzo di investimenti durevoli		6.862	Proventi netti sul realizzo di investimenti durevoli e non durevoli	
Totale		257.166		
043	+	1.553.218	Proventi netti relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	
077	-	378.671		
Totale		1.174.547		1.174.547
			Risultato finanziario complessivo	3.939.478
			meno: Interessi tecnici dei rami vita (*)	-2.500.898
			Risultato finanziario netto	1.438.580
099	+	746.934		
100	-	1.008.089		
104	+	-8.232		
meno: Proventi netti sul realizzo di investimenti durevoli		-6.862		
Totale		-276.249	Altri proventi e oneri	-276.249
105		1.494.843	Risultato ante imposte	1.494.843
106	-	-329.371	Imposte	-329.371
107		1.165.472	Risultato netto dell'esercizio	1.165.472

(*) Utile degli investimenti contrattualmente riconosciuto agli assicurati compreso nelle voci 042, 043, 076 e 077



IL RISULTATO E LE PROPOSTE DI DELIBERA ASSEMBLEARE

Il risultato e le proposte di delibera assembleare

Signori Azionisti,

L'utile netto dell'esercizio 2024 è pari ad euro 1.165.471.690. Nella Gestione Danni si evidenzia un utile pari a euro 296.214.040 e nella Gestione Vita un utile pari a euro 869.257.650.

Si intende proporre all'azionista unico Assicurazioni Generali S.p.A., in sede di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, una distribuzione complessiva pari a euro 1.097.400.000, di cui euro 793.917.655 derivanti dall'utile d'esercizio ed euro 303.482.345 attraverso distribuzione parziale della riserva straordinaria da utili di esercizi precedenti, considerando che la Compagnia si trova a disporre:

- di mezzi propri, calcolati nel rispetto della normativa Solvency II, a un livello adeguato a fronteggiare le esposizioni ai rischi, ben al di sopra sia rispetto al soft limit (145%) definito dal Risk Appetite Framework (RAF) individuale, sia rispetto alla soglia superiore dell'Obiettivo di Solvibilità (170%) definito ai sensi del Reg. 38/2018 coerentemente con la Capital Management Policy, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia ed in linea con la metodologia di Gruppo;
- di un *Solvency Ratio*³ pari al 231%, superiore ai limiti sopra indicati e che non risulta compromesso neppure sotto condizioni di stress particolarmente gravosi degli scenari finanziari, a conferma dell'eccellente posizione patrimoniale della Compagnia, che permane anche successivamente all'effettuazione della proposta distribuzione;
- della capacità di generare la relativa liquidità e al contempo di mantenere l'adeguatezza patrimoniale, in linea con il piano di gestione del capitale a breve e medio termine, nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione della Compagnia.

Si propone quindi all'Assemblea degli Azionisti di:

- approvare il Bilancio dell'esercizio 2024 di Generali Italia che chiude con un utile netto pari a euro 1.165.471.690, di cui nella Gestione Danni una utile pari a euro 296.214.040 e nella Gestione Vita un utile pari a euro 869.257.650;
- destinare una quota dell'utile d'esercizio della Gestione Vita pari a euro 371.554.035 a riserva straordinaria;
- distribuire un importo complessivo pari a euro 1.097.400.000, di cui euro 497.703.615 dell'utile di esercizio della Gestione Vita, euro 296.214.040 dell'utile di esercizio della Gestione Danni ed euro 303.482.345 attraverso distribuzione parziale della riserva straordinaria da utili di esercizi precedenti.

Milano, 11 marzo 2025

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



³ I valori di YE24 di SCR sono da considerarsi provvisori in quanto il processo di calcolo del requisito di Capitale ha termine in data 14 marzo 2025. Si specifica che il Solvency Ratio pari al 231% fattorizza sia la distribuzione complessiva pari a euro 1.097.400.000 sia la distribuzione parziale della riserva da sovrapprezzo di emissione per un importo pari a euro 500.000.000 di cui all'istanza di autorizzazione presentata a IVASS in data 28 gennaio 2025 (si veda sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio").



BILANCIO D'ESERCIZIO

Prospetti contabili.....	75
Nota integrativa	101
Allegati alla Nota integrativa	191
Rendiconto Finanziario	265
Elenco dei titoli e degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni.....	271

Premessa

Il bilancio d'esercizio di Generali Italia al 31 dicembre 2024 si compone degli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché della nota integrativa e dai relativi allegati, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

E' redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) in vigore alla data di riferimento, nonché secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173, come novellato dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139. Sono applicate, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, con le modifiche o integrazioni apportate dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, e degli altri

regolamenti attuativi emanati dall'Istituto di vigilanza. Infine, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalla predetta normativa è applicato il codice civile, nonché sono considerate le indicazioni dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

In osservanza alle disposizioni previste dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, è allegato al bilancio di esercizio il rendiconto finanziario della Compagnia, redatto in forma libera.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale da parte della società KPMG S.p.A., incaricata del servizio per il periodo 2021-2029.

Prospetti contabili

Società **Generali Italia S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **1.618.628.450** Versato euro **1.618.628.450**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato Patrimoniale

Esercizio **2024**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato	2	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	584.762.975			
b) rami danni	4	0	5	584.762.975	
2. Altre spese di acquisizione			6	6.214.150	
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0	
4. Avviamento			8	614.115.127	
5. Altri costi pluriennali			9	247.067.032	
				10	1.452.159.284
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	299.582.489	
2. Immobili ad uso di terzi			12	1.366.896.065	
3. Altri immobili			13	0	
4. Altri diritti reali			14	772.661	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	88.858.590	
				16	1.756.109.805
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	2.193.971			
b) controllate	18	6.085.223.622			
c) consociate	19	2.337.659.112			
d) collegate	20	281.610.437			
e) altre	21	54.171.432	22	8.760.858.574	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	621.397.956			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	82.432.553			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	703.830.509	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	70.000.000			
b) controllate	30	100.875.252			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	170.875.252	
				35	9.635.564.335
					1.452.159.284
					da riportare

Valori dell'esercizio precedente

				181	0
		182	0		
183	580.738.799				
184	0	185	580.738.799		
		186	5.355.188		
		187	0		
		188	636.935.947		
		189	291.641.602	190	1.514.671.536
		191	417.251.158		
		192	1.355.548.855		
		193	0		
		194	815.587		
		195	68.819.142	196	1.842.434.742
197	2.193.971				
198	6.101.806.799				
199	2.033.068.759				
200	266.754.941				
201	56.782.090	202	8.460.606.560		
203	553.528.249				
204	17.500.000				
205	80.908.131				
206	0				
207	0	208	651.936.380		
209	0				
210	56.301.460				
211	0				
212	0				
213	0	214	56.301.460	215	9.168.844.400
			da riportare		1.514.671.536

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

		riporto	Valori dell'esercizio	
				1.452.159.284
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	705.970.348		
b) Azioni non quotate	37	16.039.107		
c) Quote	38	235.515.377	39	957.524.832
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	13.774.929.522
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	54.598.926.170		
b) non quotati	42	447.966.091		
c) obbligazioni convertibili	43	176.323.861	44	55.223.216.122
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	2.427.484		
b) prestiti su polizze	46	60.058.194		
c) altri prestiti	47	71.440.292	48	133.925.970
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	240.000.000
7. Investimenti finanziari diversi			51	0
			52	70.329.596.446
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	152.806.268
			54	81.874.076.854
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	10.510.384.658
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	3.687.156.812
			57	14.197.541.470
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi			58	624.120.328
2. Riserva sinistri			59	3.808.247.256
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	0
4. Altre riserve tecniche			61	1.808.295
			62	4.434.175.879
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche			63	21.113.976
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	0
3. Riserva per somme da pagare			65	3.032.147
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	0
5. Altre riserve tecniche			67	0
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	0
			69	24.146.123
			70	4.458.322.002
			da riportare	
				101.982.099.610

Pag. 2

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			1.514.671.536
216	831.330.512				
217	18.025.867				
218	234.882.983	219	1.084.239.362		
		220	13.951.026.196		
221	51.823.032.653				
222	636.687.044				
223	186.319.926	224	52.646.039.623		
225	2.667.429				
226	86.440.158				
227	71.440.292	228	160.547.879		
		229	0		
		230	150.000.000		
		231	1.782.584	232	67.993.635.644
				233	112.454.006
				234	79.117.368.792
				235	8.720.687.927
				236	3.250.046.311
				237	11.970.734.238
		238	572.051.366		
		239	3.402.111.830		
		240	0		
		241	0	242	3.974.163.196
		243	5.483.045		
		244	0		
		245	4.268.831		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	9.751.876
		da riportare		250	3.983.915.072
					96.586.689.638

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

		riporto	Valori dell'esercizio	
				101.982.099.610
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	1.198.935.571		
b) per premi degli es. precedenti	72	33.419.991	73	1.232.355.562
2. Intermediari di assicurazione			74	895.731.323
3. Compagnie conti correnti			75	76.056.798
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	117.288.576
			77	2.321.432.259
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	135.888.374
2. Intermediari di riassicurazione			79	0
			80	135.888.374
III - Altri crediti			81	4.454.664.237
			82	6.911.984.870
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	19.220.305
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	3.750
3. Impianti e attrezzature			85	1.560.587
4. Scorte e beni diversi			86	1.794.193
			87	22.578.835
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali			88	920.579.015
2. Assegni e consistenza di cassa			89	7.045.099
			90	927.624.114
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
2. Attività diverse			93	1.047.202.386
			94	1.047.202.386
			95	1.997.405.335
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96	704.545.355
2. Per canoni di locazione			97	6.551.160
3. Altri ratei e risconti			98	50.364.278
			99	761.460.793
TOTALE ATTIVO				100 111.652.950.608

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		96.586.689.638
251	1.169.035.762			
252	70.898.578	253	1.239.934.340	
		254	953.085.217	
		255	76.703.867	
		256	115.778.709	257 2.385.502.133
		258	326.748.566	
		259	-553.748	260 326.194.818
				261 5.724.855.097
				262 8.436.552.048
		263	21.145.488	
		264	11.250	
		265	1.985.266	
		266	1.659.059	267 24.801.063
		268	833.147.103	
		269	15.703.348	270 848.850.451
		272	0	
		273	1.270.464.180	274 1.270.464.180
				275 2.144.115.694
				276 646.001.663
				277 7.567.270
				278 52.181.813
				279 705.750.746
				280 107.873.108.126
		TOTALE ATTIVO		

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO					
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	1.618.628.450		
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	4.686.115.184		
III	- Riserve di rivalutazione	103	182.129.247		
IV	- Riserva legale	104	323.725.690		
V	- Riserve statutarie	105	0		
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	2.114.907		
VII	- Altre riserve	107	1.124.017.084		
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0		
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	1.165.471.690		
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110	9.102.202.252
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111	252.500.000
C. RISERVE TECNICHE					
I - RAMI DANNI					
	1. Riserva premi	112	3.661.087.264		
	2. Riserva sinistri	113	9.468.209.597		
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	-7.211.377		
	4. Altre riserve tecniche	115	4.181.076		
	5. Riserve di perequazione	116	35.944.819	117	13.162.211.379
II - RAMI VITA					
	1. Riserve matematiche	118	67.128.453.164		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	8.621.574		
	3. Riserva per somme da pagare	120	753.355.030		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	4.980.937		
	5. Altre riserve tecniche	122	135.472.719	123	68.030.883.424
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	10.352.044.052		
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	3.687.156.778	127	14.039.200.830
			da riportare		104.586.997.885

Pag. 4

Valori dell'esercizio precedente

	281	1.618.628.450			
	282	5.386.115.184			
	283	181.989.033			
	284	323.725.690			
	285	0			
	500	2.114.907			
	287	1.101.715.439			
	288	0			
	289	815.522.692			
	501	0	290	9.429.811.395	
			291	252.500.000	
292	3.553.358.280				
293	9.279.184.826				
294	-2.701.857				
295	5.636.552				
296	30.823.299	297	12.866.301.100		
298	65.442.059.290				
299	9.184.332				
300	635.381.283				
301	3.730.401				
302	136.508.698	303	66.226.864.004	304	79.093.165.104
		305	8.608.604.520		
		306	3.250.046.316	307	11.858.650.836
da riportare					100.634.127.335

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		riporto		Valori dell'esercizio	
				104.586.997.885	
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	19.307.799		
2.	Fondi per imposte	129	3.134.518		
3.	Altri accantonamenti	130	673.469.332	131	695.911.649
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					
				132	2.592.759.780
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1.	Intermediari di assicurazione	133	85.972.143		
2.	Compagnie conti correnti	134	96.032.618		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	104.111.656		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	112.088	137	286.228.505
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	23.953.249		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	262.466	140	24.215.715
III - Prestiti obbligazionari					
				141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari					
				142	0
V - Debiti con garanzia reale					
				143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari					
				144	278.187.415
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
				145	29.717.762
VIII - Altri debiti					
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	157.382.692		
2.	Per oneri tributari diversi	147	303.760.439		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	26.450.044		
4.	Debiti diversi	149	1.114.498.700	150	1.602.091.875
IX - Altre passività					
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	170.636.942		
3.	Passività diverse	153	1.325.562.468	154	1.496.199.410
				155	3.716.640.682
da riportare					111.592.309.996

Pag. 5

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			100.634.127.335
		308	11.611.919	
		309	6.673.639	
		310	692.816.750	311 711.102.308
				312 2.124.977.414
	313		118.940.516	
	314		79.140.744	
	315		110.033.722	
	316	-1.016.588	317 307.098.394	
	318		146.617.451	
	319	0	320 146.617.451	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 274.422.994	
			325 34.675.602	
	326		140.608.712	
	327		276.172.130	
	328		26.109.065	
	329	1.431.883.832	330 1.874.773.739	
	331		0	
	332		157.473.744	
	333	1.547.118.007	334 1.704.591.751	335 4.342.179.931
		da riportare		107.812.386.988

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio	
		riporto		111.592.309.996	
H. RATEI E RISCONTI					
	1. Per interessi	156	15.496.818		
	2. Per canoni di locazione	157	15.165.275		
	3. Altri ratei e risconti	158	29.978.519	159	60.640.612
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				160	111.652.950.608

Pag. 6

Valori dell'esercizio precedente

riporto			107.812.386.988
	336	16.405.115	
	337	13.718.138	
	338	30.597.885	339 60.721.138
			340 107.873.108.126

Società **Generali Italia S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **1.618.628.450** Versato euro **1.618.628.450**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto Economico

Esercizio **2024**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				Valori dell'esercizio
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1	8.208.961.970	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	1.722.562.761	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	102.993.761	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	58.689.979	5 6.442.095.427
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III.6)			6 211.906.984
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7 72.628.002
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	5.551.585.009	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	1.587.427.291	10 3.964.157.718
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11	134.911.109	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13 134.911.109
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14	163.746.112	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	-224.444.189	16 388.190.301
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			17 4.217.436.910
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18 -1.455.477
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19 -2.791.493
7.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	20	1.381.341.452	
	b) Altre spese di acquisizione	21	219.589.452	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0	
	d) Provvigioni di incasso	23	143.172.790	
	e) Altre spese di amministrazione	24	319.298.642	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	329.088.728	26 1.734.313.608
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27 167.261.109
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28 3.313.224
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29 608.552.532

Pag 1

Valori dell'esercizio precedente

		<u>111</u>	6.911.888.818		
		<u>112</u>	1.465.252.179		
		<u>113</u>	196.095.409		
		<u>114</u>	24.391.670	<u>115</u>	5.274.932.900
				<u>116</u>	263.730.933
				<u>117</u>	72.740.756
		<u>118</u>	4.489.977.914		
		<u>119</u>	1.010.351.469	<u>120</u>	3.479.626.445
		<u>121</u>	107.254.936		
		<u>122</u>	0	<u>123</u>	107.254.936
		<u>124</u>	1.004.050.130		
		<u>125</u>	429.097.201	<u>126</u>	574.952.929
				<u>127</u>	3.947.324.438
				<u>128</u>	-1.237.869
				<u>129</u>	-1.842.234
		<u>130</u>	1.187.297.631		
		<u>131</u>	186.765.834		
		<u>132</u>	0		
		<u>133</u>	114.215.388		
		<u>134</u>	260.741.071		
		<u>135</u>	296.377.034	<u>136</u>	1.452.642.890
				<u>137</u>	106.487.008
				<u>138</u>	-51.002.882
				<u>139</u>	159.033.238

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				Valori dell'esercizio
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
a) Premi lordi contabilizzati		30	10.394.757.941	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione		31	24.072.306	32 10.370.685.635
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote		33	354.021.289	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		34	318.332.451	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	35		924.276	
bb) da altri investimenti	36	37	2.172.449.403	2.173.373.679
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		38	10.355.127	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		39	267.709.151	
d) Profitti sul realizzo di investimenti		40	251.662.096	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		41	0	42 3.046.766.215
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
				43 1.553.217.814
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
				44 298.901.815
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
a) Somme pagate				
aa) Importo lordo	45		10.063.992.622	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47	7.590.079	10.056.402.543
b) Variazione della riserva per somme da pagare				
aa) Importo lordo	48		59.370.981	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50	-1.785.407	61.156.388
				51 10.117.558.931
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Riserve matematiche:				
aa) Importo lordo	52		81.819.247	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54	-812.263	82.631.510
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
aa) Importo lordo	55		-830.663	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57	0	-830.663
c) Altre riserve tecniche				
aa) Importo lordo	58		-7.025.154	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60	0	-7.025.154
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi				
aa) Importo lordo	61		2.180.918.673	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63	0	2.180.918.673
				64 2.255.694.366

Pag 2

Valori dell'esercizio precedente

		140	8.785.983.807		
		141	22.820.746		142 8.763.163.061
		143	247.581.727		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		144	204.318.524)	
	145		0		
	146		2.083.443.456	147 2.083.443.456	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148	14.304.646)	
		149	474.730.038		
		150	158.899.503		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		151	0)	152 2.964.654.724
					153 1.184.017.732
					154 263.611.372
	155		8.732.577.040		
	156		9.563.686	157 8.723.013.354	
	158		53.289.911		
	159		1.206.707	160 52.083.204	161 8.775.096.558
	162		419.095.273		
	163		-585.030	164 419.680.303	
	165		-919.959		
	166		0	167 -919.959	
	168		-14.659.925		
	169		0	170 -14.659.925	
	171		1.194.005.640		
	172		0	173 1.194.005.640	174 1.598.106.059

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	5.160.590
8.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	66	314.060.522	
	b) Altre spese di acquisizione	67	156.702.310	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	4.024.176	
	d) Provvigioni di incasso	69	47.007.525	
	e) Altre spese di amministrazione	70	197.505.406	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	3.399.778	72 707.851.809
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	335.640.006	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	251.118.201	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	17.944.803	76 604.703.010
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77 378.670.998
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78 148.352.590
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79 175.315.717
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80 876.263.468
III. CONTO NON TECNICO				
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81 608.552.532
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82 876.263.468
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	310.971.287	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	289.274.144)
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	85	51.407.412	
	bb) da altri investimenti	86	178.412.451	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	87	229.819.863)
		88	24.545.187	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	70.268.525	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	19.641.955	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0)
				92 630.701.630

Pag 3

Valori dell'esercizio precedente

			175	4.951.173
	176	292.972.120		
	177	138.694.020		
	178	-10.664.325		
	179	48.012.823		
	180	161.906.853		
	181	3.388.836	182	648.861.305
	183	327.975.007		
	184	212.814.314		
	185	45.476.761	186	586.266.082
			187	278.309.407
			188	127.924.130
			189	176.381.302
			190	979.550.873
			191	159.033.238
			192	979.550.873
	193	252.680.925		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	222.777.043)		
	195	54.899.598		
	196	137.648.910		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	197	192.548.508		
	198	31.148.507)		
	199	155.629.547		
	200	22.204.806		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0)	202	623.063.786

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	175.315.717
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	94.308.455	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	217.332.561	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	3.055.091	97
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	211.906.984
7.	ALTRI PROVENTI		99	746.933.964
8.	ALTRI ONERI		100	1.008.088.503
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	1.503.075.717
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	73.533.831
11.	ONERI STRAORDINARI		103	81.766.299
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	-8.232.468
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	1.494.843.249
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	329.371.559
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	1.165.471.690

Pag 4

Valori dell'esercizio precedente

		203	176.381.302
	204		117.455.550
	205		106.079.480
	206		1.936.443
		207	225.471.473
		208	263.730.933
		209	508.056.103
		210	1.021.565.511
		211	935.317.385
		212	149.296.527
		213	53.475.350
		214	95.821.177
		215	1.031.138.562
		216	215.615.870
		217	815.522.692

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

(**) Amministratore Delegato e Direttore Generale
Country Manager Italia



(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Nota integrativa

The image features a white background with a light gray gradient in the top-left and bottom-right corners. A thin red line starts from the top-left and extends diagonally towards the center. Another thin red line starts from the left edge and extends diagonally towards the center. A solid red shape, resembling a parallelogram with rounded corners, is positioned in the bottom-left area. The text "Nota integrativa" is centered in a bold, red, sans-serif font.

Parte A – Criteri di valutazione

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio.

Attivi immateriali

Le provvigioni d'acquisizione liquidate anticipatamente sui contratti di durata pluriennale sono capitalizzate per il valore minimo tra quelle effettivamente corrisposte al momento della sottoscrizione e quelle teoriche utilizzate per la costruzione dei premi di tariffa determinate in base a prudenti metodologie attuariali sulla massa dei premi.

Relativamente ai rami Vita le provvigioni sono iscritte a bilancio, fino a concorrenza dei rispettivi caricamenti, per il valore residuo da ammortizzare alla fine dell'esercizio sulla base della durata contrattuale, in un periodo massimo di dieci anni.

Le spese pubblicitarie sono imputate interamente al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenute.

L'avviamento, iscritto con il consenso del Collegio Sindacale, è originato dall'operazione di riorganizzazione del Gruppo in Italia avvenuta nel 2013 e continua ad essere ammortizzato in un periodo di riferimento di venti anni, a decorrere dall'esercizio in cui si sono manifestate le operazioni che l'hanno originato, ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.lgs. n. 139/2015. Il periodo di ammortamento è stato determinato in base alle assunzioni considerate al momento delle suddette operazioni, tenendo presente la vita utile delle attività economiche di riferimento, rappresentate dai portafogli assicurativi.

La voce include:

- il disavanzo iscritto nel 2009 derivante dalla fusione per incorporazione di Alleanza-Toro Danni. È ammortizzato, a quote costanti e proporzionali al tempo, in un periodo di 20 anni: il piano di ammortamento è ritenuto congruo in relazione al periodo di utilizzazione degli elementi immateriali che lo costituiscono;
- l'avviamento derivante dall'acquisizione, nel 2010, del ramo d'azienda della controllata C.I.R.A. relativo alle attività realizzate tramite i canali broker ed agenti. In relazione alla vita economica utile del ramo in oggetto, viene ammortizzato in 20 anni a quote costanti;
- il disavanzo, iscritto nel 2011, a seguito dell'operazione di scissione di Duomo Uni One nella Società; viene ammortizzato sulla base di un piano d'ammortamento della durata di 18 anni, in relazione alla vita media residua dei contratti sottostanti;

- il disavanzo iscritto nel 2013 derivante da tutte le operazioni inerenti alla creazione della Country Italia. È ammortizzato, a quote costanti e proporzionali al tempo, in un periodo di 20 anni: il piano di ammortamento è ritenuto congruo in relazione al periodo di utilizzazione degli elementi immateriali che lo costituiscono;
- il disavanzo iscritto nel 2016 a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di FATA Assicurazioni Danni nella Società. È ammortizzato, a quote costanti e proporzionali al tempo, in un periodo di 13 anni: il piano di ammortamento è ritenuto congruo in relazione al periodo di utilizzazione degli elementi immateriali che lo costituiscono;
- Il disavanzo iscritto nel 2024 derivante dall'acquisizione del portafoglio liquidazioni sinistri da Genertel. È ammortizzato, *pro-rata temporis*, a quote costanti e proporzionali al tempo, in un periodo di 10 anni;
- Il disavanzo iscritto nel 2024 derivante dall'incorporazione del portafoglio residuo vita di ex-Cattolica da Nuova Genertel. È ammortizzato, *pro-rata temporis*, a quote costanti e proporzionali al tempo, in un periodo di 4 anni: il piano di ammortamento è ritenuto congruo in relazione alla vita media residua dei contratti sottostanti.

I costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale e sono stati ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzo.

Gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati in un periodo massimo di cinque esercizi.

Terreni e fabbricati

Sono iscritti sulla base del costo d'acquisto o di costruzione, dei costi accessori all'acquisto, ivi inclusi l'IVA qualora indeducibile per l'acquirente, l'imposta di registro e le imposte ipotecarie e catastali se applicabili, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Includono anche i costi relativi a migliorie e ristrutturazioni aventi carattere incrementativo del valore dei beni ed atte a prolungarne la residua possibilità di utilizzazione. I valori di costo sono inoltre incrementati sulla base delle rivalutazioni effettuate in osservanza della normativa introdotta con leggi speciali.

I lavori in corso per migliorie straordinarie su immobili sono capitalizzati in un'apposita voce delle Immobilizzazioni Materiali, e sono portati ad incremento del valore di carico dei singoli immobili una volta completati.

Il costo al netto di eventuali svalutazioni delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla vita utile delle stesse.

L'aliquota di ammortamento è pari all'1% per i fabbricati, i terreni non sono soggetti ad ammortamento sistematico; gli immobili conferiti da Cattolica, in un'ottica di integrazione avvenuta nel 2024, sono soggetti all'aliquota del 3% per gli immobili uso proprio e al 2% per gli immobili uso terzi.

Qualora ad ogni data di chiusura il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto a quello contabile, come sopra determinato, sono operate le opportune rettifiche di valore. Tali svalutazioni vengono mantenute negli esercizi successivi finché permangono le ragioni che le hanno determinate.

Il valore dei terreni e dei fabbricati è periodicamente determinato sulla base di una perizia effettuata da un esperto indipendente. Sia le relazioni peritali, sia l'esperto indipendente rispondono ai requisiti richiesti dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Portafoglio titoli

I titoli di debito e di capitale sono suddivisi in titoli a utilizzo durevole, destinati ad essere mantenuti stabilmente nel patrimonio aziendale, e titoli a utilizzo non durevole, destinati all'attività di negoziazione; la classificazione è stata effettuata in base ai criteri fissati dalla specifica Delibera quadro sugli Investimenti del Consiglio di Amministrazione del 23 Febbraio 2024 (da ora in poi Delibera sugli Investimenti), che ha accolto le disposizioni previste dal Regolamento IVASS n. 24 del 06 giugno 2016.

Per quanto concerne la motivazione dell'assegnazione degli investimenti classificati alla voce C.II nel comparto ad utilizzo non durevole, nonché l'evidenza delle posizioni maggiormente significative, si rinvia a quanto riportato nella parte B, punto 2.2, della Nota Integrativa.

La classificazione del portafoglio titoli viene definita ai sensi degli articoli 23-qui-quies e 23-sexies del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008, così come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016.

I titoli a utilizzo durevole sono valutati al costo medio ponderato rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature, nonché, per i titoli a reddito fisso, dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di negoziazione, pari alla differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e il valore di rimborso.

I titoli a utilizzo non durevole sono valutati al minore tra il costo medio ponderato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, che per i titoli quotati è quello rilevato nell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio e per quelli non quotati è il valore di presumibile realizzo. Il costo dei titoli a reddito fisso è rettificato dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di emissione, pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di emissione e il valore di rimborso. Nel costo sono computati anche i costi accessori, solitamente costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione, ovvero commissioni, spese e imposte di bollo.

Il costo originario dei titoli ad utilizzo durevole e non durevole viene ripristinato, in tutto o in parte, qualora siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora, a fronte di situazioni di carattere eccezionale, si renda necessario effettuare trasferimenti di titoli da un comparto all'altro, il trasferimento è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione dei criteri valutativi del comparto di provenienza alla data dell'operazione.

Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate l'eventuale maggior valore d'iscrizione a bilancio rispetto a quello risultante dalla corrispondente frazione di patrimonio netto è riferibile all'effettivo valore dell'impresa. A tal riguardo, la Compagnia ha effettuato un'analisi accurata per verificare le eventuali perdite di valore originate dalle partecipazioni che presentano, al 31 dicembre 2024, un valore di carico maggiore rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto. Ove le perdite sono state ritenute durevoli la Compagnia ha proceduto a rettificare il valore contabile come riportato al capitolo 2.2.1 di Nota Integrativa.

Sul portafoglio titoli, dal raffronto tra i valori correnti alla chiusura di esercizio e quelli di carico, emerge una minusvalenza latente netta di 1.016.329 migliaia di euro. Tale ammontare si compone della minusvalenza latente netta di 2.057.287 migliaia sui titoli a utilizzo durevole e di una plusvalenza latente di 1.040.958 migliaia sui titoli ad utilizzo non durevole.

La Compagnia ha deciso di non avvalersi della possibilità di sospendere temporaneamente le minusvalenze per i titoli non durevoli introdotta dal Regolamento n. 52 del 30 agosto 2022 attuativo del Decreto Legge 21 giugno 2022, N.73 convertito con legge 4 agosto 2022, N. 122, integrato con il provvedimento IVASS 143 del 12 marzo 2024.

Strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è coerente con i principi di sana e prudente gestione dell'impresa, come peraltro previsto anche nella Politica degli investimenti adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione a fronte del Regolamento IVASS n. 24 del 06 giugno 2016.

I criteri di valutazione, ai sensi delle disposizioni dell'art. 23-septies del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008, così come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, si differenziano in funzione della finalità con cui viene attuata l'operazione finanziaria.

Le operazioni di riduzione del rischio di investimento sono quelle effettuate al fine di proteggere la Compagnia dai rischi finanziari connessi al valore di singole attività o passività, gruppi di attività o passività o operazioni e flussi di cassa futuri. Ad esempio, possono essere realizzate operazioni di copertura sulla volatilità dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi di mercato. Gli strumenti finanziari derivati finalizzati alla riduzione del rischio sono valutati secondo il "principio di coerenza valutativa". In particolare, vengono imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze connesse al sottostante dello strumento finanziario derivato.

Le operazioni finalizzate ad una gestione efficace del portafoglio sono quelle che, nel quadro della gestione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, sono effettuate allo scopo di raggiungere prefissati obiettivi di investimento in modo più flessibile rispetto a quanto sia possibile operando sugli attivi sottostanti; tali operazioni non generano un incremento significativo del rischio d'investimento nell'ambito di un'equilibrata e prudente gestione del portafoglio. Tali strumenti finanziari derivati sono valutati al minore valore tra il loro costo e valore di mercato.

Il valore degli strumenti finanziari derivati viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni, e, in mancanza delle stesse, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, utilizzando metodologie di calcolo diffuse sul mercato. Sulle operazioni in strumenti finanziari derivati emerge una minusvalenza latente netta di 23.661 migliaia di euro, prevalentemente sulle operazioni con finalità di copertura.

Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato e investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Tali investimenti sono valutati al valore corrente. Il valore corrente degli attivi, secondo quanto previsto dalle condizioni contrattuali, è dato:

- per gli investimenti negoziati su mercati regolamentati liquidi ed attivi, dal valore di transazione dell'ultimo giorno dell'esercizio;
- per gli investimenti trattati in mercati non regolamentati, dalla stima del presumibile valore di realizzo, alla chiusura dell'esercizio;
- per le altre attività e passività, e le disponibilità liquide, dal rispettivo valore nominale.

In relazione alla peculiarità dei meccanismi di calcolo del rendimento da attribuire agli assicurati, per i contratti assicurativi collegati alle gestioni patrimoniali Fondo INA e Fondo Valute Estere e come consentito dalla comunicazione ISVAP del 4 dicembre 1998 in forza dell'allora vigente art.24 comma 2 del D. Lgs. n.173/97, per le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso (escluse le obbligazioni convertibili o comunque con rendimento collegato all'andamento dei titoli azionari) presenti nei suddetti Fondi, il valore è pari al maggiore tra il valore corrente e il costo, incrementato, ovvero diminuito, delle quote maturate nell'esercizio dello scarto di negoziazione, costituito dalla differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso.

Finanziamenti

I finanziamenti e gli altri crediti sono iscritti al valore nominale che, tenuto conto delle loro caratteristiche, corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Depositi presso imprese cedenti

La voce comprende i depositi costituiti presso le imprese cedenti, in relazione a rischi assunti in riassicurazione, e sono iscritti al valore nominale.

Crediti

I crediti verso assicurati accolgono i premi scaduti e non ancora riscossi. Le provvigioni dovute agli intermediari per i premi in corso di riscossione sono iscritte nelle altre passività nel passivo dello stato patrimoniale. I crediti verso intermediari accolgono gli importi che devono essere corrisposti da agenti, broker e altri intermediari di assicurazione.

Nel conto compagnie conti correnti sono invece iscritti i crediti derivanti da rapporti di coassicurazione e da rapporti posti in essere con compagnie assicurative per prestazioni di servizi.

I crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare derivano dai recuperi da effettuarsi a fronte di franchigie e rivalse a seguito del pagamento dell'indennizzo.

I crediti derivanti da operazioni di riassicurazione accolgono gli importi risultanti dai saldi dei conti correnti accesi nei confronti di imprese di assicurazione e riassicurazione connessi al lavoro indiretto e al lavoro ceduto. Il conto accoglie altresì i crediti verso intermediari di riassicurazione.

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

Per quanto riguarda i crediti verso assicurati, il presumibile valore di realizzo è determinato al netto delle svalutazioni operate in maniera forfettaria sulla base dell'analisi dell'evoluzione degli incassi riferita ai singoli rami esercitati, tenuto conto delle esperienze acquisite.

Gli altri crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Attivi materiali e scorte

Tutti i beni sono iscritti al costo d'acquisto, ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi d'ammortamento.

I beni mobili sono iscritti al costo d'acquisto, ammortizzato in quote costanti in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzazione.

La Compagnia non si è avvalsa della facoltà di deroga prevista dalla Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, che introduce una facoltà di deroga al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del Codice civile riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo.

Disponibilità liquide

Il conto accoglie i depositi a vista nonché i depositi che prevedono prelevamenti soggetti a limiti di tempo inferiori a 15 giorni, assegni bancari e circolari, denaro contante e valori bollati, iscritti al valore nominale.

Attività diverse

Il conto accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci precedenti. È compresa la contropartita delle plusvalenze da valutazione su strumenti finanziari derivati. La voce comprende altresì l'eventuale saldo del conto di collegamento tra la gestione vita e la gestione danni.

Passività subordinate

Le passività rientranti in questa categoria sono iscritte al valore nominale.

Voci tecniche

La Compagnia ha classificato il proprio portafoglio italiano ed estero sulla base delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 209/2005 articolo 1, comma 1, lettere pp) e qq), come modificato dal Decreto Legislativo n. 56/2008.

Nel portafoglio del lavoro diretto italiano rientrano tutti i contratti stipulati dalla Compagnia (in quanto impresa di assicurazione italiana), compresi quelli conclusi attraverso stabilimenti situati nei Paesi membri dell'Unione Europea; nel portafoglio del lavoro indiretto italiano sono compresi i contratti, ovunque stipulati, dalla Compagnia se l'impresa cedente è essa stessa italiana o stabilimento in Italia di imprese aventi la sede legale in altro Stato.

Nel prosieguo della Nota Integrativa ogni richiamo al portafoglio italiano andrà inteso pertanto in tal senso.

Le partite di natura tecnica relative alle accettazioni e retrocessioni sono contabilizzate nell'esercizio di effettiva competenza, a seguito degli accordi intervenuti con le cedenti e sulla base dei quali le comunicazioni delle informazioni relative ai contratti di riassicurazione pervengono in tempo utile per la redazione del bilancio.

Per le imprese fuori Gruppo, limitatamente ai casi di insufficienza delle informazioni ricevute dalle compagnie cedenti, al fine di poter determinare compiutamente alla data di redazione del bilancio il risultato economico per effettiva competenza, i valori reddituali di natura tecnica relativi alle accettazioni e correlate retrocessioni vengono rinviati all'esercizio successivo a quello in esame.

Nel bilancio corrente, tali partite di natura tecnica trovano collocazione nell'ambito dei conti transitori attivi e passivi di riassicurazione, quale contropartita delle operazioni rilevate nei conti correnti intestati alle compagnie cedenti. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella parte B punti 6.3 e 13.7.

Le riserve tecniche vengono determinate in modo da essere sufficienti per far fronte agli obblighi presenti e futuri.

Riserve Rami danni

Le riserve tecniche dei rami danni sono costituite secondo le disposizioni degli articoli 23-ter, 23-quater del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, come novellato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 (di seguito Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008), degli allegati 15, 15-bis e 16 del Regolamento stesso.

Per il portafoglio del lavoro diretto italiano, sono costituite la riserva premi, le riserve sinistri, le riserve di perequazione, la riserva di senescenza e la riserva per partecipazione agli utili e ristorni.

La riserva premi comprende:

- a) la riserva per frazioni di premi, conteggiata utilizzando, per tutti i rami esercitati, il metodo analitico "pro rata temporis" previsto dall'art. 4 comma 1 dell'allegato 15 del predetto Regolamento; in relazione ai contratti del ramo credito stipulati o rinnovati entro il 31 dicembre 1991 si applicano i

criteri di calcolo particolari previsti nell'allegato 15-bis del Regolamento sopra citato;

- b) la riserva per rischi in corso, connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio; è calcolata con il metodo empirico previsto dall' allegato 15 del Regolamento sopra citato.
- c) le riserve integrative alla riserva per frazioni di premio, connesse alla natura particolare e alle caratteristiche di taluni rischi (danni causati dalla grandine e da altre calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi, danni derivanti dall'energia nucleare, rischi compresi nel ramo cauzione); sono determinate in funzione delle disposizioni di cui all' allegato 15 del Regolamento sopra citato.

La riserva sinistri è determinata secondo una prudente valutazione dei sinistri, effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici che tengono conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Essa è ritenuta congrua a coprire il pagamento dei risarcimenti e delle spese di liquidazione relativi a tutti i danni, compresi quelli non ancora denunciati.

La metodologia utilizzata fa riferimento alla valutazione analitica (inventario) dei singoli sinistri in tutti i rami esercitati. Nei Rami principali, che costituiscono circa il 90% delle riserve sinistri dell'intera Compagnia, si utilizzano metodologie statistico-attuariali per la verifica della congruità delle riserve. Nell'ambito dell'indennizzo diretto, i sinistri in gestione ad altre società, nonché la componente da recuperare nel caso in cui la Compagnia sia mandataria, sono valorizzati secondo le regole stabilite dalla Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto a livello di mercato.

La stima delle riserve per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati (IBNR) poggia su una metodologia statistico-attuariale che stima il numero atteso delle denunce tardive, a cui viene applicato un costo medio specifico per Ramo/Tipologia in linea con quelli osservati nell'esperienza pregressa.

Le riserve di perequazione sono costituite allo scopo di perequare le fluttuazioni nel tasso dei sinistri degli anni futuri o coprire rischi particolari, quali il rischio del credito, di calamità naturali o dei danni derivanti dall'energia nucleare; sono determinate secondo le disposizioni contenute nell' allegato 15 del Regolamento sopra citato.

La riserva di senescenza del ramo malattia, destinata a compensare l'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati, è calcolata, sulla base del metodo forfettario previsto nella misura del 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio relativi ai contratti aventi le caratteristiche indicate nell' allegato 15 del Regolamento sopra citato.

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni è determinata a fronte degli importi da riconoscere agli assicurati per contratti con clausola di partecipazione agli utili o ristorni.

I principi di calcolo, le valutazioni operate e l'attestazione della sufficienza delle riserve tecniche a garantire le obbligazioni assunte dalla Compagnia nei rami responsabilità civile veicoli e natanti risultano, per il portafoglio italiano, dalla relazione tecnica della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 3 dell'art. 23-ter del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Per il portafoglio del lavoro diretto estero, sottoscritto attraverso le sedi situate in Stati terzi rispetto all'Unione Europea, le relative riserve tecniche sono costituite, ai sensi dell'articolo 43 del

Decreto Legislativo n. 209/2005, in base alle leggi dei Paesi in cui operano gli stabilimenti stessi.

Per il lavoro indiretto, le riserve premi sono calcolate secondo il metodo analitico "pro rata temporis", le riserve sinistri vengono iscritte, in linea di principio, sulla base delle comunicazioni delle compagnie cedenti ed eventualmente integrate, sulla base di valutazioni di congruità con gli impegni assunti, ai sensi dell'allegato 16 Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Ai sensi del predetto Regolamento, è stata valutata la sinistralità attesa per la valutazione della riserva per rischi in corso ed è stata costituita la riserva integrativa per le assicurazioni dei danni derivanti dalle calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi.

Le modalità di determinazione e le risultanze delle analisi sulle riserve tecniche del lavoro indiretto formano oggetto della relazione tecnica della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 4 dell'art.23-quater del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Le riserve sinistri relative al lavoro ceduto e retroceduto sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, mentre le riserve premi sono calcolate coerentemente ai criteri adottati per il lavoro lordo.

Riserve Rami vita

Le riserve tecniche dei rami vita, relative al lavoro diretto italiano, sono costituite in conformità agli articoli 23-bis, 23-quater del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 come novellato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 (di seguito Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008). Le riserve sono costituite, al lordo delle cessioni in riassicurazione, nel rispetto delle regole applicative individuate negli allegati 14, 14 bis e 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008; sono calcolate analiticamente per ciascun contratto in corso, nonché sulla base di assunzioni attuariali prudenti e appropriate con la tipologia di contratti sottoscritti, al fine di garantire tutti gli impegni assunti dalla Compagnia.

Per il portafoglio del lavoro diretto italiano, le riserve comprendono:

- la riserva matematica, nel cui ambito sono compresi il riporto premi, la riserva per sovrappremi sanitari e professionali, la riserva aggiuntiva per rischi demografici e la riserva aggiuntiva per rischi finanziari;
- la riserva premi delle assicurazioni complementari, calcolata utilizzando i metodi previsti dal punto 18 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 sopra citato;
- la riserva per somme da pagare, costituita accantonando ammontari sufficienti per far fronte al pagamento di capitali, rendite, riscatti e sinistri maturati e non ancora pagati alla chiusura dell'esercizio;
- la riserva per spese future;
- la riserva per partecipazione agli utili, rappresentativa degli importi da attribuire agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazione agli utili tecnici, non considerati nella riserva matematica;
- la Compagnia applica il Metodo C come metodologia di calcolo della riserva aggiuntiva per rischio tasso di interesse garantito.

La Compagnia, nel calcolo delle riserve matematiche, segue le disposizioni di cui ai punti 13 e 14 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, e opera una prudente valutazione sulla base di ipotesi considerate maggiormente probabili e di un margine ragionevole per variazioni sfavorevoli degli elementi considerati. In particolare, in coerenza con il punto 19 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 sopra indicato, la Compagnia fa ricorso alle medesime basi tecniche che sono state adottate per il calcolo del premio, per la quasi totalità delle riserve tecniche i cui attivi corrispondenti siano valutati con il criterio del prezzo di acquisizione. In ogni caso, l'importo delle riserve matematiche non può risultare inferiore a quello calcolato con riferimento alle condizioni di minimo garantito o al valore di riscatto, ove previsto.

Inoltre, a decorrere dal 2015 l'Impresa ha ritenuto preferibile calcolare direttamente le riserve di polizze di rendita in godimento con le basi di secondo ordine; in questo modo ha incluso nelle riserve matematiche anche l'integrazione di riserva aggiuntiva per rischi demografici, evidenziata nei bilanci precedenti tra le riserve integrative. Diversamente sono state trattate le riserve di rendite latenti (contratti di rendite differite e opzioni di rendita su tariffe di capitale, garantite), che sono state calcolate sulla base del punto 36 dell'allegato 14 del Regolamento 22 e quindi individuando le riserve d'integrazione che si sommano alle riserve matematiche di primo ordine, calcolate con le basi demografiche adottate per la costruzione della tariffa, all'emissione del prodotto.

Con specifico riferimento alle riserve tecniche dei contratti unit linked sono state accantonate, qualora esistenti:

- riserve matematiche per i contratti "unit linked", e per i contratti di ramo VI, determinate secondo i principi di calcolo previsti al punto 39 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 e rappresentate, con la massima approssimazione possibile, dal valore delle quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) o dal valore degli attivi contenuti nei fondi interni della Compagnia, alla data di chiusura dell'esercizio.

Considerata la presenza di garanzie aggiuntive fornita su contratti "unit linked", ai sensi del comma 4 dell'art. 41 del Decreto Legislativo n. 209/2005 sono state costituite riserve tecniche aggiuntive, nel rispetto dei principi attuariali e delle regole applicative di cui al punto 41 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

I principi di calcolo, le valutazioni operate e l'attestazione della sufficienza delle riserve tecniche a garantire tutte le obbligazioni assunte dalla Compagnia risultano validate, per il portafoglio italiano, dalla Funzione Attuariale, come previsto dal comma 3 dell'art. 23-bis del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Per il portafoglio del lavoro diretto estero, sottoscritto attraverso le sedi situate in Stati terzi rispetto all'Unione Europea, le relative riserve tecniche sono costituite, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto Legislativo n. 209/2005, in base alle leggi dei Paesi in cui operano gli stabilimenti stessi.

Le riserve tecniche del lavoro indiretto vengono iscritte, in linea di principio, sulla base delle comunicazioni delle compagnie cedenti ed eventualmente integrate, sulla base di valutazioni di congruità con gli impegni assunti, ai sensi dell'allegato 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Le riserve relative al lavoro ceduto e retroceduto sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione e sono calcolate coerentemente ai criteri adottati per il lavoro lordo, ai sensi dell'art. 36 comma 6 del Decreto Legislativo n. 209/2005 e dell'allegato 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Accettazioni in riassicurazione

Le partite di natura tecnica relative alle accettazioni e retrocessioni sono contabilizzate nell'esercizio di effettiva competenza, a seguito degli accordi intervenuti con le cedenti e sulla base dei quali le comunicazioni delle informazioni relative ai contratti di riassicurazione pervengono in tempo utile per la redazione del bilancio.

Per le imprese fuori Gruppo, limitatamente ai casi di insufficienza delle informazioni ricevute dalle compagnie cedenti, al fine di poter determinare compiutamente alla data di redazione del bilancio il risultato economico per effettiva competenza, i valori reddituali di natura tecnica relativi alle accettazioni e correlate retrocessioni vengono rinviati all'esercizio successivo a quello in esame.

Nel bilancio corrente, tali partite di natura tecnica trovano collocazione nell'ambito dei conti transitori attivi e passivi di riassicurazione, quale contropartita delle operazioni rilevate nei conti correnti intestati alle compagnie cedenti. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella parte B punti 6.3 e 13.7.

Le riserve tecniche vengono determinate in modo da essere sufficienti per far fronte agli obblighi presenti e futuri.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Depositi ricevuti da riassicuratori

Il conto accoglie i debiti nei confronti dei riassicuratori per i depositi costituiti in forza dei trattati di riassicurazione. Sono iscritti al loro valore nominale.

Debiti e altre passività

Debiti, prestiti obbligazionari e altre passività

I debiti iscritti in questa categoria sono contabilizzati al relativo valore nominale.

Nelle passività diverse sono inclusi gli elementi del passivo non presenti nelle altre voci, quali ad esempio, i premi incassati in sospeso per mancata individuazione del corrispondente titolo scaduto. E' compresa la contropartita delle minusvalenze da valutazione su strumenti finanziari derivati. La voce comprende altresì l'eventuale saldo del conto di collegamento tra la gestione vita e la gestione danni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è determinato in conformità a quanto previsto dalle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro in vigore alla data di bilancio; la passività è considerata congrua e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti a tale data, al netto degli acconti erogati.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza temporale dei costi e ricavi, in quelle operazioni che interessano un arco temporale di più esercizi consecutivi. Gli aggi e disaggi relativi ai debiti di natura finanziaria sono ammortizzati in base alla durata residua delle passività stesse.

Poste economiche

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato, al lordo dei premi ceduti in riassicurazione. In particolare, i premi vengono attribuiti all'esercizio, unitamente ai relativi accessori, alla data di scadenza di ciascun premio. Gli annullamenti, derivanti da storni tecnici di titoli emessi nell'esercizio, sono portati in detrazione dei premi; mentre, gli annullamenti derivanti da valutazioni dell'impresa sull'esigibilità dei crediti per premi dell'esercizio e degli esercizi precedenti, nonché gli annullamenti di crediti relativi a premi emessi negli esercizi precedenti, vengono imputati agli altri oneri tecnici.

Trasferimento della quota dell'utile degli investimenti

Il trasferimento della quota dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni e dal conto tecnico dei rami vita è effettuato sulla base delle previsioni degli articoli 22 e 23 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato.

Altre poste economiche

I costi e ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, in particolare, si è operato nel rispetto delle "disposizioni applicabili al conto economico" di cui al Decreto Legislativo n. 173/1997 ed in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008, modificato ed integrato.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base della normativa fiscale in vigore; la società aderisce, in qualità di consolidata, al regime di tassazione di Gruppo, disciplinato dal Titolo II, Capo II, Sezione II del TUIR (artt. 117-129).

Le imposte differite attive e passive esprimono la fiscalità connessa a costi e ricavi che concorrono a formare il reddito imponibile in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputati al conto economico; esse sono determinate sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali componenti di reddito concorreranno a formare il reddito imponibile; le attività per fiscalità differita sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, quando vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in rispetto al principio della prudenza; si ritiene quindi che in futuro verranno ottenuti imponibili fiscali che potranno assorbire la perdita fiscale nonché le differenze temporanee deducibili.

Ripartizione dei costi e ricavi comuni alla gestione vita/danni

La Compagnia è autorizzata ad esercitare congiuntamente l'attività assicurativa e riassicurativa sia nei Rami Vita che nei Rami Danni.

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) 11 marzo 2008, n. 17, attuativo degli articoli 11 comma 3, e 348 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, le spese generali sono contabilizzate nella gestione di appartenenza quando sono direttamente imputabili alla stessa, sulla base dell'informazione relativa al centro di costo, che riflette la struttura organizzativa della società.

I costi e ricavi "comuni", non immediatamente attribuibili alla specifica gestione Danni o Vita, sono rilevati contabilmente per centro di costo e vengono correttamente allocati alla gestione di competenza secondo le modalità e i tempi indicati agli articoli 8 e 9 del Regolamento sopra indicato.

I criteri per la ripartizione delle spese generali e degli eventuali ricavi "comuni" alle due gestioni (Danni e Vita) sono basati su parametri specifici, strutturati al fine di ottenere un'attribuzione coerente con l'attività svolta per ciascuna gestione, come da specifica Delibera del Consiglio di Amministrazione.

Conversione delle poste in valuta

La società intrattiene in modo sistematico rapporti in valuta estera e utilizza pertanto la contabilità plurimonetaria avvalendosi delle disposizioni di cui all'articolo 89 comma 2 del Decreto Legislativo n. 209/2005. Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono convertite in euro ai cambi della data di chiusura dell'esercizio. La differenza che emerge dalla conversione viene iscritta nel conto economico.

Indichiamo di seguito i cambi, forniti dal provider Bloomberg, adottati per la conversione in euro delle valute che hanno particolare rilevanza per l'attività della Compagnia e le variazioni percentuali intervenute rispetto allo scorso esercizio.

Cambi di conversione delle altre valute

	Rapporto di cambio in euro		Variazione %
	2024	2023	
Dollaro statunitense	1,036	1,105	6,2
Real brasiliano	6,397	5,366	-19,2
Sterlina britannica	0,827	0,867	4,6
Peso argentino	1.067,601	893,105	-19,5
Yen giapponese	162,739	155,734	-4,5

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

La suddivisione dello stato patrimoniale tra la gestione danni e la gestione vita è data dagli *allegati 1 e 2* alla Nota Integrativa. La ripartizione del risultato tra rami danni e rami vita risulta dal seguente prospetto (*allegato 3*).

(in migliaia di euro)	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	608.553	876.263	1.484.816
(+) Proventi da investimenti	630.702	0	630.702
(-) Oneri patrimoniali e finanziari	314.696	0	314.696
(+) Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	0	175.316	175.316
(-) Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	211.907	0	211.907
Risultato intermedio di gestione	712.652	1.051.579	1.764.231
(+) Altri proventi	496.187	250.746	746.933
(-) Altri oneri	779.536	228.553	1.008.089
(+) Proventi straordinari	8.445	65.089	73.534
(-) Oneri straordinari	44.157	37.609	81.766
Risultato prima delle imposte	393.591	1.101.252	1.494.843
(-) Imposte sul reddito dell'esercizio	97.377	231.994	329.371
Risultato di esercizio	296.214	869.258	1.165.472

Stato Patrimoniale

La sintesi

(in migliaia di euro)	2024	2023	Variazione
ATTIVO			
Attivi immateriali	1.452.159	1.514.672	-62.513
Investimenti			
Terreni e fabbricati	1.756.110	1.842.435	-86.325
Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	9.635.564	9.168.844	466.720
Altri investimenti finanziari	70.329.596	67.993.636	2.335.960
Depositi presso imprese cedenti	152.806	112.454	40.352
Totale	81.874.076	79.117.369	2.756.707

(segue)

(segue)

(in migliaia di euro)	2024	2023	Variazione
Investimenti della classe D	14.197.541	11.970.734	2.226.807
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori			
Rami danni	4.434.176	3.974.163	460.013
Rami vita	24.146	9.752	14.394
Totale	4.458.322	3.983.915	474.407
Crediti	6.911.986	8.436.552	-1.524.566
Altri elementi dell'attivo			
Disponibilità liquide	927.624	848.850	78.774
Altri elementi	1.069.782	1.295.265	-225.483
Totale	1.997.406	2.144.115	-146.709
Ratei e risconti attivi	761.461	705.751	55.710
TOTALE ATTIVO	111.652.951	107.873.108	3.779.843
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	1.618.628	1.618.628	0
Riserve patrimoniali	6.318.102	6.995.661	-677.559
Utile dell'esercizio	1.165.472	815.523	349.949
Totale	9.102.202	9.429.812	-327.610
Passività subordinate	252.500	252.500	0
Riserve tecniche			
Rami danni	13.162.211	12.866.301	295.910
Rami vita	68.030.883	66.226.864	1.804.019
Totale	81.193.094	79.093.165	2.099.929
Riserve tecniche dei fondi d'investimento e pensione	14.039.201	11.858.651	2.180.550
Fondi per rischi e oneri	695.912	711.102	-15.190
Depositi ricevuti dai riassicuratori	2.592.760	2.124.977	467.783
Debiti e altre passività	3.716.641	4.342.180	-625.539
Ratei e risconti passivi	60.641	60.721	-80
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	111.652.951	107.873.108	3.779.843

Stato patrimoniale - Attivo

Sezione 1 – Attivi immateriali – Voce B

Il conto accoglie gli oneri ad utilizzazione pluriennale, ed in particolare le provvigioni di acquisizione da ammortizzare per 584.763 migliaia, altre spese di acquisizione dirette da

ammortizzare per 6.214 migliaia, l'avviamento netto per 614.115 migliaia, nonché gli altri costi pluriennali per 247.067 migliaia.

1.1. Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali – (allegato 4)

(in migliaia di euro)		2024
Esistenze iniziali lorde		1.514.672
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti o aumenti	274.881
	riprese di valore	0
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	80.347
	Totale	355.228
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o diminuzioni	416.639
	svalutazioni durature	0
	altre variazioni	1.102
	Totale	417.741
Esistenze finali lorde (a)		1.452.159
Ammortamenti		
Esistenze iniziali		0
Incrementi nell'esercizio per:	quote ammortamento	0
	altre variazioni	0
	Totale	0
Decrementi nell'esercizio per:	riduzioni per alienazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	0
Esistenze finali ammortamenti (b)		0
Valore di bilancio (a - b)		1.452.159

Le "Provvigioni di acquisizione da ammortizzare" dei rami Vita, pari a 584.763 migliaia, si riferiscono alla parte residua da ammortizzare delle provvigioni di acquisto liquidate alla sottoscrizione dei contratti pluriennali, con riferimento all'intera durata degli stessi e sono ammortizzati per un periodo non superiore a dieci anni. Nel corso dell'esercizio sono state iscritte nuove provvigioni per 174.612 migliaia, e quote di ammortamento complessive per 169.486 migliaia.

La voce "Avviamento" ha subito nel corso dell'esercizio un incremento di valore lordo pari a 78.741 migliaia, riferibile ai seguenti avviamenti acquisiti a titolo oneroso:

- ramo d'azienda "Servizio liquidativo danni Genertel": 4.800 migliaia;
- portafoglio residuo vita Genertel: 73.941 migliaia.

Gli altri costi pluriennali dell'esercizio comprendono le nuove attivazioni effettuate nell'esercizio per costi sostenuti in relazione a progetti di Gruppo relativi all'area informatica e contabile (93.613 migliaia) e il conferimento di altri costi pluriennali a seguito della operazione di scissione proporzionale di Genertellife (1.606 migliaia). Gli ammortamenti registrati nell'esercizio sono stati pari a complessive 139.807 migliaia.

Sezione 2 - Investimenti – Voce C

Il valore corrente indicato nel prosieguo della Nota Integrativa, quale valore di riferimento per gli attivi di cui alla classe C.II e C.III, corrisponde:

- per gli investimenti trattati in mercati regolamentati alla quotazione rilevata nell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio;
- per gli investimenti non trattati in mercati regolamentati alla valutazione effettuata in conformità a una stima prudente del loro probabile valore di realizzo alla chiusura dell'esercizio, salvo che per le partecipazioni in società controllate e collegate non quotate il cui valore corrente di riferimento corrisponde al valore del patrimonio netto contabile calcolato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

2.1 Terreni e fabbricati - Voce C.I

Tutti i terreni e fabbricati della Compagnia sono considerati investimenti ad utilizzo durevole.

La voce accoglie gli immobili utilizzati per l'esercizio dell'impresa, i fabbricati posti al servizio di terzi in locazione, i terreni e i fabbricati in corso di costruzione.

2.1.1 Variazione nell'esercizio dei terreni e fabbricati – (allegato 4)

(in migliaia di euro)		2024
Esistenze iniziali lorde		2.125.498
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti o aumenti	42.120
	riprese di valore	0
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	42.120
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o diminuzioni	22.101
	svalutazioni durature	90.319
	altre variazioni	0
	Totale	112.420
Esistenze finali lorde (a)		2.055.198
Ammortamenti		
Esistenze iniziali		283.064
Incrementi nell'esercizio per:	quote ammortamento	19.041
	altre variazioni	43
	Totale	19.084
Decrementi nell'esercizio per:	riduzioni per alienazioni	3.060
	altre variazioni	0
	Totale	3.060
Esistenze finali ammortamenti (b)		299.088
Valore di bilancio (a - b)		1.756.110
Valore corrente		1.903.624
Rivalutazioni totali		1.023.188
Svalutazioni totali		-420.545

2.1.2 Beni concessi in leasing e indicazione delle operazioni poste in essere con imprese del Gruppo e partecipate

Non figurano beni concessi in *leasing* e non sono state effettuate operazioni di acquisizione in *leasing* finanziario né per gli immobili né per altri beni.

2.1.3 Determinazione del valore di mercato dei terreni e fabbricati.

I valori di mercato degli immobili sono determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo III, Capo I, del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008. Ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento predetto, il valore di mercato di ciascun terreno e fabbricato risulta da una relazione di stima al 31 dicembre 2024, redatta da esperti incaricati.

2.2 Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate – Voce C.II

Sono considerati non durevoli gli investimenti azionari ed obbligazionari per un ammontare complessivo pari a 1.808.798

migliaia di euro, in quanto non vi è l'intenzione di detenere durevolmente tali attivi nel patrimonio aziendale.

2.2.1 Azioni e quote di imprese - Voce C.II.1

2.2.1 a) Variazioni nell'esercizio delle azioni e quote – (allegato 5)

(in migliaia di euro)		2024
Esistenze iniziali lorde		8.460.607
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	40.437
	riprese di valore	16.916
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	993.833
	Totale	1.051.186
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	0
	svalutazioni	76.417
	altre variazioni	674.517
	Totale	750.934
Valore di bilancio		8.760.859
Valore corrente		10.959.598
Rivalutazioni totali		6.012
Svalutazioni totali		236.865

I principali incrementi comprendono:

- acquisto di azioni Smart Clinic per 19.929 migliaia;
- sottoscrizione di nuove azioni di classe AM emesse da Lion River I per 13.949 migliaia;
- partecipazione all'aumento di capitale in Cattolica Agricola per 7.000 migliaia;
- la ripresa di rettifica su alcune classi di azioni Lion River I per 16.916 migliaia.

I decrementi comprendono principalmente:

- la rettifica di valore dell'investimento in Genertel per 64.427 migliaia;
- la rettifica di valore dell'investimento in Intermonte SIM S.p.A. per 4.657 migliaia.

Le altre variazioni in incremento ed in decremento accolgono:

- gli apporti netti al veicolo Lion River I per 274.228 migliaia.

Nell'ambito dell'operazione di incorporazione del portafoglio della gestione separata GLife Premium, afferente il Canale Bancassurance in run-off, sono cresciuti i valori degli investimenti

in Alleanza Assicurazioni per 179.974 migliaia, in Genertel per 118.510 migliaia contro decremento del valore della partecipazione in GenertelLife per 256.214 migliaia.

2.2.1 b) Le informazioni relative alle imprese partecipate

Sono riportate nell'*allegato 6* della Nota Integrativa.

2.2.1 c) Il prospetto analitico delle movimentazioni

È riportato nell'*allegato 7* della Nota Integrativa.

2.2.2 Variazioni nell'esercizio delle obbligazioni emesse da imprese - Voce C.II.2 (allegato 5)

(in migliaia di euro)		2024
Esistenze iniziali lorde		651.936
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	126.080
	riprese di valore	0
	altre variazioni	13.315
	Totale	139.395
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	70.000
	svalutazioni	0
	altre variazioni	17.500
	Totale	87.500
Valore di bilancio		703.831
Valore corrente		631.604
Svalutazioni totali		0
Nella voce C.II.2 sono comprese:	obbligazioni quotate	500
	obbligazioni non quotate	703.331
	valore di bilancio	703.831
	di cui obbligazioni convertibili	0

I movimenti dell'esercizio delle obbligazioni emesse da imprese del Gruppo derivano principalmente da quanto segue:

- la sottoscrizione di obbligazioni emesse dalla controllante Assicurazioni generali per 126.080 migliaia;
- l'entrata di obbligazioni emesse da società del Gruppo nell'ambito dell'operazione di incorporazione del portafoglio della gestione separata GLife Premium, afferente il Canale Bancassurance in run-off, per 11.540 migliaia;
- il rimborso di obbligazioni emesse dalla Capogruppo per 70.000 migliaia.

2.2.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti ad imprese - Voce C.II.3 (Allegato 5)

(in migliaia di euro)		2024
Esistenze iniziali lorde		56.301
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	114.574
	riprese di valore	0
	altre variazioni	0
	Totale	114.574
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	0
	svalutazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	0
Valore di bilancio		170.875
Valore corrente		0
Svalutazioni totali		0

2.2.4 a) Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative delle obbligazioni emesse da imprese - Voce C.II.2

Le posizioni in obbligazioni emesse dalle imprese del Gruppo ammontano a 703.831 migliaia e sono relative a:

(in migliaia di euro)		2024
ASSICURAZIONI GENERALI SPA		621.398
Generali Beteiligungs GMBH		64.919
General Securities Corporation		17.514

2.2.4 b) Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative dei finanziamenti a imprese - Voce C.II.3

La voce, di importo pari a 170.875 migliaia, è rappresentata dai finanziamenti concessi ad imprese del Gruppo. Nel corso dell'esercizio, sono stati erogati nuovi finanziamenti per complessivi 114.574 migliaia alle seguenti società:

- alla controllante Assicurazioni Generali: 70.000 migliaia;
- alla controllata Genertel: 20.000 migliaia;
- alla controllata Leone Alato: 23.000 migliaia;
- alla controllata Cattolica Agricola: 1.200 migliaia;
- alla controllata Cattolica Beni Immobili: 374 migliaia.

2.3 Altri investimenti finanziari - Voce C.III

Non ci sono partecipazioni azionarie superiori a un decimo del capitale o dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, classificate in questa voce di bilancio.

2.3.1 Ripartizione in base all'utilizzo durevole e non durevole degli attivi compresi nelle voci azioni e quote - Voce C.III.1, quote di fondi comuni di investimento - Voce C.III.2, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - Voce C.III.3, quote in investimenti comuni - Voce C.III.5 e investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7 (allegato 8)

Oltre agli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate, si considerano investimenti durevoli gli attivi destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio aziendale e precisamente:

- le azioni, quotate e non quotate, considerate funzionali all'attività assicurativa;
- gli altri titoli di debito, quotati e non quotati, destinati a soddisfare impegni di medio/lungo periodo.

Gli altri attivi compresi in queste voci sono considerati investimenti non durevoli.

(in migliaia di euro)	Utilizzo durevole		Utilizzo non durevole		Totale	
	Val.bilancio	Val corrente	Val.bilancio	Val corrente	Val.bilancio	Val corrente
Gestione danni						
1) Azioni e quote di imprese						
a) azioni quotate	0	0	203.147	217.356	203.147	217.356
b) azioni non quotate	8.127	10.639	6.562	7.846	14.689	18.485
c) quote	27	416	225.000	225.000	225.027	225.416
Totale	8.154	11.055	434.709	450.202	442.863	461.257
2) Quote fondi comuni di investimento	194.720	188.171	1.146.412	1.273.098	1.341.132	1.461.269
3) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	535.711	495.036	1.123.706	1.124.043	1.659.417	1.619.079
a2) altri titoli quotati	755.424	749.986	1.989.309	2.000.971	2.744.733	2.750.957
b1) titoli di Stato non quotati	0	0	5.007	5.007	5.007	5.007
b2) altri titoli non quotati	8.750	7.671	5.172	5.337	13.922	13.008
c) obbligazioni convertibili	0	0	14.774	14.846	14.774	14.846
Totale	1.299.885	1.252.693	3.137.968	3.150.204	4.437.853	4.402.897
5) Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
7) Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0
Gestione vita						
1) Azioni e quote di imprese						
a) azioni quotate	84.685	95.764	418.138	439.749	502.823	535.513
b) azioni non quotate	89	180	1.261	40.267	1.350	40.447
c) quote	10.489	10.532	0	0	10.489	10.532
Totale	95.263	106.476	419.399	480.016	514.662	586.492
2) Quote fondi comuni di investimento	4.395.313	4.379.163	8.038.484	8.391.621	12.433.797	12.770.784
3) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	28.383.390	25.616.232	2.031.021	2.055.688	30.414.411	27.671.920
a2) altri titoli quotati	12.195.341	11.163.598	7.585.024	7.682.631	19.780.365	18.846.229
b1) titoli di Stato non quotati	341.165	352.687	0	0	341.165	352.687
b2) altri titoli non quotati	82.069	81.389	5.803	5.803	87.872	87.192
c) obbligazioni convertibili	116.706	127.254	44.843	44.846	161.549	172.100
Totale	41.118.671	37.341.160	9.666.691	9.788.968	50.785.362	47.130.128
5) Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
7) Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0
Totale						
1) C.III.1 Azioni e quote di imprese	103.417	117.531	854.108	930.218	957.525	1.047.749
2) C.III.2 Quote fondi comuni di investimento	4.590.033	4.567.334	9.184.896	9.664.719	13.774.929	14.232.053
3) C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	42.418.556	38.593.853	12.804.659	12.939.172	55.223.215	51.533.025
4) C.III.5 Quote di investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
5) C.III.7 Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0

In relazione alle obbligazioni e agli altri titoli a reddito fisso di cui alla voce C.III.3, le principali posizioni a valore di bilancio sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	2024
Titoli emessi dallo Stato italiano	18.180.099
Titoli emessi dallo Stato spagnolo	5.144.680
Titoli emessi dallo Stato francese	1.258.323

Le altre posizioni si riferiscono ad importi inferiori a 700.000 migliaia per emittente.

Gli scarti di emissione e negoziazione inerenti le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso di cui alle voci C.II.2 e C.III.3 sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Positivi	Negativi	Saldo
Scarti di emissione	42.746	2.822	39.924
Scarti di negoziazione	74.836	181.177	-106.341
Totale	117.582	183.999	-66.417

2.3.2 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto

2.3.1 (allegato 9)

(in migliaia di euro)	Azioni e quote	Quote di fondi comuni di investimento	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	Quote in investimenti comuni	Investimenti finanziari diversi
	C.III.1	C.III.2	C.III.3	C.III.5	C.III.7
Esistenze iniziali	98.144	4.655.872	41.941.150	0	0
Incrementi per: acquisti	6	65.534	2.536.383	0	0
riprese di valore	12.935	0	0	0	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	26	12.167	0	0	0
altre variazioni	675	63.654	1.655.192	0	0
Totale	13.642	141.355	4.191.575	0	0
Decrementi per: vendite	8.343	1.212	3.509.975	0	0
svalutazioni	0	72.726	21.960	0	0
trasferimenti al portafoglio non durevole	0	0	0	0	0
altre variazioni	26	133.255	182.233	0	0
Totale	8.369	207.193	3.714.168	0	0
Valore di bilancio	103.417	4.590.034	42.418.557	0	0
Valore corrente	117.530	4.567.335	38.593.852	0	0

I principali movimenti degli investimenti durevoli in azioni non appartenenti al Gruppo sono principalmente legati alla seguente operatività:

- acquisto di azioni LBI EHF per 6 migliaia;
- l'incremento della partecipazione in Rhone Group a seguito dell'apprezzamento del dollaro con impatto positivo per 658 migliaia;
- la ripresa di valore del titolo Unicredit per 12.935 migliaia;
- la cessione di azioni Eurazeo per 6.119 migliaia e di azioni Autovie Venete per 2.221 migliaia.

Nel comparto dei fondi comuni di investimento movimenti principali sono:

- acquisto di quote del Fondo Donizetti per 50.287 migliaia e di quote di Generali Private Debt Fund per 12.012 migliaia;
- la rettifica di valore del fondo Generali Financial Holding per 39.156 migliaia e del fondo Scarlatti per 22.659 migliaia;
- il disinvestimento in Ver Capital per 59.021 migliaia.

Tra le altre variazioni è ricompresa l'uscita nell'investimento in Fondo immobili pubblici ottenendo FIP Moscova per 40.459 migliaia.

Nel comparto obbligazionario e degli altri titoli a reddito fisso gli incrementi per acquisti sono relativi a nuovi investimenti in titoli corporate per 1.792.727 migliaia e in titoli di stato per 743.656 migliaia.

Nel corso dell'esercizio sono stati venduti o rimborsati titoli corporate per 2.020.836 migliaia e titoli di stato per 1.489.139 migliaia.

Tra le altre variazioni si evidenziano le entrate per complessivi 1.207.958 migliaia nell'ambito dell'operazione di incorporazione del portafoglio della gestione separata Glife Premium, afferente il Canale Bancassurance in run-off, nonché l'entrata di titoli a reddito fisso durevoli per 231.955 migliaia sempre nell'ambito della suddetta operazione.

2.3.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti – Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi - Voce C.III.6 (allegato 10)

(in migliaia di euro)		Finanziamenti	Depositi presso enti creditizi
		C.III.4	C.III.6
Esistenze iniziali		160.548	150.000
Incrementi per:			
	erogazioni	14.091	
	riprese di valore	0	
	altre variazioni	145	
	Totale	14.236	426.760
Decrementi per:			
	rimborsi	40.700	
	svalutazioni	0	
	altre variazioni	158	
	Totale	40.858	336.760
Valore di bilancio		133.926	240.000

2.3.4 a) Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale - Voce C.III.4.a

I prestiti con garanzia reale, complessivamente pari a 432 migliaia, si riferiscono principalmente alla quota capitale residua al 31 dicembre 2024 dei mutui ipotecari concessi a personale dipendente e in quiescenza della Compagnia.

2.3.4 b) Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo degli altri prestiti - Voce C.III.4.c

La voce presenta un valore pari a 71.440 migliaia, invariata rispetto alla chiusura del precedente esercizio. Essa accoglie principalmente i finanziamenti concessi ad enti locali e a personale in quiescenza della Compagnia.

2.3.5 Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi - Voce C.III.6

La voce, pari a 240.000 migliaia, accoglie la liquidità depositata presso enti creditizi (nella fattispecie Zurich) non disponibile a vista e pertanto, classificata come investimento finanziario ai sensi dei principi contabili nazionali di riferimento.

2.3.6 Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7

Alla voce non risulta iscritto alcun importo relativo ad investimenti finanziari diversi.

2.4 Depositi presso imprese cedenti - Voce C.IV

I depositi presso imprese cedenti ammontano a 152.806 migliaia tutti relativi ai rami danni.

2.4.1 Svalutazioni operate nell'esercizio relativamente ai depositi presso imprese cedenti

Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni su depositi presso imprese cedenti.

Sezione 3 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione –Voce D

3.1 Prospetto delle attività relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato – Voce D.I (allegato 11)

(in migliaia di euro)	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	2024	2023	2024	2023
Terreni e fabbricati	0	0	0	0
Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
Azioni e quote	6.729	4.881	2.952	2.952
Obbligazioni	101	100	100	100
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	6.830	4.981	3.052	3.052
Quote di fondi comuni di investimento	7.980.786	7.251.947	6.863.897	6.772.586
Altri investimenti finanziari:				
Azioni e quote	800.409	747.005	658.223	650.730
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.452.219	561.526	1.413.939	563.755
Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0
Investimenti finanziari diversi	-11.950	-11.925	40	-82
Totale	2.240.678	1.296.606	2.072.202	1.214.403
Altre attività	96.061	64.233	96.061	64.233
Disponibilità liquide	223.445	142.830	223.441	142.830
Passività diverse	-37.415	-39.909	-37.415	-39.909
Depositi presso imprese cedenti	0	0	0	0
Totale	10.510.385	8.720.688	9.221.238	8.157.195

Gli investimenti relativi alle diverse tipologie di prodotti gestiti sono dettagliati negli *allegati 11*.

3.2 Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce D.II (allegato 12)

(in migliaia di euro)	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	2024	2023	2024	2023
Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
Azioni e quote	0	0	0	0
Obbligazioni	1.322	1.291	1.210	1.210
Totale	1.322	1.291	1.210	1.210
Altri investimenti finanziari:				
Azioni e quote	767.396	636.774	637.178	567.493
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.781.452	2.464.004	2.819.757	2.592.854
Quote di fondi comuni di investimento	1.332	0	1.296	0
Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0
Investimenti finanziari diversi	-7.050	9.283	7.898	-9.883
Totale	3.543.130	3.110.061	3.466.129	3.150.464
Altre attività	133.677	125.846	133.677	125.847
Disponibilità liquide	66.242	60.995	66.242	60.995
Passività diverse	-57.214	-48.147	-57.214	-48.146
Totale	3.687.157	3.250.046	3.610.044	3.290.370

Gli investimenti relativi alle diverse tipologie di prodotti gestiti sono dettagliati negli *allegati 12*.

3.3 Trasferimenti di investimenti operati dalla classe C alla classe D e viceversa

Non sono stati effettuati trasferimenti dalla classe C alla classe D né viceversa.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce D bis

4.1 a) Composizione delle Altre riserve tecniche - Rami danni - Voce D bis I.4

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 4.434.176 migliaia, di cui 624.121 migliaia per la riserva premi, 3.808.247 migliaia per la riserva sinistri e 1.808 migliaia per le altre riserve tecniche.

4.1 b) Composizione delle Altre riserve tecniche - Rami vita - Voce D bis II.5

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 24.146 migliaia, di cui 21.114 migliaia per le riserve matematiche e 3.032 migliaia per la riserva per somme da pagare mentre non sono state iscritte in bilancio altre riserve tecniche.

Sezione 5 - Crediti - Voce E

5.1 Svalutazioni operate nell'esercizio

Le svalutazioni dei crediti verso assicurati per premi, effettuate nell'esercizio e imputate agli oneri tecnici, ammontano a 44.680 migliaia. La svalutazione è stata effettuata in misura forfettaria, tenuto conto dell'evoluzione degli annullamenti e degli incassi desunta dalle esperienze acquisite negli esercizi precedenti.

Il dettaglio per ramo delle svalutazioni risulta dal seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	2024
Infortuni	7.904
Malattie	6.965
Incendio ed elementi naturali	7.319
Altri danni ai beni	5.499
R.c. Autoveicoli terrestri	2.757
R.c. Generale	7.166
Altri rami	7.070
Totale	44.680

5.2 Dettaglio degli altri crediti – Voce E.III

(in migliaia di euro)	2024
Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria	2.714.408
Crediti per imposte anticipate	843.411
Crediti per titoli e cedole venduti o acquistati da regolare	237.877
Crediti verso società controllate per consolidato fiscale	110.259
Crediti per partite da regolare con istituti di credito	92.030
Crediti verso i Fondi di garanzia	86.616
Crediti diversi verso società del Gruppo	62.311
Crediti della gestione immobiliare	56.532
Crediti per operazioni su strumenti finanziari derivati	38.910
Anticipi, prestiti e regolazioni verso il personale	31.350
Crediti verso clienti non assicurativi	12.158
Crediti verso casse di ass e prev dei dipendenti e dirigenti	9.385
Crediti verso società per rapporti non assicurativi	5.129
Crediti per l'attribuzione di competenza d'esercizio delle partite economiche	4.471
Crediti verso fornitori e professionisti	3.621
Altri crediti	146.196
Totale	4.454.664

Tra i crediti verso l'Amministrazione Finanziaria assumono particolare rilevanza il credito per l'imposta sostitutiva sulle riserve matematiche per 544.291 migliaia, il credito per l'acconto dell'imposta sulle assicurazioni per 779.483 migliaia, i crediti per imposte sul reddito provenienti da INA Assitalia per 100.877 migliaia e il credito d'imposta per

l'Ecobonus 110% per 1.195.356 migliaia. I crediti per imposte anticipate si riferiscono a poste che rilevano, sotto il profilo fiscale, in esercizi diversi da quello nel quale sono state iscritte nel conto economico, e sono iscritti al netto del fondo per imposte differite.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo - Voce F

6.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi a utilizzo durevole compresi nella classe F.I

(in migliaia di euro)	2023	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2024
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	21.146	507	2.433	19.220
Beni mobili iscritti in pubblici registri	11	0	7	4
Impianti e attrezzature	1.985	189	613	1.561
Scorte e beni diversi	1.659	135	0	1.794
Totale	24.801	831	3.053	22.579

6.3 Conti transitori attivi di riassicurazione - Voce F.IV.1

I conti transitori attivi di riassicurazione non sono stati attivati.

6.4 Dettaglio delle attività diverse - Voce F.IV.2

(in migliaia di euro)	2024
Conto di collegamento tra le gestioni vita e danni	508.098
Attività su imposte relative a riserve matematiche	180.038
Strumenti finanziari derivati	94.753
Sinistri pagati in corso di sistemazione contabile	76.311
Conguagli di premio a regolazione posticipata	18.139
Regolazioni finanziarie della rete agenziale in fase di riconciliazione	8.986
Attività diverse relative al Fondo Vittime della Strada	6.532
Pagamenti delle gerenze e agenzie centrali in attesa di sviluppo industriale	5.714
Provvigioni su premi incassati in corso di sistemazione contabile	5.429
Altre attività	143.202
Totale	1.047.202

Le attività diverse ammontano a 1.047.202 migliaia, di cui 508.908 migliaia riferibili al credito della gestione vita verso la gestione danni, saldo che è stato regolato entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Sono inoltre iscritte attività fiscali calcolate sulle riserve matematiche per 180.038 migliaia, come richiesto dalla normativa di settore.

Sezione 7 - Ratei e risconti - Voce G

7.1 Dettaglio dei ratei e risconti

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	704.545	0	704.545
Per canoni di locazione	551	6.001	6.552
Altri ratei e risconti	17.039	33.325	50.364
Totale	722.135	39.326	761.461

7.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti – Voce G.3

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Risconti per disaggio su prestiti obbligazionari	0	0	0
Risconti per disaggio su finanziamenti	0	0	0
Ratei e risconti su derivati	16.895	4.577	21.472
Altri	144	28.748	28.892
Totale	17.039	33.325	50.364

7.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni.

Vanno segnalati, con durata residua superiore all'anno, i risconti attivi relativi a:

- strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni del tasso di cambio su titoli obbligazionari, per 4.389 migliaia;
- imposta sostitutiva versata per l'affrancamento degli avviamenti ai sensi dell' art. 15 comma 10 D.Lgs. 185/2008, per 28.748 migliaia.

Inoltre, risultano essere di durata residua superiore ai cinque anni, i risconti attivi relativi a:

- strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni del tasso di cambio su titoli obbligazionari, per 3.477 migliaia.

Attivi: clausole di subordinazione

Gli attivi che presentano clausole di subordinazione, classificati nella voce C.II.2 e C.III.3, sono indicati in funzione del livello di subordinazione previsto in ambito internazionale. La "Altre clausole" indicano un livello di subordinazione valorizzato ma con valore diverso da Tier 1,2,3.

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
A2A S.p.A.	41.000	EURO	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole
Abeille Vie SA	1.500	EURO	fisso	09/09/33	No	Altre clausole
Abn Amro Bank NV	5.200	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier I
Abn Amro Bank NV	1.000	EURO	fisso	22/02/33	Si	Altre clausole
Abn Amro Bank NV	1.449	USD	fisso	28/07/25	No	Altre clausole
Accor SA	10.100	EURO	fisso	perpetuo	No	Tier II
Accor SA	17.100	EURO	variabile	perpetuo	Si	Altre clausole
Achmea BV	2.950	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier I
Achmea BV	45.070	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Achmea BV	2.500	EURO	variabile	02/11/44	Si	Altre clausole
Adecco International	17.738	EURO	fisso	21/03/82	Si	Altre clausole
Ag Insurance SA	10.300	EURO	fisso	30/06/47	Si	Tier II
Ageas NV	2.000	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier I
Ageas NV	18.100	EURO	fisso	24/11/51	Si	Tier II
AIB Group PLC	17.500	EURO	variabile	20/05/35	Si	Altre clausole
Akelius Residential AB	8.770	EURO	variabile	17/05/81	Si	Tier II
Alliander N.V.	16.400	EURO	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole
Alliander N.V.	12.000	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Allianz SE	9.800	EURO	fisso	26/07/54	Si	Altre clausole
Argentum Netherland	8.000	EURO	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole
Arkema SA	8.500	EURO	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole
Aroundtown SA	16.000	EURO	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole
Aroundtown SA	6.100	EURO	variabile	perpetuo	Si	Tier II
Asr Nederland N.V.	43.500	EURO	fisso	07/12/43	Si	Altre clausole
Atf Netherlands B.V.	15.000	EURO	variabile	perpetuo	Si	Altre clausole
AusNet Services Holdings	14.300	EURO	fisso	11/03/81	Si	Altre clausole
Australia New Zealand	500	EURO	fisso	03/02/33	Si	Altre clausole
Aviva Plc	20.664	EURO	fisso	04/12/45	Si	Tier II
Axa SA	17.336	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Axa SA	33.000	EURO	fisso	06/07/47	Si	Tier II
Axa SA	2.000	EURO	fisso	28/05/49	Si	Altre clausole
Axa SA	23.200	EURO	fisso	07/10/41	Si	Altre clausole

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Axa SA	8.500	EURO	fisso	11/07/43	Sì	Tier II
Banca Sella Holding S.p.A.	400	EURO	fisso	03/03/32	Sì	Altre clausole
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA	2.600	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA	20.400	EURO	fisso	10/02/27	No	Tier II
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA	10.500	EURO	fisso	29/08/36	Sì	Altre clausole
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA	10.000	EURO	fisso	15/09/33	Sì	Altre clausole
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA	3.000	EURO	fisso	08/02/36	Sì	non subor
Banco BPM S.p.A.	2.600	EURO	fisso	14/09/30	Sì	Altre clausole
Banco BPM S.p.A.	17.842	EURO	fisso	26/11/36	Sì	Altre clausole
Banco BPM S.p.A.	12.000	EURO	fisso	18/06/34	Sì	Altre clausole
Banco De Sabadell SA	14.500	EURO	variabile	27/06/34	Sì	Altre clausole
Banco De Sabadell SA	2.500	EURO	variabile	16/08/33	Sì	Altre clausole
Banco Santander SA	19.800	EURO	fisso	18/03/25	No	Tier II
Banco Santander SA	1.700	EURO	fisso	19/01/27	No	Tier II
Banco Santander SA	3.000	EURO	fisso	08/02/28	No	Tier II
Banco Santander SA	8.000	EURO	fisso	22/10/30	No	Tier II
Banco Santander SA	900	EURO	fisso	04/04/26	No	Altre clausole
Banco Santander SA	48.000	EURO	variabile	24/03/29	No	Altre clausole
Bank Of Ireland Group Plc	10.000	EURO	fisso	01/03/33	Sì	Altre clausole
Bankinter SA	5.000	EURO	fisso	23/12/32	Sì	Altre clausole
Banque Federative Du Credit Mutuel	6.900	EURO	fisso	18/06/29	No	Tier II
Banque Federative Du Credit Mutuel	2.500	EURO	variabile	16/06/32	Sì	Altre clausole
Banque Federative Du Credit Mutuel	9.100	EURO	fisso	18/08/31	Sì	Altre clausole
Banque Federative Du Credit Mutuel	7.700	EURO	variabile	01/05/33	Sì	Altre clausole
Barclays Plc	3.400	EURO	fisso	22/03/31	Sì	Altre clausole
Barclays Plc	1.500	EURO	fisso	31/05/36	Sì	Altre clausole
Bawag Group AG	3.100	EURO	fisso	23/09/30	Sì	Altre clausole
Bawag Group AG	8.800	EURO	fisso	24/02/34	Sì	Altre clausole
Bayer AG	100	EURO	fisso	25/09/83	Sì	Altre clausole
Bayer AG	8.200	EURO	fisso	13/09/54	Sì	Altre clausole
Bayerische Landesbank	5.000	EURO	fisso	05/01/34	Sì	Altre clausole
BCC Vita S.p.A.	17.500	EURO	fisso	05/08/30	No	Altre clausole
Belden Inc	7.700	EURO	fisso	15/03/28	Sì	Altre clausole
Belden Inc	11.000	EURO	fisso	15/07/31	Sì	Altre clausole
Belfius Bank SA	2.600	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier I

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Belfius Bank SA	45.600	EURO	fisso	06/04/2034	Sì	Altre clausole
Belfius Bank SA	1.500	EURO	fisso	19/04/2033	Sì	Altre clausole
Belfius Bank SA	8.900	EURO	fisso	11/06/2035	Sì	Altre clausole
Bertelsmann SE & Co. KGaA	27.100	EURO	fisso	23/04/2075	Sì	Tier II
Bnp Paribas	8.200	EURO	fisso	11/01/2027	No	Tier II
Bnp Paribas	11.000	EURO	fisso	15/01/2032	Sì	Tier II
Bnp Paribas	300	EURO	fisso	02/07/2031	No	Tier II
Bnp Paribas	1.800	EURO	fisso	27/01/2026	No	Tier II
Bnp Paribas Cardif SA	26.800	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Bpce SA	57.500	EURO	fisso	25/01/2035	Sì	Altre clausole
British Telecommunications PLC	4.000	EURO	fisso	03/10/2054	Sì	Altre clausole
Caixabank SA	11.100	EURO	fisso	17/04/2030	Sì	Tier II
Caixabank SA	7.500	EURO	fisso	08/08/2036	Sì	Altre clausole
Caixabank SA	1.800	EURO	fisso	30/05/2034	Sì	Altre clausole
Castellum AB	10.383	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Citigroup Inc	61.000	EURO	fisso	25/02/2030	Sì	Tier II
CNP Assurances	8.300	EURO	fisso	05/06/2045	Sì	Tier II
CNP Assurances	11.000	EURO	fisso	10/06/2047	Sì	Tier II
CNP Assurances	38.500	EURO	fisso	30/06/2051	Sì	Tier II
CNP Assurances	28.100	EURO	fisso	18/07/2053	Sì	Altre clausole
CNP Assurances	6.900	EURO	fisso	27/01/2029	Sì	Tier III
Commerzbank AG	22.200	EURO	fisso	23/03/2026	No	Tier II
Commerzbank AG	100	EURO	fisso	30/03/2027	No	Altre clausole
Commerzbank AG	10.000	EURO	fisso	29/12/2031	Sì	Altre clausole
Commerzbank AG	34.600	EURO	variabile	05/12/2030	Sì	Tier II
Commerzbank AG	1.000	EURO	variabile	06/12/2032	Sì	Altre clausole
Commonwealth Bank Of Australia	3.000	EURO	fisso	04/06/2034	Sì	Altre clausole
Commonwealth Bank Of Australia	12.554	USD	fisso	12/09/2039	No	Altre clausole
Cooperatieve Rabobank	2.800	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Cooperatieve Rabobank	8.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier I
Cooperatieve Rabobank	1.500	EURO	fisso	30/11/2032	Sì	Altre clausole
Credit Agricole	8.000	EURO	fisso	perpetuo	No	Tier II
Credit Agricole	14.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Credit Agricole	2.000	EURO	fisso	29/01/2048	Sì	Tier II
Credit Agricole	14.200	EURO	fisso	17/07/30	No	Tier II

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Credit Agricole Assurances	15.000	EURO	fisso	06/10/31	Si	Altre clausole
Credit Agricole Assurances	6.500	EURO	fisso	17/12/34	Si	Altre clausole
Credit Agricole SA	14.000	EURO	fisso	17/03/27	No	Tier II
Credit Agricole SA	500	EURO	fisso	05/06/30	Si	Altre clausole
Credit Agricole SA	200	EURO	fisso	15/07/25	No	Tier II
Credit Mutuel Arkea	61.200	EURO	fisso	11/03/31	No	Tier II
Danone SA	11.000	EURO	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole
Danske Bank A/S	7.750	EURO	fisso	12/02/30	No	Tier II
Danske Bank A/S	3.500	EURO	fisso	15/05/31	Si	Tier II
Danske Bank A/S	2.500	EURO	fisso	14/05/34	Si	Altre clausole
Danske Bank A/S	2.000	EURO	variabile	19/11/36	Si	Altre clausole
Deutsche Bahn Finance	21.900	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Deutsche Bank AG	2.800	EURO	fisso	19/05/26	No	Tier II
Deutsche Boerse AG	13.000	EURO	fisso	16/06/47	Si	Altre clausole
Deutsche Boerse AG	11.200	EURO	fisso	23/06/48	Si	Altre clausole
Dnb Bank ASA	1.000	EURO	fisso	13/09/33	Si	Altre clausole
Dz Bank AG	1.300	EURO	fisso	23/09/30	No	Tier II
Dz Bank AG	24.800	EURO	fisso	05/08/32	No	Altre clausole
EDF SA	29.700	EURO	fisso	perpetuo	No	Tier II
EDF SA	1.400	EURO	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole
EDF SA	21.400	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Edp Energias De Portugal	18.500	EURO	fisso	20/07/80	Si	Tier II
Edp Energias De Portugal	18.300	EURO	fisso	02/08/81	Si	Altre clausole
Edp Energias De Portugal	19.500	EURO	fisso	14/03/82	Si	Altre clausole
Edp Energias De Portugal	18.400	EURO	fisso	23/04/83	Si	Altre clausole
Edp Energias De Portugal	11.300	EURO	fisso	16/09/54	Si	Altre clausole
ELM BV For Firmenich	25.933	EURO	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole
ELM BV For Swiss Life	22.521	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier II
ELM BV for Swiss Re	15.831	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Enel S.p.A.	2.067	EURO	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole
Enel S.p.A.	500	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Enel S.p.A.	1.663	EURO	variabile	perpetuo	Si	Altre clausole
Engie SA	20.900	EURO	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole
Engie SA	46.500	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Engie SA	2.200	EURO	variabile	perpetuo	Si	Altre clausole

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Erste Group Bank AG	7.800	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier I
Erste Group Bank AG	18.300	EURO	fisso	08/09/31	Sì	Tier II
Erste Group Bank AG	10.000	EURO	fisso	15/01/35	Sì	Altre clausole
Ethias SA	1.500	EURO	fisso	05/05/33	Sì	Altre clausole
Eurofins Scientific SE	22.459	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Evonik Industries AG	17.700	EURO	fisso	02/09/81	Sì	Altre clausole
Goldman Sachs Group Inc	1.931	USD	fisso	15/01/27	No	Tier II
Grand City Properties SA	5.200	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Grand City Properties SA	13.000	EURO	variabile	perpetuo	Sì	Tier II
Groupama SA	9.300	EURO	fisso	07/07/28	Sì	Altre clausole
Groupe Des Assurances du Crédit Mutuel	12.200	EURO	fisso	21/04/42	Sì	Altre clausole
Hannover Rueckversicherung SE	14.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Hannover Rueckversicherung SE	25.800	EURO	fisso	30/06/42	Sì	Altre clausole
HBOS Plc	61.500	EURO	fisso	18/03/30	Sì	Tier II
Hsbc Holdings Plc	10.014	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier I
Hsbc Holdings Plc	500	EURO	fisso	30/06/25	No	Tier II
Hsbc Holdings Plc	12.000	EURO	fisso	07/06/28	No	Tier II
Hsbc Holdings Plc	18.863	EURO	fisso	22/03/35	Sì	Altre clausole
Hsbc Holdings Plc	7.257	GBP	fisso	29/03/40	No	Tier II
Iberdrola Finanzas S.A.U.	6.800	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Iberdrola Finanzas S.A.U.	11.800	EURO	variabile	perpetuo	Sì	Altre clausole
Iberdrola Intl BV	10.000	EURO	fisso	perpetuo	No	Tier II
Iberdrola Intl BV	20.600	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Iberdrola Intl BV	73.600	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Infineon Technologies AG	4.800	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Infineon Technologies AG	8.400	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Ing Groep NV	15.700	EURO	fisso	16/06/51	Sì	Altre clausole
Ing Groep NV	11.500	EURO	fisso	22/03/30	Sì	Tier II
Ing Groep NV	2.000	EURO	fisso	26/05/31	Sì	Tier II
Ing Groep NV	2.500	EURO	fisso	15/08/34	Sì	Altre clausole
Ing Groep NV	11.400	EURO	fisso	26/08/35	Sì	Altre clausole
Intesa Sanpaolo S.p.A.	7.150	EURO	fisso	23/04/25	No	Tier II
Intesa Sanpaolo S.p.A.	26.354	EURO	fisso	14/11/36	Sì	Altre clausole
Kbc Group NV	11.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier I

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Klesia Prevoyance	12.000	EURO	fisso	08/12/26	No	Tier II
Koninklijke Kpn NV	25.600	EURO	fisso	perpetuo	No	Tier II
Koninklijke Kpn NV	22.500	EURO	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole
La Banque Postale SA	10.800	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier I
La Banque Postale SA	11.000	EURO	fisso	05/03/34	Si	Tier II
La Banque Postale SA	13.300	EURO	fisso	02/08/32	Si	Tier II
La Mondiale SA	11.500	EURO	fisso	20/04/26	Si	Tier III
La Mondiale SA	18.300	EURO	fisso	23/06/31	Si	Tier II
La Poste	200	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Landesbank Baden - Wuerttemberg	4.000	EURO	fisso	16/06/25	No	Tier II
Landesbank Baden - Wuerttemberg	2.000	EURO	fisso	28/09/26	No	Tier II
Landesbank Hessen-Thuringen	41.600	EURO	fisso	01/02/33	No	Altre clausole
Landesbank Hessen-Thuringen	5.800	EURO	fisso	15/09/32	Si	Altre clausole
Lloyds Banking Group Plc	14.514	EURO	variabile	perpetuo	Si	Tier I
Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A.	46.000	EURO	variabile	22/03/29	No	Altre clausole
Merck Kgaa	5.900	EURO	fisso	09/09/80	Si	Altre clausole
Merck Kgaa	13.600	EURO	fisso	25/06/79	Si	Tier II
Merck Kgaa	10.700	EURO	variabile	27/08/54	Si	Altre clausole
Mitsubishi UFJ Investor Services & Banking (Luxembourg)	208.200	EURO	variabile	15/12/50	No	Tier I
Muenchener Rueckversicherungs AG	6.000	EURO	fisso	26/05/42	Si	Altre clausole
Muenchener Rueckversicherungs AG	29.300	EURO	variabile	26/05/41	Si	Tier II
Mutuelle d'assurance des commerçants et industriels de France	30.800	EURO	fisso	21/06/52	Si	Altre clausole
Mutuelle d'assurance des commerçants et industriels de France	5.000	EURO	fisso	21/06/27	Si	Altre clausole
National Grid Group Finance Plc	66.475	EURO	fisso	05/09/82	Si	Altre clausole
Nationwide Building Society	9.650	EURO	fisso	08/03/26	Si	Tier III
Natixis SA	10.500	EURO	fisso	09/01/33	No	Tier II
NatWest Group Plc	15.000	EURO	fisso	28/02/34	Si	Altre clausole
Nib Capital Bank NV	32.530	EURO	fisso	24/03/25	No	Tier II
Nn Group NV	27.500	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Nn Group NV	1.063	EURO	fisso	13/01/48	Si	Tier II
Nn Group NV	500	EURO	fisso	01/03/43	Si	Altre clausole
Nn Group NV	3.300	EURO	fisso	03/11/43	Si	Altre clausole
Norddeutsche Landesbank Girozentral	25.500	EURO	fisso	23/08/34	Si	Altre clausole
Nykredit Realkredit A/S	16.000	EURO	fisso	28/07/31	Si	Altre clausole
Orange SA	24.700	EURO	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Orange SA	2.500	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Orsted A/S	36.600	EURO	fisso	18/02/21	Sì	Altre clausole
Orsted A/S	39.940	EURO	fisso	09/12/19	Sì	Tier II
Proximus SADP	24.800	EURO	variabile	perpetuo	Sì	Altre clausole
Raiffeisen Bank International AG	13.000	EURO	fisso	18/06/32	Sì	Tier II
Raiffeisen Bank International AG	5.000	EURO	fisso	12/03/30	Sì	Tier II
Raiffeisen Bank International AG	15.100	EURO	fisso	17/06/33	Sì	Altre clausole
RCI Banque SA	11.400	EURO	fisso	18/02/30	No	Tier II
Red Electrica Corporacion SA	2.400	EURO	variabile	perpetuo	Sì	Altre clausole
Repsol International Finance BV	10.063	EURO	fisso	25/03/75	Sì	Tier II
Sace S.p.A.	61.820	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Samhallsbyggnadsbolaget Norden AB	3.000	EURO	variabile	perpetuo	Sì	Altre clausole
Samhallsbyggnadsbolaget Norden AB	3.120	EURO	variabile	perpetuo	Sì	Tier II
Sampo Oyj	17.900	EURO	fisso	03/09/52	Sì	Tier II
Sampo Oyj	1.500	EURO	fisso	23/05/49	Sì	Tier II
Scor SE	4.600	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Scor SE	20.100	EURO	fisso	17/09/51	Sì	Tier II
Scor SE	1.000	EURO	fisso	27/05/48	Sì	Altre clausole
Ses SA	13.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Ses SA	13.697	EURO	fisso	12/09/54	Sì	Altre clausole
Snam S.p.A.	16.500	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Societe Generale SA	13.500	EURO	fisso	27/02/25	No	Tier II
Societe Generale SA	1.100	EURO	fisso	30/06/31	Sì	Altre clausole
Societe Generale SA	3.000	EURO	fisso	02/06/33	No	Altre clausole
Sogecap SA	24.800	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
SPV IEFTE TRE S.r.l.	58.517	EURO	variabile	28/10/25	No	Altre clausole
Sse Plc	67.905	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Standard Chartered Plc	5.000	EURO	fisso	23/09/31	Sì	Altre clausole
Standard Chartered Plc	17.200	EURO	variabile	09/09/30	Sì	Altre clausole
Stanley Black & Decker Inc	28.973	USD	fisso	15/03/60	Sì	Tier II
Stedin Holding NV	22.100	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Svenska Handelsbanken	374	EURO	variabile	04/11/36	Sì	Altre clausole
Swiss Life Finance li AG	24.943	EURO	variabile	01/10/44	Sì	Altre clausole
Swiss Re Finance UK Plc	32.300	EURO	fisso	04/06/52	Sì	Tier II
Syensqo SA	9.400	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Talanx AG	8.000	EURO	fisso	05/12/47	Sì	Tier II
Talanx AG	13.600	EURO	fisso	01/12/42	Sì	Altre clausole
Telefonica Europe BV	44.300	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Telefonica Europe BV	18.200	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Telefonica Europe BV	300	EURO	variabile	perpetuo	Sì	Tier II
Telia Co Ab	850	EURO	fisso	11/05/81	Sì	Tier II
Telia Co Ab	12.100	EURO	fisso	30/06/83	Sì	Altre clausole
Telia Co Ab	9.200	EURO	fisso	21/12/82	Sì	Altre clausole
Tennet Holdings BV	12.200	EURO	variabile	perpetuo	Sì	Altre clausole
Tennet Holdings BV	40.620	EURO	variabile	perpetuo	Sì	Tier II
Terna S.p.A.	38.016	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Total SE	4.326	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Total SE	41.750	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
UBS AG London	18.349	USD	fisso	30/12/27	No	Tier II
Unibail Rodamco Westfield	21.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Unicredit S.p.A.	22.194	EURO	fisso	15/01/32	Sì	Tier II
Unicredit S.p.A.	1.000	EURO	fisso	16/04/34	Sì	Altre clausole
Unicredit S.p.A.	47.000	EURO	variabile	14/06/32	Sì	Altre clausole
Unipolsai Assicurazioni S.p.A.	5.500	EURO	fisso	01/03/28	No	Altre clausole
Uniqa Insurance Group AG	16.500	EURO	fisso	27/07/46	Sì	Tier II
Uniqa Insurance Group AG	1.500	EURO	fisso	09/12/41	Sì	Altre clausole
Uniqa Insurance Group AG	7.500	EURO	variabile	09/10/35	Sì	Tier II
Vattenfall AB	72.205	EURO	fisso	19/03/77	Sì	Tier II
Veolia Environnement SA	25.600	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Vienna Insurance Group AG Wiener Versicherung Gruppe	5.200	EURO	variabile	15/06/42	Sì	Altre clausole
Vittoria Assicurazioni S.p.A.	31.000	EURO	fisso	11/07/28	No	Altre clausole
Vodafone Group Plc	6.600	EURO	fisso	27/08/80	Sì	Altre clausole
Vodafone Group Plc	738	EURO	fisso	30/08/84	Sì	Altre clausole
Vodafone Group Plc	19.550	EURO	variabile	27/08/80	Sì	Altre clausole
Volkswagen International Finance NV	15.050	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Volkswagen International Finance NV	2.000	EURO	variabile	perpetuo	Sì	Altre clausole
Wells Fargo & Co	30.237	GBP	fisso	29/11/35	No	Tier II
Zurich Finance Ireland Designated Activity Company	19.500	EURO	fisso	17/12/52	Sì	Altre clausole
Zurich Insurance Company Ltd	533	CHF	fisso	03/05/52	Sì	Altre clausole

Stato Patrimoniale - Passivo

Sezione 8 - Patrimonio netto - Voce A

8.1 Variazioni avvenute nell'esercizio in merito alle componenti del patrimonio netto

(in migliaia di euro)	2023	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2024
Capitale sociale sottoscritto	1.618.628	0	0	1.618.628
Riserva da sovrapprezzo di emissione	5.386.115	0	700.000	4.686.115
Riserve di rivalutazione	181.989	140	0	182.129
Riserva legale	323.726	0	0	323.726
Riserve per azioni della controllante	2.115	0	0	2.115
Altre riserve	1.101.716	22.302	0	1.124.017
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
Utili portate a nuovo	0	0	0	0
Utile/Perdite dell'esercizio precedente	815.523	0	815.523	0
Utile/Perdite dell'esercizio	0	1.165.472	0	1.165.472
Totale	9.429.812	1.187.914	1.515.523	9.102.202

8.2 Capitale sociale - Voce A.I

Il capitale sociale al 31 dicembre 2024 è pari a 1.618.628.450 euro, suddiviso in azioni ordinarie ciascuna del valore nominale di 0,5 euro.

8.3 a) Riserva da sovrapprezzo di emissione - Voce A.II

La voce, pari a 4.686.115 migliaia, ha registrato una variazione in diminuzione pari a 700.000 migliaia in conseguenza della distribuzione di riserve patrimoniali sotto forma di dividendo all'impresa Controllante nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

8.3 b) Dettaglio delle riserve di rivalutazione - Voce A.III

Le riserve di rivalutazione, pari a 182.129 migliaia, sono costituite per 71.667 migliaia dalla riserva di rivalutazione ai sensi del D.L. 85/2008 convertito con la legge 28 gennaio 2009 n. 2, per 20.128 migliaia dalla ricostituzione della Riserva di Rivalutazione "Legge Visentini".

Sono inoltre ricomprese nella voce altre riserve di rivalutazione, per complessivi 90.334 migliaia, in forza di provvedimenti di legge che hanno riconosciuto la possibilità di rivalutazione del patrimonio immobiliare dell'impresa.

Per effetto dell'operazione di scissione parziale e proporzionale di Genertellife, la variazione in aumento delle riserve di rivalutazione s'intende ricostituita in sospensione d'imposta per l'importo di 140 migliaia.

8.3 c) Riserva Legale - Voce A.IV

La riserva legale non ha subito variazioni.

8.4 a) Indicazione della riserva per azioni della controllante - Voce A.VI e dettaglio delle altre riserve - Voce A.VII e della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio - Voce A.X

La riserva per azioni della controllante ammonta a 2.115 migliaia.

8.4 b) Dettaglio delle altre riserve – Voce A.VII

(in migliaia di euro)	2023	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2024
Riserva avanzo di fusione	287.720	5.949	0	293.669
Riserva straordinaria	712.668	13.194	0	725.862
Fondo organizzazione ex art. 10, comma 5 d.lgs. n.174/95	2.600	0	0	2.600
Riserve costituite per versamenti conto capitale	71.542	0	0	71.542
Riserva Long Term Incentive Plan	27.022	3.159	0	30.181
Riserva straordinaria in sospensione d'imposta	163	0	0	163
Totale	1.101.715	22.302	0	1.124.017

Nella voce sono ricomprese, principalmente, le seguenti riserve patrimoniali:

- Riserva straordinaria: 725.862 migliaia, aumentata di 13.194 migliaia rispetto al precedente esercizio, di cui 12.671 migliaia per la chiusura dei piani LTIP relativi agli anni 2019, 2020 e 2021
- Riserva avanzo di fusione: 293.669 migliaia, aumentata di 5.949 migliaia rispetto al 31 dicembre scorso in conseguenza dell'operazione di scissione parziale proporzionale di Genertellife avvenuta con data 1° luglio 2024
- Riserva LTIP: 30.181 migliaia, aumentata di 3.159 migliaia rispetto allo scorso bilancio. Tale variazione deriva dai nuovi accantonamenti per i piani di long-term incentive (15.830 migliaia) al netto dei piani giunti al termine nel corso dell'esercizio (12.671 migliaia), come riferito sopra
- Riserva per versamenti in conto capitale: 71.542 migliaia.

8.4 c) Riepilogo dei movimenti del patrimonio netto degli ultimi tre esercizi

(in migliaia di euro)							
	Capitale sociale	Riserva da sovrapp. emissioni azioni	Riserva di rivalutaz. Visentini	Riserva di rivalutaz. Cespiti	Riserva di rivalutaz. L.413 30/12/1991	Riserva di rivalutaz. L.266 23/12/2005	Riserva di rivalutaz. D.L. 185/2008
Apertura dell'esercizio 2022	1.618.628	5.886.115	20.124	6	393	49.613	55.260
Distribuzione del risultato dell'esercizio precedente							
Distribuzione complessiva		-500.000					
Movimentazione LTIP							
Risultato dell'esercizio 2022							
Chiusura dell'esercizio 2022 e apertura dell'esercizio 2023	1.618.628	5.386.115	20.124	6	393	49.613	55.260
Distribuzione del risultato dell'esercizio precedente							
Distribuzione complessiva							
Movimentazione LTIP							
Incorporazione Cattolica					32.330		16.407
Risultato dell'esercizio 2023							
Chiusura dell'esercizio 2023 e apertura dell'esercizio 2024	1.618.628	5.386.115	20.124	6	32.723	49.613	71.667
Distribuzione del risultato dell'esercizio precedente							
Distribuzione complessiva		-700.000					
Movimentazione LTIP							
Incorporazione Genertellife			4	20	116		
Risultato dell'esercizio 2024							
Chiusura dell'esercizio 2024	1.618.628	4.686.115	20.128	26	32.839	49.613	71.667

Riserva di rivalutaz. L.576/75	Riserva di rivalutaz. L.72/83	Riserva di rivalutaz. L. 350/03	Riserva legale	Riserva azioni controllante	Riserva versamenti conto capitale	Riserva F.do Organ. Ex art. 10 d.lgs. 174/95	Riserva straord.	Riserva straordinaria in sospensione d'imposta	Riserva LTIP	Riserva avanzo di fusione	Utili portati a nuovo	Utile esercizio	Totale
952	96	6.809	323.726	0	73.000	2.600	704.356	0	14.155	0	0	295.032	9.050.865
													0
								-538.284				-301.716	-1.340.000
								-3.494	6.056	961		6.684	10.207
												540.210	540.210
952	96	6.809	323.726	0	69.506	2.600	172.128	0	15.116	0	0	540.210	8.261.282
													0
								540.210				-540.210	0
								2.037	331	10.591			12.959
				2.115					163	1.315	287.720		340.050
												815.523	815.523
952	96	6.809	323.726	2.115	71.543	2.600	712.669	163	27.022	287.720	0	815.523	9.429.813
													0
								523				-815.523	-1.515.000
								12.671	3.159				15.830
										5.949			6.089
												1.165.472	1.165.472
952	96	6.809	323.726	2.115	71.543	2.600	725.863	163	30.181	293.669	0	1.165.472	9.102.204

8.4 d) Origine, possibilità di utilizzazione e utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (1)	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
			Quota disponibile	Copertura perdite	Altro (5)
Capitale	1.618.628				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	4.686.115	A, B, C	4.686.115 ²⁾		1.200.000
Riserva legale	46.906	B	46.906		
Riserva di rivalutazione Visintini	20.128	A, B, C	20.128 ³⁾		
Riserva di rivalutazione L. 413 - 30.12.1991	32.839	A, B, C	32.839		
Riserva di rivalutazione cespiti	26	A, B, C	26		
Riserva di rivalutazione L. 266 - 23.12.2005	49.613	A, B, C	49.613		
Riserva di rivalutazione L. 2 - 28.1.2009 (D.L. 185/2008)	71.667	A, B, C	71.667		
Riserva di rivalutazione L. 576/75	952	A, B, C	952 ³⁾		
Riserva di rivalutazione L.72/83	96	A, B, C	96 ³⁾		
Riserva di rivalutazione L. 350/03	6.809	A, B, C	6.809		
Riserva versamenti conto capitale	71.542	A, B, C	71.542		
Riserva f.do organ. Ex art. 10 d.lgs. 174/95	2.600	A, B, C	2.600		
Riserva LTIP	30.181	A, C	0		
Riserva per azioni controllante	2.115	A, B, C	2.115		
Riserva per avanzo di fusione	293.669	A, B, C	293.669		
Riserve di utili					
Riserva legale	276.820	B	276.820		
Riserva straordinaria	679.081	A, B, C	679.081 ⁶⁾		538.284
Riserva straordinaria in sospensione d'imposta	46.944	A, B, C	46.944 ^{3) 6)}		
Totale	7.936.731		6.287.922		
di cui:					
Quota non distribuibile			323.726 ⁴⁾		
Residua quota distribuibile			5.964.196		

1) Legenda: A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci.

2) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c. (20% del capitale sociale).

3) Tassabili in caso di distribuzione.

4) Rappresenta l'ammontare non distribuibile ed è formato dalla riserva legale

5) L'utilizzo delle riserve è stato finalizzato alla distribuzione dei dividendi.

6) La riserva straordinaria è costituita in sospensione d'imposta per un importo pari 49.781 migliaia, corrispondente all'ammontare del riallineamento dei valori fiscali degli immobili effettuato ai sensi della L. 266/2005, al netto della relativa imposta sostitutiva.

Sezione 9 - Passività subordinate - Voce B

Le passività subordinate ammontano a 252.500 migliaia, e sono relative ad un prestito con la Capogruppo di cui riepiloghiamo di seguito i principali elementi:

- scadenza 8 giugno 2048;
- possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia all'8 giugno 2028;

- tasso fisso del 5,250% fino alla data call dell'8 giugno 2028, poi tasso variabile Euribor a tre mesi più un margine del 5,740%.

Il suddetto debito subordinato è utilizzabile a copertura del margine di solvibilità, in quanto conforme con la normativa Solvency II.

Sezione 10 - Riserve tecniche - Voce C.I nei rami danni e C.II nei rami vita

10.1 Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi – Voce C.I.1 – e delle componenti della riserva sinistri – Voce C.I.2 dei rami danni (allegato 13)

(in migliaia di euro)	2024	2023	Variazione
Riserva premi			
Riserva per frazioni di premi	3.656.600	3.530.373	126.227
Riserva per rischi in corso	4.487	22.985	-18.498
Valore di bilancio	3.661.087	3.553.358	107.729
Riserve sinistri			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	7.819.923	7.929.139	-109.216
Riserva per spese di liquidazione	333.255	352.759	-19.504
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	1.315.032	997.287	317.745
Valore di bilancio	9.468.210	9.279.185	189.025

Riserva premi

Il dettaglio delle riserve premi per ramo è illustrato nel seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto		Lav.indiretto		Totale
	Frazioni di premi	Rischi in corso	Frazioni di premi	Rischi in corso	
Infortuni	260.847	0	31	0	260.878
Malattie	211.567	0	0	0	211.567
Corpi di veicoli terrestri	263.978	0	10	0	263.988
Corpi di veicoli ferroviari	3.004	0	3	0	3.007
Corpi di veicoli aerei	3.019	0	6	0	3.025
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	19.738	0	395	0	20.133
Merci trasportate	7.294	0	1.308	17	8.619
Incendio ed elementi naturali	1.026.618	0	130.013	1.128	1.157.759
Altri danni ai beni	437.091	0	19.414	2.613	459.118
R.c. autoveicoli terrestri	705.930	0	14.287	0	720.217
R.c. aeromobili	1.874	0	124	0	1.998
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	2.746	728	0	0	3.474
R.c. generale	318.260	0	10.988	0	329.248
Credito	3.954	0	0	0	3.954
Cauzione	114.416	0	2.276	0	116.692
Perdite pecuniarie di vario genere	43.840	0	584	0	44.424
Tutela giudiziaria	17.031	0	0	0	17.031
Assistenza	35.955	0	0	0	35.955
Totale	3.477.162	728	179.439	3.758	3.661.087

Le metodologie utilizzate per la valutazione della riserva premi sono indicate nella parte A – Criteri di valutazione - della Nota Integrativa.

Riserva per frazioni di premio e integrazioni

Le riserve integrative vengono calcolate applicando le disposizioni di cui ai punti 4 e 5 dell'allegato 15 del Regolamento IVASS n. 22/2008.

In particolare:

- Ramo cauzioni: l'integrazione viene effettuata applicando aliquote differenziate sui premi emessi negli ultimi cinque esercizi separatamente per le diverse classi di rischio;

- Rischi da calamità naturali: la riserva premi dei singoli rami viene integrata con un ulteriore accantonamento di importo pari alla sommatoria del 35% dei premi dell'esercizio e del 70% dei premi degli esercizi precedenti. L'obbligo di tale accantonamento cessa quando lo stesso ha raggiunto un importo pari a cento volte l'ammontare dei premi dell'esercizio. La riserva integrativa viene utilizzata al verificarsi degli eventi assicurati, qualora l'importo dei costi dei sinistri dell'esercizio risulti superiore all'ammontare dei premi lordi contabilizzati nell'esercizio stesso.

Riserva rischi in corso

Nel corso dell'esercizio la riserva per rischi in corso del lavoro diretto è stata costituita per 728 migliaia e nel ramo R.c. veicoli

marittimi, lacustri e fluviali, in quanto in tale ramo la copertura non risultava sufficiente, come da evidenze della tabella sottostante.

(in migliaia di euro)	% Sinistralità attesa	Importo sinistri attesi	Riserva fraz. di premi + rate a scadere	Eccedenza/ insufficienza della riserva
Infortuni	69	188.411	273.129	84.718
Malattie	95	346.933	366.049	19.116
Corpi di veicoli terrestri	84	260.050	308.085	48.035
Corpi di veicoli ferroviari	31	931	3.015	2.084
Corpi di veicoli aerei	76	2.289	2.995	706
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	100	28.580	28.598	18
Merci trasportate	83	6.696	8.054	1.358
Incendio ed elementi naturali	97	411.413	423.450	12.037
Altri danni ai beni	79	391.080	494.747	103.667
R.c. autoveicoli terrestri	87	793.844	909.000	115.156
R.c. aeromobili	41	770	1.868	1.098
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	127	3.473	2.745	-728
R.c. generale	65	269.457	413.780	144.323
Credito	0	0	3.954	3.954
Cauzione	39	31.353	80.199	48.846
Perdite pecuniarie di vario genere	75	29.203	38.883	9.680
Tutela giudiziaria	16	3.402	21.404	18.002
Assistenza	40	17.179	43.340	26.161
Totale	81	2.785.064	3.423.295	638.231

Nel corso dell'esercizio la riserva per rischi in corso del lavoro indiretto è stata costituita nei rami Merci trasportate per 17 migliaia, Incendio ed elementi naturali per 1.128 migliaia e Altri

danni ai beni per 2.613 migliaia, in quanto in tali rami la copertura non risultava sufficiente.

Riserve sinistri

Le metodologie utilizzate per la valutazione della riserva sinistri sono indicate nella parte A – Criteri di valutazione - della Nota Integrativa.

In particolare, i gruppi di sinistri omogenei nei danni a cose nel ramo R.C. autoveicoli terrestri, per la determinazione del costo medio utilizzato per la riservazione dei sinistri denunciati negli ultimi 90 giorni dell'esercizio, sono stati individuati distintamente per tipologia di veicolo, con riferimento ai Danni Card e ai Danni non Card.

I metodi statistici attuariali utilizzati a supporto della valutazione analitica delle riserve sinistri nei principali rami sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- *Chain Ladder* sul pagato (o metodo della "catena", o "concatenato"). Nella sua versione classica, si basa sull'analisi dell'andamento dei pagamenti cumulati, in ipotesi di costanza nel tempo della legge di sviluppo dei pagamenti. La riserva sinistri risultante per ciascuna generazione dipende pertanto esclusivamente dai pagamenti cumulati all'epoca di valutazione e da tale legge. Esistono poi diverse varianti di calcolo dei parametri del modello, note sotto il nome di metodi di *Link Ratio*.
- *Link Ratio* sull'*incurred*. Tale metodo è analogo al *Chain Ladder* classico, ma analizza e proietta lo sviluppo dell'*incurred* anziché quello del pagato. Si ricorda che per *incurred* per una data generazione di sinistri ad un dato esercizio, si intende la somma del pagato cumulato all'esercizio e della riserva di fine esercizio.
- Metodo di Bornhuetter-Ferguson. Tale metodo si basa sostanzialmente sul metodo di *Link Ratio* (sul pagato o sull'*incurred*), ma utilizza anche una serie di "*loss ratio*" per generazione che viene utilizzata come "opinione a priori" del costo ultimo di generazione in modo che la riserva stimata risulti una media ponderata tra opinione a priori e stima ottenuta con il metodo di *link ratio*. Tra i dati di input, occorre specificare una serie di esposizioni (premi o rischi anno) da associare a ciascuna generazione di sinistri.
- Metodo ACPC (Average Cost Per Claim), assimilabile alla metodologia Fisher-Lange. I dati di input sono i seguenti: pagamenti per generazione e differimento, numero dei sinistri chiusi con pagamento per anno di generazione e differimento, stima del numero dei sinistri con seguito. Il metodo si prefigge di valutare separatamente la velocità di eliminazione dei sinistri e la legge di evoluzione del costo medio, utilizzando una valutazione dell'inflazione storica e prospettica.

Nelle valutazioni dell'ultimo esercizio, in considerazione dello scenario macroeconomico, è stato inoltre utilizzato un metodo specifico ("cash flow projection method") per integrare all'interno della valutazione il rischio della volatilità inflattiva.

Questo metodo, applicato alla parte di portafoglio esposta al rischio inflattivo, consiste nell'inflazionare i pagamenti futuri risultati dai modelli attuariali classici, confrontando i tassi futuri attesi con quelli impliciti nei dati osservati.

Questo approccio è stato applicato a tutte le metodologie precedentemente descritte con l'eccezione del metodo ACPC (che già considera naturalmente al proprio interno le ipotesi sui tassi di inflazione futuri), e ha consentito di determinare un "add on" specifico ad integrazione della valutazione.

Riserva IBNR

La determinazione della riserva IBNR (*Incurred but not reported*), per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla chiusura dell'esercizio, viene effettuata sulla base delle esperienze acquisite negli anni precedenti, con riguardo alla frequenza e al costo medio dei sinistri denunciati tardivamente. Nella determinazione dei costi medi vengono esclusi i sinistri che superano una determinata soglia, in modo da escludere gli eventi che presentano carattere di eccezionalità.

Inoltre, viene verificata la compatibilità dei valori stimati con gli elementi desumibili dalle denunce tardive in possesso al momento delle valutazioni della riserva.

Riserva partecipazione agli utili e ristoranti

Le metodologie utilizzate per la valutazione della riserva sono indicate nella parte A – Criteri di valutazione - della Nota Integrativa.

10.2 Altre riserve tecniche dei rami danni - Voce C.I.4 - per tipologia di riserva e per ramo.

Nelle altre riserve tecniche dei rami danni è compresa la riserva di senescenza del ramo malattie, per un importo pari a 4.181 migliaia. L'accantonamento, per l'esercizio in corso, è stato calcolato sulla base del metodo forfettario, ai sensi dell'allegato

15 del Regolamento IVASS n.22/2008, nella misura del 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio afferenti ai contratti aventi le caratteristiche indicate nel Regolamento stesso.

10.3 Riserve di perequazione obbligatorie e volontarie - Voce C.1.5

(in migliaia di euro)	2024
Riserva di equilibrio:	
Infortuni	9.979
Malattie	0
Corpi di veicoli terrestri	5.075
Corpi di veicoli ferroviari	0
Corpi di veicoli aerei	11
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	1.158
Merci trasportate	4.392
Incendio ed elementi naturali	14.010
Altri danni ai beni	0
R.c. autoveicoli terrestri	0
R.c. aeromobili	0
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	0
R.c. generale	2
Credito	0
Cauzione	0
Perdite pecuniarie di vario genere	1.318
Tutela giudiziaria	0
Assistenza	0
Totale	35.945
Riserva di compensazione del ramo credito	0
Totale riserve di perequazione	35.945

L'accantonamento alle riserve di perequazione è determinato secondo le disposizioni contenute nei punti dal 37 al 41 dell'allegato 15 del Regolamento IVASS n.22/2008.

Non sono state iscritte riserve di perequazione volontarie.

10.4 Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche – Voce C.II.1 – e della riserva per partecipazioni agli utili e ristorni – Voce C.II.4 (allegato 14)

(in migliaia di euro)	2024	2023	Variazione
Riserva matematica per premi puri	66.783.373	65.074.390	1.708.983
Riporto premi	183.940	182.179	1.761
Riserva per rischio di mortalità	31.592	30.399	1.193
Riserve di integrazione	129.548	155.091	-25.543
Valore di bilancio	67.128.453	65.442.059	1.686.394
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	4.981	3.730	1.251

10.5 Altre riserve tecniche dei rami vita - Voce C.II.5 - per tipologia di riserva e per ramo.

Le altre riserve tecniche dei rami vita, pari a 135.473 migliaia, sono rappresentate integralmente dalla riserva per spese future costituita ai sensi del punto 17 dell'allegato 14 del Regolamento

IVASS n.22/2008. Si riferisce per 120.137 migliaia al ramo I, per 453 migliaia al ramo III, per 10.736 migliaia al ramo IV e per 4.147 migliaia al ramo V.

Sezione 11 - Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione - Voce D

11.1 Dettaglio delle riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento o indici di mercato - Voce D.I

(in migliaia di euro)	2024
Valore quota e pensione	6.772.141
Valore futuro	3.579.903
Valore di bilancio	10.352.044

Le riserve relative alle garanzie minime offerte agli assicurati ammontano a 19.972 migliaia.

11.2 Dettaglio delle riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione - Voce D.II

(in migliaia di euro)	2024
Cometa - Fondo pensione	1.933.140
Fondo pensione aperto - Generali Italia Global	1.754.017
Valore di bilancio	3.687.157

Le riserve relative alle garanzie minime offerte agli assicurati ammontano a 11.620 migliaia.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce E

12.1 Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (allegato 15)

(in migliaia di euro)			
	Fondo per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte	Altri accantonamenti
Esistenze iniziali	11.612	6.674	692.817
Accantonamenti dell'esercizio	107	0	35.986
Altre variazioni in aumento	8.828	0	134.333
Utilizzi dell'esercizio	1.239	3.539	189.667
Altre variazioni in diminuzione	0	0	0
Valore di bilancio	19.308	3.135	673.469

Il Fondo trattamento di quiescenza accoglie il trattamento pensionistico sostitutivo ed integrativo spettante ad alcuni dipendenti in quiescenza delle ex società Ina S.p.A. ed Assitalia S.p.A. sulla base della contrattualistica allora vigente; è determinato facendo riferimento a basi tecnico-attuariali ritenute adatte a garantire la copertura degli impegni in conto capitale della Compagnia.

Il Fondo per Imposte viene accantonato per prevedibili imposte derivanti da accertamenti tributari, per il differimento di imposte o comunque per imposte non ancora certe e/o determinate. L'utilizzo dell'esercizio riguarda un accertamento tributario IVA risalente al 2018.

La voce Altri Accantonamenti accoglie passività diverse da quelle indicate in precedenza, certe o probabili nell'esistenza, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

12.2 Dettagli degli altri accantonamenti - voce E.III

Gli accantonamenti del periodo riguardano principalmente vertenze legali per 16.298 migliaia e il rinnovo del contratto integrativo aziendale per 15.479 migliaia. Le altre variazioni in aumento fanno riferimento ad un rilevante fondo rischi istituito in relazione all'operazione straordinaria del 1° luglio 2024 con Genertellife. Gli utilizzi dell'esercizio sono da attribuirsi

principalmente al fondo oneri per ristrutturazioni relativo alla gestione del personale eccedente per 99.456 migliaia, del fondo vertenze legali per 19.632 migliaia e del fondo rischi perdite future istituito in relazione alla suddetta operazione straordinaria per 12.803 migliaia.

12.3 Depositi ricevuti da riassicuratori - voce F

I depositi ricevuti da riassicuratori ammontano a 2.592.760 migliaia (2.124.977 migliaia nel 2023); la variazione segue l'aumento nei volumi del business.

Sezione 13 - Debiti e altre passività - Voce G

13.1 Prestiti obbligazionari - Voce G.III

La Compagnia non ha emesso prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili.

13.2 Dettaglio dei debiti verso banche e istituti finanziari - Voce G.IV

Non sono iscritti a bilancio debiti verso banche e istituti finanziari.

13.3 Dettaglio dei debiti con garanzia reale - Voce G.V

Non sono iscritti a bilancio debiti con garanzia reale.

13.4 Composizione dei prestiti diversi e altri debiti finanziari - Voce G.VI

La voce ammonta a 278.187 migliaia, di cui 262.000 migliaia relativi a finanziamenti concessi ai riassicuratori di Gruppo nell'ambito della cosiddetta operazione RIO II: Generali Deutschland Versicherung AG (45.000 migliaia), Generali España S.A. de Seguros y Reaseguros (139.000 migliaia) e Assicurazioni Generali UK Branch (78.000 migliaia).

I residui 16.187 migliaia riguardano principalmente premi su opzioni su titoli.

13.5 Variazione nell'esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Voce G.VII - (allegato 15)

(in migliaia di euro)	2024
Esistenze iniziali	34.676
Accantonamenti dell'esercizio	3.120
Altre variazioni in aumento	988
Utilizzi dell'esercizio	6.398
Altre variazioni in diminuzione	2.668
Valore di bilancio	29.718

13.6 Dettaglio dei debiti diversi – Voce G.VIII.4

(in migliaia di euro)	2024
Debiti verso fornitori e professionisti	264.347
Debiti verso istituti di credito per partite da regolare	196.352
Debiti diversi verso società del Gruppo	132.816
Debiti diversi verso il personale	68.777
Debiti per compravendite titoli da regolare	57.921
Debiti verso casse di previdenza e assistenza	23.864
Debiti verso società per rapporti non assicurativi	13.699
Debiti della gestione immobiliare	11.244
Debiti per l'attribuzione di competenza delle partite economiche	9.248
Debiti verso i Fondi di garanzia	3.254
Debiti verso l'Amministrazione Finanziaria	2.376
Debiti vari	330.601
Totale	1.114.499

13.7 Conti transitori passivi di riassicurazione - Voce G.IX.1

I conti transitori passivi di riassicurazione non sono stati attivati.

13.8 Dettaglio delle passività diverse - Voce G.IX.3

(in migliaia di euro)	2024
Conto di collegamento tra le gestioni Vita e Danni	508.098
Strumenti finanziari derivati	249.836
Incentivi agli intermediari	236.856
Passività varie	330.772
Totale	1.325.562

Sezione 14 - Ratei e risconti - Voce H

14.1 Dettaglio dei ratei e risconti

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	15.122	375	15.497
Per canoni di locazione	2	15.163	15.165
Altri ratei e risconti	22.019	7.960	29.979
Totale	37.143	23.498	60.641

14.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti – Voce H.3

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Risconti per disaggio su prestiti obbligazionari	0	0	0
Risconti per disaggio su finanziamenti	0	0	0
Ratei e risconti su derivati	22.019	7.960	29.979
Altri	0	0	0
Totale	22.019	7.960	29.979

14.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni.

Vanno segnalati, con durata residua superiore all'anno, i risconti passivi relativi a:

- strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni del tasso di cambio su titoli obbligazionari, per 6.901 migliaia.

Inoltre, risultano essere di durata residua superiore ai cinque anni, i risconti passivi relativi a:

- strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni del tasso di cambio su titoli obbligazionari, per 2.380 migliaia.

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

15.1 Dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate – (allegato 16)

(in migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Attività						
Azioni e quote	2.194	6.085.224	2.337.659	281.610	54.171	8.760.858
Obbligazioni	621.398	0	82.433	0	0	703.831
Finanziamenti	70.000	100.875	0	0	0	170.875
Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
Depositi presso enti creditizi	150.000	0	0	0	0	150.000
Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0
Depositi presso imprese cedenti	1.006	0	942	0	0	1.948
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	3.449	0	0	3.381	0	6.830
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	34	1.291	0	0	0	1.325
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	17	470	-2.115	0	0	-1.628
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	172.414	0	26.090	0	0	198.504
Altri crediti	122.130	24.674	24.792	974	-1	172.569
Depositi bancari e c/c postali	0	0	0	60.358	0	60.358
Attività diverse	380.251	-15.293	-686.387	0	0	-321.429
Totale	1.522.893	6.197.241	1.783.414	346.323	54.170	9.904.041
di cui attività subordinate	0	0	0	0	0	0
Passività						
Passività subordinate	252.500	0	0	0	0	252.500
Depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	-7	0	0	-7
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	725	12.784	786	0	0	14.295
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	2.035	4.678	9.531	0	0	16.244
Debiti verso banche e istituti finanziari	0	0	0	0	0	0
Debiti con garanzia reale	0	0	0	0	0	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	78.000	0	184.000	0	0	262.000
Debiti diversi	5.350	102.831	23.440	1.195	0	132.816
Passività diverse	0	19.064	-9.212	0	0	9.852
Totale	338.610	139.357	208.538	1.195	0	687.700

Si segnala che, in coerenza con la strategia di sviluppo della tesoreria centralizzata, la Società ha sottoscritto con la controllante Assicurazioni Generali S.p.A. accordi di cash pooling; al 31 dicembre 2024, tale attività ha generato per la

Compagnia crediti verso la Capogruppo per 75.357 migliaia e debiti verso le società controllate e consociate per 329.180 migliaia.

Sezione 16 - Crediti e debiti

16.1 Esigibilità dei crediti e debiti

Dei crediti di cui alle voci C ed E dell'attivo, 121.087 migliaia sono esigibili oltre l'esercizio successivo, di cui 102.211 migliaia per crediti verso intermediari, 10.729 migliaia per prestiti su polizze e 8.147 migliaia per crediti verso il personale; 109.898 migliaia sono esigibili oltre i cinque anni, di cui 57.132 migliaia per crediti verso intermediari, 41.040 migliaia per prestiti su polizze e 11.726 migliaia per crediti verso il personale.

Tra gli altri crediti di cui alla voce E dell'attivo sono contabilizzati i crediti per imposte anticipate dovute a differenze temporanee IRES per 780.050 migliaia ed IRAP per 63.361 migliaia. I crediti per imposte anticipate derivano da componenti negativi di reddito deducibili ai fini fiscali in esercizi successivi a quello in cui sono stati imputati al conto economico, ed ammontano complessivamente a 843.411 migliaia, di cui 450.795 migliaia esigibili oltre i 5 anni. I debiti di cui alle voci F e G del passivo hanno durata residua pari o inferiore all'anno.

Sezione 16bis - Forme pensionistiche individuali

Le riserve tecniche alla fine dell'esercizio ammontavano a 9.660.655 migliaia per il Piano individuale Pensionistico GenerAzione Previdente.

Con riferimento alle corrispondenti attività a copertura, esse ammontano complessivamente a:

- 8.634.430 migliaia nella gestione separata Gesav Global;
- 341.827 migliaia nel fondo interno A.G. European Equity;
- 162.462 migliaia nel fondo interno Global Multi Asset;
- 182.895 migliaia nel fondo interno Gen Azione Sostenibile;
- 198.751 migliaia nel fondo interno Gen Scelta Sostenibile;
- 140.290 migliaia nel fondo interno Gen Obiettivo Protezione.

Al Piano individuale Pensionistico sopra indicato, si aggiungono i quattro Piani migrati da ex Cattolica (Guardo Avanti New, PuntAlto, Cattolica Previdenza Progetto Pensione Bis, Cattolicaprevidenzaperlapensione con le due Gestioni Separate:

- Cattolica Previdenza Sicuro per 16.979 migliaia;
- Gestione Previdenza per 391.740 migliaia;

e i tre fondi di investimento (UNIT):

- Cattolica Previdenza Bilanciato per 3.505 migliaia;
- Cattolica Previdenza Azionario per 5.338 migliaia;
- EV Strategia Internazionale per 114.443 migliaia.

Sezione 17 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

17.1 Dettaglio delle garanzie prestate e ricevute nonché degli impegni – Voci I, II, III e IV (allegato 17)

(in migliaia di euro)	2024	2023
I. Garanzie prestate		
a) fideiussioni e avalli prestatati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	0	0
b) fideiussioni e avalli prestatati nell'interesse di collegate e altre partecipate	1.094.240	1.094.240
c) fideiussioni e avalli prestatati nell'interesse di terzi	1.379	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	0	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	0	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	0	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	0	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	0	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	7.334	197
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	0	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	0	0
Totale	1.102.953	1.094.437
II. Garanzie ricevute		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	0	0
b) da terzi	152.135	151.237
Totale	152.135	151.237
III. Garanzie prestate nell'interesse dell'impresa		
a) a imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	0	0
b) a terzi	285.130	344.075
Totale	285.130	344.075
IV. Impegni		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	0	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	0	0
c) altri impegni	8.908.876	7.315.045
Totale	8.908.876	7.315.045
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	0	0
VI. Titoli depositati presso terzi	65.453.020	61.814.334
Totale	75.902.114	70.719.128

Le garanzie ricevute sono sostanzialmente fidejussioni bancarie ricevute da agenti, in ottemperanza all'art 4 dell'Accordo nazionale.

Le garanzie prestate a imprese collegate per un'esposizione massima di 1.094.240 migliaia, si riferiscono alla sottoscrizione di un contratto di fideiussione a favore delle banche creditrici di Cronos Vita S.p.A., società partecipata da Generali Italia al 22,5%. Al 31 dicembre 2024 l'ammontare dei crediti garantiti in base ai finanziamenti effettivamente erogati, è pari a 466.072 migliaia.

17.2 Dettaglio delle garanzie prestate

Le garanzie prestate consistono in una fidejussione bancaria nell'interesse di Cronos Vita S.p.A. per un importo massimo garantito di 1.094.240 migliaia, in una lettera di credito nell'interesse di Continental Casualty Company per un importo massimo garantito di 731 migliaia, in una lettera di credito nell'interesse di Greenwich Insurance company per un importo massimo garantito di 649 migliaia e in collateral per 471.206 migliaia.

17.3 Dettaglio delle attività e passività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi

Non sono presenti in bilancio attività o passività di pertinenza di fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi.

Le garanzie prestate nei confronti dei terzi sono principalmente emesse da aziende bancarie e assicurative a fronte di contratti di riassicurazione che la Compagnia ha stipulato con Enel Insurance N.V.

Gli impegni sono illustrati nei paragrafi 17.5 e 17.6.

La Compagnia inoltre, nel corso dell'esercizio, ha subito il pignoramento di liquidità in depositi bancari per 122.820 migliaia, a fronte di procedimenti esecutivi in corso per sinistri.

17.4 Distinzione dei titoli depositati presso terzi

I titoli di proprietà della Compagnia, in deposito presso vari intermediari finanziari, ammontano a 65.453.020 migliaia in valore nominale.

17.5 Composizione degli impegni e degli altri conti d'ordine

Tra gli impegni, le posizioni di importo significativo rappresentano principalmente il nozionale di riferimento delle operazioni aperte, in acquisto e vendita, in strumenti finanziari derivati, così come illustrati nella tabella al punto 17.6.

Gli ulteriori impegni si riferiscono alla futura sottoscrizione di quote di fondi mobiliari e immobiliari per 2.660.879 migliaia, di cui 1.222.519 migliaia infragruppo verso Lion River I N.V..

17.6 Impegni per operazioni su contratti derivati- (allegato 18)

(in migliaia di euro)	2024				2023			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	Nozionale riferimento	Fair value	Nozionale riferimento	Fair value	Nozionale riferimento	Fair value	Nozionale riferimento	Fair value
Futures: su azioni	0	0	0	0	0	0	0	0
su obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
su valute	641.565	-1.391	0	0	497.279	9.363	0	0
su tassi	0	0	0	0	0	0	0	0
altri	2.275	-6.507	0	0	1.819	519	3.670	122
Opzioni: su azioni	0	0	0	0	0	0	0	0
su obbligazioni	0	0	532.330	-15.653	0	0	287.500	-10.123
su valute	0	0	0	0	0	0	0	0
su tassi	0	0	0	0	0	0	0	0
altri	0	0	0	0	0	0	231.334	-1.012
Swaps: su valute	2.004.795	-168.857	660.967	-47.002	1.921.733	-189.409	409.244	-36.312
su tassi	1.501.363	-9.761	149.153	-5.478	441.125	-4.006	146.125	-14.214
altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre operazioni	433.029	-3.037	314.342	3.657	0	0	25.722	23
Totale	4.583.027	-189.553	1.656.792	-64.476	2.861.956	-183.533	1.103.595	-61.516

Coerentemente alle linee di indirizzo fissate dalla specifica delibera del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto delle norme disposte dal Regolamento IVASS n.24/2016, l'operatività in strumenti finanziari derivati è stata finalizzata alla copertura degli investimenti dalle diverse tipologie di rischi ed alla gestione efficace del portafoglio della Compagnia, tenendo conto delle

correlazioni esistenti tra gli strumenti medesimi e le attività detenute, escludendo le operazioni aventi finalità meramente speculative. Ulteriori indicazioni in merito ai criteri di valutazione, nonché alle variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, sono esposte nella parte A – Criteri di Valutazione.

Operatività

I contratti derivati saranno conclusi con controparti abilitate ad effettuare professionalmente tali operazioni e soggette a vigilanza prudenziale a fini di stabilità, ai sensi della normativa nazionale vigente o della equivalente regolamentazione dello Stato Estero.

La parte più rilevante dell'attività, in termini di nozionali di riferimento, è stata svolta su mercati Over The Counter (OTC) che offrono adeguate garanzie di liquidazione delle posizioni assunte, ed i contratti negoziati in tali mercati sono stati conclusi con controparti nel rispetto dei limiti riportati nella Delibera sugli Investimenti.

Posizioni aperte alla fine dell'esercizio

Il valore complessivo delle posizioni in essere alla fine dell'esercizio, in termini di valore nominale del capitale di riferimento (nozionali di riferimento), è pari a 6.239.819 migliaia.

Si espone, di seguito, il prospetto riepilogativo delle posizioni aperte alla data di chiusura del bilancio, distinte per finalità e tipologia di contratto.

(in migliaia di euro)	Copertura		Gestione efficace		Totale	
	Numero	Nozionale rif.	Numero	Nozionale rif.	Numero	Nozionale rif.
Swap su valute	1.029	-215.859	0	0	1.029	-215.859
Swap su tassi	88	-15.239	0	0	88	-15.239
Opzioni vendute su obbligazioni	0	0	9	-15.653	9	-15.653
Equity forward / Bond forward	48	620	0	0	48	620
Future su azioni	0	0	0	0	0	0
Futures su indici	9	-40	124	-1.351	133	-1.391
Futures su obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Future su divisa	336	-6.507	0	0	336	-6.507
Totale	1.510	-237.025	133	-17.004	1.643	-254.029

17.7 Informativa in merito alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale di cui all'art. 2427, numero 9) del primo comma

La Compagnia non ha individuato passività potenziali ulteriori rispetto a quelle già prese in considerazione per la determinazione degli accantonamenti ai fondi per rischi e

oneri, come sostanzialmente descritti nella Sezione 12 della presente Nota.

17.8 Informativa in merito all'importo dei titoli costituiti in deposito presso un'impresa cedente o terzi e che restano di proprietà dell'impresa che accetta la riassicurazione

La Compagnia non ha titoli costituiti in deposito presso imprese cedenti.

Conto Economico

La sintesi

(in migliaia di euro)	2024			2023	
	Danni	Vita	Totale	Totale	Variazione
Premi lordi contabilizzati	8.208.962	10.394.758	18.603.720	15.697.873	2.905.847
Premi ceduti in riassicurazione	-1.722.563	-24.072	-1.746.635	-1.488.073	-258.562
Proventi e oneri da investimenti dei rami vita	0	2.442.063	2.442.063	2.378.389	63.674
Giro utile degli investimenti al / dal conto tecnico	211.907	-175.316	36.591	87.350	-50.759
Proventi e oneri della classe D	0	1.174.547	1.174.547	905.708	268.839
Oneri relativi ai sinistri	-4.217.437	-10.117.559	-14.334.996	-12.722.421	-1.612.575
Variazione riserve premi, matematiche e altre	-46.162	-2.255.694	-2.301.856	-1.717.569	-584.287
Ristorni e partecipazioni agli utili	2.791	-5.161	-2.370	-3.109	739
Spese di gestione	-1.734.314	-707.852	-2.442.166	-2.101.504	-340.662
Altri proventi e oneri tecnici	-94.633	150.549	55.916	101.941	-46.025
Risultato del conto tecnico	608.551	876.263	1.484.814	1.138.585	346.229
Proventi e oneri da investimenti dei rami danni	316.006	0	316.006	397.592	-81.586
Giro utile degli investimenti al/dal conto non tecnico	-211.907	175.316	-36.591	-87.350	50.759
Altri proventi	496.189	250.746	746.935	508.056	238.879
Altri oneri	-779.536	-228.553	-1.008.089	-1.021.565	13.476
Risultato della gestione ordinaria	429.303	1.073.772	1.503.075	935.318	567.757
Proventi straordinari	8.445	65.089	73.534	149.296	-75.762
Oneri straordinari	-44.157	-37.609	-81.766	-53.476	-28.290
Risultato prima delle imposte	393.591	1.101.252	1.494.843	1.031.138	463.705
Imposte sul reddito dell'esercizio	-97.377	-231.994	-329.371	-215.615	-113.756
Risultato di esercizio	296.214	869.258	1.165.472	815.523	349.949

Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni (I)

18.1 Premi contabilizzati

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Rami danni	7.830.297	378.665	8.208.962
Rami vita	10.394.758	0	10.394.758
Totale	18.225.055	378.665	18.603.720

18.2 Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni – Lavoro italiano e lavoro estero – (allegato 19)

(in migliaia di euro)	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	(*) Saldo di riassicuraz.
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia	1.589.675	1.570.061	1.028.482	411.444	-674
R.c. autoveicoli terrestri	2.020.707	2.000.085	1.582.044	356.114	11.804
Corpi di veicoli terrestri	643.874	617.801	386.356	166.532	6.275
Assic. marittime, aeronautiche e trasporti	207.639	206.740	187.062	41.177	34.749
Incendio e altri danni ai beni	2.019.424	1.922.473	1.199.207	605.535	-173.026
R.c. generale	993.530	1.007.364	570.613	308.644	-24.067
Credito e cauzione	83.472	82.137	-1.882	19.482	-32.718
Perdite pecuniarie di vario genere	82.199	81.780	44.030	19.757	-14.244
Tutela giudiziaria	54.701	54.762	2.637	18.953	-4.468
Assistenza	128.348	128.174	43.486	49.056	-10.891
Totale assicurazioni dirette	7.823.569	7.671.377	5.042.035	1.996.694	-207.260
Assicurazioni indirette	79.311	124.255	245.455	11.322	183.092
Totale portafoglio italiano	7.902.880	7.795.632	5.287.490	2.008.016	-24.168
Portafoglio estero	306.082	310.336	292.930	55.386	58.735
Totale generale	8.208.962	8.105.968	5.580.420	2.063.402	34.567

(*) Per saldo della riassicurazione si intende il saldo tecnico delle cessioni e retrocessioni.

18.3 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo - Voce I.2

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto tecnico dei rami danni è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.22/2008, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra la semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente e la stessa semisomma aumentata del valore della semisomma del

patrimonio netto e delle passività subordinate risultante anch'esso alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente.

Per il bilancio 2024 tale rapporto è stato pari al 67,1% e, applicato all'utile degli investimenti di 316.006 migliaia, ha comportato un'assegnazione al conto tecnico di una quota pari a 211.907 migliaia (263.731 migliaia nel 2023).

La ripartizione nei singoli portafogli e rami della quota dell'utile assegnata al conto tecnico è stata anch'essa effettuata in base a quanto disposto dal suddetto Regolamento ISVAP (ora IVASS).

18.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce I.3

(in migliaia di euro)	2024
Recupero di spese sostenute per il Fondo Garanzia Vittime della Strada	27.654
Storno di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti svalutati o annullati	19.838
Variazioni positive su incentivi di produzione	9.208
Componenti positive dell'U.C.I.	1.988
Componenti positive del C.I.D.	1.032
Proventi tecnici diversi	12.908
Totale altri proventi tecnici	72.628

18.5 Risultato di smontamento delle riserve sinistri

La differenza tra l'importo della riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio e gli indennizzi pagati durante l'esercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti nonché l'importo della relativa riserva alla fine dell'esercizio per il lavoro diretto del portafoglio italiano presenta un utile di 113.346 migliaia, con un'incidenza pari al 2,0% sulle riserve sinistri.

Relativamente ai singoli rami maggiormente significativi, che rappresentano nel loro complesso oltre l'80% del portafoglio del lavoro diretto italiano, viene fornito il dettaglio nel seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Importo	% su riserva sinistri
Infortuni	13.595	3,3
Malattia	43.510	12,1
Incendio ed elementi naturali	965	0,1
Altri danni ai beni	-8.429	-3,0
R.c.autoveicoli terrestri	20.812	1,0
R.c.Generale	9.961	0,7

18.6 Ristorni e partecipazioni agli utili – Voce I.6

(in migliaia di euro)	2024
Ristorni	2.126
Variazione delle partecipazioni agli utili	-4.917
Totale	-2.791

18.7 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori – Voce I.7.f

(in migliaia di euro)	2024
Provvigioni	318.290
Partecipazioni agli utili	10.799
Totale	329.089

18.8 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce I.8

(in migliaia di euro)	2024
Svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi	44.680
Annullazioni di premi emessi in esercizi precedenti	106.869
Spese sostenute per il Fondo Garanzia Vittime della Strada	35.769
Componenti negative del C.I.D.	9.249
Contributi obbligatori	4.591
Variazioni negative su incentivi di produzione	3.267
Componenti negative dell'U.C.I.	698
Oneri tecnici diversi	-37.862
Totale altri oneri tecnici	167.261

18.9 Riserve di perequazione – Voce I.9

(in migliaia di euro)	2024	2023	Variazione
Riserva di equilibrio:			
Infortuni	9.979	9.945	34
Malattie	0	0	0
Corpi di veicoli terrestri	5.075	4.436	639
Corpi di veicoli ferroviari	0	0	0
Corpi di veicoli aerei	11	11	0
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	1.158	1.077	81
Merci trasportate	4.392	4.304	88
Incendio ed elementi naturali	14.010	8.977	5.033
Altri danni ai beni	0	814	-814
R.c. autoveicoli terrestri	0	0	0
R.c. aeromobili	0	0	0
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	0	0	0
R.c. generale	2	3	-1
Credito	0	0	0
Cauzione	0	0	0
Perdite pecuniarie di vario genere	1.318	1.256	62
Tutela giudiziaria	0	0	0
Assistenza	0	0	0
Totale	35.945	30.823	5.122
Riserva di compensazione del ramo credito	0	0	0
Totale riserve di perequazione	35.945	30.823	5.122

Sezione 19 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita (II)**19.1 Informazioni di sintesi sui rami vita concernenti i premi e il saldo di riassicurazione – (allegato 20)**

(in migliaia di euro)		Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:		10.394.758	0	10.394.758
a)	1. per polizze individuali	8.389.780	0	8.389.780
	2. per polizze collettive	2.004.978	0	2.004.978
b)	1. premi periodici	4.275.377	0	4.275.377
	2. premi unici	6.119.381	0	6.119.381
c)	1. per contratti senza partecipazione agli utili	7.535.597	0	7.535.597
	2. per contratti con partecipazione agli utili	50.888	0	50.888
	3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	2.808.273	0	2.808.273
Saldo della riassicurazione (*)		-15.680	0	-15.680

(*) Per saldo della riassicurazione si intende il saldo tecnico delle cessioni e retrocessioni.

19.2 Dettaglio dei proventi degli investimenti – Voce II.2 (allegato 21 – Gestione vita)

(in migliaia di euro)	2024
da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	318.332
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	35.689
Totale	354.021
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	924
Proventi derivanti da altri investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	10.355
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	381.622
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.736.767
Interessi su finanziamenti	2.463
Proventi su quote di investimenti comuni	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	41.243
Interessi su depositi presso imprese cedenti	0
Totale	2.172.450
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	14.005
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	20.605
Altre obbligazioni	164.829
Altri investimenti finanziari	68.270
Totale	267.709
Profitti sul realizzo degli investimenti:	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su altre azioni e quote	61.551
Profitti su altre obbligazioni	31.704
Profitti su altri investimenti finanziari	158.407
Totale	251.662
Totale generale	3.046.766

19.3 Dettaglio dei proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce II.3 (allegato 22)

(in migliaia di euro)	2024
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	383
Quote di fondi comuni di investimento	3.126
Altri investimenti finanziari	137.444
- di cui proventi da obbligazioni	83.903
Altre attività	11.558
Totale	152.511
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su fondi comuni di investimento	193.285
Profitti su altri investimenti finanziari	68.018
- di cui obbligazioni	5.407
Altri proventi	4.099
Totale	265.402
Plusvalenze non realizzate	1.135.305
Totale generale	1.553.218

19.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce II.4

(in migliaia di euro)	2024
Recuperi di commissioni	28.545
Recupero di provvigioni relative ad annullazioni di contratti poliennali	11.702
Variazioni positive su incentivi di produzione	2.080
Storno di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti svalutati o annullati	1.257
Proventi tecnici diversi	255.318
Totale altri proventi tecnici	298.902

La voce proventi tecnici diversi pari a 255.318 migliaia include principalmente proventi derivanti dalle management fee su prodotti ibridi.

19.6 Ristorni e partecipazioni agli utili – Voce II.7

(in migliaia di euro)	2024
Ristorni	0
Variazione delle partecipazioni agli utili	5.161
Totale	5.161

19.7 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori – Voce II.8.f

(in migliaia di euro)	2024
Provvigioni	2.950
Partecipazioni agli utili	450
Totale	3.400

19.8 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari – Voce II.9 (allegato 23 – Gestione vita)

(in migliaia di euro)	2024
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	
Oneri inerenti azioni e quote	175
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	0
Oneri inerenti obbligazioni	257.287
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	28
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	78.125
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	25
Totale	335.640
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	945
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	64.919
Altre obbligazioni	34.166
Altri investimenti finanziari	151.088
Totale	251.118
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su azioni e quote	9.890
Perdite su obbligazioni	3.952
Perdite su altri investimenti finanziari	4.103
Totale	17.945
Totale generale	604.703

19.9 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce II.10 (allegato 24)

(in migliaia di euro)	2024
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Quote di fondi comuni di investimento	400
Altri investimenti finanziari	4.307
Altre attività	147.091
Totale	151.798
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Perdite su fondi comuni di investimento	18.753
Perdite su altri investimenti finanziari	80.238
Altri oneri	3.400
Totale	102.391
Minusvalenze non realizzate	124.482
Totale generale	378.671

19.10 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce II.11

(in migliaia di euro)	2024
Commissioni relative alla gestione dei fondi	91.050
Annullazioni di premi emessi in esercizi precedenti	48.177
Contributi obbligatori	2.410
Oneri tecnici diversi	6.716
Totale altri oneri tecnici	148.353

19.11 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti al conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo - Voce II.12

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto non tecnico è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari. Sono comunque esclusi ai suddetti fini i proventi e le plusvalenze non realizzate nonché gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti della voce D dello stato patrimoniale, che rimangono pertanto attribuite integralmente al conto tecnico.

La quota da attribuire al conto non tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.22/2008, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra:

- la semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate risultante alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente;
- detto ammontare aumentato della semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione risultanti anch'esse alla fine dell'esercizio e alla fine di quello precedente.

Qualora l'utile degli investimenti che resta assegnato al conto tecnico dei rami vita risulti però inferiore all'ammontare agli interessi contrattualmente riconosciuti agli assicurati nell'esercizio, la quota da trasferire al conto non tecnico deve essere opportunamente ridotta, fino al suo eventuale annullamento, in misura pari a tale minor valore.

Per il bilancio 2024, in base alle istruzioni del suddetto provvedimento la quota da applicare al totale redditi di bilancio, pari a 2.442.063 migliaia, è risultata del 7,2%, comportando un'attribuzione al conto non tecnico di 175.316 migliaia (176.381 migliaia nel 2023).

La ripartizione nei singoli portafogli e rami della quota dell'utile degli investimenti relativa al conto tecnico è stata effettuata sulla base della loro effettiva provenienza.

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.1 Assicurazioni danni

20.1.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - portafoglio italiano - (allegato 25)

(in migliaia di euro)	Ramo	Ramo	Ramo	Ramo	Ramo	Ramo	
	01	02	03	04	05	06	
			Corpi di	Corpi di	Corpi di	Corpi di	
			veicoli	veicoli	veicoli	veicoli mar.	
	Infortunati	Malattie	terrestri	ferroviari	aerei	lac. e fluv.	
Lavoro diretto al lordo							
(+)	Premi contabilizzati	710.087	879.588	643.874	6.751	8.072	107.831
(-)	Variazione riserva premi	-966	20.580	26.073	2.826	-1.916	302
(-)	Oneri relativi ai sinistri	380.336	648.146	386.356	-3.227	965	105.817
(-)	Variazione riserve tecniche diverse	-1.222	-4.756	0	0	-26	-4
(+)	Saldo altre partite tecniche	-8.262	-10.969	-5.454	-40	-638	946
(-)	Spese di gestione	237.338	174.106	166.532	491	982	19.078
	Saldo tecnico lavoro diretto	86.339	30.543	59.459	6.621	7.429	-16.416
	Risultato riass. passiva	-1.720	1.046	6.275	-4.922	-7.605	23.227
	Risultato netto lavoro indiretto	75	-60	-127	-47	-1.305	-139
(-)	Variazione delle riserve di perequazione	34	0	639	0	0	80
(+)	Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	16.143	14.791	9.542	190	-15	185
	Risultato del conto tecnico	100.803	46.320	74.510	1.842	-1.496	6.777

(in migliaia di euro)	Ramo 07	Ramo 08	Ramo 09	Ramo 10	Ramo 11	Ramo 12	
	Merci trasportate	Incendio e elementi naturali	Altri danni ai beni	R.c. autoveicoli terrestri	R.c. aeromobili aerei	R.c. veicoli mar. lac. e fluv.	
Lavoro diretto al lordo							
(+)	Premi contabilizzati	73.420	847.967	1.171.457	2.020.707	5.021	6.544
(-)	Var. riserva premi	101	69.951	27.000	20.622	-348	-66
(-)	Oneri relativi ai sinistri	76.583	512.307	686.900	1.582.044	1.403	5.521
(-)	Var. riserve tecniche diverse	27	-3	12	20	0	0
(+)	Saldo altre partite tecniche	-1.419	-9.524	-13.243	-34.326	-43	-8
(-)	Spese di gestione	17.988	255.179	350.356	356.114	932	1.706
	Saldo tecnico lavoro diretto	-22.698	1.009	93.946	27.581	2.991	-625
	Risultato riass. passiva	27.398	-82.959	-90.067	11.804	-3.072	-277
	Risultato netto lavoro indiretto	-2.567	50.532	11.727	-8.833	-493	0
(-)	Variazione delle riserve di perequazione	88	3.224	-814	0	0	0
(+)	Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	473	37.044	12.906	67.969	1	465
	Risultato del conto tecnico	2.518	2.402	29.326	98.521	-573	-437

(in migliaia di euro)	Ramo 13	Ramo 14	Ramo 15	Ramo 16	Ramo 17	Ramo 18
	R.c. generale	Credito	Cauzione	Perdite pecuniarie	Tutela legale	Assistenza
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	993.530	134	83.338	82.199	54.701	128.348
(-) Variazione riserva premi	-13.834	-620	1.955	419	-61	174
(-) Oneri relativi ai sinistri	570.613	962	-2.844	44.030	2.637	43.486
(-) Variazione riserve tecniche diverse	-13	0	0	0	0	0
(+) Saldo altre partite tecniche	-11.281	-381	-3.737	-2.429	-692	-1.174
(-) Spese di gestione	308.644	337	19.145	19.757	18.953	49.056
Saldo tecnico lavoro diretto	116.839	-926	61.345	15.564	32.480	34.458
Risultato riass. passiva	-24.067	317	-33.035	-14.244	-4.468	-10.891
Risultato netto lavoro indiretto	1.597	0	198	13	0	0
(-) Variazione delle riserve di perequazione	0	0	0	62	0	0
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	41.461	117	3.003	1.778	607	473
Risultato del conto tecnico	135.830	-492	31.511	3.049	28.619	24.040

L'imputazione delle spese avviene per quanto possibile sin dall'origine al singolo ramo esercitato a cui si riferiscono; per le spese comuni viene fatto ricorso all'attribuzione proporzionale

basata su parametri (premi lordi, numero delle polizze gestite, provvigioni erogate e sinistri pagati) adeguati alla diversa tipologia dei costi.

20.1.2. Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni – portafoglio italiano – (allegato 26)

(in migliaia di euro)	Assicurazioni dirette		Assicurazioni indirette		
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi diretti	Rischi retroceduti	Rischi conservati
(+) Premi contabilizzati	7.823.569	1.401.684	79.311	98.103	6.403.093
(-) Variazione della riserva premi	152.192	36.805	-44.944	19.776	50.667
(-) Oneri relativi ai sinistri	5.042.035	873.021	245.455	242.630	4.171.839
(-) Variazione delle riserve tecniche diverse	-5.965	0	0	0	-5.965
(+) Saldo delle altre partite tecniche	-102.674	-6.367	0	0	-96.307
(-) Spese di gestione	1.996.694	278.232	11.322	18.789	1.710.995
Saldo tecnico	535.939	207.259	-132.522	-183.092	379.250
(-) Variazione delle riserve di perequazione					3.313
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	207.434		-301		207.133
Risultato del conto tecnico	743.373	207.259	-132.823	-183.092	583.070

20.2 Assicurazioni vita

20.2.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – portafoglio italiano – (allegato 27)

(in migliaia di euro)	Ramo I	Ramo III	Ramo	Ramo V	Ramo VI
	Vita umana	Fondi di investimento	Malattia	Capitalizzazione	Fondi pensione
Lavoro diretto al lordo					
(+) Premi contabilizzati	6.986.273	2.225.280	171.061	429.151	582.993
(-) Oneri relativi ai sinistri	7.813.632	1.370.238	2.077	647.443	289.860
(-) Variazione riserve matematiche e tecniche diverse	15.207	1.808.369	124.630	-130.867	438.794
(+) Saldo altre partite tecniche	-39.293	155.075	161	4.866	25.831
(-) Spese di gestione	511.063	140.192	46.718	7.125	6.154
(+) Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico	2.102.642	1.025.522	12.965	154.470	145.696
Saldo tecnico	709.720	87.078	10.762	64.786	19.712
Risultato della riassicurazione passiva	-15.772	0	92	0	0
Risultato netto del lavoro indiretto	0	0	0	0	0
Risultato del conto tecnico	693.948	87.078	10.854	64.786	19.712

Per quanto concerne l'imputazione delle spese ai rami si rimanda a quanto descritto al punto 20.1.1.

20.2.2. Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita – portafoglio italiano – (allegato 28)

(in migliaia di euro)	Assicurazioni dirette		Assicurazioni indirette		
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi diretti	Rischi retroceduti	Rischi conservati
(+) Premi contabilizzati	10.394.758	24.073	0	0	10.370.685
(-) Oneri relativi ai sinistri	10.123.250	5.805	0	0	10.117.445
(-) Variazione riserve matematiche e tecniche diverse	2.256.133	-812	0	0	2.256.945
(+) Saldo altre partite tecniche	146.640	0	0	0	146.640
(-) Spese di gestione	711.252	3.400	0	0	707.852
(+) Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico	3.441.295		0		3.441.295
Risultato del conto tecnico	892.058	15.680	0	0	876.378

20.3 Assicurazioni danni e vita

20.3.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici riepilogativi di tutti i rami danni e vita – portafoglio estero – (allegato 29)

(in migliaia di euro)	Rami danni	Rami vita
Lavoro diretto al lordo		
(+) Premi contabilizzati	6.727	0
(-) Variazione della riserva premi dei rami danni	139	
(-) Oneri relativi ai sinistri	305	0
(-) Variazione delle riserve matematiche e diverse dei rami vita		0
(-) Variazione delle riserve tecniche diverse dei rami danni	0	
(+) Saldo delle altre partite tecniche	-43	0
(-) Spese di gestione	1.211	0
Redditi degli investimenti dei rami vita al netto della quota trasferita al conto non tecnico		0
Saldo tecnico del lavoro diretto	5.029	0
Risultato della riassicurazione passiva	0	0
Risultato netto del lavoro indiretto	15.682	0
(-) Variazione delle riserve di perequazione dei rami danni	0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico dei rami danni	4.775	
Risultato del conto tecnico	25.486	0

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

Sezione 21.1 – Dettaglio dei proventi da investimenti – Voce III.3 (allegato 21 – Gestione danni)

(in migliaia di euro)	2024
da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	289.274
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	21.697
Totale	310.971
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	51.407
Proventi derivanti da altri investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	548
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	905
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	47.821
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	120.809
Interessi su finanziamenti	2.920
Proventi su quote di investimenti comuni	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	631
Interessi su depositi presso imprese cedenti	4.779
Totale	178.413
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	2.911
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	6.585
Altre obbligazioni	53.906
Altri investimenti finanziari	6.867
Totale	70.269
Profitti sul realizzo degli investimenti:	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su altre azioni e quote	9.061
Profitti su altre obbligazioni	661
Profitti su altri investimenti finanziari	9.920
Totale	19.642
Totale generale	630.702

Sezione 21.2 – Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari – Voce III.5 (allegato 23 – Gestione danni)

(in migliaia di euro)	2024
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	
Oneri inerenti azioni e quote	7.359
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	38.195
Oneri inerenti obbligazioni	8.132
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	1.508
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	39.114
Totale	94.308
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	109.403
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	66.970
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	11.238
Altre obbligazioni	11.566
Altri investimenti finanziari	18.156
Totale	217.333
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su azioni e quote	2.059
Perdite su obbligazioni	18
Perdite su altri investimenti finanziari	978
Totale	3.055
Totale generale	314.696

Sezione 21.3 – Dettaglio degli altri proventi – Voce III.7

(in migliaia di euro)	2024
Oneri amministrativi recuperati da terzi	255.332
Prelievi dai fondi di accantonamento	185.608
Utili su cambi	149.598
Interessi attivi diversi	100.008
Interessi su conti correnti di liquidità	28.952
Prelievo dal fondo imposte	3.539
Riversamenti di competenze statutarie	90
Proventi diversi	23.811
Totale altri proventi	746.934

Sezione 21.4 – Dettaglio degli altri oneri – Voce III.8

(in migliaia di euro)	2024
Oneri amministrativi sostenuti per conto terzi	255.332
Quote di ammortamento degli oneri pluriennali	241.369
Perdite su cambi	141.174
Accantonamenti ai fondi	82.795
Costi di Holding	73.031
Interessi passivi su passività subordinate	13.277
Interessi passivi su finanziamenti	10.446
Perdite su crediti	6.904
Spese bancarie	5.326
Interessi passivi diversi	4.934
Imposte varie	1.185
IVA indetraibile	1.153
Interessi passivi verso istituti di credito	352
Oneri diversi	170.811
Totale altri oneri	1.008.089

Sezione 21.5 – Dettaglio dei proventi straordinari – Voce III.10

(in migliaia di euro)	2024
Profitti da alienazione di attivo immobilizzato	39.285
Sopravvenienze attive	21.670
Adeguamento imposte anticipate e differite	12.579
Totale altri proventi straordinari	73.534

Sezione 21.6 – Dettaglio degli oneri straordinari – Voce III.11

(in migliaia di euro)	2024
Perdite di realizzo su alienazioni di attivo immobilizzato	32.422
Sopravvenienze passive	23.456
Imposte di esercizi precedenti	20.677
Incentivazioni al prepensionamento	3.861
Sanzioni	1.350
Totale altri oneri straordinari	81.766

Sezione 21.7 – Dettaglio delle imposte sul reddito – Voce III.14

(in migliaia di euro)	2024
Imposte correnti	224.936
Variazione delle imposte anticipate	114.015
Variazione delle imposte differite	-9.579
Totale	329.372

La società aderisce, in qualità di consolidata, al regime di tassazione di Gruppo con la consolidante Assicurazioni Generali S.p.A.; tale regime è disciplinato dal Titolo II, Capo II, Sezione II del TUIR (artt. 117-129).

Con riferimento alle condizioni e ai termini rilevanti dei contratti che regolamentano i rapporti tra la società consolidante e le consolidate, si evidenzia che ciascuna consolidata, qualora concorra alla formazione del reddito complessivo globale con un proprio reddito imponibile, deve corrispondere alla consolidante un importo pari alla relativa imposta a debito dovuta; qualora invece la consolidata concorra alla formazione del reddito complessivo globale con una propria perdita fiscale, le viene riconosciuto un importo pari al beneficio finanziario spettante alla consolidante in fase di liquidazione dell'imposta di Gruppo.

Con l'adesione al regime di tassazione di Gruppo, la società ha contribuito, in seguito all'utilizzo delle proprie perdite fiscali pregresse, con un reddito imponibile pari a 730.581 migliaia, che ha comportato l'iscrizione di un onere per imposte correnti pari a 175.339 migliaia. Quest'onere è stato compensato dal provento per IRES corrente per 17.238 migliaia riconosciuto dalla consolidante alla società a fronte dell'utilizzo, nell'ambito del consolidato fiscale, delle residue perdite fiscali pregresse.

A fronte del già menzionato provento è stato contabilizzato un onere di pari importo per l'utilizzo di corrispondenti imposte anticipate, in modo da neutralizzare l'effetto complessivo a conto economico.

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un onere di 329.372 migliaia (di 215.616 migliaia nel precedente esercizio), riconducibile alle seguenti componenti:

- onere per IRES di competenza pari a 264.930 migliaia (151.206 migliaia nel precedente esercizio). L'incremento dell'onere è determinato dall'aumento dell'utile ante imposte solo parzialmente compensato dalla maggiore incidenza dei proventi esclusi da tassazione;
- onere per IRAP di competenza pari a 53.787 migliaia (53.794 migliaia nel precedente esercizio);
- imposte pagate all'estero per 4.583 migliaia (6.523 migliaia nel precedente esercizio);
- imposte dovute in Italia sui redditi di alcune società controllate estere per 2.980 migliaia (2.444 migliaia nel precedente esercizio);
- altre imposte derivanti dal rilascio dell'imposta sostitutiva per l'affrancamento degli avviamenti per 3.092 migliaia.

Si ricorda, infine, che a decorrere dal periodo d'imposta 2021, la Società è stata ammessa al Regime Fiscale di Adempimento Collaborativo, di cui al decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 128, sia ai fini delle imposte dirette (IRES e IRAP) sia ai fini delle imposte indirette (IVA). Questo Regime Fiscale consente una modalità di interlocuzione costante e preventiva con l'Agenzia delle Entrate ed è l'esito della verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate della piena adeguatezza del Tax Control Framework adottato per la rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale.

Nel prospetto che segue si riporta una riconciliazione del tax rate teorico con il tax rate effettivo complessivo:

Aliquota IRES Ordinaria	24,00%
Effetto delle differenze permanenti (in aumento e in diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:	
Differenze permanenti in aumento:	
minusvalenze su partecipazioni non deducibili	2,37%
indeducibilità avviamento	1,39%
altre differenze	2,82%
Differenze permanenti in diminuzione:	
dividendi esclusi	-9,89%
plusvalenze su partecipazioni esenti o assoggettate ad imposta sostitutiva	-1,41%
altre differenze	-1,01%
Totale differenze permanenti	-5,73%
Altre variazioni rispetto all'aliquota ordinaria	-0,55%
Tax rate IRES effettivo	17,72%
Imposte sostitutive	0,21%
IRAP di competenza del periodo	3,60%
Imposta sul reddito di controllate e collegate estere e altre imposte pagate all'estero	0,51%
Totale Tax rate complessivo	22,03%

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite si riferiscono alle poste che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputate a conto economico.

I movimenti delle imposte anticipate e differite sono stati determinati utilizzando per l'IRES l'aliquota del 24% e per l'IRAP l'aliquota del 6,82%.

Il dettaglio delle principali poste e delle variazioni intervenute nell'esercizio è fornito nei prospetti che seguono; tutti gli importi sono stati contabilizzati nel conto economico.

Imposte anticipate

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale		Variazione dell'esercizio			Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Adeguamento aliquota	Differenze temporanee	Imposte
Attività per imposte anticipate - IRES	0	0	0	0	0	0	0
Valutazione titoli	255.409	61.298	27.315	6.556	0	282.724	67.854
Ammortamenti immobili deducibili negli esercizi futuri	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni crediti verso assicurati	238.294	57.191	-110.060	-26.415	0	128.234	30.776
Altri fondi costituiti con accantonamenti non deducibili nell'esercizio	708.461	170.031	-2.369	-569	0	706.092	169.462
Variazione riserve	1.342.088	322.101	-89.643	-21.514	0	1.252.445	300.587
Provvigioni poliennali	48.445	11.626	8.171	1.962	0	56.616	13.588
Immobili e altri beni materiali	227.006	54.482	79.109	18.986	0	306.115	73.468
Perdite fiscali recuperabili	99.528	23.887	-99.528	-23.887	0	0	0
Diverse	0	0	0	0	0	0	0
Avviamento	723.286	173.589	-146.777	-35.227	0	576.509	138.362
Diverse	480	115	922	221	0	1.402	336
Totale	3.642.997	874.320	-332.860	-79.887	0	3.310.137	794.433
Attività per imposte anticipate - IRAP	0	0	0	0	0	0	0
Valutazione titoli	1.116	76	-41	-3	0	1.075	73
Ammortamenti immobili deducibili negli esercizi	53.149	3.625	252.966	17.252	0	306.115	20.877
Svalutazione crediti verso assicurati	77.133	5.261	-35.729	-2.437	0	41.404	2.824
Altri fondi costituiti con accantonamenti non deducibili nell'esercizio	38.877	2.652	-34.783	-2.373	0	4.094	279
Avviamento	723.268	49.327	-146.902	-10.018	0	576.366	39.309
Diverse	0	0	0	0	0	0	0
Totale	893.543	60.941	35.511	2.421	0	929.054	63.362
Totale imposte anticipate	4.536.540	935.261	-297.349	-77.466	0	4.239.191	857.795

Imposte differite

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale		Variazione		Adeguamento aliquota	Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte		Differenze temporanee	Imposte
Passività per imposte differite - IRES	0	0	0	0	0		
Immobili	-44.509	-10.682	-139	-34	0	-44.648	-10.716
Plusvalenze rateizzate	0	0	0	0	0	0	0
Diverse	0	0	0	0	0	0	0
Valutazione titoli	-55.333	-13.280	40.052	9.613	0	-15.281	-3.667
Totale	-99.842	-23.962	39.913	9.579	0	-59.929	-14.383
Passività per imposte differite - IRAP	0	0	0	0	0		0
Diverse	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0		0	0
Totale imposte differite	-99.842	-23.962	39.913	9.579	0	-59.929	-14.383

Sezione 22 - Informazioni varie relative al conto economico

22.1 Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate – (allegato 30)

(in migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
PROVENTI						
Proventi da investimenti:						
Proventi da terreni e fabbricati	10.016	3.217	5.364	4.494	0	23.091
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	163	462.583	57.834	84.861	2.165	607.606
Proventi su obbligazioni	8.990	0	1.913	0	0	10.903
Interessi su finanziamenti	341	331	233	0	0	905
Proventi su altri investimenti finanziari	0	0	0	0	0	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	0	0	0	0	0	0
Totale	19.510	466.131	65.344	89.355	2.165	642.505
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
	1.254	-3	0	1.012	0	2.263
Altri proventi:						
Interessi su crediti	25.558	849	0	0	0	26.407
Recuperi di spese e oneri amministrativi	17.277	160.645	28.374	4.169	0	210.465
Altri proventi e recuperi	0	5	786	0	0	791
Totale	42.835	161.499	29.160	4.169	0	237.663
Profitti sul realizzo degli investimenti	0	0	0	0	0	0
Proventi straordinari	2	0	0	30	0	32
Totale generale	63.601	627.627	94.504	94.566	2.165	882.463
ONERI						
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti agli investimenti	-299	-2.628	57.562	4.879	0	59.514
Interessi su passività subordinate	13.277	0	0	0	0	13.277
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti da operazioni di assicurazione	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti da operazioni di riassicurazione	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti con garanzia reale	0	0	0	0	0	0
Interessi su altri debiti	3.108	0	7.338	0	0	10.446
Perdite su crediti	0	0	0	0	0	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	17.277	160.645	28.374	4.169	0	210.465
Oneri diversi	4.373	23.991	4.837	4	0	33.205
Totale	37.736	182.008	98.111	9.052	0	326.907
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
	0	0	0	0	0	0
Perdite sul realizzo degli investimenti	0	0	0	0	0	0
Oneri straordinari	239	55	3	0	0	297
Totale generale	37.975	182.063	98.114	9.052	0	327.204

22.2 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto – (allegato 31)

(in migliaia di euro)	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	7.697.416	0	10.364.201	0	18.061.617	0
in altri Stati dell'Unione Europea	0	87.084	0	20.239	0	107.323
in Stati terzi	6.727	39.069	0	10.318	6.727	49.387
Totale	7.704.143	126.153	10.364.201	30.557	18.068.344	156.710

22.3 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci – (allegato 32)

(in migliaia di euro)		Gestione danni	Gestione vita	Totale
I. Spese per il personale				
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:				
Portafoglio italiano:	Retribuzioni	303.860	127.678	431.538
	Contributi sociali	116.256	67.609	183.865
	Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	24.364	12.429	36.793
	Spese varie inerenti al personale	39.334	10.691	50.025
	Totale	483.814	218.407	702.221
Portafoglio estero	Retribuzioni	0	0	0
	Contributi sociali	0	0	0
	Spese varie inerenti al personale	0	0	0
	Totale	0	0	0
	Totale	483.814	218.407	702.221
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:				
	Portafoglio italiano	122.356	0	122.356
	Portafoglio estero	0	0	0
	Totale	122.356	0	122.356
	Totale spese per prestazioni di lavoro	606.170	218.407	824.577
II. Descrizione delle voci di imputazione				
	Oneri di gestione degli investimenti	396	8.455	8.851
	Oneri relativi ai sinistri	240.665	3.795	244.460
	Altre spese di acquisizione	118.363	85.658	204.021
	Altre spese di amministrazione	222.229	120.499	342.728
	Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19.151	0	19.151
	Costi di Holding	5.366	0	5.366
	Totale	606.170	218.407	824.577
III. Consistenza media del personale nell'esercizio				
	Dirigenti	179		
	Impiegati	5.930		
	Salariati	0		
	Altri	2.510		
	Totale	8.619		
IV. Amministratori e sindaci				
	Amministratori	9		120
	Sindaci	3		160

22.4 Trasferimento dei titoli dal comparto durevole a quello non durevole e viceversa o dismissione anticipata di titoli durevoli

Nel corso dell'esercizio la Compagnia ha effettuato trasferimenti dal comparto non durevole a quello durevole per un controvalore complessivo di 33.315 migliaia principalmente di azioni per 21.149 migliaia e di quote di fondi comuni di investimento per 12.167 migliaia. Non sono stati effettuati trasferimenti dal comparto durevole a quello non durevole.

Le dismissioni anticipate di titoli classificati nel comparto durevole hanno generato utili netti pari a 8.447 migliaia, derivanti principalmente dalla cessione di azioni e quote che hanno generato utili netti pari a 3.282 migliaia e dalla vendita di titoli a reddito fisso con impatto positivo a conto economico per 5.364 migliaia.

Tali operazioni sono state effettuate in coerenza con le linee guida e i limiti contenuti nella delibera quadro in materia di investimenti adottata dall'organo amministrativo aziendale, come previsto dal regolamento IVASS n° 24.

22.5 Risultati conseguiti sull'operatività in strumenti finanziari derivati

Le operazioni di copertura delle attività e passività (dai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, nonché dagli altri rischi di mercato) e di gestione efficace del portafoglio azionario e obbligazionario, come già definite nel contesto della presente Nota, hanno determinato un risultato negativo complessivo netto pari a 48.239 migliaia, riferito alle componenti economiche realizzate. Tale risultato è imputato tra gli oneri patrimoniali e finanziari per 48.388 migliaia nel ramo vita, e tra gli oneri patrimoniali e finanziari per 876 migliaia nel ramo danni, nonché tra gli altri proventi per 883 migliaia nel ramo vita e tra gli altri proventi per 142 migliaia nel ramo danni.

I risultati relativi alle posizioni aperte in swap, principalmente con finalità di copertura, sono stati determinati dallo scambio dei flussi periodici; quelli positivi relativi alle posizioni chiuse derivano principalmente dall'estinzione di Cross Currency Swap e Forward Divide.

Per le posizioni in future, i risultati derivano dall'estinzione di posizioni e dal regolamento dei margini di variazione e delle commissioni sulle operazioni, con finalità di copertura, concluse nel periodo.

I risultati relativi alle opzioni, warrant e diritti derivano da negoziazioni e abbandoni.

I realizzi su equity forward sono stati determinati dalle vendite a termine dei sottostanti.

Si riporta di seguito un dettaglio del risultato, distinto tra le operazioni chiuse nell'esercizio e quelle in corso, per le varie categorie di strumenti finanziari derivati:

	Posizioni aperte	Posizioni chiuse	Totale
Swap	-39.399	2.731	-36.668
Opzioni	0	12.903	12.903
Future	182	-26.036	-25.854
Equity Forward/Bond Forward	0	3.669	3.669
Diritti/Warrant	0	-2.289	-2.289
Totale	-39.217	-9.022	-48.239

Parte C – Altre Informazioni

Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione dell'utile

Ai sensi di quanto richiesto dall'articolo 2427 comma. 22-septies del Codice civile e dal Regolamento IVASS n. 22/2008 Allegato 2, nella tabella che segue viene riportato il patrimonio netto della Compagnia così come risulterà a seguito dell'approvazione della proposta di destinazione dell'utile.

Conseguentemente, come descritto nella sezione "Il risultato e le proposte di delibera assembleare" nella Relazione sulla Gestione, si propone quindi all'Assemblea degli Azionisti di distribuire complessivamente un importo pari a euro 1.097.400.000.

(in migliaia di euro)	Danni	Vita	Totale
Capitale sociale sottoscritto	804.058	814.571	1.618.628
Riserva da sovrapprezzo di emissione	2.351.273	2.334.842	4.686.115
Riserve di rivalutazione	76.119	106.010	182.129
Riserva legale	59.263	264.463	323.726
Riserve negativa per azioni proprie	0	0	0
Altre riserve	414.545	779.659	1.194.204
Totale	3.705.257	4.299.545	8.004.802

Come già menzionato nei "Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio" nella Relazione sulla Gestione, il 28 gennaio 2025 Generali Italia ha presentato istanza di autorizzazione ad IVASS per la distribuzione parziale della riserva da sovrapprezzo di emissione per un importo pari a 500.000 migliaia di euro. L'IVASS si pronuncia entro il termine di tre mesi dalla data di presentazione dell'istanza completa,

fatte salve le ipotesi di sospensione e di interruzione. Qualora pervenisse l'autorizzazione prima dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio il patrimonio netto, considerando anche tale distribuzione parziale della riserva da sovrapprezzo di emissione, risulterebbe come riportato nella tabella:

(in migliaia di euro)	Danni	Vita	Totale
Capitale sociale sottoscritto	804.058	814.571	1.618.628
Riserva da sovrapprezzo di emissione	2.114.795	2.071.321	4.186.115
Riserve di rivalutazione	76.119	106.010	182.129
Riserva legale	59.263	264.463	323.726
Riserve negativa per azioni proprie	0	0	0
Altre riserve	414.545	779.659	1.194.204
Totale	3.468.779	4.036.024	7.504.802

Patrimonio destinato

La Compagnia non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice civile.

Bilancio Consolidato

La Compagnia non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 209 del 7 settembre 2005.

La Compagnia non è quotata ed è controllata al 100% da Assicurazioni Generali S.p.A., con sede a Trieste in piazza Duca degli Abruzzi, 2. È inoltre inclusa nel consolidamento della propria controllante, unitamente alle sue controllate. Assicurazioni Generali redige e sottopone a controllo il proprio bilancio consolidato conformemente alla disposizione dell'ordinamento comunitario e del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 7 del 13 luglio 2007, modificato e integrato.

Informazioni su erogazioni pubbliche

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art. 1 della Legge 124/2017, commi 125, 125-bis e seguenti, così come modificato dall'art. 35 del D.L. 34/2019, convertito nella Legge 58/2019 (c.d. Decreto Crescita), nel corso dell'esercizio 2024 la Compagnia ha ricevuto erogazioni a carico delle risorse pubbliche sostanzialmente legate all'attività di formazione e che sono evidenti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/2012 e successive modifiche ed integrazioni, a cui si fa riferimento nell'apposita sezione Trasparenza ivi prevista, ai sensi dell'art. 1, comma 125-quinquies della citata legge 124/2017.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427-22 quater C.C.)

Il 28 gennaio 2025 Generali Italia ha presentato istanza di autorizzazione ad IVASS per la distribuzione parziale della riserva da sovrapprezzo di emissione per un importo pari a 500.000 migliaia di euro. L'IVASS si pronuncia entro il termine di tre mesi dalla data di presentazione dell'istanza completa, fatte salve le ipotesi di sospensione e di interruzione.

La legge di Bilancio 2025 (L. 30 dicembre 2024 n. 207) ha introdotto importanti modifiche alla disciplina in materia di imposta di bollo applicabile alle polizze unit linked e index linked e delle operazioni di capitalizzazione di cui ai rami vita III e V dell'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, con esclusione delle "forme pensionistiche individuali" di cui all'art. 13, comma 1, lett. b) del Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

In particolare, a partire dal 2025 le imprese di assicurazione non potranno più limitarsi a calcolare e memorizzare, per ogni singolo anno di durata del rapporto assicurativo, l'imposta di bollo dovuta rinviando il versamento del tributo al momento della liquidazione della prestazione per via della cessazione del contratto per liquidazione o riscatto, ma saranno obbligati a versarla annualmente.

Inoltre, viene previsto l'obbligo per gli intermediari assicurativi di versare l'Imposta di bollo dovuta per il passato per i contratti in essere al 1° gennaio 2025. Infatti, per tali prodotti, l'intero ammontare dell'imposta, complessivamente memorizzato dall'intermediario e calcolato per ogni anno di sussistenza del prodotto fino al 31 dicembre 2024, dovrà essere interamente versato entro il 30 giugno 2028, sulla base di un piano di ammortamento rateale obbligatorio predefinito dalla stessa legge di Bilancio 2025.

In entrambi i casi, ovvero sia per l'imposta pagata annualmente che per quella pregressa, la legge precisa che il tributo versato sarà dedotto dall'ammontare della prestazione assicurativa erogata.

Come detto, la nuova normativa si applica alle polizze in vigore al 1° gennaio 2025 e conseguentemente il debito tributario per l'imposta di bollo dovuta sarà riportato a partire dal bilancio dell'esercizio 2025.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427, comma 16-bis, del codice civile - corrispettivi spettanti alla Società di Revisione

Il bilancio della Società è sottoposto a revisione contabile legale, da parte di KPMG S.p.A., incaricata del servizio per il

periodo 2021-2029. Gli importi dei corrispettivi spettanti alla Società di Revisione sono riportati nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)

	2024 KPMG S.p.A.
Revisione contabile	2.710
Servizi di attestazione	2.372
Altri servizi	281
Totale	5.363

Direzione e coordinamento

Informazioni ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A., di cui si riporta il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato.

(in milioni di euro)	Esercizio 2023
Utile netto	1.446,3
Dividendo complessivo	1.987,3
Incremento	11,1%
Premi netti complessivi	4.061,9
Premi lordi complessivi	5.820,1
Premi lordi complessivi lavoro diretto	1.323,8
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	4.496,3
Costi di produzione e amministrazione	931,0
Expense ratio (a)	22,9%
Rami Vita	
Premi netti rami vita	1.017,8
Premi lordi rami vita	1.606,4
Premi lordi rami vita lavoro diretto	172,1
Premi lordi rami vita lavoro indiretto	1.434,3
Costi di produzione e amministrazione rami vita	186,5
Expense ratio (a)	18,3%
Rami Danni	
Premi netti rami danni	3.044,1
Premi lordi rami danni	4.213,7
Premi lordi rami danni lavoro diretto	1.151,7
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	3.062,0
Costi di produzione e amministrazione rami danni	744,5
Expense ratio (a)	24,5%
Loss ratio (b)	62,8%
Combined ratio (c)	87,3%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	2.546,0
Riserve tecniche	10.183,3
Riserve tecniche rami vita	3.380,5
Riserve tecniche rami danni	6.802,8
Investimenti	47.360,4
Capitale e riserve	16.647,5

(a) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.

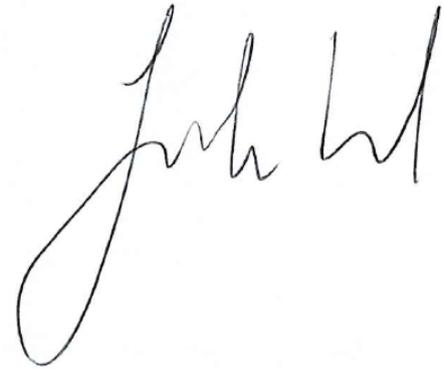
(b) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.

(c) Somma di (a) e (b).

Per la descrizione dei rapporti intercorsi con la controllante Assicurazioni Generali, che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Compagnia, si rimanda alle voci 15.1 e 22.1 della parte B della presente Nota.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427, comma 22-bis, del Codice civile – Operazioni con le parti correlate.

Le operazioni infragruppo compiute con altre parti correlate rientrano nella gestione caratteristica dell'impresa e sono state realizzate a condizioni di mercato.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'John L. L.', written in a cursive style.



**Allegati alla
Nota integrativa**

Società Generali Italia S.p.A.Capitale sociale sottoscritto euro 1.618.628.450 Versato euro 1.618.628.450Sede in Mogliano Veneto

Allegati alla Nota integrativa
Esercizio 2024

(Valori in migliaia di euro)

N.		Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate: azioni equote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		3	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		4	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		1	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			1
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi e al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		1	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		1	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			1
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Nota integrativa - Allegato 1

Società Generali Italia S.p.A.STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0	
	di cui capitale richiamato	2	0				
B.	ATTIVI IMMATERIALI						
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0				
	2. Altre spese di acquisizione	6	3.107				
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0				
	4. Avviamento	8	512.553				
	5. Altri costi pluriennali	9	183.446		10	699.106	
C.	INVESTIMENTI						
I	- Terreni e fabbricati						
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	299.582				
	2. Immobili ad uso di terzi	12	1.366.896				
	3. Altri immobili	13	0				
	4. Altri diritti reali	14	773				
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	88.859	16	1.756.110		
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate						
	1. Azioni e quote di imprese:						
	a) controllanti	17	0				
	b) controllate	18	4.052.059				
	c) consociate	19	121.206				
	d) collegate	20	214.671				
	e) altre	21	44.736	22	4.432.672		
	2. Obbligazioni emesse da imprese:						
	a) controllanti	23	226.172				
	b) controllate	24	0				
	c) consociate	25	0				
	d) collegate	26	0				
	e) altre	27	0	28	226.172		
	3. Finanziamenti ad imprese:						
	a) controllanti	29	70.000				
	b) controllate	30	100.875				
	c) consociate	31	0				
	d) collegate	32	0				
	e) altre	33	0	34	170.875	35	4.829.719
					da riportare	699.106	

Esercizio 2024

Valori dell'esercizio precedente

			181	0	
	182	0			
	184	0			
	186	2.678			
	187	0			
	188	601.111			
	189	216.173	190	819.962	
	191	417.251			
	192	1.355.549			
	193	0			
	194	816			
	195	68.819	196	1.842.435	
197	0				
198	3.949.658				
199	84.469				
200	196.514				
201	42.691	202	4.273.332		
203	170.000				
204	8.750				
205	0				
206	0				
207	0	208	178.750		
209	0				
210	56.301				
211	0				
212	0				
213	0	214	56.301	215	4.508.383
		da riportare			819.962

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

					Valori dell'esercizio	
					riporto	699.106
C. INVESTIMENTI (segue)						
III - Altri investimenti finanziari						
1. Azioni e quote						
a) Azioni quotate	36	203.147				
b) Azioni non quotate	37	14.689				
c) Quote	38	225.027	39	442.863		
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	1.341.132		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a) quotati	41	4.404.150				
b) non quotati	42	18.929				
c) obbligazioni convertibili	43	14.774	44	4.437.853		
4. Finanziamenti						
a) prestiti con garanzia reale	45	2.361				
b) prestiti su polizze	46	0				
c) altri prestiti	47	50.651	48	53.012		
5. Quote in investimenti comuni			49	0		
6. Depositi presso enti creditizi			50	140.000		
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52	6.414.860
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	152.806
					54	13.153.495
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi			58	624.120		
2. Riserva sinistri			59	3.808.247		
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0		
4. Altre riserve tecniche			61	1.808	62	4.434.175
				da riportare		
					18.286.776	

				Valori dell'esercizio precedente	
		riporto			819.962
216	126.610				
217	16.281				
218	225.027	219	367.918		
		220	1.694.064		
221	3.990.213				
222	5.088				
223	13.692	224	4.008.993		
225	2.538				
226	0				
227	50.651	228	53.189		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	6.124.164
				233	112.454
				234	12.587.436
		238	572.051		
		239	3.402.112		
		240	0		
		241	0	242	3.974.163
		da riportare			17.381.561

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

						Valori dell'esercizio		
						riporto		18.286.776
E. CREDITI								
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:								
1. Assicurati								
	a) per premi dell'esercizio	71	909.950					
	b) per premi degli es. precedenti	72	25.086	73	935.036			
	2. Intermediari di assicurazione			74	722.567			
	3. Compagnie conti correnti			75	70.716			
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	117.289	77	1.845.608	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:								
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	129.061			
	2. Intermediari di riassicurazione			79	0	80	129.061	
III - Altri crediti								
						81	2.242.963	82 4.217.632
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO								
I - Attivi materiali e scorte:								
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	19.194			
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	4			
	3. Impianti e attrezzature			85	1.561			
	4. Scorte e beni diversi			86	1.771	87	22.530	
II - Disponibilità liquide								
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	617.013			
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	7.045	90	624.058	
IV - Altre attività								
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0			
	2. Attività diverse			93	126.467	94	126.467	95 773.055
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	0			
G. RATEI E RISCONTI								
	1. Per interessi					96	60.492	
	2. Per canoni di locazione					97	6.551	
	3. Altri ratei e risconti					98	26.313	99 93.356
TOTALE ATTIVO								100 23.370.819

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	804.058
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	2.351.273
III	- Riserve di rivalutazione	103	76.119
IV	- Riserva legale	104	59.263
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	718.027
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	296.214
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	4.304.954
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
			0
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	3.661.087
	2. Riserva sinistri	113	9.468.210
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	-7.211
	4. Altre riserve tecniche	115	4.181
	5. Riserve di perequazione	116	35.945
		117	13.162.212
	da riportare		17.467.166

Valori dell'esercizio precedente

	281	804.058	
	282	2.703.414	
	283	76.119	
	284	59.263	
	285	0	
	500	0	
	287	794.574	
	288	0	
	289	-86.518	
	501	0	290 4.350.910
			291 0
292	3.553.358		
293	9.279.185		
294	-2.702		
295	5.637		
296	30.823		297 12.866.301
da riportare			17.217.211

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio	
	riporto				17.467.166
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	593		
2.	Fondi per imposte	129	1.535		
3.	Altri accantonamenti	130	505.705	131	507.833
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					
				132	2.590.448
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1.	Intermediari di assicurazione	133	56.860		
2.	Compagnie conti correnti	134	80.708		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	82.726		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	112	137	220.406
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	15.614		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	262	140	15.876
III - Prestiti obbligazionari					
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari					
V - Debiti con garanzia reale					
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari					
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
VIII - Altri debiti					
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	156.422		
2.	Per oneri tributari diversi	147	28.833		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	26.018		
4.	Debiti diversi	149	1.027.059	150	1.238.332
IX - Altre passività					
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	162.023		
3.	Passività diverse	153	879.630	154	1.041.653
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	508.098	155	2.782.392
					23.347.839
da riportare					

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			17.217.211
		308	595	
		309	5.074	
		310	633.429	311 639.098
				312 2.122.937
	313	85.875		
	314	62.703		
	315	76.303		
	316	270	317 225.151	
	318	146.309		
	319	0	320 146.309	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 262.000	
			325 8.988	
	326	139.758		
	327	96.859		
	328	25.677		
	329	1.364.148	330 1.626.442	
	331	0		
	332	149.642		
	333	1.248.382	334 1.398.024	335 3.666.914
	904	858.632		
	da riportare			23.646.160

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto		Valori dell'esercizio
			23.347.839
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	7.577	
2. Per canoni di locazione	157	15.165	
3. Altri ratei e risconti	158	238	159 22.980
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 23.370.819

Valori dell'esercizio precedente

riporto		23.646.160
	336	7.549
	337	13.718
	338	291
	339	21.558
	340	23.667.718

Nota integrativa - Allegato 2

Società Generali Italia S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	584.763		
2. Altre spese di acquisizione	6	3.107		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
4. Avviamento	8	101.562		
5. Altri costi pluriennali	9	63.621	10	753.053
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0		
2. Immobili ad uso di terzi	12	0		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali su immobili	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	2.194		
b) controllate	18	2.033.165		
c) consociate	19	2.216.453		
d) collegate	20	66.939		
e) altre	21	9.436	22	4.328.187
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	395.226		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	82.433		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	477.659
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	4.805.846
		da riportare		753.053

Esercizio 2024

Valori dell'esercizio precedente

						181	0
	182	0					
	183	580.739					
	186	2.678					
	187	0					
	188	35.825					
	189	75.468			190	694.710	
	191	0					
	192	0					
	193	0					
	194	0					
	195	0	196	0			
197	2.194						
198	2.152.149						
199	1.948.599						
200	70.241						
201	14.092	202	4.187.275				
203	383.528						
204	8.750						
205	80.908						
206	0						
207	0	208	473.186				
209	0						
210	0						
211	0						
212	0						
213	0	214	0	215	4.660.461		
		da riportare					694.710

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			694.710
216	704.720				
217	1.745				
218	9.856	219	716.321		
		220	12.256.962		
221	47.832.820				
222	631.599				
223	172.628	224	48.637.047		
225	129				
226	86.440				
227	20.789	228	107.358		
		229	0		
		230	150.000		
		231	1.783	232	61.869.471
				233	0
				234	66.529.932
				235	8.720.688
				236	3.250.046
				237	11.970.734
		243	5.483		
		244	0		
		245	4.269		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	9.752
		da riportare			79.205.128

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			83.695.321
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	288.986		
b) per premi degli es. precedenti	72	8.334	73	297.320
2. Intermediari di assicurazione			74	173.165
3. Compagnie conti correnti			75	5.341
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0
			77	475.826
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	6.827
2. Intermediari di riassicurazione			79	0
			80	6.827
III - Altri crediti			81	2.211.702
			82	2.694.355
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	26
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
3. Impianti e attrezzature			85	0
4. Scorte e beni diversi			86	23
			87	49
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali			88	303.566
2. Assegni e consistenza di cassa			89	0
			90	303.566
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
2. Attività diverse			93	920.736
di cui Conto di collegamento con la gestione danni			901	508.098
			94	920.736
			95	1.224.351
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96	644.054
2. Per canoni di locazione			97	0
3. Altri ratei e risconti			98	24.052
			99	668.106
TOTALE ATTIVO				100
				88.282.133

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			79.205.128
251	318.551				
252	9.442	253	327.993		
		254	202.981		
		255	5.376		
		256	0	257	536.350
		258	-776		
		259	0	260	-776
				261	2.329.089
				262	2.864.663
		263	40		
		264	0		
		265	0		
		266	23	267	63
		268	351.735		
		269	1.066	270	352.801
		272	0		
		273	1.157.853	274	1.157.853
		903	858.632	275	1.510.717
				276	599.628
				277	0
				278	25.255
				279	624.883
				280	84.205.391

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	814.571
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	2.334.842
III	- Riserve di rivalutazione	103	106.010
IV	- Riserva legale	104	264.463
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni della controllante	400	2.115
VII	- Altre riserve	107	405.990
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	869.258
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	4.797.249
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 252.500
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	67.128.453
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	8.622
	3. Riserva per somme da pagare	120	753.355
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	4.981
	5. Altre riserve tecniche	122	135.473
		123	68.030.884
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	10.352.044
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	3.687.157
		127	14.039.201
	da riportare		87.119.834

Valori dell'esercizio precedente

		281	814.571	
		282	2.682.701	
		283	105.870	
		284	264.463	
		285	0	
		500	2.115	
		287	307.141	
		288	0	
		289	902.041	
		501	0	290 5.078.902
				291 252.500
	298	65.442.059		
	299	9.184		
	300	635.381		
	301	3.730		
	302	136.509		303 66.226.863
		305	8.608.605	
		306	3.250.046	307 11.858.651
	da riportare			83.416.916

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			87.119.834
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	18.715		
2. Fondi per imposte	129	1.600		
3. Altri accantonamenti	130	167.764	131	188.079
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	2.312
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	29.112		
2. Compagnie conti correnti	134	15.324		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	21.386		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	65.822
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	8.339		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	8.339
III - Prestiti obbligazionari			141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V - Debiti con garanzia reale			143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	16.187
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	25.593
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	961		
2. Per oneri tributari diversi	147	274.928		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	432		
4. Debiti diversi	149	87.440	150	363.761
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	8.614		
3. Passività diverse	153	445.932	154	454.546
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0		
		da riportare		88.244.473

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		83.416.916
		308	11.017
		309	1.600
		310	59.387
		311	72.004
		312	2.041
313	33.065		
314	16.438		
315	33.731		
316	-1.286	317	81.948
318	308		
319	0	320	308
		321	0
		322	0
		323	0
		324	12.423
		325	25.688
326	851		
327	179.313		
328	432		
329	67.735	330	248.331
331	0		
332	7.832		
333	298.736	334	306.568
904	0	335	675.266
	da riportare		84.166.227

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		88.244.473
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156 7.920	
2. Per canoni di locazione		157 0	
3. Altri ratei e risconti		158 29.740	159 37.660
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 88.282.133

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		84.166.227
		336 8.857	
		337 0	
		338 30.307	339 39.164
			340 84.205.391

Nota integrativa - Allegato 3

Società Generali Italia S.p.A.Esercizio 2024

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	608.553	21 876.263	41 1.484.816
Proventi da investimenti	+	2 630.702		42 630.702
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3 314.696		43 314.696
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24 175.316	44 175.316
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5 211.907		45 211.907
Risultato intermedio di gestione	6	712.652	26 1.051.579	46 1.764.231
Altri proventi	+	7 496.187	27 250.746	47 746.933
Altri oneri	-	8 779.536	28 228.553	48 1.008.089
Proventi straordinari	+	9 8.445	29 65.089	49 73.534
Oneri straordinari	-	10 44.157	30 37.609	50 81.766
Risultato prima delle imposte	11	393.591	31 1.101.252	51 1.494.843
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12 97.377	32 231.994	52 329.371
Risultato di esercizio	13	296.214	33 869.258	53 1.165.472

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2024

Società Generali Italia S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 1.514.672	31 2.125.498
Incrementi nell'esercizio	+	2 355.228	32 42.120
per: acquisti o aumenti		3 274.881	33 42.120
riprese di valore		4 0	34 0
rivalutazioni		5 0	35 0
altre variazioni		6 80.347	36 0
Decrementi nell'esercizio	-	7 417.741	37 112.420
per: vendite o diminuzioni		8 416.639	38 22.101
svalutazioni durature		9 0	39 90.319
altre variazioni		10 1.102	40 0
Esistenze finali lorde (a)		11 1.452.159	41 2.055.198
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 0	42 283.064
Incrementi nell'esercizio	+	13 0	43 19.084
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 0	44 19.041
altre variazioni		15 0	45 43
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46 3.060
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 3.060
altre variazioni		18 0	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 0	49 299.088
Valore di bilancio (a - b)		20 1.452.159	50 1.756.110
Valore corrente			51 1.903.624
Rivalutazioni totali		22 0	52 1.023.188
Svalutazioni totali		23 0	53 -420.545

Società **Generali Italia S.p.A.**

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	a	Q	1	Assicurazioni Generali S.p.A. TRIESTE - ITALIA	EUR
2	b	NQ	1	Alleanza Assicurazioni S.p.A. MILANO - ITALIA	EUR
3	b	NQ	9	Cattolica Agricola Società Agricola a Responsabilità Limitata VERONA - ITALIA	EUR
4	b	NQ	4	Cattolica Immobiliare S.p.A. VERONA - ITALIA	EUR
5	b	NQ	4	CityLife S.p.A. MILANO - ITALIA	EUR
6	b	NQ	1	D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri - S.p.A. di Assicurazione VERONA - ITALIA	EUR
7	b	NQ	2	Finagen S.p.A. Società in liquidazione MOGLIANO VENETO - ITALIA	EUR
8	b	NQ	9	Generali Jeniot S.p.A. MILANO - ITALIA	EUR
9	b	NQ	2	Generali North American Holding S.A. LUSSEMBURGO - LUSSEMBURGO	USD
10	b	NQ	9	Generali Welion S.c.a.r.l. TRIESTE - ITALIA	EUR
11	b	NQ	1	Genertel S.p.A. TRIESTE - ITALIA	EUR
12	b	NQ	1	Genertellife S.p.A. MOGLIANO VENETO - ITALIA	EUR
13	b	NQ	9	Gexta S.r.l. MILANO - ITALIA	EUR
14	b	NQ	9	Leone Alato S.p.A. TRIESTE - ITALIA	EUR
15	b	NQ	4	Residenze CYL S.p.A. MILANO - ITALIA	EUR
16	b	NQ	4	UMS - Immobiliare Genova S.p.A. TRIESTE - ITALIA	EUR
17	c	NQ	2	Generali Participations Netherlands N.V. AMSTERDAM - OLANDA	EUR
18	c	NQ	2	Lion River I N.V. AMSTERDAM - OLANDA	EUR
19	c	NQ	2	Lion River II N.V. AMSTERDAM - OLANDA	EUR
20	d	Q	3	Banca Generali S.p.A. TRIESTE - ITALIA	EUR
21	d	NQ	1	Citadel Insurance plc FLORIANA - MALTA	EUR
22	d	NQ	1	Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. MILANO - ITALIA	EUR
23	d	NQ	2	Generali European Real Estate Investments S.A. LUSSEMBURGO - LUSSEMBURGO	EUR
24	d	NQ	2	Generali Saxon Land Development Company Ltd LONDRA - REGNO UNITO	GBP
25	d	NQ	3	Imprebanca S.p.A. ROMA - ITALIA	EUR
26	d	NQ	4	Initium S.r.l. in liquidazione ROMA - ITALIA	EUR
27	d	NQ	9	N2G Worldwide Insurance Services, LLC WILMINGTON - DELAWARE - STATI UNITI D'AMERICA	USD
28	d	NQ	9	Smart Clinic S.p.A. MILANO - ITALIA	EUR
29	d	Q	9	Yolo Group S.p.A. MILANO - ITALIA	EUR
30	e	NQ	9	CMF S.r.l. RIVOLI - ITALIA	EUR
31	e	NQ	2	Intermonte SIM S.p.A. MILANO - ITALIA	EUR
32	e	NQ	9	Nummus.Info S.p.A. TRENTO - ITALIA	EUR
33	e	NQ	4	Saxon Land B.V. AMSTERDAM - OLANDA	EUR
34	e	NQ	9	U.C.I. Ufficio Centrale Italiano Soc.Cons. a r.l. MILANO - ITALIA	EUR
35	e	NQ	2	Venice European Investment Capital S.p.A. - in liquidazione VICENZA - ITALIA	EUR
36	e	NQ	2	VGH S.p.A. in liquidazione VICENZA - ITALIA	EUR

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Nota integrativa - Allegato 6

Esercizio **2024**

Capitale sociale		Patrimonio netto (***)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			(4)	Diretta %	Indiretta %
1.602.736.602	1.569.420.004			0%	0%	0%
210.000.000	210.000.000	3.796.925.200	577.486.474	100%	0%	100%
37.168.000	37.168.000	150.624.908	-1.458.299	4%	96%	100%
400.000	400.000	4.312.274	536.769	100%	0%	100%
351.941	351.941	685.346.281	3.341.868	100%	0%	100%
2.750.000	12.500	77.121.473	18.334.304	50%	0%	50%
6.700.000	1.340.000	2.885.855	-111.773	0%	100%	100%
3.100.000	3.100.000	25.277.967	7.691.085	100%	0%	100%
1.643.444	1.643.444	415.233	-1.523.119	67%	33%	100%
10.000	10.000	1.931.548	-256.122	97%	3%	100%
145.141.520	29.028.304	411.550.684	-39.682.911	100%	0%	100%
168.200.000	33.640.000	1.625.993.755	42.344.098	100%	0%	100%
59.060	59.060	792.395	25.658	100%	0%	100%
250.000.000	250.000.000	274.189.604	-4.728.181	100%	0%	100%
39.921.667	39.921.667	48.177.566	-435.133	66%	0%	67%
15.993.180	31.986.360	27.467.206	41.253	100%	0%	100%
1.784.509.360	115.450.936			14%	0%	14%
655.796	655.806			2%	1%	3%
48.500	48.500			2%	0%	2%
116.851.637	116.851.637	1.271.422.869	413.129.668	33%	8%	41%
5.000.400	5.000.400	10.404.721	3.005.680	20%	0%	20%
60.000.000	60.000.000	238.908.016	13.912.531	23%	0%	23%
5.375.220	1.406.100	81.822.605	4.369.913	24%	0%	24%
250.000	250.000	2.301.473	-71.037	20%	20%	40%
50.000.000	50.000.000	40.623.347	-38.670	20%	0%	20%
250.000	250.000	496.860	564.686	49%	0%	49%
19.000.000	19.000.000	13.736.114	552.516	50%	0%	50%
1.250.000	1.250.000	13.262.034	-692.889	40%	0%	40%
126.487	12.648.663	13.619.940	-2.683.316	13%	0%	13%
0	0			0%	0%	0%
45.950.000	45.950.000			12%	0%	12%
580.000	580.000			11%	0%	11%
34.870.000	34.870.000			10%	10%	20%
526.168	1.031.702			11%	0%	11%
18.514.649	18.514.649			21%	0%	21%
993.713	993.713			21%	0%	21%

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate; i valori sono calcolati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

Società

Generali Italia S.p.A.Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	a	V	Assicurazioni Generali S.p.A.	0	0	2.194
1	a	V1	Assicurazioni Generali S.p.A.	0	0	1.002
2	b	D	Alleanza Assicurazioni S.p.A.	0	0	298.689
2	b	V	Alleanza Assicurazioni S.p.A.	0	0	106.229
3	b	D	Cattolica Agricola Società Agricola a Responsabilità Limitata	1.668.000	7.000	0
4	b	D	Cattolica Immobiliare S.p.A.	0	0	0
4	b	V	Cattolica Immobiliare S.p.A.	0	0	0
5	b	D	CityLife S.p.A.	0	0	0
6	b	D	D.A.S. S.p.A.	0	0	0
7	b	V	Finagen S.p.A.	0	0	0
8	b	D	Generali Jeniot S.p.A.	0	0	0
9	b	V	Generali North American Holding S.A.	0	0	173
10	b	D	Generali Welion S.c.a.r.l.	0	0	0
10	b	V	Generali Welion S.c.a.r.l.	0	0	38
11	b	D	Genertel S.p.A.	0	0	118.510
12	b	D	Genertellife S.p.A.	0	0	0
13	b	V	Gexta S.r.l.	0	0	0
14	b	D	Leone Alato S.p.A.	0	0	0
15	b	D	Residenze CYL S.p.A.	0	0	0
16	b	D	UMS Immobiliare Genova S.p.A.	0	0	0
17	c	V	Generali Participations Netherlands N.V. - Pref.	0	0	0
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe Z	0	0	0
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe AA	0	0	0
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe AB	0	0	0
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe AC	0	0	0
18	c	D	Lion River I N.V. - Classe M	0	0	0
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe M	0	0	0
18	c	D	Lion River I N.V. - Classe R	0	0	0
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe R	0	0	0
18	c	D	Lion River I N.V. - Classe T	0	0	0
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe T	0	0	0
18	c	D	Lion River I N.V. - Classe U	0	0	0
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe U	0	0	0
18	c	D	Lion River I N.V. - Classe X	0	0	234
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe X	0	0	212
18	c	D	Lion River I N.V. - Classe W	0	0	0
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe W	0	0	0
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe AG	0	0	0
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe AH	0	0	104.450
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe AI	0	0	49.588
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe AJ	0	0	54.640
18	c	D	Lion River I N.V. - Classe AK	0	0	41.022
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe AK	0	0	119.702
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe AL	0	0	74.425
18	c	D	Lion River I N.V. - Classe AM	20	400	3.379
18	c	V	Lion River I N.V. - Classe AM	255	13.549	34.638
19	c	V	Lion River II N.V. - Classe C	0	0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare

- D = per gli investimenti assegnati alla gestione Danni (voce C.II.1)
- V = per gli investimenti assegnati alla gestione Vita (voce C.II.1)
- V1 = per gli investimenti assegnati alla gestione Vita (voce D.I)
- V2= per gli investimenti assegnati alla gestione Vita (voce D.II)

Alla partecipazione, anche se frazionata, deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine.

Nota integrativa - Allegato 7
Esercizio **2024**

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	2.194	127.289	2.194	2.194	3.471
0	0	0	122.760	3.348	2.473	3.348
0	0	0	99.026.139	1.790.074	1.790.074	1.790.074
0	0	224.945	110.973.861	2.029.683	2.029.683	2.029.683
0	0	0	1.668.000	7.000	7.000	7.000
0	0	1.158	313.250	1.208	3.433	3.377
0	0	480	86.750	334	15.722	935
0	0	0	351.941	688.437	706.382	688.437
0	0	0	6.251	10.202	10.202	34.542
0	0	0	1.340	3	39	3
0	0	0	3.100.000	8.162	15.839	20.452
0	0	0	1.106.698	2.699	10.536	2.699
0	0	0	9.500	1.826	3.471	1.826
0	0	0	200	38	73	38
0	0	64.427	29.028.304	392.300	456.727	392.300
0	0	256.214	33.640.000	837.983	837.983	837.983
0	0	0	59.060	407	2.173	792
0	0	0	250.000.000	251.281	251.281	278.796
0	0	0	26.494.445	36.246	79.483	32.561
0	0	0	31.953.971	27.341	31.662	27.398
0	0	0	2.500.000	250.000	250.000	237.250
0	0	6.935	1.387	68.292	68.292	127.274
0	0	6.935	1.387	151.084	151.084	194.158
0	0	946	1.387	58.056	61.593	79.425
0	0	0	1.378	4.467	4.467	8.429
0	0	1.203	361	7.757	13.773	16.747
0	0	1.047	314	8.608	12.908	14.567
0	0	15	120	3.991	3.991	6.002
0	0	46	368	12.240	12.240	18.407
0	0	118	120	4.258	4.258	6.211
0	0	363	368	13.057	13.057	19.048
0	0	302	120	8.377	8.377	14.553
0	0	927	368	25.689	25.689	44.628
0	0	57	550	2.735	2.735	9.230
0	0	52	500	2.486	2.486	8.391
0	0	1.165	233	15.971	15.971	26.580
0	0	1.070	214	14.668	14.668	24.413
0	0	45.126	620	395.788	395.788	570.447
0	0	54.494	565	392.580	392.580	484.700
0	0	36.687	361	248.446	248.446	296.631
0	0	5.876	376	227.421	227.421	249.672
0	0	5.322	192	74.453	74.453	75.857
0	0	15.524	560	217.210	217.210	221.250
0	0	5.868	395	79.624	80.183	79.624
0	0	114	20	3.665	3.702	3.665
0	0	1.457	255	46.729	47.194	46.729
0	0	0	1.000	7	13.700	0

(4) Importi in valuta originaria

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
20	d	D	Banca Generali S.p.A.	0	0	0
20	d	V	Banca Generali S.p.A.	0	0	0
20	d	V1	Banca Generali S.p.A.	0	0	846
21	d	D	Citadel Insurance Plc	0	0	0
22	d	V	Cronos Vita S.p.A.	0	0	0
23	d	D	Generali European Real Estate Investments S.A.	0	0	0
24	d	D	Generali Saxon Land Development Company Ltd	0	0	3
25	d	D	Imprebanca S.p.A.	0	0	0
26	d	D	Initium S.r.l.	0	0	0
27	d	D	N2G Worldwide Insurance Serv.	0	0	574
28	d	D	Smart Clinic S.p.A.	500.000	18.929	0
29	d	V	Yolo Group S.p.A.	307.192	560	0
30	e	D	CMF S.r.l.	0	0	0
31	e	V	Intermonte SIM S.p.A.	0	0	0
32	e	D	Nummus.Info S.p.A.	0	0	0
33	e	D	Saxon Land B.V	0	0	2.046
34	e	D	U.C.I. Ufficio Centrale Italiano Soc.Cons. a r.l.	0	0	0
35	e	V	Venice European Investment Capital S.p.A. - Classe A	0	0	0
35	e	V	Venice European Investment Capital S.p.A. - Classe B	0	0	0
36	e	V	VGH S.p.A. - Classe A	0	0	0
36	e	V	VGH S.p.A. - Classe B	0	0	0
Totali C.II.1					40.437	1.010.749
	a		Società controllanti		0	2.194
	b		Società controllate		7.000	523.640
	c		Società consociate		13.949	482.291
	d		Società collegate		19.489	577
	e		Altre società		0	2.046
			Totale D.I.		0	1.848
			Totale D.II.		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare

- D = per gli investimenti assegnati alla gestione Danni (voce C.II.1)
- V = per gli investimenti assegnati alla gestione Vita (voce C.II.1)
- V1 = per gli investimenti assegnati alla gestione Vita (voce D.I)
- V2= per gli investimenti assegnati alla gestione Vita (voce D.II)

Alla partecipazione, anche se frazionata, deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine.

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	0	37.563.480	157.555	157.555	1.685.098
0	0	0	934.914	17.439	17.439	41.940
0	0	0	75.375	3.381	478	3.381
0	0	0	1.008.000	927	927	1.769
0	0	0	13.500.000	49.500	49.500	53.754
0	0	1.348	336.706	19.593	49.477	19.593
0	0	0	50.000	61	61	574
0	0	0	10.000.000	8.107	10.000	8.125
0	0	0	122.500	326	326	375
0	0	0	9.500.000	9.174	9.174	5.596
0	0	0	500.000	18.929	18.929	18.929
0	0	3.862	1.614.492	0	3.846	2.002
0	0	0	0	0	0	0
0	0	4.657	5.333.333	8.084	19.200	8.084
0	0	0	62.500	78	78	101
0	0	0	3.487.000	44.609	44.609	70.347
0	0	0	117.502	49	4.284	444
0	0	0	1.262.626	364	6.728	2.177
0	0	0	2.535.354	731	13.510	4.371
0	0	0	67.758	85	5.550	21
0	0	0	136.058	171	11.145	41
	0	750.934		8.760.859	9.042.562	10.959.598
	0	2.194		2.194	2.194	3.471
	0	547.223		6.085.224	6.251.763	6.148.897
	0	191.649		2.337.659	2.366.267	2.883.888
	0	5.210		281.610	317.234	1.837.755
	0	4.657		54.171	105.105	85.586
	0	0		6.729	2.952	6.729
	0	0		0	0	0

(4) Importi in valuta originaria

Nota integrativa - Allegato 8
Esercizio 2024

Generali Italia S.p.A.

Società

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole			Portafoglio a utilizzo non durevole			Totale				
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente				
1. Azioni e quote di imprese:	8.154	21	11.055	41	434.709	61	450.202	81	442.863	101	461.257
a) azioni quotate	0	22	0	42	203.147	62	217.356	82	203.147	102	217.356
b) azioni non quotate	8.127	23	10.639	43	6.562	63	7.846	83	14.689	103	18.485
c) quote	27	24	416	44	225.000	64	225.000	84	225.027	104	225.416
2. Quote di fondi comuni di investimento	194.720	25	188.171	45	1.146.412	65	1.273.098	85	1.341.132	105	1.461.269
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.299.885	26	1.252.693	46	3.137.968	66	3.150.204	86	4.437.853	106	4.402.897
a1) titoli di Stato quotati	535.711	27	495.036	47	1.123.706	67	1.124.043	87	1.659.417	107	1.619.079
a2) altri titoli quotati	755.424	28	749.986	48	1.989.309	68	2.000.971	88	2.744.733	108	2.750.957
b1) titoli di Stato non quotati	0	29	0	49	5.007	69	5.007	89	5.007	109	5.007
b2) altri titoli non quotati	8.750	30	7.671	50	5.172	70	5.337	90	13.922	110	13.008
c) obbligazioni convertibili	0	31	0	51	14.774	71	14.846	91	14.774	111	14.846
5. Quote in investimenti comuni	0	32	0	52	0	72	0	92	0	112	0
7. Investimenti finanziari diversi	0	33	0	53	0	73	0	93	0	113	0

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole			Portafoglio a utilizzo non durevole			Totale				
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente				
1. Azioni e quote di imprese:	95.263	141	106.476	161	419.399	181	480.016	201	514.662	221	586.492
a) azioni quotate	84.685	142	95.764	162	418.138	182	439.749	202	502.823	222	535.513
b) azioni non quotate	89	143	180	163	1.261	183	40.267	203	1.350	223	40.447
c) quote	10.489	144	10.532	164	0	184	0	204	10.489	224	10.532
2. Quote di fondi comuni di investimento	4.395.313	145	4.379.163	165	8.038.484	185	8.391.621	205	12.433.797	225	12.770.784
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	41.118.671	146	37.341.160	166	9.666.691	186	9.788.968	206	50.785.362	226	47.130.128
a1) titoli di Stato quotati	28.383.390	147	25.616.232	167	2.031.021	187	2.055.688	207	30.414.411	227	27.671.920
a2) altri titoli quotati	12.195.341	148	11.163.598	168	7.585.024	188	7.682.631	208	19.780.365	228	18.846.229
b1) titoli di Stato non quotati	341.165	149	352.687	169	0	189	0	209	341.165	229	352.687
b2) altri titoli non quotati	82.069	150	81.389	170	5.803	190	5.803	210	87.872	230	87.192
c) obbligazioni convertibili	116.706	151	127.254	171	44.843	191	44.846	211	161.549	231	172.100
5. Quote in investimenti comuni	0	152	0	172	0	192	0	212	0	232	0
7. Investimenti finanziari diversi	0	153	0	173	0	193	0	213	0	233	0

Nota integrativa - Allegato 9

Esercizio 2024

Generali Italia S.p.A.

Società

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	1 98.144	21 4.655.872	41 41.941.150	81 0	101 0
Incrementi nell'esercizio:	2 13.642	22 141.355	42 4.191.575	82 0	102 0
per: acquisti	3 6	23 65.534	43 2.536.383	83 0	103 0
riprese di valore	4 12.935	24 0	44 0	84 0	104 0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	5 26	25 12.167	45 0	85 0	105 0
altre variazioni	6 675	26 63.654	46 1.655.192	86 0	106 0
Decrementi nell'esercizio:	7 8.369	27 207.193	47 3.714.168	87 0	107 0
per: vendite	8 8.343	28 1.212	48 3.509.975	88 0	108 0
svalutazioni	9 0	29 72.726	49 21.960	89 0	109 0
trasferimenti al portafoglio non durevole	10 0	30 0	50 0	90 0	110 0
altre variazioni	11 26	31 133.255	51 182.233	91 0	111 0
Valore di bilancio	12 103.417	32 4.590.034	52 42.418.557	92 0	112 0
Valore corrente	13 117.530	33 4.567.335	53 38.593.852	93 0	113 0

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2024

Società **Generali Italia S.p.A.**

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4		Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1 160.548	21	150.000
Incrementi nell'esercizio:	+	2 14.236	22	426.760
per: erogazioni		3 14.091		
riprese di valore		4 0		
altre variazioni		5 145		
Decrementi nell'esercizio:	-	6 40.858	26	336.760
per: rimborsi		7 40.700		
svalutazioni		8 0		
altre variazioni		9 158		
Valore di bilancio		10 133.926	30	240.000

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2024

Società **Generali Italia S.p. A**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

TOTALE FONDI D'INVESTIMENTO

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 ²¹	0 ⁴¹	0 ⁶¹	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	6.729 ²²	4.881 ⁴²	2.952 ⁶²	2.952
2. Obbligazioni	101 ²³	100 ⁴³	100 ⁶³	100
3. Finanziamenti	0 ²⁴	0 ⁴⁴	0 ⁶⁴	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	7.980.786 ²⁵	7.251.947 ⁴⁵	6.863.897 ⁶⁵	6.772.586
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	800.409 ²⁶	747.005 ⁴⁶	658.223 ⁶⁶	650.730
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.452.219 ²⁷	561.526 ⁴⁷	1.413.939 ⁶⁷	563.755
3. Depositi presso enti creditizi	0 ²⁸	0 ⁴⁸	0 ⁶⁸	0
4. Investimenti finanziari diversi	-11.950 ²⁹	-11.925 ⁴⁹	40 ⁶⁹	-82
V. Altre attività	96.061 ³⁰	64.233 ⁵⁰	96.061 ⁷⁰	64.233
VI. Disponibilità liquide	223.445 ³¹	142.830 ⁵¹	223.441 ⁷¹	142.830
Altre passività	-37.415 ³²	-39.909 ⁵²	-37.415 ⁷²	-39.909
Depositi presso imprese cedenti	0 ³³	0 ⁵³	0 ⁷³	0
Totale	10.510.385³⁴	8.720.688⁵⁴	9.221.238⁷⁴	8.157.195

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2024

Società **Generali Italia S.p.A**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Valore quota e pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 ²¹	0 ⁴¹	0 ⁶¹	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	6.729 ²²	4.881 ⁴²	2.473 ⁶²	2.952
2. Obbligazioni	101 ²³	100 ⁴³	100 ⁶³	100
3. Finanziamenti	0 ²⁴	0 ⁴⁴	0 ⁶⁴	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	4.361.600 ²⁵	3.652.168 ⁴⁵	3.803.568 ⁶⁵	3.461.062
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	799.924 ²⁶	746.723 ⁴⁶	658.223 ⁶⁶	650.588
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.452.219 ²⁷	561.526 ⁴⁷	1.413.939 ⁶⁷	563.755
3. Depositi presso enti creditizi	0 ²⁸	0 ⁴⁸	0 ⁶⁸	0
4. Investimenti finanziari diversi	-11.950 ²⁹	-11.925 ⁴⁹	40 ⁶⁹	-82
V. Altre attività	96.061 ³⁰	64.233 ⁵⁰	96.061 ⁷⁰	64.233
VI. Disponibilità liquide	223.441 ³¹	142.829 ⁵¹	223.441 ⁷¹	142.829
Altre passività	-37.415 ³²	-39.909 ⁵²	-37.415 ⁷²	-39.909
Depositi presso imprese cedenti	0 ³³	0 ⁵³	0 ⁷³	0
Totale	6.890.710³⁴	5.120.626⁵⁴	6.160.430⁷⁴	4.845.528

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2024

Società **Generali Italia S.p.A**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

12- Index

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0	0	479	0
2. Obbligazioni	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	0	0	0	0
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	485	282	0	142
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	0	0	0
3. Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0
4. Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0
V. Altre attività	0	0	0	0
VI. Disponibilità liquide	4	1	0	1
Altre passività	0	0	0	0
Depositi presso imprese cedenti	0	0	0	0
Totale	489	283	479	143

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2024

Società **Generali Italia S.p.A.**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Valore futuro

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1 0 21	0	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2 0 22	0 42	0 62	0
2. Obbligazioni	3 0 23	0 43	0 63	0
3. Finanziamenti	4 0 24	0 44	0 64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5 3.619.186 25	3.599.779 45	3.060.329 65	3.311.524
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6 0 26	0 46	0 66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7 0 27	0 47	0 67	0
3. Depositi presso enti creditizi	8 0 28	0 48	0 68	0
4. Investimenti finanziari diversi	9 0 29	0 49	0 69	0
V. Altre attività	10 0 30	0 50	0 70	0
VI. Disponibilità liquide	11 0 31	0 51	0 71	0
Altre passività	12 0 32	0 52	0 72	0
Depositi presso imprese cedenti	13 0 33	0 53	0 73	0
Totale	14 3.619.186 34	3.599.779 54	3.060.329 74	3.311.524

Nota integrativa - Allegato 12
Esercizio 2024

Società **Generali Italia S.p.A**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

TOTALE FONDI PENSIONE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 ²¹	0 ⁴¹	0 ⁶¹	0
2. Obbligazioni	1.322 ²²	1.291 ⁴²	1.210 ⁶²	1.210
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	767.396 ²³	636.774 ⁴³	637.178 ⁶³	567.493
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.781.452 ²⁴	2.464.004 ⁴⁴	2.819.757 ⁶⁴	2.592.854
3. Quote di fondi comuni di investimento	1.332 ²⁵	0 ⁴⁵	1.296 ⁶⁵	0
4. Depositi presso enti creditizi	0 ²⁶	0 ⁴⁶	0 ⁶⁶	0
5. Investimenti finanziari diversi	-7.050 ²⁷	9.283 ⁴⁷	7.898 ⁶⁷	-9.883
III. Altre attività	133.677 ²⁸	125.846 ⁴⁸	133.677 ⁶⁸	125.846
IV. Disponibilità liquide	66.242 ²⁹	60.995 ⁴⁹	66.242 ⁶⁹	60.995
Altre passività	-57.214 ³⁰	-48.147 ⁵⁰	-57.214 ⁷⁰	-48.147
Totale	0 ³¹	0 ⁵¹	0 ⁷¹	0
	3.687.157 ³²	3.250.046 ⁵²	3.610.044 ⁷²	3.290.368

Nota integrativa - Allegato 12

Esercizio 2024

Generali Italia S.p.A

Società

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Fondo pensione aperto - Generali Italia Global

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0	0	0	0
2. Obbligazioni	0	0	0	0
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	699.434	518.576	578.207	459.124
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	985.079	865.711	990.554	910.328
3. Quote di fondi comuni di investimento	0	0	0	0
4. Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0
5. Investimenti finanziari diversi	-4.033	6.396	4.881	-6.996
III. Altre attività	91.083	77.395	91.083	77.395
IV. Disponibilità liquide	36.657	40.114	36.657	40.114
Altre passività	-54.203	-32.430	-54.203	-32.430
Totale	1.754.017	1.475.762	1.647.179	1.447.535

Nota integrativa - Allegato 12

Esercizio 2024

Società **Generali Italia S.p.A**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Cometa - Fondo pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 ²¹	0 ⁴¹	0 ⁶¹	0
2. Obbligazioni	1.322 ²²	1.291 ⁴²	1.210 ⁶²	1.210
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	58.701 ²³	83.794 ⁴³	50.072 ⁶³	78.122
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.599.316 ²⁴	1.510.660 ⁴⁴	1.637.887 ⁶⁴	1.582.056
3. Quote di fondi comuni di investimento	0 ²⁵	0 ⁴⁵	0 ⁶⁵	0
4. Depositi presso enti creditizi	0 ²⁶	0 ⁴⁶	0 ⁶⁶	0
5. Investimenti finanziari diversi	-2.589 ²⁷	2.887 ⁴⁷	2.589 ⁶⁷	-2.887
III. Altre attività	39.720 ²⁸	34.936 ⁴⁸	39.720 ⁶⁸	34.936
IV. Disponibilità liquide	25.916 ²⁹	17.220 ⁴⁹	25.916 ⁶⁹	17.220
Altre passività	-2.680 ³⁰	-5.230 ⁵⁰	-2.680 ⁷⁰	-5.230
Totale	1.719.706 ³²	1.645.558 ⁵²	1.754.714 ⁷²	1.705.427

Nota integrativa - Allegato 12

Esercizio 2024

Società **Generali Italia S.p.A**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Nuovo per ex Cattolica

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 21	0 41	0 61	0
2. Obbligazioni	0 22	0 42	0 62	0
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	0 23	34.404 43	0 63	30.247
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0 24	87.633 44	0 64	100.470
3. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 45	0 65	0
4. Depositi presso enti creditizi	0 26	0 46	0 66	0
5. Investimenti finanziari diversi	0 27	0 47	0 67	0
III. Altre attività	0 28	13.515 48	0 68	13.515
IV. Disponibilità liquide	0 29	3.661 49	0 69	3.661
Altre passività	0 30	-10.487 50	0 70	-10.487
11	0 31	0 51	0 71	0
Totale	0 32	128.726 52	0 72	137.406

Nota integrativa - Allegato 12
Esercizio 2024

Società **Generali Italia S.p.A**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Fondo pensione chiuso - PREVIMODA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 21	0 41	0 61	0
2. Obbligazioni	0 22	0 42	0 62	0
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	9.261 23	0 43	8.899 63	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	197.057 24	0 44	191.316 64	0
3. Quote di fondi comuni di investimento	1.332 25	0 45	1.296 65	0
4. Depositi presso enti creditizi	0 26	0 46	0 66	0
5. Investimenti finanziari diversi	-428 27	0 47	428 67	0
III. Altre attività	2.874 28	0 48	2.874 68	0
IV. Disponibilità liquide	3.669 29	0 49	3.669 69	0
Altre passività	-331 30	0 50	-331 70	0
Totale	213.434 32	0 52	208.151 72	0

Nota integrativa - Allegato 13

Società Generali Italia S.p.A. Esercizio 2024Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:					
Riserva per frazioni di premi	1	3.656.600	11	3.530.373	21 126.227
Riserva per rischi in corso	2	4.487	12	22.985	22 -18.498
Valore di bilancio	3	3.661.087	13	3.553.358	23 107.729
Riserva sinistri:					
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	7.819.923	14	7.929.139	24 -109.216
Riserva per spese di liquidazione	5	333.255	15	352.759	25 -19.504
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	1.315.032	16	997.287	26 317.745
Valore di bilancio	7	9.468.210	17	9.279.185	27 189.025

Nota integrativa - Allegato 15

Società **Generali Italia S.p.A.** Esercizio 2024

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G. VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	11.612 ¹¹	6.674 ²¹	692.817	34.676 ³¹
Accantonamenti dell'esercizio	107 ¹²	0 ²²	35.986	3.120 ³²
Altre variazioni in aumento	8.828 ¹³	0 ²³	134.333	988 ³³
Utilizzazioni dell'esercizio	1.239 ¹⁴	3.539 ²⁴	189.667	6.398 ³⁴
Altre variazioni in diminuzione	0 ¹⁵	0 ²⁵	0	2.668 ³⁵
Valore di bilancio	19.308¹⁶	3.135²⁶	673.469	29.718³⁶

Nota integrativa - Allegato 16
Esercizio 2024

Società **Generali Italia S.p.A.**

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 2.194	2 6.085.224	3 2.337.659	4 281.610	5 54.172	6 8.760.859
Obbligazioni	7 621.398	8 0	9 82.433	10 0	11 0	12 703.831
Finanziamenti	13 70.000	14 100.875	15 0	16 0	17 0	18 170.875
Quote in investimenti comuni	19 0	20 0	21 0	22 0	23 0	24 0
Depositi presso enti creditizi	25 150.000	26 0	27 0	28 0	29 0	30 150.000
Investimenti finanziari diversi	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0	36 0
Depositi presso imprese cedenti	37 1.006	38 0	39 942	40 0	41 0	42 1.948
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43 3.449	44 0	45 0	46 3.381	47 0	48 6.830
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49 34	50 1.291	51 0	52 0	53 0	54 1.325
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55 17	56 470	57 -2.115	58 0	59 0	60 -1.628
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61 172.414	62 0	63 26.090	64 0	65 0	66 198.504
Altri crediti	67 122.130	68 24.674	69 24.792	70 974	71 -1	72 172.569
Depositi bancari e c/c postali	73 0	74 0	75 0	76 60.358	77 0	78 60.358
Attività diverse	79 380.251	80 -15.293	81 -686.387	82 0	83 0	84 -321.429
Totale	85 1.522.893	86 6.197.241	87 1.783.414	88 346.323	89 54.171	90 9.904.042
di cui attività subordinate	91 0	92 0	93 0	94 0	95 0	96 0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 252.500	98 0	99 0	100 0	101 0	102 252.500
Depositi ricevuti da riassicuratori	103 0	104 0	105 -7	106 0	107 0	108 -7
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 725	110 12.784	111 786	112 0	113 0	114 14.295
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 2.035	116 4.678	117 9.531	118 0	119 0	120 16.244
Debiti verso banche e istituti finanziari	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Debiti con garanzia reale	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133 78.000	134 0	135 184.000	136 0	137 0	138 262.000
Debiti diversi	139 5.350	140 102.831	141 23.440	142 1.195	143 0	144 132.816
Passività diverse	145 0	146 19.064	147 -9.212	148 0	149 0	150 9.852
Totale	151 338.610	152 139.357	153 208.538	154 1.195	155 0	156 687.700

Nota integrativa - Allegato 17

Società Generali Italia S.p.A.Esercizio 2024

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	1.094.240	32	1.094.240
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	1.379	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	7.334	39	197
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	1.102.953	42	1.094.437
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	152.135	44	151.237
Totale	15	152.135	45	151.237
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	285.130	47	344.075
Totale	18	285.130	48	344.075
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	8.908.876	51	7.315.045
Totale	22	8.908.876	52	7.315.045
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi	24	65.453.020	54	61.814.334
Totale	25	65.453.020	55	61.814.334

Nota integrativa - Allegato 19

Esercizio 2024

Società **Generali Italia S.p.A.**

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infurtuni e malattia (rami 1 e 2)	1 1.589.675	2 1.570.061	3 1.028.482	4 411.444	5 -674
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 2.020.707	7 2.000.085	8 1.582.044	9 356.114	10 11.804
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 643.874	12 617.801	13 386.356	14 166.532	15 6.275
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 207.639	17 206.740	18 187.062	19 41.177	20 34.749
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 2.019.424	22 1.922.473	23 1.199.207	24 605.535	25 -173.026
R.C. generale (ramo 13)	26 993.530	27 1.007.364	28 570.613	29 308.644	30 -24.067
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 83.472	32 82.137	33 -1.882	34 19.482	35 -32.718
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 82.199	37 81.780	38 44.030	39 19.757	40 -14.244
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 54.701	42 54.762	43 2.637	44 18.953	45 -4.468
Assistenza (ramo 18)	46 128.348	47 128.174	48 43.486	49 49.056	50 -10.891
Totale assicurazioni dirette	51 7.823.569	52 7.671.377	53 5.042.035	54 1.996.694	55 -207.260
Assicurazioni indirette	56 79.311	57 124.255	58 245.455	59 11.322	60 183.092
Totale portafoglio italiano	61 7.902.880	62 7.795.632	63 5.287.490	64 2.008.016	65 -24.168
Portafoglio estero	66 306.082	67 310.336	68 292.930	69 55.386	70 58.735
Totale generale	71 8.208.962	72 8.105.968	73 5.580.420	74 2.063.402	75 34.567

Nota integrativa - Allegato 20

Società Generali Italia S.p.A. Esercizio 2024

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1 10.394.758	11 0	21 10.394.758
a) 1. per polizze individuali	2 8.389.780	12 0	22 8.389.780
2. per polizze collettive	3 2.004.978	13 0	23 2.004.978
b) 1. premi periodici	4 4.275.377	14 0	24 4.275.377
2. premi unici	5 6.119.381	15 0	25 6.119.381
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6 7.535.597	16 0	26 7.535.597
2. per contratti con partecipazione agli utili	7 50.888	17 0	27 50.888
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	2.808.273	18 0	28 2.808.273

Saldo della riassicurazione.....	9 -15.680	19 0	29 -15.680
----------------------------------	-----------	------	------------

Nota integrativa - Allegato 21

Società Generali Italia S.p.A.Esercizio 2024

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	289.274	41	318.332	81	607.606
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	21.697	42	35.689	82	57.386
Totale	3	310.971	43	354.021	83	664.992
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati.....	4	51.407	44	924	84	52.331
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate.....	5	548	45	10.355	85	10.903
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate.....	6	905	46	0	86	905
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47.821	47	381.622	87	429.443
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	120.809	48	1.736.767	88	1.857.576
Interessi su finanziamenti	9	2.920	49	2.463	89	5.383
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	0	91	0
Proventi su investimenti finanziari diversi.....	12	631	52	41.243	92	41.874
Interessi su depositi presso imprese cedenti.....	13	4.779	53	0	93	4.779
Totale	14	178.413	54	2.172.450	94	2.350.863
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati.....	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16	2.911	56	14.005	96	16.916
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	17	0	57	0	97	0
Altre azioni e quote.....	18	6.585	58	20.605	98	27.190
Altre obbligazioni	19	53.906	59	164.829	99	218.735
Altri investimenti finanziari	20	6.867	60	68.270	100	75.137
Totale	21	70.269	61	267.709	101	337.978
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	23	0	63	0	103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	24	0	64	0	104	0
Profitti su altre azioni e quote.....	25	9.061	65	61.551	105	70.612
Profitti su altre obbligazioni	26	661	66	31.704	106	32.365
Profitti su altri investimenti finanziari	27	9.920	67	158.407	107	168.327
Totale	28	19.642	68	251.662	108	271.304
TOTALE GENERALE.....	29	630.702	69	3.046.766	109	3.677.468

Nota integrativa - Allegato 22

Società Generali Italia S.p.A.Esercizio 2024

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1 0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2 328
Quote di fondi comuni di investimento	3 3.126
Altri investimenti finanziari	4 58.204
- di cui proventi da obbligazioni	5 25.360
Altre attività	6 7.355
Totale	7 69.013
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8 0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9 0
Profitti su fondi comuni di investimento	10 193.285
Profitti su altri investimenti finanziari	11 12.804
- di cui obbligazioni	12 1.543
Altri proventi	13 1.569
Totale	14 207.658
Plusvalenze non realizzate	15 940.507
TOTALE GENERALE	16 1.217.178

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21 55
Altri investimenti finanziari	22 79.240
- di cui proventi da obbligazioni	23 58.543
Altre attività	24 4.203
Totale	25 83.498
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26 0
Profitti su altri investimenti finanziari	27 55.214
- di cui obbligazioni	28 3.864
Altri proventi	29 2.530
Totale	30 57.744
Plusvalenze non realizzate	31 194.798
TOTALE GENERALE	32 336.040

Nota integrativa - Allegato 23

Società Generali Italia S.p.A.Esercizio 2024

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	7.359	31	175	61	7.534
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	38.195	32	0	62	38.195
Oneri inerenti obbligazioni	3	8.132	33	257.287	63	265.419
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	28	64	28
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	1.508	36	78.125	66	79.633
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	39.114	37	25	67	39.139
Totale	8	94.308	38	335.640	68	429.948
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	109.403	39	0	69	109.403
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	66.970	40	945	70	67.915
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71	0
Altre azioni e quote	12	11.238	42	64.919	72	76.157
Altre obbligazioni	13	11.566	43	34.166	73	45.732
Altri investimenti finanziari	14	18.156	44	151.088	74	169.244
Totale	15	217.333	45	251.118	75	468.451
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote	17	2.059	47	9.890	77	11.949
Perdite su obbligazioni	18	18	48	3.952	78	3.970
Perdite su altri investimenti finanziari	19	978	49	4.103	79	5.081
Totale	20	3.055	50	17.945	80	21.000
TOTALE GENERALE	21	314.696	51	604.703	81	919.399

Nota integrativa - Allegato 24

Società Generali Italia S.p.A. Esercizio 2024

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	400
Altri investimenti finanziari	4	4.307
Altre attività	5	98.411
Totale	6	103.118
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento	9	18.753
Perdite su altri investimenti finanziari	10	7.010
Altri oneri	11	2.050
Totale	12	27.813
Minusvalenze non realizzate	13	59.550
TOTALE GENERALE	14	190.481

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
Altre attività	23	48.680
Totale	24	48.680
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari	26	73.228
Altri oneri	27	1.350
Totale	28	74.578
Minusvalenze non realizzate	29	64.932
TOTALE GENERALE	30	188.190

Società

Generali Italia S.p.A.

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei

	Codice ramo 01		Codice ramo 02	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 710.087	1 879.588	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -966	2 20.580	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 380.336	3 648.146	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 -1.222	4 -4.756	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -8.262	5 -10.969	
Spese di gestione	-	6 237.338	6 174.106	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 86.339	7 30.543	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -1.720	8 1.046	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 75	9 -60	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 34	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 16.143	11 14.791	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 100.803	12 46.320	

	Codice ramo 07		Codice ramo 08	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 73.420	1 847.967	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 101	2 69.951	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 76.583	3 512.307	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 27	4 -3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -1.419	5 -9.524	
Spese di gestione	-	6 17.988	6 255.179	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 -22.698	7 1.009	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 27.398	8 -82.959	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 -2.567	9 50.532	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 88	10 3.224	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 473	11 37.044	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 2.518	12 2.402	

	Codice ramo 13		Codice ramo 14	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 993.530	1 134	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -13.834	2 -620	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 570.613	3 962	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 -13	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -11.281	5 -381	
Spese di gestione	-	6 308.644	6 337	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 116.839	7 -926	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -24.067	8 317	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 1.597	9 0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 0	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 41.461	11 117	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 135.830	12 -492	

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Nota integrativa - Allegato 25
Esercizio 2024

conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03	Codice ramo 04	Codice ramo 05	Codice ramo 06
Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1 643.874	1 6.751	1 8.072	1 107.831
2 26.073	2 2.826	2 -1.916	2 302
3 386.356	3 -3.227	3 965	3 105.817
4 0	4 0	4 -26	4 -4
5 -5.454	5 -40	5 -638	5 946
6 166.532	6 491	6 982	6 19.078
7 59.459	7 6.621	7 7.429	7 -16.416
8 6.275	8 -4.922	8 -7.605	8 23.227
9 -127	9 -47	9 -1.305	9 -139
10 639	10 0	10 0	10 80
11 9.542	11 190	11 -15	11 185
12 74.510	12 1.842	12 -1.496	12 6.777

Codice ramo 09	Codice ramo 10	Codice ramo 11	Codice ramo 12
Altri danni ai beni (denominazione)	R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	R.C. aeromobili (denominazione)	R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1 1.171.457	1 2.020.707	1 5.021	1 6.544
2 27.000	2 20.622	2 -348	2 -66
3 686.900	3 1.582.044	3 1.403	3 5.521
4 12	4 20	4 0	4 0
5 -13.243	5 -34.326	5 -43	5 -8
6 350.356	6 356.114	6 932	6 1.706
7 93.946	7 27.581	7 2.991	7 -625
8 -90.067	8 11.804	8 -3.072	8 -277
9 11.727	9 -8.833	9 -493	9 0
10 -814	10 0	10 0	10 0
11 12.906	11 67.969	11 1	11 465
12 29.326	12 98.521	12 -573	12 -437

Codice ramo 15	Codice ramo 16	Codice ramo 17	Codice ramo 18
Cauzione (denominazione)	Perdite pecuniarie (denominazione)	Tutela legale (denominazione)	Assistenza (denominazione)
1 83.338	1 82.199	1 54.701	1 128.348
2 1.955	2 419	2 -61	2 174
3 -2.844	3 44.030	3 2.637	3 43.486
4 0	4 0	4 0	4 0
5 -3.737	5 -2.429	5 -692	5 -1.174
6 19.145	6 19.757	6 18.953	6 49.056
7 61.345	7 15.564	7 32.480	7 34.458
8 -33.035	8 -14.244	8 -4.468	8 -10.891
9 198	9 13	9 0	9 0
10 0	10 62	10 0	10 0
11 3.003	11 1.778	11 607	11 473
12 31.511	12 3.049	12 28.619	12 24.040

Nota integrativa - Allegato 26

Esercizio 2024

Società **Generali Italia S.p.A.**

Prospetto di sintesi del conto tecnico ripilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette			Rischi delle assicurazioni indirette			Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4			
+ Premi contabilizzati	7.823.569	1.401.684	79.311	98.103	41	6.403.093	
- Variazione della riserva premi (+ o -)	152.192	36.805	-44.944	19.776	42	50.667	
- Oneri relativi ai sinistri	5.042.035	873.021	245.455	242.630	43	4.171.839	
- Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-5.965	0	0	0	44	-5.965	
+ Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-102.674	-6.367	0	0	45	-96.307	
- Spese di gestione	1.996.694	278.232	11.322	18.789	46	1.710.995	
Saldo tecnico (+ o -)	535.939	207.259	-132.522	-183.092	47	379.250	
- Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)					48	3.313	
+ Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	207.434		-301		49	207.133	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	743.373	207.259	-132.823	-183.092	50	583.070	

Nota integrativa - Allegato 27
Esercizio 2024

Società **Generali Italia S.p.A.**

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo I Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)	Codice ramo II Assicurazioni sulla nazionalità e assicurazioni di natalità (denominazione)	Codice ramo III Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di connesse con fondi di (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+ 1 6.986.273	1 0	1 2.225.280
Oneri relativi ai sinistri	- 2 7.813.632	2 113	2 1.370.238
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3 15.207	3 0	3 1.808.369
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4 -39.293	4 0	4 155.075
Spese di gestione	- 5 511.063	5 0	5 140.192
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6 2.102.642	6 0	6 1.025.522
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	7 709.720	7 -113	7 87.078
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	8 -15.772	8 0	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9 0	9 0	9 0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10 693.948	10 -113	10 87.078
	Codice ramo IV Assicurazione malattia (denominazione)	Codice ramo V Operazioni di (denominazione)	Codice ramo VI Fondi pensione (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+ 1 171.061	1 429.151	1 582.993
Oneri relativi ai sinistri	- 2 2.077	2 647.443	2 289.860
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3 124.630	3 -130.867	3 438.794
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4 161	4 4.866	4 25.831
Spese di gestione	- 5 46.718	5 7.125	5 6.154
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6 12.965	6 154.470	6 145.696
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	7 10.762	7 64.786	7 19.712
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	8 92	8 0	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9 0	9 0	9 0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10 10.854	10 64.786	10 19.712

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 29

Società Generali Italia S.p.A Esercizio 2024

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	6.727
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	139
Oneri relativi ai sinistri	-	3	305
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-43
Spese di gestione	-	6	1.211
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	5.029
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	15.682
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	11	4.775
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	25.486

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri	-	2	0
VariabileVariazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	0

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 30

Esercizio 2024

Società **Generali Italia S.p.A.**

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 10.016	2 3.217	3 5.364	4 4.494	5 0	6 23.091
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7 163	8 462.583	9 57.834	10 84.861	11 2.165	12 607.606
Proventi su obbligazioni	13 8.990	14 0	15 1.913	16 0	17 0	18 10.903
Interessi su finanziamenti	19 341	20 331	21 233	22 0	23 0	24 905
Proventi su altri investimenti finanziari	25 0	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0	36 0
Totale	37 19.510	38 466.131	39 65.344	40 89.355	41 2.165	42 642.505
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
	43 1.254	44 -3	45 0	46 1.012	47 0	48 2.263
Interessi su crediti						
Interessi su crediti	49 25.558	50 849	51 0	52 0	53 0	54 26.407
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55 17.277	56 160.645	57 28.374	58 4.169	59 0	60 210.465
Altri proventi e recuperi.....	61 0	62 5	63 786	64 0	65 0	66 791
Totale	67 42.835	68 161.499	69 29.160	70 4.169	71 0	72 237.663
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)						
	73 0	74 0	75 0	76 0	77 0	78 0
Proventi straordinari						
	79 2	80 0	81 0	82 30	83 0	84 32
TOTALE GENERALE	85 63.601	86 627.627	87 94.504	88 94.566	89 2.165	90 882.463

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

Il: Oneri

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91 -299	92 -2.628	93 57.562	94 4.879	95 0	96 59.514
Interessi su passività subordinate	97 13.277	98 0	99 0	100 0	101 0	102 13.277
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103 0	104 0	105 0	106 0	107 0	108 0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0	110 0	111 0	112 0	113 0	114 0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0	116 0	117 0	118 0	119 0	120 0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Interessi su debiti con garanzia reale	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Interessi su altri debiti	133 3.108	134 0	135 7.338	136 0	137 0	138 10.446
Perdite su crediti	139 0	140 0	141 0	142 0	143 0	144 0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 17.277	146 160.645	147 28.374	148 4.169	149 0	150 210.465
Oneri diversi	151 4.373	152 23.991	153 4.837	154 4	155 0	156 33.205
Totale	157 37.736	158 182.008	159 98.111	160 9.052	161 0	162 326.907
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163 0	164 0	165 0	166 0	167 0	168 0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169 0	170 0	171 0	172 0	173 0	174 0
Oneri straordinari	175 239	176 55	177 3	178 0	179 0	180 297
TOTALE GENERALE	181 37.975	182 182.063	183 98.114	184 9.052	185 0	186 327.204

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Società **Generali Italia S.p.A.**Esercizio **2024**

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 7.697.416	5 0	11 10.364.201	15 0	21 18.061.617	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea .	2 0	6 87.084	12 0	16 20.239	22 0	26 107.323
in Stati terzi	3 6.727	7 39.069	13 0	17 10.318	23 6.727	27 49.387
Totale	4 7.704.143	8 126.153	14 10.364.201	18 30.557	24 18.068.344	28 156.710

Nota integrativa - Allegato 32

Società Generali Italia S.p.A.Esercizio 2024

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	303.860	31	127.678	61	431.538
- Contributi sociali	2	116.256	32	67.609	62	183.865
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	24.364	33	12.429	63	36.793
- Spese varie inerenti al personale	4	39.334	34	10.691	64	50.025
Totale	5	483.814	35	218.407	65	702.221
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	0	36	0	66	0
- Contributi sociali	7	0	37	0	67	0
- Spese varie inerenti al personale	8	0	38	0	68	0
Totale	9	0	39	0	69	0
Totale complessivo	10	483.814	40	218.407	70	702.221
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	122.356	41	0	71	122.356
Portafoglio estero	12	0	42	0	72	0
Totale	13	122.356	43	0	73	122.356
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	606.170	44	218.407	74	824.577

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	396	45	8.455	75	8.851
Oneri relativi ai sinistri	16	240.665	46	3.795	76	244.460
Altre spese di acquisizione	17	118.363	47	85.658	77	204.021
Altre spese di amministrazione	18	222.229	48	120.499	78	342.728
Oneri amministrativi e spese per conto	19	19.151	49	0	79	19.151
Altri oneri	20	5.366	50	0	80	5.366
Totale	21	606.170	51	218.407	81	824.577

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	179
Impiegati	92	5.930
Salariati	93	0
Altri	94	2.510
Totale	95	8.619

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	9	98	120
Sindaci	97	3	99	160

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

(**) Amministratore Delegato e Direttore Generale
Country Manager Italia



(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

The cover page features a light gray background with a white diagonal band. A thin red line runs from the top left towards the center. At the bottom, there is a red parallelogram shape with rounded corners and a thin red line extending from the left edge towards the center.

Rendiconto Finanziario

Società Generali Italia

RENDICONTO FINANZIARIO

Esercizio 2024

(Valori in migliaia di euro)

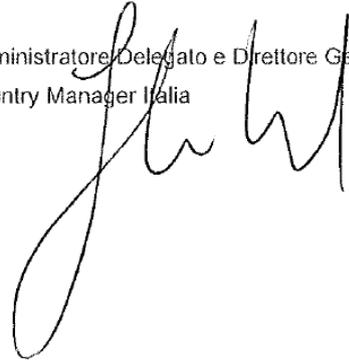
	2024	2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.165.472	815.523
Interessi passivi/(interessi attivi) di competenza	24.075	35.806
Imposte sul reddito di competenza	329.372	215.616
Dividendi	-664.993	-500.263
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-257.167	-212.322
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	596.759	354.360
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Variazione delle riserve tecniche	1.819.301	6.330.835
Variazione dei fondi di accantonamento	-16.609	259.506
Variazione dei fondi di ammortamento	19.264	115.695
Rettifiche di valore sugli investimenti al netto delle riprese	130.473	-311.466
Altre rettifiche per elementi non monetari	-572.705	950.579
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.976.483	7.699.509
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti	1.130.268	-1.142.981
(Decremento)/incremento dei debiti	2.140	2.035.912
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-54.773	-50.853
(Decremento)/incremento dei ratei e risconti passivi	-1.640	-22.026
Decremento/(incremento) delle altre attività	219.058	-579.036
(Decremento)/incremento delle altre passività	-208.619	614.685
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.062.917	8.555.210
Altre rettifiche		
Interessi attivi/(interessi passivi)	-24.075	-35.806
Imposte sul reddito	171.048	-1.054.702
Dividendi incassati	664.993	500.263
Flusso finanziario della gestione reddituale	3.874.883	7.964.965
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Liquidità generata o (assorbita) da investimenti</i>		
Investimenti immobiliari	-40.687	-130.850
Partecipazioni	-353.636	761.473
Azioni	158.140	315.970
Obbligazioni	-589.756	-2.758.183
Finanziamenti	-87.841	-123.544
Depositi presso enti creditizi	-90.000	0
Fondi d'investimento e pensione	-2.126.377	-2.163.588
Altri investimenti	419.386	-2.857.168
1. Flusso derivante dall'attività d'investimento	-2.710.771	-6.955.890

	2024	2023
<i>Liquidità generata o (assorbita) da altri elementi</i>		
Attivi immateriali	79.197	36.817
Acquisizione di mobili e macchine	-1.018	-56.820
2. Flusso derivante da altri elementi	78.179	-20.003
Flusso finanziario dell'attività di investimento (1. + 2.)	-2.632.592	-6.975.893
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Aumento o (diminuzione) di passività subordinate	0	-935.000
Aumento o (diminuzione) di prestiti obbligazionari	0	0
Aumento o (diminuzione) di debiti verso banche e istituti finanziari	0	0
Aumento o (diminuzione) di debiti con garanzia reale	0	0
Aumento o (diminuzione) di prestiti diversi e altri debiti finanziari	0	262.000
1. Flusso derivante da mezzi di terzi	0	-673.000
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale e riserve patrimoniali a pagamento	0	0
Prelievo da riserve patrimoniali per pagamento di dividendi	0	0
Dividendi corrisposti agli azionisti a valere sugli utili degli esercizi precedenti	-1.165.472	-540.210
2. Flusso derivante da mezzi propri	-1.165.472	-540.210
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (1. + 2.)	-1.165.472	-1.213.210
Totale flusso finanziario dell'esercizio	76.819	-224.138
Variazione della liquidità		
Liquidità alla fine dell'esercizio precedente	848.850	1.074.976
Adeguamento ai cambi dell'esercizio corrente	1.955	-1.988
1. Liquidità all'inizio dell'esercizio	850.805	1.072.988
2. Liquidità alla fine dell'esercizio	927.624	848.850
Variazione della liquidità nell'esercizio	76.819	-224.138

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

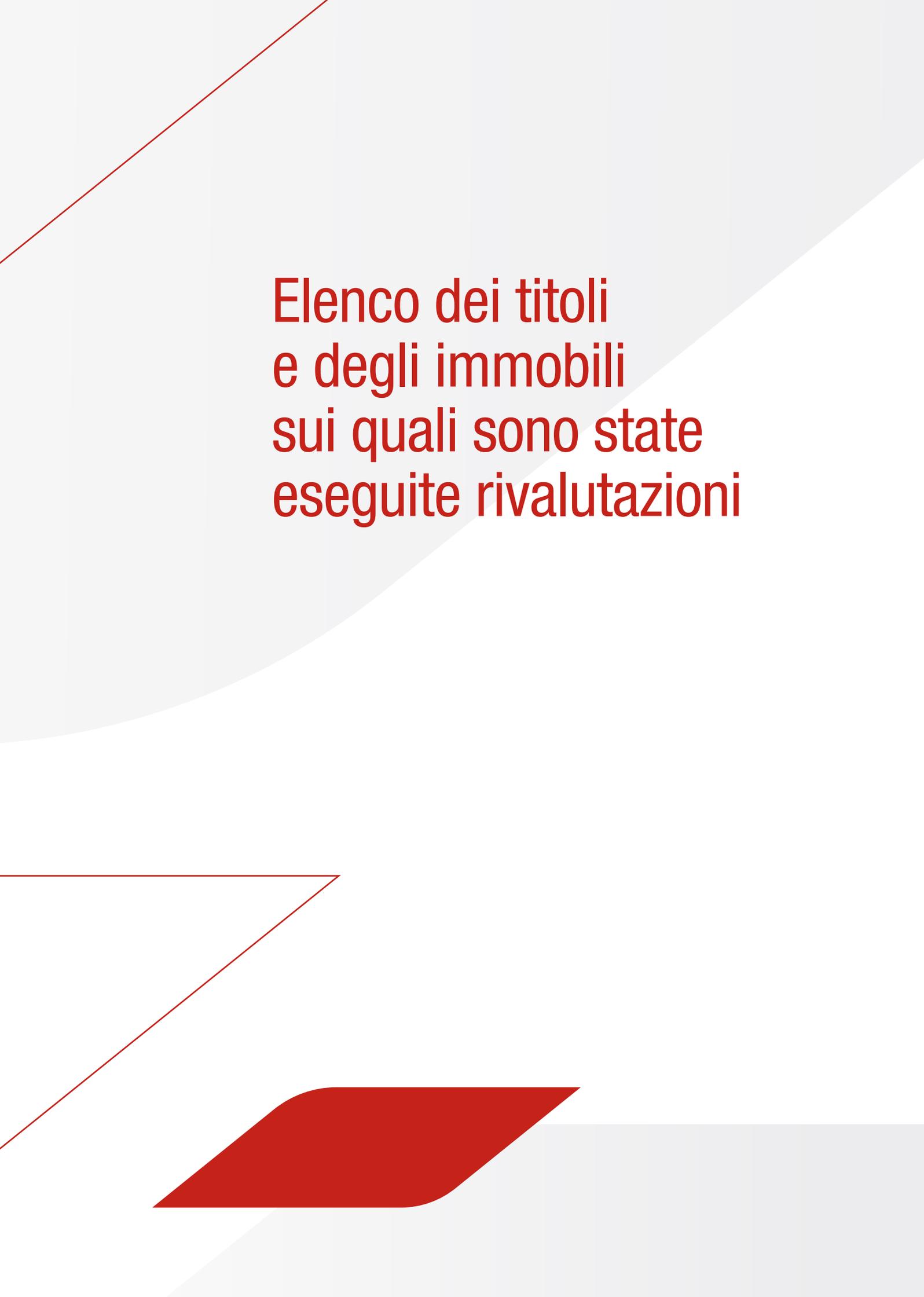
I rappresentanti legali della Società (*)

(**) Amministratore Delegato e Direttore Generale
Country Manager Italia



(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma



**Elenco dei titoli
e degli immobili
sui quali sono state
eseguite rivalutazioni**

ELENCO DEI TITOLI SUI QUALI SONO STATE ESEGUITE RIVALUTAZIONI

(ART. 10 LEGGE 19/03/1983 N. 72)

(valori espressi in euro)

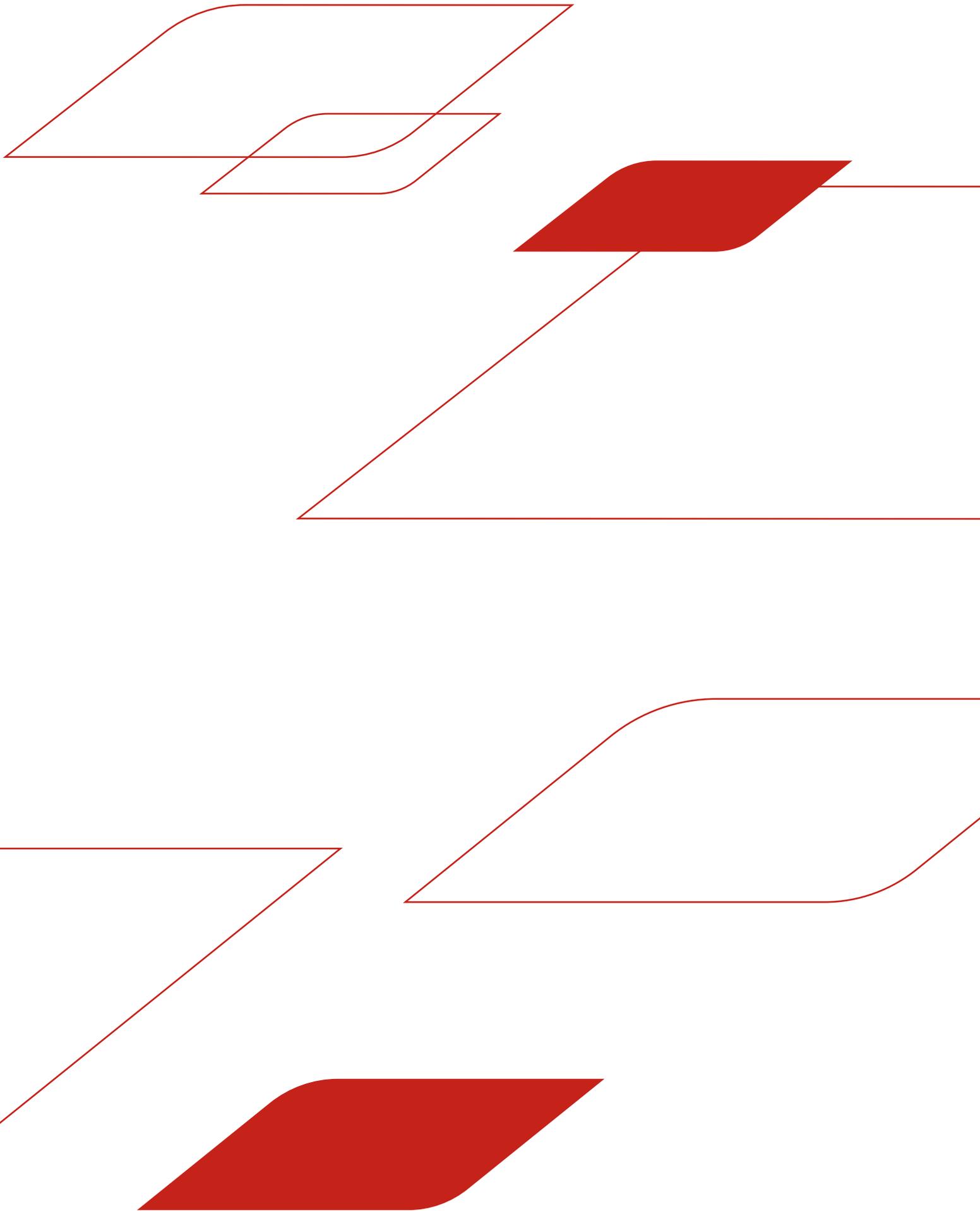
Denominazione	Valore di Bilancio 2024	Rivalutazioni monetarie	Altre rivalutazioni
LEONE ALATO SPA	251.280.809	5.981.276	0
UMS IMMOBILIARE GENOVA	27.341.131	31.127	0
Totale complessivo	278.621.940	6.012.403	0

ELENCO DEGLI IMMOBILI SUI QUALI SONO STATE ESEGUITE RIVALUTAZIONI

(valori espressi in euro) Località delle proprietà	Valori di registro totali e parziali al 31/12/2024 (*)	(Art.10 Legge 19/3/83 n. 72)	
		Rivalutazioni D. Lgs. 185/08	Altre rivalutazioni
ABANO TERME	432.933	20.722	445.721
ADRIA	133.572	6.280	45.533
ALBA	1.169.871	113.343	1.382.387
ALESSANDRIA	228.312	0	190.215
ANCONA	622.138	66.806	618.091
ANZIO	102.507	0	0
AOSTA	252.220	45.426	346.489
AREZZO	775.033	67.323	792.639
ARONA	185.501	7.019	173.288
ASCOLI PICENO	243.180	25.383	253.586
ASTI	219.068	24.506	253.820
BARI	893.173	94.975	495.347
BASSANO DEL GRAPPA	469.628	83.359	699.142
BATTIPAGLIA	418.497	48.367	359.420
BELLUNO	1.019.204	127.188	730.404
BENEVENTO	768.121	114.789	1.083.330
BERGAMO	3.783.767	191.719	2.433.187
BIELLA	341.124	25.563	175.452
BITONTO	183.412	8.703	238.420
BOLOGNA	37.441	0	101.036
BORGOMANERO	202.921	17.411	243.202
BRA	209.847	0	0
BRESSANONE	260.459	24.056	242.427
BRINDISI	564.795	84.512	715.697
BUSTO ARSIZIO	486.057	53.113	360.962
CAGLIARI	364.016	37.027	359.276
CALTANISSETTA	287.179	53.355	262.885
CAMISANO VICENTINO	168.349	9.687	50.238
CARRARA	199.271	19.272	236.503
CASALE MONFERRATO	159.057	0	0
CASALMAGGIORE	116.147	6.093	175.249
CASARANO	203.054	7.806	129.524
CASERTA	348.047	40.086	318.013
CASSINO	244.058	9.477	251.620
CATTOLICA	259.870	9.355	206.362
CECINA	392.550	0	419.285
CERVIGNANO DEL FRIULI	219.219	10.353	151.170
CHIANCIANO TERME	913.771	49.155	1.159.726
CHIAVARI	505.252	58.268	455.175
CHIETI	1.645.451	0	1.494.955
CHIUSSAVECCHIA	122.154	0	0
CODOGNO	134.064	7.639	93.335
CODROIPO	223.263	9.171	102.655
COLLESALVETTI	123.900	10.210	99.159
COMO	728.121	0	715.578
CONEGLIANO	275.183	26.548	270.498

(valori espressi in euro) Località delle proprietà	Valori di registro totali e parziali al 31/12/2024 (*)	(Art.10 Legge 19/3/83 n. 72)	
		Rivalutazioni D. Lgs. 185/08	Altre rivalutazioni
CORNUDA	132.215	8.869	70.586
COSSATO	45.245	3.867	44.229
CREMONA	808.708	239.448	2.039.111
CUNEO	277.866	30.287	318.463
DARFO BOARIO TERME	422.580	60.691	701.540
ERBA	307.405	7.601	163.877
FABRIANO	152.992	0	299.381
FAENZA	323.894	8.142	263.902
FERRARA	6.835.973	98.752	9.005.293
FIORENZUOLA D'ARDA	422.979	71.481	140.906
FIRENZE	559.277	65.146	543.621
FIUGGI	84.394	2.519	0
FOGGIA	343.441	41.663	379.891
FORLI'	371.712	191.657	0
FROSINONE	432.453	4.903	579.764
GAVIRATE	173.391	10.873	129.197
GEMONA DEL FRIULI	125.423	2.197	144.978
GENOVA	34.464.619	10.035.911	1.613.160
GOITO	164.293	9.682	108.995
GORIZIA	360.007	35.200	307.579
GRANDATE	4.183	0	0
GROTTAGLIE	155.704	4.041	223.315
IESOLO	395.003	14.021	259.807
IMOLA	452.288	28.719	356.270
IMPERIA	175.114	13.128	186.591
ISERNIA	410.606	1.131	340.310
ISOLA DEL LIRI	119.188	1.119	46.389
IVREA	413.277	42.946	434.386
LA SPEZIA	4.281	1.035	5.717
L'AQUILA	117.764	59.703	432.802
LATINA	325.994	46.714	348.262
LATISANA	147.878	5.721	119.390
LAVENO MOMBELLO	154.056	10.028	110.854
LECCE	526.805	155.061	195.650
LECCO	413.925	40.275	325.295
LEGNAGO	174.609	0	103.418
LEGNANO	1.684.396	379.171	1.295.799
LIVORNO	1.186.750	162.432	863.532
LODI	342.531	24.893	289.113
LUCCA	697.802	58.462	680.898
MACERATA	538.138	95.547	696.367
MAGENTA	216.565	9.157	183.380
MANTOVA	989.982	260.088	311.026
MATERA	276.924	88.734	244.622
MERANO	386.066	41.780	342.323

(valori espressi in euro) Località delle proprietà	Valori di registro totali e parziali al 31/12/2024 (*)	(Art.10 Legge 19/3/83 n. 72)	
		Rivalutazioni D. Lgs. 185/08	Altre rivalutazioni
MERATE	268.163	15.785	298.169
MESSINA	665.778	70.279	714.021
MILANO	475.588.478	4.477.480	5.571.988
MIRA	159.888	12.113	199.026
MODENA	248.186	29.342	254.016
MOGLIANO VENETO	180.891.699	1.334.332	66.755.903
MONTEROTONDO	267.966	1.845	240.264
MONZA	420.047	31.745	314.204
MORTARA	151.164	4.639	162.656
NAPOLI	12.449.497	4.188.122	3.727.826
NETTUNO	322.280	7.743	250.799
NOCERA INFERIORE	231.422	4.528	267.509
OLBIA	195.520	9.194	198.138
OLGIATE COMASCO	144.879	4.932	49.554
OPERA	204.977	7.257	105.892
ORISTANO	232.477	22.977	194.000
OSTIGLIA	189.689	7.671	123.660
PADOVA	457.997	32.889	530.451
PALERMO	1.633.333	217.070	1.035.351
PARMA	403.655	234.021	0
PAVIA	1.385.780	103.655	1.323.621
PERUGIA	318.515	272.787	229.430
PESARO	562.228	118.383	723.719
PESCARA	1.251.908	175.547	991.091
PIACENZA	2.311.932	373.795	2.316.930
PIEVE DI CADORE	112.206	4.511	129.464
PISA	1.446.571	47.517	1.283.041
PISTOIA	337.554	37.151	350.632
PONTASSIEVE	236.414	9.575	86.170
PONTEDERA	635.200	11.389	350.276
PORDENONE	245.904	34.404	327.658
PORTICI	317.162	13.898	404.489
POTENZA	774.803	116.286	637.789
PRATO	261.863	34.496	233.897
QUARTU SANT'ELENA	146.686	3.694	40.155
RAVENNA	1.052.284	70.334	808.654
REGGIO DI CALABRIA	779.518	34.874	601.540
REGGIO NELL'EMILIA	247.074	56.369	405.840
RHO	211.937	0	0
RIETI	2.234	377	2.491
RIMINI	736.479	0	1.361.807
ROMA	596.499.039	38.650.885	373.008.613
RONCADE	206.343	2.760	122.136
ROVIGO	306.799	32.774	317.046
SALA CONSILINA	157.069	1.223	108.463





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

GENERALI ITALIA S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

(ai sensi dell'art. 153 del Dlgs 24/2/1998 n.58 -art. 2429 terzo comma Codice Civile)

Signor Azionista,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società "GENERALI ITALIA S.p.A." (la "Società" o la "Compagnia") al 31 dicembre 2024 redatto dagli Amministratori e tempestivamente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione.

La presente relazione è stata approvata con il consenso unanime dei componenti del Collegio Sindacale e, pertanto, è stata sottoscritta dal solo Presidente su mandato di tutti i componenti.

Si evidenzia che l'Organo Amministrativo, nella propria Relazione sulla Gestione, oltre agli aspetti economici, patrimoniali e finanziari ha illustrato:

- i seguenti eventi significativi che hanno caratterizzato l'esercizio:
 - con effetto 1° maggio 2024, il trasferimento delle attività di gestione e liquidazione del "Ramo Sinistri" da Genertel alla Società;
 - con effetto 29 maggio 2024, l'accordo quadro relativo alla nascita di una partnership tra Generali Italia e il Gruppo San Donato, volto allo sviluppo di un network di circa 80 poliambulatori sull'intero territorio nazionale;
 - con effetto dal 1° luglio 2024 le due operazioni di scissione parziale e proporzionale di Genertellife S.p.A. a favore della Società, Alleanza Assicurazioni S.p.A. e Genertel S.p.A., nell'ambito della riorganizzazione della Country Italia e la fusione tra la gestione separata GESAV con la gestione separata derivante dalla scissione di "GTL Premium";
 - con effetto 1° ottobre 2024 il trasferimento del "Portafoglio di polizze TCM e Bancassurance (ex Cattolica)" da Genertel a Generali Italia, in esecuzione dell'accordo di datio in solutum;
- le sfide e opportunità del contesto di mercato;
- l'impatto ambientale e la gestione dei rischi connessi;
- *the human safety net*;
- *il risk report*;
- i principali nuovi prodotti e le iniziative commerciali;
- la prevedibile evoluzione della gestione: in tale contesto è stato fornito un quadro sulla possibile evoluzione del mercato e le conseguenti strategie che intende perseguire la Compagnia;
- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In ottemperanza alle disposizioni del D. lgs. 58/1998 (il "T.U.F.") ed in particolare a quelle previste dagli articoli 149 e 153 dello stesso e secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché tenuto conto delle raccomandazioni degli Organi di Vigilanza e



di quanto prescritto dal D. lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, il Collegio Sindacale informa l'Assemblea di avere svolto nel corso dell'esercizio le seguenti attività:

- di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi svoltesi durante l'anno nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- di essersi riunito periodicamente per espletare le proprie verifiche, accertando, anche attraverso informazioni ottenute dai responsabili delle funzioni, l'osservanza, nell'attività del Consiglio di Amministrazione, della legge e dello statuto ed il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- di aver accertato il possesso dei requisiti di idoneità alla carica di membro del Collegio Sindacale, di cui al Decreto 88/2022, per ciascuno dei componenti;
- di aver verificato che nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce di fatti censurabili ai sensi dall'articolo 2408 del Codice civile, né esposti;
- di aver richiesto e ottenuto dagli Amministratori, nel corso dei Consigli di Amministrazione, dai managers della Società e dal personale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate;
- di aver sistematicamente seguito l'attività delle funzioni fondamentali della Società (Compliance, Anti Financial Crime, Internal Audit, Risk Management e Funzione Attuariale), verificando lo stato di attuazione dei piani annuali ed i risultati conseguiti. Il Collegio ha monitorato che i suggerimenti e le azioni di miglioramento indicate dalle sopracitate funzioni di controllo venissero attuati secondo le scadenze concordate. Il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi ed il Consiglio di Amministrazione, coadiuvati in tale attività dall'Internal Audit, hanno espresso un giudizio di sostanziale adeguatezza del Sistema dei Controlli interni. Il Collegio Sindacale a sua volta ritiene sostanzialmente adeguato il Sistema dei Controlli Interni della Compagnia;
- di aver intrattenuto rapporti di scambio di informativa con il Collegio Sindacale della Controllante e delle principali controllate, attraverso incontri con i Presidenti degli organi di controllo delle controllate;
- di aver scambiato con KPMG S.p.A., incaricata della revisione legale, reciproche informazioni e la stessa non ha mai comunicato anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 25-octies del D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 fatti o circostanze o irregolarità che dovessero essere portate, per norma, a conoscenza del Collegio Sindacale, il quale ha periodicamente informato il Consiglio di Amministrazione degli esiti di tale attività di revisione;
- di non aver riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo;
- di non aver effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies del D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- di non aver ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-

noviesdel D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;

- di aver verificato che la Compagnia si è dotata di un sistema di gestione dei rischi, di regolamenti, di policies, processi e strutture atte al monitoraggio ed al presidio dei rischi connessi con la propria attività quali:
 - i rischi sottoscrittivi ramo vita e malattia (mortalità catastrofale, mortalità non catastrofale, longevità, invalidità, riscatti, spese, *going concern reserve*, catastrofi malattia, sinistri malattia, ecc.);
 - i rischi sottoscrittivi ramo danni (tariffazione, riservazione, riscatti, catastrofi);
 - i rischi legati agli investimenti: finanziari (tassi di interesse, azioni, volatilità, immobili, valute, concentrazione), di credito (ampliamento dello spread, *credit default*, *default* controparti), di credito della riassicurazione;
 - i rischi operativi derivanti da inadeguatezza o disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni;
 - il rischio di liquidità;
 - gli altri rischi: strategico, reputazionale, di contagio sostenibilità ed emergenti, così come descritti nella Relazione sulla Gestione.

La gestione operativa dei rischi è sviluppata in coerenza con il *Risk Appetite Framework* sulla base di linee guida e procedure operative e sono previsti diversi livelli di monitoraggio e di intervento rispetto ai limiti. In tale contesto si inserisce il processo di valutazione interna del rischio e della solvibilità *Own Risk and Solvency Assessment* - *ORSA report*. I processi di gestione dei rischi hanno l'obiettivo di gestire la posizione di solvibilità della Società e del relativo Capitale, così come identificati dalla Direttiva Solvency. La Società è stata autorizzata all'utilizzo del Modello Interno del Gruppo Generali per il calcolo del requisito di solvibilità, per la copertura dei rischi finanziari, di credito, sottoscrittivi e di rischi operativi.

Per quanto riguarda i requisiti patrimoniali di solvibilità, i cui dati definitivi dovranno essere trasmessi all'IVASS entro i termini di legge, le attuali stime collocano Generali Italia ad un livello adeguato a fronteggiare le esposizioni ai rischi, ben al di sopra sia rispetto al soft limit (145%), sia alla soglia superiore dell'Obiettivo di Solvibilità (170%). A tale proposito, il Collegio dà atto che le proposte del Consiglio di Amministrazione in merito al risultato dell'esercizio porteranno il Solvency Ratio al 231%.

Anche nell'ambito di una mitigazione dei rischi, nella Relazione sono riportate le politiche di riassicurazione adottate dalla Compagnia;

- di aver preso atto che la Compagnia aderisce al Codice di Condotta di Assicurazioni Generali e la funzione di Compliance ha comunicato che, nel corso dell'esercizio, sono pervenute alcune segnalazioni gestite dalla Compagnia;
- di aver rilasciato i pareri richiesti dalla normativa;
- di essere stato aggiornato sistematicamente dal Responsabile dei Fondi Pensione, in merito allo stato delle verifiche effettuate nel corso dell'esercizio, senza che lo stesso segnalasse profili di particolare attenzione;
- di aver preso atto che, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 36 del 31 gennaio 2011 e successivamente dal Regolamento IVASS n. 24 del 06 giugno 2016, la Compagnia ha aggiornato la propria Politica in materia di investimenti. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha:

- verificato che le politiche riferite agli investimenti ad utilizzo durevole e non durevole risultino compatibili con le condizioni attuali e prospettive di equilibrio economico-finanziario della Società;
- verificato, in sede degli adempimenti sul bilancio, la conformità degli atti di gestione alle politiche indicate nella citata delibera;
- verificato che l'operatività in strumenti finanziari derivati sia stata conforme alle linee guida ed alle limitazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione, come indicato nella nota integrativa al bilancio dove sono riportati gli impegni ed i risultati derivanti da tale gestione;
- verificato le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari, accertando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli;
- verificato trimestralmente la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche, acquisendo idonee dichiarazioni da parte dei depositari;
- effettuato, ricorrendo a metodologie campionarie non statistiche, il riscontro con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche, anche a mezzo di specifica informativa sulle verifiche effettuate da parte della società di revisione legale sulla consistenza dei titoli;
- di aver preso atto che, nel corso dell'esercizio, la Compagnia ha trasmesso all'IVASS le varie comunicazioni periodiche ed i set informativi riferiti a Solvency ed alla posizione del capitale;
- di aver verificato, in generale, il rispetto da parte della Compagnia degli obblighi di corrispondenza e di invio di comunicazioni con gli Organi di Vigilanza;
- di essere stato informato sui contenuti delle principali richieste e delle circolari provenienti dall'IVASS e sulle conseguenti azioni poste in essere dalla Compagnia;
- di aver preso atto che, nell'ambito delle operazioni di riorganizzazione che hanno caratterizzato l'esercizio, la Società ha ricevuto le necessarie autorizzazioni di Vigilanza per procedere alle operazioni straordinarie che hanno portato:
 - al predetto trasferimento delle attività di gestione e liquidazione del "Ramo Sinistri" da Genertel a Generali Italia;
 - alla scissione parziale e proporzionale di Genertellife S.p.A. a favore di Generali Italia S.p.A., Alleanza Assicurazioni S.p.A. e Genertel S.p.A., nell'ambito della riorganizzazione della Country Italia;
 - alla fusione tra la gestione separata GESAV con la gestione separata derivante dalla scissione di "GTL Premium";
 - al trasferimento del "Portafoglio di polizze TCM e Bancassurance (ex Cattolica)" da Genertel a Generali Italia, in esecuzione dell'accordo di datio in solutum;
- di aver verificato il rispetto da parte della Compagnia degli obblighi previsti dalla legge in materia di antiriciclaggio, con particolare riferimento al D.lgs. 21 novembre 2007 n. 231 e successive modifiche ed integrazioni, ed alle disposizioni della Banca d'Italia e dell'UIF, attraverso il mantenimento dei relativi presidi e l'esecuzione delle attività correnti;
- di aver preso atto che la Società ha provveduto a verificare periodicamente l'esistenza di eventuali rapporti

con i soggetti inseriti nelle liste antiterrorismo, comunicate dagli organi preposti a tali controlli;

- di aver costantemente preso atto dello stato di avanzamento del “Piano delle attività” poste in essere a seguito del Rapporto Ispettivo avviato dall’IVASS, tra il 26 gennaio 2022 e il 7 luglio 2022, in tema di *Product Oversight and Governance* e di aver preso atto che la Società ha adottato quanto previsto dalle normative *Insurance Distribution Directive* (IDD) ed ha monitorato, attraverso le funzioni di controllo l’applicazione e l’implementazione delle stesse, sia in sede progettuale dei prodotti che in sede distributiva;
- di aver preso atto che la Società, nel corso del 2024, ha adempiuto alle disposizioni di settore;
- di aver preso atto che la Società ha mantenuto aggiornato il Modello di Organizzazione e Gestione per la prevenzione dei reati previsti dal D. lgs. 8.6.2001 n. 231, concernente la responsabilità amministrativa delle Società per reati commessi dai propri dipendenti e collaboratori; l’Organismo di Vigilanza ha comunicato che non sono emerse irregolarità riconducibili ai reati contemplati nell’ambito delle disposizioni del D. lgs.231/2001;
- di aver preso atto che la Società ha ottemperato agli obblighi relativi alla normativa "privacy" relativamente al processo di gestione dei dati personali secondo le disposizioni vigenti, con particolare riferimento al regolamento GDPR (privacy, IT security, data retention);
- di aver monitorato, anche ai fini di quanto previsto dall’art. 19, primo comma, lettera a) del D.lgs. 39/2010, il processo d’informativa finanziaria, l’adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché, la sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l’acquisizione di idonea informativa ricevuta dai responsabili delle rispettive funzioni e l’esame di documenti aziendali e l’analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- di aver acquisito conoscenza e vigilato sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo e sulle modifiche intervenute allo stesso nel corso dell’esercizio;
- di aver preso atto che la Società, ai sensi dell’art. 2497-bis C.C., è soggetta alla direzione ed al coordinamento della Società controllante "Assicurazioni Generali S.p.A." e che, in conformità a quanto previsto dal Codice civile, sono state fornite le informazioni relative ai rapporti intercorsi con la Capogruppo;
- di aver preso atto che la Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell’art. 97 del D.lgs. 209 del 7 settembre 2005;
- di aver preso atto che la società è dotata di una policy sui rapporti con parti correlate;
- di aver preso atto dei rapporti infragruppo intercorsi nel corso del 2024, in relazione ai quali gli Amministratori hanno fornito informazioni nella Relazione sulla gestione e nella nota integrativa. Tali operazioni, effettuate a condizioni di mercato o standard secondo le linee guida definite annualmente dalla Compagnia, sono state poste in essere con obiettivi di razionalizzazione e di economicità e non hanno mai rivestito carattere di atipicità od estraneità all’attività tipica della Società;
- di aver preso atto che la Società non si è avvalsa della facoltà di deroga prevista dalla Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 in ordine al disposto dell’articolo 2426, primo comma, n. 2 del Codice civile riguardante l’ammortamento annuo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel

tempo;

- di aver preso atto che la Società aderisce al "Consolidato fiscale nazionale" della capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A. e al Gruppo IVA di Assicurazioni Generali;
- di aver preso atto che, a seguito dell'accesso di Generali Italia al nuovo regime di adempimento collaborativo, a partire dal periodo di imposta 2021, proseguono i rapporti con l'Agenzia delle Entrate nel rispetto delle condizioni concordate;
- di aver preso atto che la Società ha tenuto a mezzo della funzione di Internal Audit, il Registro Informativo dei Reclami, di cui al Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008, e successive modificazioni ed integrazioni. Nel corso dell'anno 2024 sono state predisposte due relazioni semestrali sui reclami, elaborate dal Responsabile della Revisione Interna ed il Collegio ha espresso su tali relazioni le proprie osservazioni, che sono state regolarmente comunicate al Consiglio di Amministrazione ed inoltrate, a cura della Società, all'IVASS, unitamente alle relazioni;
- di aver preso atto che la Società possiede euro 2.114.907 azioni della controllante e che nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono indicate le azioni detenute dalla Compagnia di altre società del Gruppo Generali;
- a seguito delle interlocuzioni intercorse con il *Country CFO* e il *team* responsabile della redazione del Bilancio, tese a comprendere il processo di capitalizzazione, e preso atto che nulla è stato segnalato in merito dalla Società di Revisione, di aver prestato il proprio assenso – ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, commi 11 e 12, del D. Lgs. 173/1997 – all'iscrizione all'attivo del bilancio di esercizio, rispettivamente nella voce "5. Altri costi pluriennali", di costi di sviluppo 2024 relativi a progetti prevalentemente inerenti all'area informatica per complessivi 93.612.910 euro e nella voce "4. Avviamento" dell'importo complessivo di 78.741.048 euro quale sommatoria dell'avviamento derivante dal trasferimento del ramo d'azienda "Servizio liquidativo danni Genertel" per 4.800.000 euro e dell'avviamento derivante dal trasferimento del portafoglio residuo vita Genertel per 73.941.048 euro.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi che richiedessero la segnalazione ai competenti Organi di controllo o la menzione nella presente Relazione.

In conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge, la Società è sottoposta ad attività di revisione legale da parte della Società KPMG S.p.A., la quale ha verificato nel corso dell'esercizio 2024 la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e in occasione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, la corrispondenza dello stesso alle risultanze delle scritture contabili.

La società di revisione KPMG S.p.A.:

- ha rilasciato la propria relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 senza rilievi o richiami di informativa;
- ha espresso un giudizio di sufficienza delle riserve tecniche vita e danni;
- ha espresso un giudizio di coerenza e conformità della relazione sulla gestione al bilancio;
- ha rilasciato al Collegio Sindacale la propria relazione ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014 nella quale ha comunicato che non sono state evidenziate carenze significative nel sistema di controllo

interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile;

- ha rilasciato al Collegio Sindacale la conferma annuale di indipendenza, nella quale si evidenzia di non avere riscontrato situazioni previste dalle vigenti normative, che ne possano compromettere l'indipendenza; il Collegio Sindacale, tenuto conto dei requisiti regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, ritiene che KPMG S.p.A. abbia mantenuto nel periodo di riferimento la propria posizione di indipendenza ed obiettività nei confronti della Compagnia.

Il Collegio Sindacale da altresì atto di aver formulato in data 4 marzo 2025 una Proposta Motivata ex art. 13 e 17 D. lgs. 39/2010 per l'integrazione dei corrispettivi della Società di Revisione KPMG S.p.A.

La Società di Revisione è stata inoltre incaricata della revisione del reporting-package, predisposto ai fini della trasmissione dei dati per la redazione del bilancio consolidato della Capogruppo Assicurazioni Generali. Alla società di revisione sono stati inoltre conferiti gli altri incarichi indicati in nota integrativa. A riguardo il Collegio Sindacale ha vigilato, nel corso dell'esercizio 2024, sul rispetto delle Guidelines di Gruppo (*Guidelines for the assignment of non-audit services to auditors*), curandone l'osservanza anche al fine di escludere l'insorgenza di potenziali rischi di indipendenza del revisore ovvero verificando la compatibilità dei servizi prestati e diversi dalla revisione legale dei conti con i divieti previsti dall'art.5 del reg. EU 537/2014 e con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 39/2010.

La Funzione Attuariale, in ottemperanza al Regolamento IVASS n. 22 del 2008, modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 2016, ha attestato la sufficienza delle riserve tecniche 2024 dei Rami Vita, dei Rami R.C. Autoveicoli Terrestri e R.C. Veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali e della Riassicurazione Attiva Danni, e, in ossequio agli artt. 30 sexies del CAP e 48 della Direttiva Solvency II, e ha comunicato che la Compagnia ha superato positivamente i presupposti circa l'affidabilità e l'adeguatezza delle Riserve Tecniche Vita e Danni al 31 dicembre 2024.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, e sulla sua conformità alla legge ed al rispetto della normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi anche attraverso incontri specifici avuti con la Società di Revisione incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio, KPMG. La nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce tutte le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente, la relazione predisposta dagli amministratori, coerente con il bilancio d'esercizio, illustra l'andamento della gestione, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica. Il Collegio ha preso inoltre atto, ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016, art. 6 comma 1, che la Società non è soggetta all'obbligo di redigere la Dichiarazione Individuale di carattere Non Finanziario, di cui all'art. 3 del decreto medesimo, in quanto ricompresa nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta dal Gruppo Generali, ai sensi dell'art. 4.

Il Collegio informa l'Assemblea che nel presente bilancio la Società non si è avvalsa della facoltà prevista dal Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 (attuativo del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122) modificato e integrato da ultimo dal Provvedimento IVASS n. 143 del 12 marzo 2024, in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli nel bilancio di esercizio delle imprese di assicurazione.

La proposta di delibera contenuta nella Relazione sulla Gestione prevede:

- di approvare il bilancio di Generali Italia al 31 dicembre 2024, che chiude con un utile di esercizio pari ad euro 1.165.471.690, derivante rispettivamente dalla Gestione Danni per un utile pari ad euro 296.214.040 e dalla Gestione Vita per un utile pari ad euro 869.257.650;
- di destinare una quota dell'utile della Gestione Vita pari ad euro 371.554.035 a Riserva Straordinaria e
- di distribuire all'Azionista Unico Assicurazioni Generali S.p.A. un importo complessivo di euro 1.097.400.000, di cui rispettivamente euro 497.703.615 dall'utile di esercizio della Gestione Vita, euro 296.214.040 dall'utile di esercizio della Gestione Danni ed euro 303.482.345 attraverso la distribuzione parziale della Riserva Straordinaria da utili di esercizi precedenti.

Si da altresì atto che in data 28 gennaio 2025 la Società ha presentato istanza a IVASS per la distribuzione parziale della riserva da sovrapprezzo di emissione per un importo pari a euro 500.000.000. In data 26 marzo 2025 IVASS ha autorizzato ai sensi dell'art. 71, paragrafo 1, lettera h), del Regolamento delegato (UE) 2015/35 del 10 ottobre 2014 e degli articoli 24 e 25 del Regolamento IVASS n. 25 del 26 luglio 2016, la Società al rimborso di fondi propri di base di livello 1, costituiti da una quota della riserva da sovrapprezzo di emissione, pari a € 500 milioni.

Premesso quanto sopra, il Collegio Sindacale ritiene che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, così come presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione, possa essere da Voi approvato ed esprime parere favorevole in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di effettuare una distribuzione pari a Euro 1.097.400.000, composti rispettivamente da Euro 793.917.655, quale quota parte dell'utile netto dell'esercizio e da Euro 303.482.345, quale distribuzione di una quota della Riserva Straordinaria.

Il Collegio non ravvisa criticità ed esprime parere favorevole alla distribuzione parziale della riserva da sovrapprezzo di emissione per una quota pari a euro 500.000.000, menzionata nella Relazione sulla gestione nei *“Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio”*.

Milano, 28 marzo 2025

Per il Collegio Sindacale

La Presidente

Dott.ssa Flavia Daunia Minutillo





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*All'Azionista Unico di
Generali Italia S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Generali Italia S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Generali Italia S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Valutazione di azioni e quote di imprese

Nota integrativa “Parte A – Criteri di valutazione” paragrafo “Portafoglio titoli”

Nota integrativa “Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico” paragrafo “2.2.1 Azioni e quote di imprese – Voce C.II.1”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave
<p>Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024 include investimenti in azioni e quote di imprese per un importo pari a €8.761 milioni, pari all’8% circa del totale attivo dello stato patrimoniale.</p> <p>Almeno alla chiusura di ciascun esercizio gli amministratori valutano la presenza di eventuali perdite durevoli di valore di tali investimenti in azioni e quote di imprese confrontando il valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio con il suo valore recuperabile stimato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla partecipante.</p> <p>In considerazione della significatività della voce di bilancio e dell’elevato grado di stima insito nel processo di determinazione del valore recuperabile, abbiamo considerato la valutazione delle azioni e quote delle imprese un aspetto chiave dell’attività di revisione.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• la comprensione del processo adottato dagli Amministratori ai fini della valutazione degli investimenti in azioni e quote di imprese nonché ai fini della individuazione della eventuale presenza di perdite di valore degli stessi;• l’analisi delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile delle partecipate. Le nostre analisi hanno incluso la verifica della presenza di eventuali indicatori di perdita durevole di valore, la verifica delle assunzioni sottostanti le metodologie valutative utilizzate, il confronto delle principali assunzioni con informazioni acquisite da fonti esterne, ove disponibili;• l’esame dell’appropriatezza dell’informativa di bilancio relativa alla valutazione delle azioni e quote di imprese.

Valutazione degli investimenti finanziari di Classe C

Nota integrativa “Parte A – Criteri di valutazione” paragrafo “Portafoglio titoli” e “Strumenti finanziari derivati”

Nota integrativa “Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico” paragrafo “2.2.4 a) Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative delle obbligazioni emesse da imprese - Voce C.II.2”, paragrafo “2.2.4 b) Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative dei finanziamenti a imprese - Voce C.II.3”, paragrafo “2.3 Altri investimenti finanziari - Voce C.III, paragrafo “6.4 Dettaglio delle attività diverse – Voce F.IV.2” (per quanto riferibile agli strumenti finanziari derivati), paragrafo “13.4 Composizione dei prestiti diversi e altri debiti finanziari - Voce G.VI”, paragrafo “13.8 Dettaglio delle passività diverse - Voce G.IX.3” (per quanto riferibile agli strumenti finanziari derivati)

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave
<p>Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024 include strumenti finanziari di classe C (voci C.II.2, C.II.3 e C.III) per €71.205 milioni che rappresentano circa il 64% del totale attivo dello stato patrimoniale. Inoltre, all’interno della voce F.IV.2 dell’attivo di stato patrimoniale e all’interno delle voci G.VI e G.IX.3 del passivo dello stato patrimoniale risultano inclusi strumenti finanziari derivati pari rispettivamente a €95 milioni e €266 milioni.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• la comprensione del processo di valutazione degli strumenti finanziari di classe C e del relativo ambiente informatico, l’esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l’efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;



Generali Italia S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>La valutazione degli strumenti finanziari di classe C, in particolare dei titoli non quotati su mercati attivi o non liquidi, richiede la formulazione di stime, anche tramite il ricorso a specifici modelli valutativi, che possono presentare un elevato grado di giudizio e che sono per loro natura incerte e soggettive.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione degli strumenti finanziari di classe C un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none">• l'analisi delle variazioni significative degli strumenti finanziari di classe C e delle relative componenti economiche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;• la verifica della valutazione della totalità degli strumenti finanziari di classe C quotati in portafoglio al 31 dicembre 2024;• la verifica della valutazione, su base campionaria, degli strumenti finanziari di classe C non quotati su mercati attivi o non liquidi, tramite l'analisi dei modelli valutativi e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati dalla Società: tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG;• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa agli strumenti finanziari di classe C.

Valutazione delle riserve tecniche dei rami danni

Nota integrativa "Parte A – Criteri di valutazione" paragrafo "Riserve rami danni"

Nota integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" sezione "10 – Riserve tecniche – Voce C.I nei rami danni e C.II nei rami vita"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2024 include riserve tecniche dei rami danni per €13.162 milioni che rappresentano circa il 13% del totale passivo dello stato patrimoniale.</p> <p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata anche attraverso l'applicazione di tecniche attuariali che implicano l'utilizzo di un importante grado di giudizio complesso e soggettivo, legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche dei rami danni un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche dei rami danni e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;• l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;• l'esame dei modelli valutativi utilizzati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati per i rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;



Generali Italia S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
	<ul style="list-style-type: none">la verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, mediante l'applicazione di metodologie attuariali, ai fini dell'identificazione di un intervallo di valori delle riserve tecniche ritenuti ragionevoli; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio, relativamente alle riserve tecniche dei rami danni.

Valutazione delle riserve tecniche dei rami vita di classe C

Nota integrativa "Parte A – Criteri di valutazione" paragrafo "Riserve rami vita"

Nota integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" sezione "10 – Riserve tecniche – Voce C.I nei rami danni e C.II nei rami vita"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 include riserve tecniche dei rami vita di classe C per €68.031 milioni che rappresentano circa il 66% del totale passivo dello stato patrimoniale.</p> <p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata anche attraverso l'applicazione di tecniche attuariali che implicano, in talune circostanze, l'utilizzo di un importante grado di giudizio, complesso e soggettivo, legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche dei rami vita di classe C un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche dei rami vita di classe C e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche dei rami vita di classe C rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;l'esame su base campionaria dei modelli valutativi utilizzati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati: tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;la verifica della determinazione delle riserve tecniche dei rami vita di classe C complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali: tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio, relativamente alle riserve tecniche dei rami vita di classe C.



Generali Italia S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio di Generali Italia S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Generali Italia S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



Generali Italia S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti di Generali Italia S.p.A. ci ha conferito in data 11 febbraio 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Generali Italia S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Generali Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Generali Italia S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Generali Italia S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Generali Italia S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Generali Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2024.

È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 di Generali Italia S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Generali Italia S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Generali Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2024.

È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.



Generali Italia S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 di Generali Italia S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche dei rami danni è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive dei rami danni di cui al precedente paragrafo, abbiamo anche verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Milano, 28 marzo 2025

KPMG S.p.A.


Andrea Azzali
Socio

Redazione

**Amministrazione e
Bilancio Generali Italia**

in collaborazione con

**Group Integrated Reporting
Group Social Responsibility**

Coordinamento grafico

**Comunicazione e
Social Responsibility**

in collaborazione con

**Group Communication &
Public Affairs**

Foto Generali Global Engagement Survey
Paolo Carlini per Cabiria BrandUniverse

In copertina

Anindya Kusuma Wardhani, Group Head Office

Angelo Lentini, Banca Generali

Valerio Naccarato, GOSP

Aida Álvarez Rodríguez, Med & LatAm Region - Argentina

Stampa

Lucaprint S.p.A.

Concept e design

Loud Adv

